PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

- MANUALE DI INSTALLAZIONE USO E MANUTENZIONE
- INSTALLATION, USER AND MAINTENANCE MANUAL
- INSTALLATIONS, BEDIENUNGS UND WARTUNGSANLEITUNGEN
- NOTICE D'INSTALLATION
- MANUAL DE INSTALACIÓN, USO Y MANTENIMIENTO

CALDAIA A PELLET

PELLET BOILER - PELLETKESSEL

CHAUDIÈRE À PELLET - CALDERA DE PELLET

CT 14 - 18 - 22 - 24

IT

Gentile cliente,
desideriamo innanzitutto ringraziarLa per la preferenza che ha voluto accordarci acquistando il nostro prodotto e ci congratuliamo con Lei per la scelta.
Per consentirLe di utilizzare al meglio la Sua nuova caldaia a pellet, la invitiamo a seguire attentamente quanto descritto nel presente manuale.

GB

Dear Customer,
We'd like to thank you for having purchased one of our products and congratulate you on your choice.
To make sure you get the most out of your new pellet boiler, please carefully follow the instructions provided in this manual.

DE

Sehr geehrter Kunde,
Zuallererst möchten wir Ihnen für den uns gewährten Vorzug danken und Ihnen zur Wahl gratulieren.
Damit Sie Ihren neuen Pelletkessel so gut wie möglich benutzen können, bitten wir Sie, die in dieser Bedienungs- und Wartungsanleitung enthaltenen Angaben genau zu befolgen.

F

Cher client,
Nous souhaitons avant tout vous remercier de la préférence que vous nous avez accordée en achetant notre produit et vous félicitions pour votre choix.
Afin de vous permettre de profiter au mieux de votre nouveau chaudière à granulés, nous vous invitons à suivre attentivement les instructions reportées dans cette notice.

ES

Estimado Cliente,
Deseamos agradecerle por la preferencia que nos ha otorgado adquiriendo nuestro producto y lo felicitamos por su elección.
Para el mejor uso de su nueva caldera de pellets, lo invitamos a leer con atención cuanto se describe en el presente manual.

SOMMARIO PER COMPETENZE

UTENTE

1 PREMESSA GENERALE 6
2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 8
3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE 9
8 OPERAZIONI PRELIMINARI 20
9 UTILIZZO DELLA CALDAIA 22
10 FUNZIONI DISPONIBILI 23
11 GESTIONE DEGLI ALLARMI 26
12 MANUTENZIONE 27
13 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO 29
SCHEMA IDRAULICO 134

INSTALLATORE

CENTRO ASSISTENZA

ELETTRICISTA

1 PREMESSA GENERALE 6
2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 8
3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE 9
4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO 9
5 PREPARAZIONE DEL LUOGO D'INSTALLAZIONE 10
6 INSTALLAZIONE 14
7 DESCRIZIONE DELLA CALDAIA 17
8 OPERAZIONI PRELIMINARI 20
12 MANUTENZIONE 27
13 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO 29
SCHEMA IDRAULICO 134

MANOVRATORE TRASPORTATORE

1 PREMESSA GENERALE 6
2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 8
4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO 9
13 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO 29

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

INDICE

1 PREMESSA GENERALE 6
1.1 SIMBOLOGIA 6
1.2 DESTINAZIONE D'USO 6
1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE 6
1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE 6
1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE 6
1.6 GENERALITÀ 6
1.7 PRINCIPALI NORME RISPETTATE E DA RISPETTARE 7
1.8 GARANZIA LEGALE 7
1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE 7
1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE 7
1.11 ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE 7
1.12 PARTI DI RICAMBIO 7
1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE 7
1.14 CONSEGNA DELLA CALDAIA 7

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 8
2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE 8
2.2 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE 8
2.3 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE 8

3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE 9
3.1 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE 9
3.2 STOCCAGGIO DEI PELLET 9

4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO 9

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO D'INSTALLAZIONE 10
5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI 10
5.2 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA 10
5.3 LUOGO DI INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA 10
5.4 ARIA COMBURENTE 11
5.5 SCARICO FUMI 12

6 INSTALLAZIONE 14
6.1 LIVELLAMENTO DELLA CALDAIA 14
6.2 ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI 14
6.3 CONFIGURAZIONE INIZIALE 15

7 DESCRIZIONE DELLA CALDAIA 17
7.1 PANNELLO COMANDI 17
7.2 USO DEL PANNELLO COMANDI 18
7.3 PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO 19

8 OPERAZIONI PRELIMINARI 20
8.1 CARICAMENTO PELLET 20
8.2 ALIMENTAZIONE ELETTRICA 20
8.3 IMPOSTAZIONI INIZIALI 20

9 UTILIZZO DELLA CALDAIA 22
9.1 ACCENSIONE 22
9.2 MODIFICA DEI PARAMETRI 22
9.3 SPEGNIMENTO 22
9.4 FUNZIONAMENTO CON TERMOSTATO AMBIENTE 22
9.5 FUNZIONAMENTO CON SONDA AMBIENTE A BORDO CALDAIA 22
9.6 FUNZIONAMENTO IN ABBINAMENTO CON UN ACCUMULO 22

10 FUNZIONI DISPONIBILI 23
10.1 FUNZIONE TIMER 23
10.2 FUNZIONE RISPARMIO "ECO MODE" 24
10.3 FUNZIONE AUTONOMIA 24
10.4 FUNZIONE RIFORNIMENTO 24
10.5 RIACCENSIONE DOPO IL BLACK-OUT 24
10.6 FUNZIONE "BLOCCO TASTIERA" 24
10.7 FUNZIONE ANTIGELO 25
10.8 PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA INTEGRATA 25

11 GESTIONE DEGLI ALLARMI 26

12 MANUTENZIONE 27
12.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA 27
12.2 MANUTENZIONE ORDINARIA RIVOLTA ALL'UTILIZZATORE 27
12.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA 29

13 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO 29

14 SCHEMA IDRAULICO 134

1 PREMESSA GENERALE

Le apparecchiature da riscaldamento PALAZZETTI sono costruite e collaudate seguendo le prescrizioni di sicurezza indicate nelle direttive europee di riferimento.

Questo manuale è indirizzato ai proprietari, agli installatori, utilizzatori e manutentori delle caldaie PALAZZETTI ed è parte integrante del prodotto. In caso di dubbi sul contenuto e per ogni chiarimento contattare il costruttore o il servizio di assistenza tecnica autorizzato citando il numero del paragrafo dell'argomento in discussione.

La stampa, la traduzione e la riproduzione anche parziale del presente manuale s'intendono vincolate dall'autorizzazione PALAZZETTI. Le informazioni tecniche, le rappresentazioni grafiche e le specifiche presenti in questo manuale non sono divulgabili.

Non operare se non si sono ben comprese tutte le notizie riportate nel manuale; in caso di dubbi richiedere sempre la consulenza o l'intervento di personale specializzato PALAZZETTI.

PALAZZETTI si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali del prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso.

1.1 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:

☞ **INDICAZIONE:** Indicazioni concernenti il corretto utilizzo del prodotto e le responsabilità dei preposti.

! **ATTENZIONE**: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.

⚠ **PERICOLO**: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

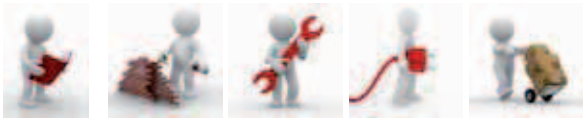
1.2 DESTINAZIONE D'USO

! La caldaia a pellet PALAZZETTI è un prodotto per riscaldamento domestico da interno, alimentata **esclusivamente a pellet di legno**, mediante funzionamento automatico.

Questo prodotto è classificato come apparecchio di tipo B. L'apparecchio serve a riscaldare l'acqua per riscaldamento domestico ad una temperatura inferiore a quella di ebollizione. Essa deve essere allacciata ad un impianto di riscaldamento dimensionato in base alle sue prestazioni ed alla sua potenza. (vedi dati tecnici).

La caldaia funziona unicamente con la porta del focolare chiusa e non deve mai essere aperta durante il funzionamento.

⚠ L'apparecchio non è destinato ad essere usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio.



⚠ La destinazione d'uso sopra riportata e le configurazioni previste della caldaia sono le uniche ammesse dal costruttore: non utilizzare la caldaia in disaccordo con le indicazioni fornite.

1.3 SCOPO E CONTENUTO DEL MANUALE

Lo scopo del manuale è quello di fornire le regole fondamentali e di base per una corretta installazione, manutenzione e uso del prodotto. La scrupolosa osservanza di quanto in esso descritto garantisce un elevato grado di sicurezza e produttività della caldaia.

1.4 CONSERVAZIONE DEL MANUALE

Conservazione e consultazione
Il manuale deve essere conservato con cura e deve essere sempre disponibile per la consultazione, sia da parte dell'utilizzatore che degli addetti al montaggio ed alla manutenzione.

Il manuale d'installazione è parte integrante della caldaia.

Deterioramento o smarrimento
In caso di necessità fare richiesta di un'ulteriore copia a PALAZZETTI.

Cessione della caldaia
In caso di cessione della caldaia l'utente è obbligato a consegnare al nuovo acquirente anche il presente manuale.

1.5 AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente manuale rispecchia lo stato dell'arte al momento dell'immissione sul mercato della caldaia.

1.6 GENERALITÀ

☞ Le indicazioni riportate nel presente manuale valgono come regola generale, eventuali normative comunitarie, nazionali o comunali devono comunque essere rispettate.

Informazioni
In caso di scambio di informazioni con il Costruttore del prodotto fare riferimento al numero di serie ed ai dati identificativi indicati sulla targhetta matricola del prodotto.

Manutenzione straordinaria
Le operazioni di manutenzione straordinaria devono essere eseguite da personale qualificato ed abilitato ad intervenire sul modello di caldaia a cui fa riferimento il presente manuale.

Responsabilità delle opere di installazione
La responsabilità delle opere eseguite per l'installazione del prodotto non può essere considerata a carico della PALAZZETTI, essa è, e rimane, a carico dell'installatore, al quale è demandata l'esecuzione delle verifiche relative alla canna fumaria e della presa d'aria ed alla correttezza delle soluzioni di installazione proposte. Inoltre devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove il prodotto installato.

Uso
L'uso del prodotto è subordinato, oltre che alle prescrizioni contenute nel presente manuale, anche al rispetto di tutte le norme di sicurezza previste dalla legislazione specifica vigente nello stato dove la stessa è installata.

1.7 PRINCIPALI NORME RISPETTATE E DA RISPETTARE

A) **Direttiva 2006/95/CE:** "Materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione ".

B) **Direttiva Macchine 2006/42/CE**

C) **Direttiva 2004/108/CE:** "Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica".

D) **Direttiva 89/391/CEE:** "Attuazione delle misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro".

E) **Direttiva 89/106/CEE:** "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri concernenti i prodotti da costruzione".

F) **Direttiva 85/374/CEE:** "Concernente il riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli stati membri in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi".

G) **Direttiva 1999/5/CE:** "Riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di telecomunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità".

H) **Norma EN 303-5-2012 :** Riguardante "Caldaie per riscaldamento - Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale e automatica, con una potenza termica nominale fino a 500 kW".

1.8 GARANZIA LEGALE

L'utente per poter usufruire della garanzia legale, di cui alla Direttiva CEE 1999/44/CE deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale, ed in particolare:

operare sempre nei limiti d'impiego della caldaia;

- effettuare sempre una costante e diligente manutenzione;
- autorizzare all'uso del prodotto a persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo;
- utilizzare componenti di ricambio originali e specifici per il modello di caldaia.

E' inoltre necessario fornire:

- ricevuta fiscale con la data d'acquisto.
- certificato di conformità dell'installazione rilasciata dall'installatore.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute in questo manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia.

1.9 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

! Con la consegna del presente manuale PALAZZETTI declina ogni responsabilità, sia civile che penale, diretta o indiretta, dovuta a:

- installazione non conforme alle normative vigenti nel paese ed alle direttive di sicurezza;
- inosservanza parziale o totale delle istruzioni contenute nel manuale;
- installazione da parte di personale non qualificato e non addestrato;
- uso non conforme alle direttive di sicurezza;
- modifiche e riparazioni non autorizzate dal Costruttore effettuate sulla caldaia;
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di prodotto;
- carenza di manutenzione;
- eventi eccezionali.

1.10 CARATTERISTICHE DELL'UTILIZZATORE

! L'utilizzatore della caldaia deve essere una persona adulta e responsabile provvista delle conoscenze tecniche necessarie per la manutenzione ordinaria dei componenti del prodotto.

⚠ Fare attenzione che i bambini non si avvicinino alla caldaia, mentre è in funzione, con l'intento di giocarvi.

1.11 ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE

PALAZZETTI mette a disposizione una fitta rete di centri di assistenza tecnici specializzati, formati e preparati direttamente in azienda.

La sede centrale e la nostra rete vendita è a vostra disposizione per indirizzarvi al più vicino centro di assistenza autorizzato.

E' possibile, inoltre, accedere al forum aziendale: http://forum.palazzetti.it dal quale attingere moltissime informazioni e sul quale è possibile scambiare idee opinioni e suggerimenti.

1.12 PARTI DI RICAMBIO

Impiegare esclusivamente parti di ricambio originali.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di procedere alla loro sostituzione.

Sostituire un componente usurato prima della rottura favorisce la prevenzione degli infortuni derivanti da incidenti causati proprio dalla rottura improvvisa dei componenti, che potrebbero provocare gravi danni a persone e cose.

Eseguire i controlli periodici di manutenzione come indicato nel capitolo "Manutenzione".

1.13 TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta matricola posta sulla caldaia riporta tutti i dati caratteristici relativi al prodotto, compresi i dati del Costruttore, il numero di matricola e la marcatura CE.

1.14 CONSEGNA DELLA CALDAIA

La caldaia viene consegnata perfettamente imballata e fissata ad una pedana in legno che ne permette la movimentazione mediante carrelli elevatori e/o altri mezzi.

All'interno della caldaia viene allegato il seguente materiale:

- libretto di installazione, uso e manutenzione;
- raccordo fumi.

2 AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

2.1 AVVERTENZE PER L'INSTALLATORE

Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.

Le istruzioni di montaggio e smontaggio della caldaia sono riservate ai soli tecnici specializzati.

È sempre consigliabile che gli utenti si rivolgano al nostro servizio di assistenza per le richieste di tecnici qualificati. Nel caso in cui intervengano altri tecnici si raccomanda di accertarsi sulle loro reali capacità.

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione della caldaia è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte.

L'utilizzatore deve ottemperare a tutti i regolamenti di sicurezza locali, nazionale ed europei.

L'apparecchio dovrà essere installato su pavimenti con adeguata capacità portante.

⚠ Verificare che le predisposizioni della canna fumaria e della presa d'aria siano conformi al tipo di installazione.

Non effettuare collegamenti elettrici volanti con cavi provvisori o non isolati.

Verificare che la messa a terra dell'impianto elettrico sia efficiente.

L'installatore, prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della caldaia, deve ottemperare alle precauzioni di sicurezza previste per legge ed in particolare a:

A) non operare in condizioni avverse;

B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;

C) deve indossare i guanti antinfortunistici;

D) deve indossare scarpe antinfortunistiche;

E) deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;

F) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

2.2 AVVERTENZE PER IL MANUTENTORE

⚠
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Usare sempre i dispositivi di sicurezza individuale e gli altri mezzi di protezione.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione di manutenzione assicurarsi che la caldaia, nel caso in cui sia stata utilizzata, si sia raffreddata.
- Qualora anche uno solo dei dispositivi di sicurezza risultasse starato o non funzionante, la caldaia è da considerarsi non funzionante.
- Togliere l'alimentazione elettrica prima di intervenire su parti elettriche, elettroniche e connettori.

2.3 AVVERTENZE PER L'UTILIZZATORE

⚠
- Predisporre il luogo d'installazione della caldaia secondo i regolamenti locali, nazionale ed europei.
- La caldaia, essendo un prodotto da riscaldamento, presenta delle superfici esterne particolarmente calde. Per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante il funzionamento in particolare:

⚠
- Non toccare e non avvicinarsi alla porta, potrebbe causare ustioni;
- non toccare lo scarico dei fumi;
- non eseguire pulizie di qualunque tipo;
- non scaricare le ceneri;
- non aprire la porta;
- non aprire il cassetto cenere;
- fare attenzione che i bambini non si avvicinino.
- Osservare le prescrizioni indicate nel presente manuale.
- Rispettare le istruzioni e gli avvertimenti evidenziati dalle targhette esposte sulla caldaia.
- Le targhette sono dispositivi antinfortunistici, pertanto devono essere sempre perfettamente leggibili. Qualora risultassero danneggiate ed illeggibili è obbligatorio sostituirle, richiedendone il ricambio originale al Costruttore.
- Utilizzare solo il combustibile conforme alle indicazioni riportate sul capitolo relativo alle caratteristiche del combustibile stesso.
- Seguire scrupolosamente il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Non impiegare la caldaia senza prima avere eseguito l'ispezione giornaliera come prescritto al capitolo "Manutenzione" del presente manuale.
- Non utilizzare la caldaia in caso di funzionamento anomalo, sospetto di rottura o rumori insoliti.
- Non gettare acqua sulla caldaia in funzionamento o per spegnere il fuoco nel braciere.
- Non spegnere la caldaia scollegando la connessione elettrica di rete.
- Non appoggiarsi sulla porta aperta, potrebbe comprometterne la stabilità.
- Non usare la caldaia come supporto od ancoraggio di qualunque tipo.
- Non pulire la caldaia fino a completo raffreddamento di struttura e ceneri.
- Toccare le porte solo a caldaia fredda.
- Eseguire tutte le operazioni nella massima sicurezza e calma.
- In caso di incendio del camino spegnere la caldaia con la procedura di spegnimento indicata più avanti.
- In caso di malfunzionamento della caldaia dovuto ad un tiraggio non ottimale della canna fumaria effettuarne la pulizia seguendo la procedura descritta nel capitolo Manutenzione.
- La pulizia della canna fumaria deve essere effettuata secondo quanto descritto nel capitolo Manutenzione.
- Non toccare le parti verniciate durante il funzionamento per evitare danneggiamenti alla verniciatura.

3 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

3.1 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

Il pellet (Fig. 3.1) è un composto costituito da varie tipologie di legno pressato con procedimenti meccanici nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente, è l'unico combustibile previsto per questo tipo di caldaia.

L'efficienza e la potenzialità termica della caldaia possono variare in relazione al tipo ed alla qualità del pellet utilizzato.

La caldaia a pellet richiede, per un corretto funzionamento, pellet che presenti le seguenti caratteristiche:

- dimensioni ~ Ø 6 mm;
- lunghezza max. 30 mm;
- contenuto max. umidità ≤12%.
- contenuto di ceneri ≤0,5%
- potere calorifico* >17 MJ/kg

* su base secca

La caldaia è dotata di un serbatoio di contenimento del pellet della capacità indicata nella tabella dei dati caratteristici.

Il vano di caricamento è posizionato nella parte superiore, deve essere sempre apribile per poter effettuare la carica del pellet e deve restare chiuso durante il funzionamento.

⚠ Non è possibile il funzionamento a legna tradizionale.

⚠ E' vietato usare la caldaia come inceneritore di rifiuti.

3.2 STOCCAGGIO DEI PELLET

! Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non troppo freddo.

Si consiglia di conservare alcuni sacchi di pellet nel locale di utilizzo della caldaia o in un locale attiguo purché sia a temperatura e umidità accettabili.

Il pellet umido e/o freddo (5°C) riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione di pulizia del braciere (materiale incombusto) e del focolare.

! Porre particolare attenzione nello stoccaggio e movimentazione dei sacchi di pellet. Deve essere evitata la sua frantumazione e la formazione di segatura.

Se viene immessa segatura nel serbatoio della caldaia, questa potrebbe causare il blocco del sistema di carica del pellet.

L'utilizzo di pellet di qualità scadente può compromettere il normale funzionamento della caldaia a pellet e determinare la decadenza della garanzia.

Le caratteristiche del pellet dovranno essere conformi a quanto descritto nelle norme UNI EN 14961-2.

Fig. 3.1

4 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

La caldaia viene consegnata completa di tutte le parti previste.

Fare attenzione alla tendenza allo sbilanciamento della caldaia.

Il baricentro della caldaia è spostato verso la parte anteriore.

Tenere ben presente quanto sopra anche durante lo spostamento della caldaia sul supporto di trasporto.

Durante il sollevamento evitare strappi o bruschi movimenti.

Accertarsi che il carrello sollevatore abbia una portata superiore al peso della caldaia da sollevare.

Al manovratore dei mezzi di sollevamento spetterà tutta la responsabilità del sollevamento dei carichi.

⚠ Fare attenzione che i bambini non giochino con i componenti dell'imballo (es. pellicole e polistirolo). Pericolo di soffocamento!

5 PREPARAZIONE DEL LUOGO D'INSTALLAZIONE

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi successivi sono riportate alcune indicazioni da rispettare per ottenere il massimo rendimento del prodotto acquistato e il funzionamento in sicurezza.

Le seguenti indicazioni rimangono comunque subordinate al rispetto di eventuali leggi e normative nazionali, regionali e comunali vigenti nel paese dove avviene l'installazione del prodotto.

5.2 PRECAUZIONI PER LA SICUREZZA

La responsabilità delle opere eseguite nello spazio d'ubicazione della caldaia è, e rimane, a carico dell'utilizzatore; a quest'ultimo è demandata anche l'esecuzione delle verifiche relative alle soluzioni d'installazione proposte.

L'utilizzatore deve ottemperare a tutti i regolamenti di sicurezza locali, nazionale ed europei.

L'apparecchio dovrà essere installato su pavimenti con adeguata capacità portante.

Le istruzioni di montaggio e smontaggio della caldaia sono riservate ai soli tecnici specializzati. È sempre consigliabile che gli utenti si rivolgano al nostro servizio di assistenza per le richieste di tecnici qualificati.

Nel caso in cui intervengano altri tecnici si raccomanda di accertarsi sulle loro reali capacità. L'installatore, prima di avviare le fasi di montaggio o di smontaggio della caldaia, deve ottemperare alle precauzioni di sicurezza previste per legge ed in particolare a:

A) non operare in condizioni avverse;
B) deve operare in perfette condizioni psicofisiche e deve verificare che i dispositivi antinfortunistici individuali e personali, siano integri e perfettamente funzionanti;
C) deve indossare i guanti antinfortunistici;
D) deve indossare scarpe antinfortunistiche;
E) deve usufruire di utensili muniti di isolamento elettrico;
F) deve accertarsi che l'area interessata alle fasi di montaggio e di smontaggio sia libera da ostacoli.

5.3 LUOGO DI INSTALLAZIONE DELLA CALDAIA

In Fig. 5.1 e nella relativa tabella sono indicate le distanze minime espresse in centimetri che devono essere rispettate nel posizionamento della caldaia, atte a garantire sicurezza e accesso per le manutenzioni.

A) Parete adiacente.
B) Parete posteriore.
C) Parete laterale.
D) Protezione del pavimento.

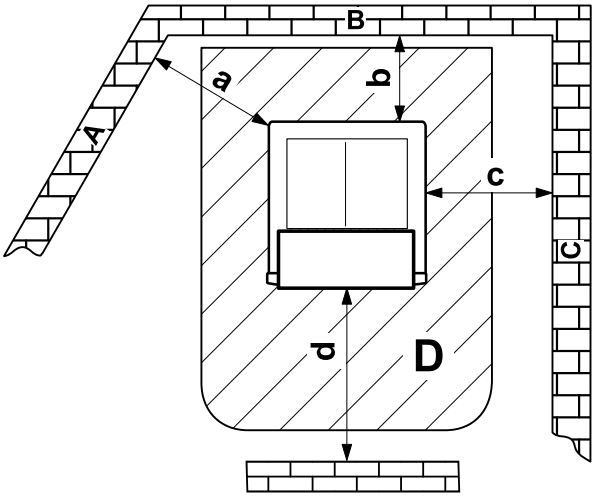


Fig. 5.1

a	b	c	d
cm			
60	60	60	100

Proteggete tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a eccessivo calore sia della caldaia che del raccordo fumi.

☞ Pavimenti costituiti da materiale infiammabile come ad esempio: legno, parquet, linoleum, laminato o coperti da tappeti, devono essere protetti da una base ignifuga sotto la caldaia, di dimensioni sufficienti. Questa base può essere, ad esempio, in acciaio, ardesia pressata, vetro o pietra e deve ricoprire il pavimento nella zona sottostante la caldaia e il tubo di raccordo fumi e sporgere anteriormente di almeno 50 cm.

Il costruttore declina ogni responsabilità per eventuali variazioni delle caratteristiche del materiale costituente il pavimento sotto la protezione.

Eventuali elementi in legno (es. travi) o in materiale combustibile situati in prossimità della caldaia vanno protetti con materiale ignifugo.

Pareti o elementi infiammabili devono essere mantenuti ad una distanza di almeno 80 cm dalla caldaia.

! Prevedere uno spazio tecnico accessibile per eventuali manutenzioni.

Si ricorda di rispettare la distanza minima dai materiali infiammabili (x), riportata sulla targhetta identificativa dei tubi usati per realizzare il camino (Fig. 5.2).

Pi = Parete infiammabile

Pp = Protezione pavimento

5.4 ARIA COMBURENTE

! La caldaia, durante il suo funzionamento, preleva una quantità di aria dall'ambiente in cui è collocata; quest'aria dovrà essere reintegrata attraverso una presa d'aria esterna al locale stesso (Fig. 5.3 - PA = Presa d'Aria).

Se la parete posteriore della caldaia è una parete esterna, realizzare un foro per l'aspirazione dell'aria comburente ad una altezza dal suolo di circa 20-30 cm rispettando le indicazioni dimensionali riportate nella scheda tecnica del prodotto a fine libretto.

In generale la sezione dell'apertura minima necessaria per l'ingresso dell'aria è di 6 cm² per kW di potenza (minima sezione possibile 100 cm²) se eseguita vicino al pavimento, altrimenti deve essere maggiorata del 50%.

Esternamente deve essere messa una griglia di aerazione permanente non richiudibile; in zone particolarmente ventose ed esposte alle intemperie, prevedere una protezione antipioggia ed antivento.

Accertarsi che la presa d'aria sia posizionata in modo da non essere ostruita accidentalmente.

Nel caso fosse impossibile realizzare la presa d'aria esterna nella parete posteriore alla caldaia (parete non perimetrale) deve essere realizzato un foro in una parete esterna del locale dove viene posizionata la caldaia.

Se non fosse possibile realizzare la presa d'aria esterna nel locale, è possibile realizzare il foro esterno in un locale adiacente purché comunicante in maniera permanente con griglia di transito. (Fig. 5.4 - C = Cassonetto, G = Griglia, S = Serranda)

! La normativa UNI 10683 vieta il prelievo di aria comburente da garage, magazzini di materiale combustibile o ad attività con pericolo di incendio.

Qualora nel locale ci siano altri apparecchi da riscaldamento le prese dell'aria comburente devono garantire il volume necessario di aria al corretto funzionamento di tutti i dispositivi.

Nel caso in cui nella stanza dove è ubicata la caldaia siano presenti e funzionanti uno o più ventilatori di estrazione (cappe di aspirazione) si potrebbero verificare malfunzionamenti alla combustione causati dalla scarsità di aria comburente.

Se nel locale esistono altri generatori, la somma totale della potenza bruciata non deve superare i 35 kW, e l'aerazione va calcolata adeguatamente sul totale della potenza e sulle specifiche dei generatori.

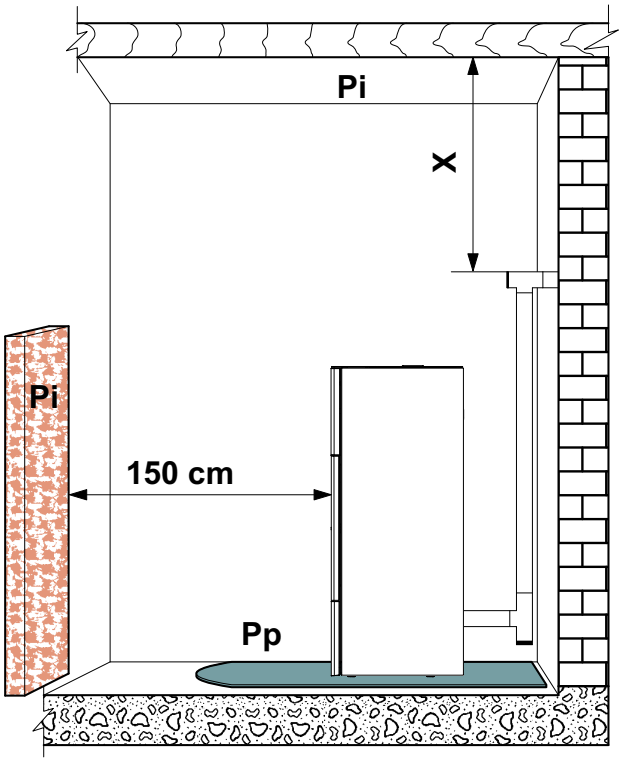


Fig. 5.2

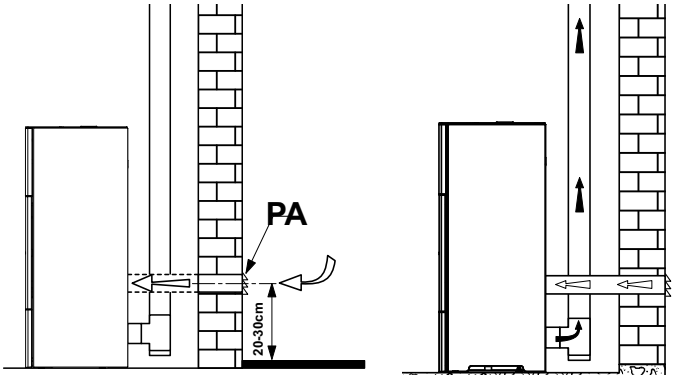


Fig. 5.3

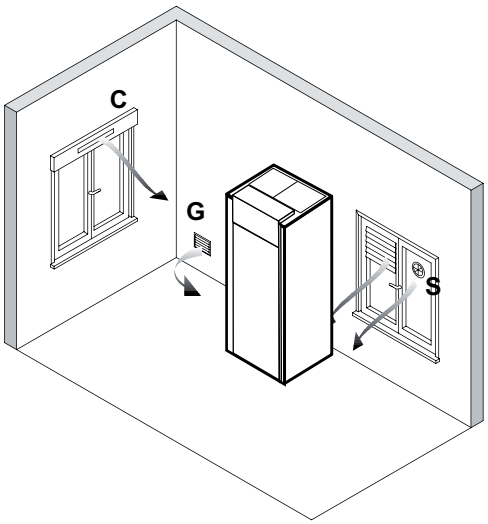


Fig. 5.4

5.5 SCARICO FUMI

La caldaia è dotata di ventilatore di estrazione fumi.

La caldaia funziona con la camera di combustione in depressione è pertanto indispensabile assicurarsi che lo scarico dei fumi sia a tenuta.

La caldaia deve essere collegata ad un proprio sistema di evacuazione fumi esclusivo, ed idoneo ad assicurare una adeguata dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

I componenti che costituiscono il sistema di evacuazione dei fumi devono essere dichiarati idonei alle specifiche condizioni di funzionamento e provvisti di marcatura CE.

I tubi da utilizzare per lo scarico dei fumi devono essere di diametro nominale di 10 cm (Fig. 5.5).

☞ E' consigliato isolare la tubazione con materiale isolante (es.: lana di roccia) oppure utilizzare tubi in acciaio a doppia parete, escluso eventualmente il primo tratto verticale se interno.

! È obbligatorio realizzare un primo tratto verticale di 1,5 metri minimi per garantire la corretta espulsione dei fumi.

Il tiraggio minimo per il dimensionamento del camino è di 0 Pa.

Si consiglia di effettuare un massimo di 3 variazioni di direzione, oltre a quello derivante dal collegamento posteriore della caldaia al camino, utilizzando delle curve non superiori a 45°.

Utilizzare sempre un raccordo a Tee con tappo di ispezione ad ogni variazione orizzontale e verticale del percorso di scarico fumi.

☞ Sul primo Tee, all'uscita dello scarico fumi della caldaia, è necessario collegare in basso un tubo per l'evacuazione dell'eventuale condensa che può formarsi nel camino (Fig. 5.6).

I tratti orizzontali devono avere una lunghezza massima di 2-3 m con una pendenza verso l'alto del 3-5% (Fig. 5.5).

Ancorare le tubazioni con appositi collari alla parete.

Il raccordo di scarico dei fumi NON DEVE ESSERE collegato:

- ad un camino utilizzato da altri generatori (caldaie, stufe, caminetti, ecc....);
- a sistemi di estrazione d'aria (cappe, sfiati, ecc....) anche se "intubato".

E' vietato installare valvole di interruzione e di tiraggio.

Lo scarico dei prodotti di combustione deve essere previsto a tetto.

! Con un percorso di scarico fumi superiore a 5 metri e in condizioni di scarso tiraggio (presenza di molte curve, terminale di scarico inadeguato, ecc.) l'espulsione dei fumi può non essere ottimale. In questi casi sarà necessario effettuare la variazione dei parametri di funzionamento (espulsione fumi e carica pellet) per adattare la caldaia alle reali caratteristiche impiantistiche della canna fumaria. Contattare, a tal proposito, il servizio di assistenza tecnica.

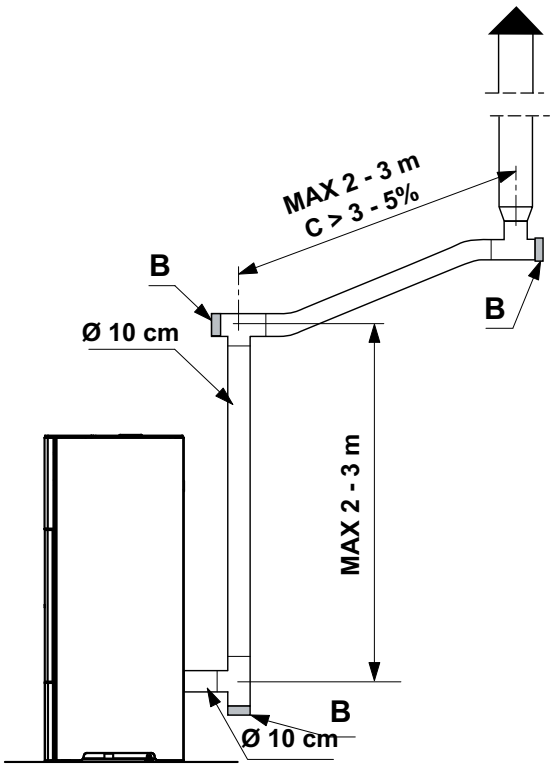


Fig. 5.5

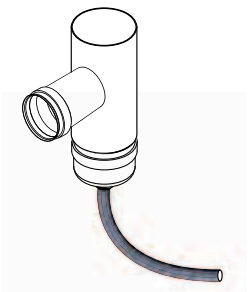


Fig. 5.6

! Predisporre sul raccordo della canna fumaria uno o più punti di misura (che devono essere a tenuta) per permettere il controllo delle emissioni dopo l'installazione.

5.5.1 Scarico a tetto mediante camino tradizionale

Il camino per lo scarico dei fumi deve essere realizzato in osservanza alle norme UNI 10683- EN 1856-1-2- EN 1857- EN 1443- EN 13384-1-3- EN 12391-1 sia per quanto riguarda le dimensioni che per i materiali utilizzati nella sua costruzione.

Camini FATISCENTI, realizzati con materiale non idoneo (fibrocemento, acciaio zincato, ecc... con superficie interna ruvida e porosa) sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento della caldaia.

Lo scarico dei fumi attraverso un camino tradizionale (Fig. 5.8) può essere fatto purché siano rispettate le seguenti regole:

- assicurarsi sullo stato di manutenzione del camino; in caso di camino vecchio si consiglia di provvedere al risanamento introducendo una tubazione in acciaio opportunamente isolata (lana di roccia, vermiculite).
- i fumi possono essere scaricati direttamente in camino solo se questo ha una sezione massima di 15 × 15 cm o diametro 15 cm ed è provvisto di uno sportello di ispezione.

! In caso di camino di sezione maggiore è necessario "intubare" il camino con una tubazione in acciaio (con diametro in funzione del percorso) opportunamente isolato (Fig. 5.9).

Assicurarsi che il collegamento al camino in muratura sia opportunamente sigillato.

Evitare il contatto con materiali combustibili (es. travi in legno) e in ogni caso provvedere al loro isolamento con materiale ignifugo.

! In caso di passaggio dei tubi attraverso tetti o pareti in legno si consiglia di utilizzare appositi kit di attraversamento, certificati, reperibili in commercio.

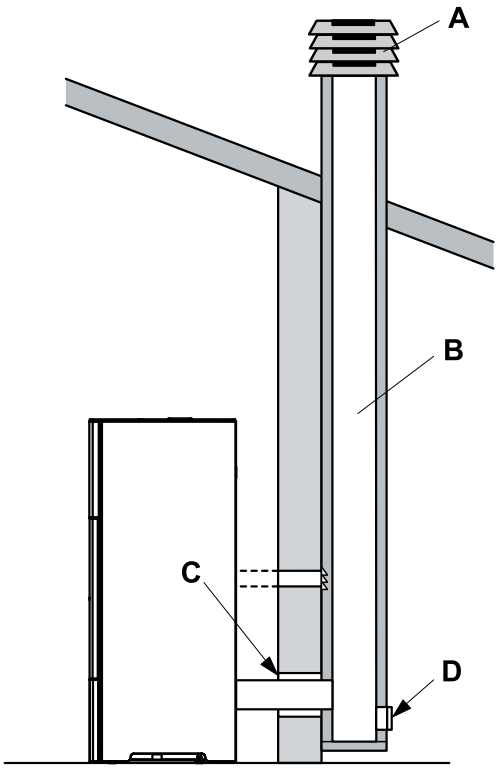


Fig. 5.8

A) Comignolo antivento
B) Sezione massima di 15 × 15 cm o diametro 15 cm e altezza massima di 4- 5 metri
C) Sigillare
D) Ispezione

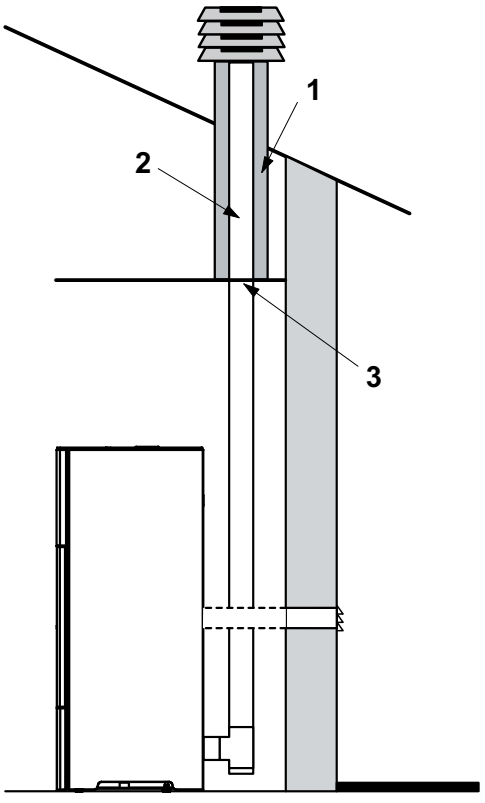


Fig. 5.9

1) Vermiculite e/o lana di roccia.
2) Tubazione in acciaio.
3) Pannello di chiusura.

6 INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato in osservanza alla norma EN 10683, e deve fornire istruzioni verbali all'utente prima del primo utilizzo dell'apparecchio.

6.1 LIVELLAMENTO DELLA CALDAIA

La caldaia deve essere livellata, con l'ausilio di un'asta a bolla, agendo sui piedini di regolazione.

6.2 ALLACCIAMENTO AGLI IMPIANTI

6.2.1 Collegamento elettrico

È sufficiente collegare la caldaia all'impianto elettrico attraverso la spina in dotazione.

Il collegamento elettrico (spina) deve essere facilmente accessibile anche dopo l'installazione della caldaia.

! Se il cavo di alimentazione risulta danneggiato deve essere sostituito dal servizio di assistenza tecnica o da un tecnico qualificato in modo da prevenire ogni rischio.

6.2.1.1 Messa a terra

È obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale in ottemperanza alle leggi vigenti (Fig. 6.2).

! Il condotto di scarico fumi deve essere dotato di proprio collegamento a terra.

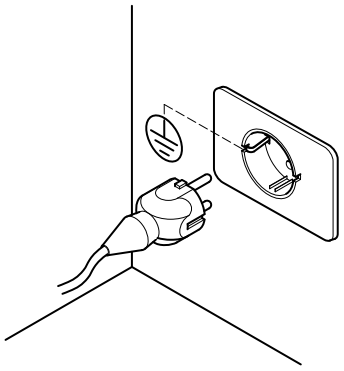


Fig. 6.2

6.2.2 Allacciamento ad un cronotermostato esterno

È possibile collegare alla caldaia un cronotermostato esterno che accenda e spenga la caldaia in funzione della temperatura impostata.

Quando la temperatura è soddisfatta il termostato apre il circuito quindi spegne la caldaia.

Il termostato esterno deve essere collegato ai due morsetti presenti sul posteriore della caldaia e che di fabbrica viene dato ponticellato. Scollegare, quindi, il ponticello e collegare i due contatti del termostato.

☞ E' importante impostare la caldaia nella **configurazione 1** seguendo le istruzioni riportate nel paragrafo "Configurazione iniziale".

! La prima volta, dopo l'installazione del cronotermostato, la caldaia deve essere accesa manualmente, mentre il cronotermostato è nello stato di "chiamata". Tale operazione si rende necessaria anche nell'eventualità che ci sia una interruzione di alimentazione elettrica o qualora la caldaia venga spenta manualmente.

! Onde evitare sovrapposizioni di fasce orarie di funzionamento, si consiglia di disattivare (impostare su OFF) il timer della caldaia (vedi par. 10.1).

6.2.3 Funzionamento con sonda ambiente

In talune circostanze può essere utile far sì che la caldaia moduli il proprio funzionamento in base alla temperatura letta dalla sonda ambiente presente sulla caldaia stessa.

☞ E' importante impostare la caldaia nella **configurazione 2** seguendo le istruzioni riportate nel paragrafo 6.3.

6.2.4 Allacciamento ad un Accumulo con serpentino

È possibile far in modo che la caldaia mantenga in temperatura un accumulo dotato di serpentino.

In questo caso è sufficiente scollegare la sonda di temperatura ambiente a bordo della caldaia e prolungarla fino al pozzetto per sonda, presente sull'accumulo.

☞ E' importante impostare la caldaia nella **configurazione 3** seguendo le istruzioni riportate nel paragrafo 6.3.

6.2.5 Allacciamento ad un Accumulo senza serpentino

È possibile far in modo che la caldaia mantenga in temperatura un accumulo sprovvisto di serpentino.

In questo caso è sufficiente scollegare la sonda di temperatura a bordo della caldaia e prolungarla fino al pozzetto per sonda, presente sull'accumulo.

☞ E' importante impostare la caldaia nella **configurazione 4** seguendo le istruzioni

riportate nel paragrafo 6.3.

6.3 CONFIGURAZIONE INIZIALE

In funzione della tipologia di installazione è necessario impostare la caldaia secondo la configurazione più corretta per il suo funzionamento.

Prima di procedere è necessario dare tensione alla caldaia attraverso l'interruttore di sicurezza posto sul retro.

Con i tasti freccia spostarsi tra le icone fino a portarsi sul menu setup ⚙;

a) Scorrere con i tasti [+] [-] il sottomenù;
b) Selezionare il sottomenu "7"; lampeggerà "r--7";
c) Premere il tasto [↵] ed inserire il valore "54" con i tasti [+] [-]
d) Premere il tasto [↵] per confermare.
e) Verrà visualizzata la configurazione attualmente in uso.
f) Se si vuole modificare, premere il tasto [↵] ed inserire il valore della nuova configurazione con i tasti [+] [-].
g) Premere il tasto [↵] per confermare.

! **Dopo aver modificato la configurazione potrebbe apparire un messaggio di errore di comunicazione per qualche secondo. Ignorarlo e spegnere la caldaia dall'interruttore di sicurezza posto sul retro, attendere qualche secondo e riaccenderla.**

E' POSSIBILE IMPOSTARE QUATTRO DIVERSE CONFIGURAZIONI:

CONFIGURAZIONE 1

Impostare tale configurazione quando la caldaia viene comandata da un termostato (o cronotermostato) esterno.

Tale configurazione può essere utilizzata anche per accendere e spegnere la caldaia manualmente o in modo programmato senza l'ausilio di un termostato esterno, ma lasciando i due morsetti ponticellati, come da impostazione di fabbrica.

In questa configurazione la caldaia si spegne quando il termostato esterno è soddisfatto oppure modulerà la potenza (per mantenere minimi i consumi) al raggiungimento della temperatura dell'acqua impostata.

La caldaia si spegnerà anche nell'eventualità in cui la temperatura dell'acqua continui a crescere nonostante la modulazione. In questo caso la caldaia si riaccenderà solo se la differenza di temperatura tra il valore impostato e quello reale è maggiore di 20°C.

E' consigliabile pertanto, in questa configurazione, impostare la temperatura dell'acqua su un valore alto (es. 70°C).

CONFIGURAZIONE 2

Impostare tale configurazione per accendere e spegnere la caldaia manualmente o in modo programmato quando la caldaia è direttamente collegata ai termosifoni.

La caldaia modulerà la potenza in funzione della temperatura ambiente letta dalla sonda a bordo.

E' possibile impostare la funzione "Eco-mode" per far sì che la caldaia si spenga o si riaccenda in base alla temperatura ambiente impostata.

In questa configurazione è possibile impostare anche la funzione antigelo.

CONFIGURAZIONE 3

Impostare tale configurazione quando si intende collegare la caldaia ad un accumulo con serpentino.

La caldaia verrà comandata (accensione e spegnimento) dalla temperatura letta dalla sonda dell'accumulo.

In questa configurazione è possibile impostare anche la funzione antigelo.

CONFIGURAZIONE 4

Impostare tale configurazione quando si intende collegare la caldaia ad un accumulo senza serpentino.

La caldaia si accenderà in funzione della temperatura letta dalla sonda dell'accumulo, e si spegnerà in base alla temperatura di ritorno della caldaia.

In questa configurazione è possibile impostare anche la funzione antigelo.

☞ **Nelle ultime pagine del libretto sono riportati alcuni esempi di schemi di installazione tipo.**

USO E MANUTENZIONE

7 DESCRIZIONE DELLA CALDAIA

Prima di procedere con la lettura del manuale, prendere visione della descrizione della caldaia contenuta nel “Libretto Prodotto” allegato.

7.1 PANNELLO COMANDI

Il pannello comandi è composto da:

A) una parte superiore con i led di stato e le icone retroilluminate che identificano ciascuna funzione;
B) display a led;
C) tasto di accensione;
D) tasto “Annulla” e visualizzazione “errore”;
E) due tasti freccia per spostarsi tra le varie funzioni;
F) due tasti [+] e [−] per accedere ai sottomenu e modificare i parametri di funzionamento;
G) un tasto di invio [↵] per la conferma del parametro o della selezione.

Fig. 7.1

☞ *Tutti i tasti sono di tipo capacitivo, pertanto non necessitano di una pressione per essere attivati, ma è sufficiente sfiorarne la superficie.*

7.1.1 Led di stato

ICONA	AVVISO	DESCRIZIONE
	Pellet in esaurimento	Indica che è necessario ricaricare il serbatoio di pellet.
	Manutenzione	Indica la necessità di effettuare una manutenzione
	Assistenza	Indica la presenza di un errore
	Ricevitore del telecomando	OPZIONALE
	Timer attivo	Indica se è attiva la funzione timer.
	Led di segnalazione stato (vicino al tasto ⏻)	Led sempre acceso: caldaia accesa e in lavoro Led intermittente: caldaia in fase di accensione o in stand-by Led spento: caldaia spenta

7.1.2 Descrizione dei menu

ICONA	FUNZIONE	SOTTOMENU	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE			
				1	2	3	4
	Potenza	Potenza 1..5	Impostazione della potenza di funzionamento	[1]	[1]	[1]	[1]
		Eco mode	Comporta lo spegnimento e la riaccensione automatica in funzione della temperatura ambiente		[2]		
	Ventilazione (ove previsto)		Nei modelli ad acqua questo parametro non è attivato				
	Temperatura	Temperatura ambiente	Temperatura desiderata in ambiente		[1]		
		Temperatura accumulo	Temperatura desiderata sull'accumulo			[1]	[1]
		Temperatura acqua	Temperatura desiderata dell'acqua	[1]	[2]		
		Temperatura antigelo	Temperatura minima al di sotto della quale la caldaia si accende		[3]	[2]	[2]
		Delta di riaccensione	Differenza di gradi, rispetto alla temperatura ambiente o alla temperatura dell'accumulo, al di sotto della quale la caldaia si riaccende.		[4]	[3]	[3]
	Combustibile	Autonomia (Ore)	Visualizza l'autonomia e consente di resettarla all'atto del pieno di pellet, oppure disattiva l'avviso	[1]	[1]	[1]	[1]
		Tipologia pellet	E' possibile impostare 3 diverse tipologie di pellet	[2]	[2]	[2]	[2]
	Timer	Orologio / data	Impostazione orologio e data	[1]	[1]	[1]	[1]
		Timer on/off	Abilita o disabilita il Timer	[2]	[2]	[2]	[2]
		Programmi	Menu di impostazione dei programmi	[3]	[3]	[3]	[3]
		Timer settimanale	Assegnazione dei programmi (max 3) ai vari giorni della settimana	[4]	[4]	[4]	[4]
	Setup	Blocco tastiera	Imposta la modalità di blocco dei tasti	[1]	[1]	[1]	[1]
		Luminosità display	Imposta il grado di luminosità del display	[2]	[2]	[2]	[2]
		Modalità display	Imposta la modalità di visualizzazione dei dati	[3]	[3]	[3]	[3]
		Volume cicalino	Imposta il volume dell'avviso acustico	[4]	[4]	[4]	[4]
		Versione software	Visualizza la versione software corrente	[5]	[5]	[5]	[5]
		Ore Residue	Visualizza le ore mancanti alla manutenzione consigliata	[6]	[6]	[6]	[6]
		Menu installatore	Modifica/visualizza la configurazione della caldaia	[7]	[7]	[7]	[7]
		Menu di servizio	Menu di competenza del centro di assistenza	[8]	[8]	[8]	[8]

Tra parentesi sono indicati gli indici, che appariranno sul display, identificativi di ciacun sottomenu.

7.2 USO DEL PANNELLO COMANDI

- Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ ci si sposta tra i diversi menu che si illuminano di volta in volta.
- Soffermandosi su una determinata funzione si possono scorrere gli eventuali sottomenu con i tasti + −; per modificare un parametro basta agire sul tasto ↵ e modificarne i valori, sempre con i tasti + − . Una ulteriore pressione del tasto ↵ conferma la modifica.
- In generale tutti i valori lampeggianti sono in quel momento modificabili con i tasti + − .
- Il tasto "annulla" ⮌ consente di tornare indietro di un livello nei menu; la sua pressione prolungata permette la visualizzazione sul display un eventuale codice di allarme o di errore.

7.3 PARAMETRI DI FUNZIONAMENTO

Il funzionamento della caldaia è determinato dai parametri di Potenza e Temperatura impostati dall'utente.

7.3.1 Modifica della potenza

La potenza definisce la quantità di calore prodotta dalla caldaia e quindi incide direttamente anche sui consumi.
Per modificare la potenza portarsi con i tasti ◁ ▷ sul menu potenza

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "1" e confermare con il tasto ↵ .
c) Lampeggerà il valore di potenza; modificarne il valore con i tasti + − (1 minimo,...,5 massimo)
d) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

7.3.2 Modifica della temperatura

In funzione della configurazione installativa della caldaia è possibile intervenire su diversi valori di temperatura:

DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE			
	1	2	3	4
Temperatura ambiente		[1]		
Temperatura accumulo			[1]	[1]
Temperatura acqua	[1]	[2]		
Temperatura antigelo		[3]	[2]	[2]
Delta di riaccensione		[4]	[3]	[3]

Per modificare tali valori portarsi con i tasti ◁ ▷ sul menu temperatura ;

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu desiderato e confermare con il tasto ↵ .
c) Lampeggerà il valore attuale; modificarlo con i tasti + −
d) Premere il tasto ↵ per confermare il dato impostato.

Temperatura ambiente (solo nella configurazione installativa 2): modificando tale valore si definisce la temperatura che si desidera raggiungere in ambiente, letta direttamente da una sonda posta sulla caldaia.

Temperatura accumulo (solo nelle configurazioni installative 3 e 4): identifica la temperatura minima che si desidera mantenre all'interno dell'accumulo.

Temperatura acqua (solo nelle configurazioni installative 1 e 2): variando questo valore si varia la temperatura desiderata di mandata dell'acqua calda da parte della caldaia.

Temperatura antigelo (nelle configurazioni installative 2, 3 e 4): definisce la temperatura minima al di sotto della quale la caldaia si accende (al di fuori delle fasce orarie impostate).

Delta di riaccensione: (nelle configurazioni installative 2, 3 e 4): è il numero di gradi centigradi al di sotto della temperatura di spegnimento oltre il quale la caldaia si riaccende automaticamente. Ad esempio se la caldaia è impostata per spegnersi a 20°C e impostiamo un "Delta di riaccensione" di 4°C, la caldaia si riaccenderà quando rileva una temperatura inferiore o uguale a 16°C.

8 OPERAZIONI PRELIMINARI

8.1 CARICAMENTO PELLET

La prima operazione da eseguire prima di accendere il prodotto è quella di riempire il serbatoio di combustibile (pellet).

Il pellet deve essere versato nel serbatoio con una paletta.

Non svuotare il sacco direttamente nel serbatoio per evitare di caricare della segatura o altri elementi estranei che potrebbero compromettere il buon funzionamento della caldaia e per evitare di disperdere il pellet al di fuori del serbatoio stesso.

☞ Assicurarsi di richiudere bene il coperchio del serbatoio dopo aver effettuato l'operazione di caricamento del pellet.

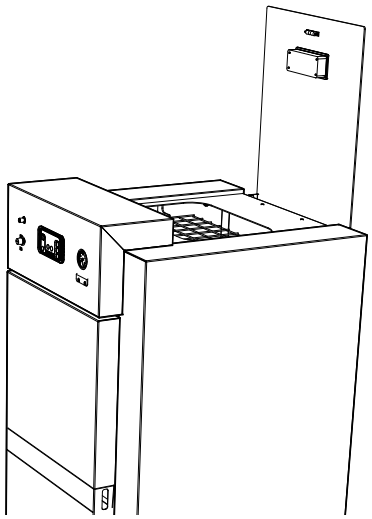


Fig. 8.1

Se si vuole sfruttare la funzione di "autonomia", a questo punto, portarsi con i tasti freccia ◁ ▷ sull'icona combustibile e premere invio ↵ . Selezionare con i tasti + − la dicitura "FULL" e premere invio ↵ .

Se si vuole disabilitare tale funzione, invece di "FULL" selezionare "OFF".

8.2 ALIMENTAZIONE ELETTRICA

Collegare la caldaia alla rete elettrica, agire sull'interruttore di accensione posto sul retro della caldaia posizionandolo su "I" (Fig. 8.2). Se il collegamento è corretto la caldaia emette una serie di segnali acustici intermittenti, si accende il display.

! Per lunghi periodi di inutilizzo, si consiglia di posizionare l'interruttore sul retro della macchina in posizione di OFF (O).

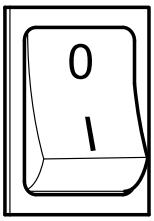


Fig. 8.2

8.3 IMPOSTAZIONI INIZIALI

Prima di utilizzare la caldaia è necessario impostare la lingua la data e l'ora corrente.

8.3.1 Impostazione orario e data

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu Timer .

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "1" e confermare con il tasto ↵ .
c) Lampeggerà il valore dell'ora; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
d) Lampeggerà il valore dei minuti; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
e) Lampeggerà il valore del giorno; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
f) Lampeggerà il valore del mese; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
g) Lampeggerà il valore dell'anno; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
h) Lampeggerà il valore del giorno attuale della settimana (Lunedì = 1... Domenica = 7); modificarne il valore con i tasti + −
i) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

8.3.2 Impostazione modalità display

E' possibile impostare cosa si vorrà visualizzare sul display quando quest'ultimo è nella modalità standby

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu setup ⚙;

a) Scorrere con il tasto + il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "3" e confermare con il tasto ↵ .
c) Impostare con i tasti + e − uno dei seguenti valori:

- **"OFF"** • Il display resterà fisso sull'ultima visualizzazione operata dall'utente;
- **"1"** • Verranno visualizzati ciclicamente tutti i parametri di funzionamento;
- **"2"** • Viene visualizzata la temperatura (della sonda ambiente o dell'acqua in funzione del tipo di configurazione)
- **"3"** • Viene visualizzata l'ora corrente
- **"4"** • Viene visualizzata l'autonomia in ore prima di dover ricaricare il serbatoio, se la funzione rifornimento è stata abilitata.

d) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

8.3.3 Impostazione luminosità display

E' possibile impostare il grado di attenuazione della luminosità del display quando è nella modalità standby

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu setup ⚙;

a) Scorrere con il tasto + il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "2" e confermare con il tasto ↵ .
c) Impostare con i tasti + e − il valore di luminosità desiderato e premere il tasto ↵ per confermare.

8.3.4 Impostazione volume

E' possibile impostare il livello di volume del cicalino, in base alle proprie necessità:

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu setup ⚙;

a) Scorrere con il tasto + il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "4" e confermare con il tasto ↵ .
c) Impostare con i tasti + e − il livello di volume desiderato e premere il tasto ↵ per confermare.

8.3.5 Impostazione tipologia di pellet

E' possibile impostare la tipologia di pellet che si va ad utilizzare:

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu setup ;

a) Scorrere con il tasto + il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "2" e confermare con il tasto ↵ .
c) Impostare con i tasti + e − uno dei seguenti valori:

- **"1"** • Pellet di buona qualità (impostazione di fabbrica)
- **"2"** • Pellet di media qualità
- **"3"** • Pellet di scarsa qualità

d) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

9 UTILIZZO DELLA CALDAIA

9.1 ACCENSIONE

Per accendere la caldaia tenere premuto il tasto ⏻ per qualche secondo.

L'icona a forma di fiamma inizierà a lampeggiare, durante la fase di accensione fino a restare fissa a caldaia accesa.

! Accensione automatica: la caldaia è dotata di un dispositivo automatico che consente l'accensione del pellet senza l'utilizzo di altri accenditori tradizionali.

⚠ Evitare di accendere manualmente la caldaia se il sistema di accensione automatico è compromesso.

! Durante la prima accensione della caldaia si possono generare sgradevoli odori o fumi causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati. Tale fenomeno andrà via via a scomparire.

Si consiglia, durante le prime accensioni, di mantenere i locali ben arieggiati.

9.2 MODIFICA DEI PARAMETRI

E' possibile modificare i parametri di funzionamento della caldaia secondo quanto riportato nel Paragrafo 7.3.

☞ I valori impostati verranno mantenuti fino alla successiva variazione, anche a caldaia spenta o scollegata dall'alimentazione elettrica.

9.3 SPEGNIMENTO

Per spegnere la caldaia tenere premuto il tasto ⏻ per qualche secondo; l'icona a forma di fiamma si spegnerà.

☞ Per effettuare una nuova accensione si consiglia di attendere che la caldaia si sia completamente raffreddata.

⚠ Si raccomanda di spegnere la caldaia seguendo scrupolosamente quanto sopra riportato ed evitare assolutamente di farlo togliendo l'alimentazione elettrica.

9.4 FUNZIONAMENTO CON TERMOSTATO AMBIENTE

Quando la caldaia viene comandata da un termostato (o cronotermostato) esterno, l'installatore deve avere impostato la configurazione 1.

In questa configurazione **la caldaia si spegne** quando il termostato esterno è soddisfatto (circuito aperto) oppure modula il proprio funzionamento (cioè la caldaia tenta di mantenere la temperatura desiderata consumando il meno possibile) al raggiungimento della temperatura dell'acqua, impostata.

La caldaia si riaccende automaticamente quando la temperatura scende al di sotto del valore impostato sul termostato esterno (circuito chiuso).

☞ **Alla prima accensione, o qualora lo spegnimento sia avvenuto direttamente dalla caldaia (tasto ⏻), si dovrà procedere ad accendere la caldaia direttamente dal pannello comandi.**

La caldaia si spegnerà anche nell'eventualità in cui la temperatura dell'acqua continui a crescere nonostante la modulazione. In questo caso la caldaia si riaccenderà solo se la differenza di temperatura tra il valore impostato e quello reale è maggiore di 20°C.

È consigliabile pertanto, in questa configurazione, impostare la temperatura dell'acqua su un valore alto (es. 70°C).

9.5 FUNZIONAMENTO CON SONDA AMBIENTE A BORDO CALDAIA

La caldaia può essere accesa/spenta manualmente o in modo programmato.

In questo tipo di configurazione, la caldaia modula la potenza in funzione della temperatura ambiente letta dalla sonda a bordo (cioè la caldaia tenta di mantenere la temperatura desiderata consumando il meno possibile).

Nell'eventualità l'utente abbia abilitato la funzione "Eco-mode" nel menu potenza 🔥, la caldaia invece di modulare, si spegne al raggiungimento della temperatura impostata, e si riaccende quando la temperatura ambiente scende al di sotto del delta indicato nel sottomenu "4" del menu temperatura 🌡.

È possibile impostare la temperatura desiderata in ambiente nel sottomenu "1" del menu temperatura 🌡.

Attraverso il sottomenu "2" si può impostare la temperatura desiderata dell'acqua di mandata (farsi suggerire dal proprio installatore termoidraulico, la temperatura più confacente al proprio impianto di riscaldamento).

Il sottomenu "3" permette di impostare la funzione antigelo.

9.6 FUNZIONAMENTO IN ABBINAMENTO CON UN ACCUMULO

Per il funzionamento in abbinamento ad un accumulo l'installatore avrà impostato la configurazione di funzionamento 3 o 4 a seconda se si tratta di accumulo con o senza serpentino interno.

La caldaia viene comandata dalla temperatura letta dalla sonda nell'accumulo.

Al raggiungimento della temperatura dell'accumulo impostata nel menu temperatura 🌡 la caldaia si spegne e si riaccende se la temperatura ambiente va al di sotto del delta indicato nel sottomenu "4" del menu temperatura 🌡.

In questa configurazione è possibile impostare anche la funzione antigelo.

10 FUNZIONI DISPONIBILI

10.1 FUNZIONE TIMER

Con questa funzione è possibile impostare, abilitare ed assegnare ai vari giorni della settimana, i programmi personalizzati per l'accensione e/o lo spegnimento automatico della caldaia.

È possibile impostare fino a sei programmi personalizzati.

Per ciascun programma si può impostare: ora di accensione, ora di spegnimento e temperatura desiderata.

A ciascun giorno della settimana è possibile assegnare fino a tre programmi.

I giorni della settimana sono identificati da numeri: Lunedì = "d1", Martedì = "d2";...; Domenica = "d7".

10.1.1 Impostazione programmi

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu Timer.

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "3" e confermare con il tasto ↵ .
c) Scorrere con i tasti + − i programmi P1...P6; selezionare con il tasto ↵ quello che si vuole modificare
d) Lampeggerà il valore **dell'ora di accensione**; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
e) Lampeggerà il valore dei minuti; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
f) Lampeggerà il valore **dell'ora di spegnimento**; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
g) Lampeggerà il valore dei minuti; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
h) Lampeggerà il valore della temperatura desiderata; modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
i) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

10.1.2 Assegnare i programmi ai giorni

Con questa funzione è possibile assegnare fino a tre programmi diversi ad un determinato giorno.

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu Timer.

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu "4" e confermare con il tasto ↵ .
c) Scegliere con i tasti + − il giorno [d1]...[d7] al quale si vogliono associare i programmi
d) Selezionarlo con il tasto ↵
e) Lampeggerà il valore del primo programma da assegnare:[P1]...[P6] oppure "OFF" per disabilitarlo;
f) Modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
g) Lampeggerà il valore del secondo programma da assegnare:[P1]...[P6] oppure "OFF" per disabilitarlo;
h) Modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ▷
i) Lampeggerà il valore del terzo programma da assegnare:[P1]...[P6] oppure "OFF" per disabilitarlo;
l) Modificarne il valore con i tasti + − e premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

10.1.3 Abilitazione/disabilitazione timer

Agendo sui tasti freccia ◁ ▷ portarsi sul menu Timer.

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu “2” e confermare con il tasto ↵ .
c) Scorrere con i tasti + − e selezionare: “ON” per abilitare il timer oppure “OFF” per disabilitarlo.
d) Premere il tasto ↵ per confermare la selezione.

10.2 FUNZIONE RISPARMIO “ECO MODE”

Abilitando questa funzione si fa in modo che la caldaia, al raggiungimento della temperatura desiderata in ambiente, si spenga. Se tale funzione non è abilitata, la caldaia modula il proprio funzionamento per mantenere la temperatura desiderata consumando il meno possibile.

La funzione “Eco Mode” è disponibile solo nella configurazione 2.

Per abilitare/disabilitare tale funzione portarsi con i tasti ◁ ▷ sul menu potenza;

a) Scorrere con il tasto + il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu “2” e confermare con il tasto ↵.
c) Impostare con i tasti + − uno dei seguenti valori:

“Eco” → Abilita la funzione “Eco Mode”

“Off” → Disabilita la funzione “Eco Mode”

d) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati

10.3 FUNZIONE AUTONOMIA

Con questa funzione è possibile visualizzare le ore di autonomia rimanenti prima di dover rifare il carico di pellet.

Spostandosi con i tasti freccia sul simbolo il display visualizzerà le ore di autonomia stimate prima di dover rifare il carico di pellet.

L’autonomia viene calcolata in funzione dei parametri di lavoro impostati in quel momento sulla caldaia.

10.4 FUNZIONE RIFORNIMENTO

Con questa funzione è possibile comunicare alla caldaia che si sta facendo il pieno di pellet nel serbatoio.

In questo modo, la caldaia, in base ai parametri di funzionamento è in grado di stimare quante ore di autonomia restano prima di dover rifare il pieno di pellet al serbatoio.

Dopo aver riempito completamente il serbatoio di pellet:

Spostarsi con i tasti freccia ◁ ▷ sull’icona del combustibile e dare invio ↵ . Selezionare con i tasti + − la dicitura “FULL” e dare invio ↵ .

Se si vuole disabilitare tale funzione, selezionare “OFF” al posto di “FULL”.

10.5 RIACCENSIONE DOPO IL BLACK-OUT

In caso di interruzione di corrente elettrica, la caldaia si riaccenderà automaticamente, verificando le condizioni di sicurezza, al ritorno dell’alimentazione.

10.6 FUNZIONE “BLOCCO TASTIERA”

Con questa funzione è possibile bloccare l’utilizzo del pannello comandi per evitare modifiche accidentali.

Per abilitare/disabilitare tale funzione portarsi con i tasti ◁ ▷ sul menu setup;

a) Scorrere con il tasto + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu “1” e confermare con il tasto ↵ .
c) Impostare con i tasti + − uno dei seguenti valori:

“Off” Pannello comandi abilitato

“Lo” Resta abilitato solo il tasto di accensione/spegnimento ⏻

“Hi” Pannello comandi disabilitato

d) Premere il tasto ↵ per confermare i dati impostati.

10.7 FUNZIONE ANTIGELO

Nelle configurazioni installative 2, 3 e 4 è possibile impostare una tempera minima al di sotto della quale la caldaia si accende (al di fuori delle fasce orarie impostate).

Configurazione 2:

Per modificare il valore della temperatura di “antigelo” portarsi con i tasti ◁ ▷ sul menu temperatura ;

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu “3” e confermare con il tasto ↵.
c) Lampeggerà il valore; modificarlo con i tasti + −
d) Premere il tasto ↵ per confermare il dato impostato.

Configurazione 3 e 4:

Per modificare il valore della temperatura di “antigelo” portarsi con i tasti ◁ ▷ sul menu temperatura ;

a) Scorrere con i tasti + − il sottomenu
b) Selezionare il sottomenu “2” e confermare con il tasto ↵.
c) Lampeggerà il valore; modificarlo con i tasti + e −
d) Premere il tasto ↵ per confermare il dato impostato.

Se al punto c. si imposta il valore “OFF”, tale funzione viene disabilitata.

10.8 PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA INTEGRATA

Solo nei modelli con gruppo idraulico per la produzione di acqua calda sanitaria integrato è possibile produrre, oltre all'acqua calda per il riscaldamento, anche acqua calda sanitaria direttamente in caldaia.

! Tale produzione può avvenire solo ed esclusivamente se la caldaia è in funzione. Se la caldaia è spenta non può esserci alcuna produzione di acqua calda sanitaria.

11 GESTIONE DEGLI ALLARMI

Nel caso si verifichi un'anomalia nel funzionamento, viene attivata la seguente procedura:
1) allarme acustico (beep);
2) si illumina uno dei seguenti led di sistema: ;
3) se l'anomalia riguarda un errore, la caldaia si spegnerà.

La pressione prolungata del tasto "annulla" consente la visualizzazione sul display del codice di errore:

CODICE ERRORE/AVVISO	DESCRIZIONE	POSSIBILI CAUSE	LED
E001	Pannello comandi difettoso	Difettosità del pannello comandi	
E002	Errore di comunicazione con il telecomando	Difettosità del pannello comandi	
E004	Errore di comunicazione	Cavo di collegamento tra scheda e pannello comandi interrotto o staccato. Se appare durante il cambio di configurazione, ignorare tale errore	
E101	Errore di mancata accensione Acqua di mandata eccessivamente calda	Mancanza di pellet Qualità del pellet Sistema di accensione guasto Braciere sporco Problemi sull'impianto di riscaldamento Problemi sul circolatore	
E105	Malfunzionamento sonda di temperatura	Sonda acqua di ritorno difettosa	
E106	Malfunzionamento sonda di temperatura	Sonda puffer difettosa	
E108	Errore di sicurezza	Portina aperta	
E109	Errore di pressione o sicurezza termica	Sistema di evacuazione fumi sporco Guarnizioni di tenuta logorate Aria comburente insufficiente Problemi sull'impianto di riscaldamento Problemi sul circolatore Problemi di surriscaldamento del serbatoio pellet	
E110	Malfunzionamento sonda di temperatura	Sonda acqua di mandata difettosa Sonda aria difettosa	
E111	Malfunzionamento sonda fumi	Sonda temperatura fumi difettosa	
A001	Livello pellet basso *(icona lampeggiante)*	Pellet in esaurimento	
A002	Avviso di manutenzione programmata *(icone lampeggianti)*	Periodicamente la caldaia richiede che venga effettuata una manutenzione da parte di un tecnico specializzato	
A007	Malfunzionamento sensore di pressione. *(icona lampeggiante)*	Sensore di pressione o scheda guasti.	
----	Pulizia caldaia	Camera di combustione, braciere o sistema di evacuazione dei fumi sporchi. Tubi rilevamento pressione staccati o ostruiti. Ingresso dell'aria comburente ostruito.	
----	Errore di mancata accensione	Pellet esaurito; Resistenza di accensione guasta; Guarnizioni consumate; Posizione del braciere non corretta	

Dopo aver verificato il tipo messaggio è possibile resettare l'allarme premendo per qualche istante il tasto di accensione/spegnimento .

In caso d'errore "E109 o E108", riattivare i termostati a riarmo manuale posti sul frontale della caldaia(Fig. 11.1) prima di resettare l'allarme.

A questo punto è possibile procedere con una nuova accensione.

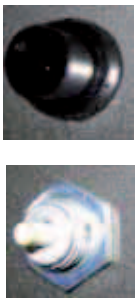


Fig.11.1

12 MANUTENZIONE

12.1 PRECAUZIONI DI SICUREZZA

Prima di effettuare qualsiasi operazione di manutenzione adottare le seguenti precauzioni:

- Assicurarsi che tutte le parti della caldaia siano fredde.
- Accertarsi che le ceneri siano completamente spente.
- Utilizzare i dispositivi di protezione individuale previsti dalla direttiva 89/391/CEE.
- Accertarsi che l'interruttore generale di linea sia disinserito.
- Accertarsi che l'alimentazione non possa essere riattivata accidentalmente. Staccare la spina dalla presa a muro.
- Operare sempre con attrezzature appropriate per la manutenzione.
- Terminata la manutenzione o le operazioni di riparazione, prima di rimettere la caldaia in servizio, reinstallare tutte le protezioni e riattivare tutti i dispositivi di sicurezza.

L'uso di un aspiracenere adatto (tipo bidone) può semplificare le operazioni di pulizia delle ceneri.

12.2 MANUTENZIONE ORDINARIA RIVOLTA ALL'UTILIZZATORE

12.2.1 Pulizia interna del focolare

La caldaia necessita di una semplice ma frequente ed accurata pulizia per poter garantire sempre un efficiente rendimento ed un regolare funzionamento.

Eseguire la pulizia con l'apparecchiatura spenta e fredda.

Aprire lo sportello estetico e poi, agendo sui tre pomoli, aprire la portina del focolare.

12.2.2 Pulizia del braciere

Periodicamente, con una frequenza che va da uno a tre giorni, in funzione delle ore di funzionamento della caldaia, asportare la cenere che si deposita all'interno del braciere (Fig.12.1).

Questa pulizia ha lo scopo di assicurare il libero afflusso dell'aria di combustione dai fori del BRACIERE.

12.2.3 Pulizia del cassetto cenere

La pulizia del cassetto cenere va eseguita ogni settimana o quando necessario.

Per accedere al cassetto cenere, aprire la porta ed estrarre il cassetto (Fig.12.2).

Svuotare il cassetto in un apposito contenitore metallico di raccolta delle ceneri.

Aspirare le eventuali ceneri residue dal vano che ospita il cassetto cenere.

Reinserire il cassetto. Richiudere le porte.

Sollevare, estrarre il braciere e pulire le superfici e i vani interni del focolare (Fig.12.3).

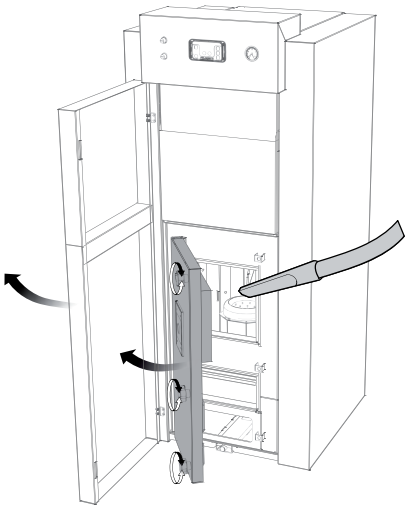


Fig.12.1

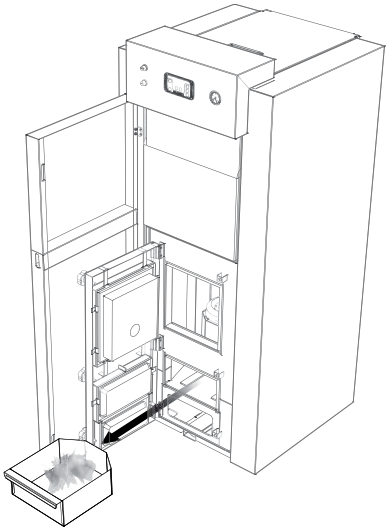


Fig.12.2

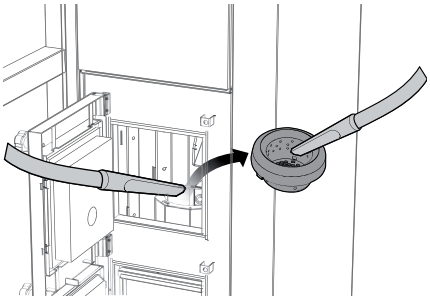


Fig.12.3

12.2.4 Pulizia del vano collettore fumi

La pulizia del vano fumi va eseguita ogni 15 giorni o quando necessario.

Estrarre dal suo alloggiamento, la leva per la movimentazione dei turbolatori per l'asportazione della fuliggine (Fig.12.5).

Inserirla nell'apposito invito e muovere in su e in giù per rimuovere i depositi di fuliggine dai tubi (Fig.12.6).

Estrarre la leva e riposizionarla nel suo alloggiamento.

Aspirare con un apposito aspiracenere i residui presenti nel collettore fumi.

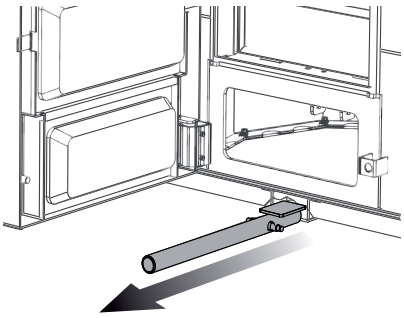


Fig.12.5

12.2.5 Pulizia del vetro

Questa operazione si effettua con un panno umido o con della carta inumidita e passata nella cenere. Strofinare finché il vetro è pulito (Fig.12.7). Si possono anche usare dei detergenti adatti per la pulizia dei forni da cucina. Non pulire il vetro durante il funzionamento della caldaia e non utilizzare spugne abrasive. Non inumidire la guarnizione della portina perché potrebbe deteriorarsi.

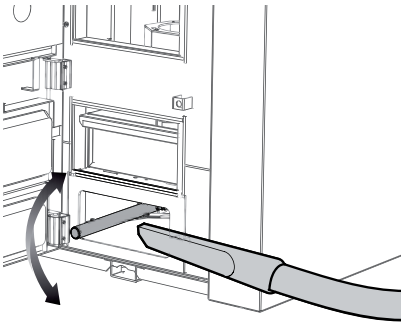


Fig.12.6

12.2.6 Pulizia della canna fumaria

Da effettuarsi almeno due volte all'anno, inizio e metà stagione invernale, e comunque ogni volta sia necessario (Fig.12.8). Se esistono dei tratti orizzontali, è necessario verificare e asportare l'eventuale deposito di cenere e fuliggine prima che le stesse otturino il passaggio dei fumi.

In caso di mancata o inadeguata pulizia la caldaia può avere problemi di funzionalità quali:

- cattiva combustione;
- annerimento del vetro;
- intasamento del braciere con accumulo di ceneri e pellet;
- deposito di ceneri ed eccessive incrostazioni sullo scambiatore con conseguente scarso rendimento.

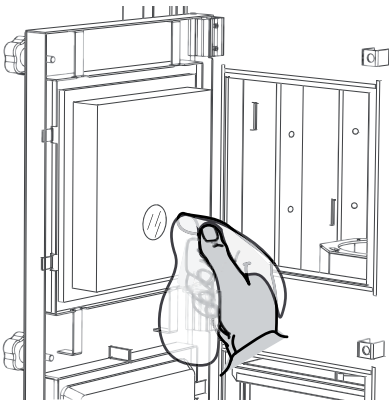


Fig.12.7

12.2.7 Pulizia esterna

La pulizia della parte esterna della caldaia deve essere effettuata solo con un panno asciutto non abrasivo.

! Non utilizzare detersivi e non effettuare la pulizia a caldaia calda.

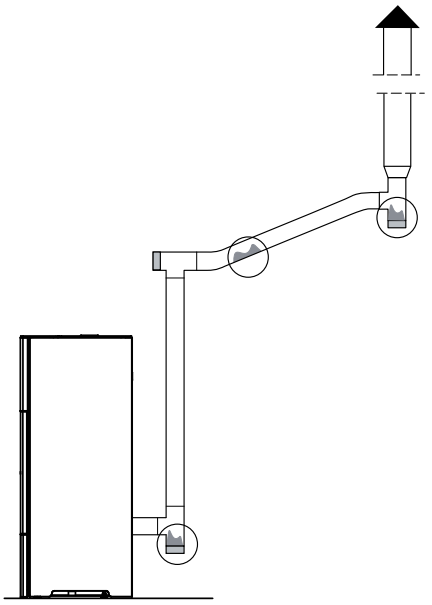


Fig.12.8

12.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

La caldaia a pellet è un generatore di calore a combustibile solido e come tale necessità di un intervento annuale di manutenzione straordinaria che deve essere effettuato dal Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato della Palazzetti una volta all'anno e preferibilmente a inizio stagione.

Questa manutenzione ha lo scopo di accertare ed assicurare la perfetta efficienza di tutti i componenti.

Se sul pannello di controllo compaiono contemporaneamente i simboli si dovrà contattare il Centro di Assistenza Tecnico per effettuare la manutenzione straordinaria della caldaia.

Questo avviso si può resettare temporaneamente premendo il tasto e procedere tranquillamente ad una nuova accensione.

L'avviso si ripresenterà fintanto che non verrà eseguita la manutenzione straordinaria da parte del centro di Assistenza Tecnica Autorizzato, che provvederà anche ad azzerare le ore di funzionamento.

PROGRAMMA DI CONTROLLO E/O MANUTENZIONE

	OGNI ACCENSIONE	OGNI SETTIMANA	OGNI 15 GIORNI	6 MESI	1 ANNO
Braciere	X				
Cassetto/Vano cenere		X			
Vetro		X			
Canotto porta resistenza		X			
Tubi fumo			X		
Collettore fumi			X		
Guarnizioni portina e braciere*					X
Condotto di evacuazione fumi*				X	
Ventilatore fumi *					X

(*) a cura del centro di Assistenza Tecnica Autorizzato.

13 DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO

La demolizione e lo smaltimento della caldaia sono ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Smantellamento e smaltimento possono essere affidati anche a terzi, purché si ricorra sempre a ditte autorizzate al recupero ed all'eliminazione dei materiali in questione.

☞ **INDICAZIONE**: attenersi sempre e comunque alle normative in vigore nel Paese dove si opera per lo smaltimento dei materiali ed eventualmente per la denuncia di smaltimento.

! **ATTENZIONE**: Tutte le operazioni di smontaggio per la demolizione devono avvenire a caldaia ferma e privata dell'energia elettrica di alimentazione.

- asportare tutto l'apparato elettrico;
- separare gli accumulatori presenti nelle schede elettroniche;
- rottamare la struttura della caldaia tramite le ditte autorizzate;

! **ATTENZIONE**: L'abbandono della caldaia in aree accessibili costituisce un grave pericolo per persone ed animali. La responsabilità per eventuali danni a persone ed animali ricade sempre sul proprietario.

All'atto della demolizione la marcatura CE, il presente manuale e gli altri documenti relativi a questa caldaia dovranno essere distrutti.

SUMMARY FOR SKILLS

USER

1 INTRODUCTION 32
2 SAFETY WARNINGS 34
3 FUEL SPECIFICATIONS 35
8 PRELIMINARY OPERATIONS 46
9 BOILER OPERATION 48
10 FUNCTIONS AVAILABLE 49
11 ALARM MANAGEMENT 52
12 MAINTENANCE 53
13 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL 55

INSTALLER

ASSISTANCE CENTER

ELECTRICIAN

1 INTRODUCTION 32
2 SAFETY WARNINGS 34
3 FUEL SPECIFICATIONS 35
4 HANDLING AND TRANSPORT 35
5 INSTALLATION SITE PREPARATION 36
6 INSTALLATION 40
7 BOILER DESCRIPTION 43
8 PRELIMINARY OPERATIONS 46
12 MAINTENANCE 53
13 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL 55

SHUNTER TRANSPORTER

1 INTRODUCTION 32
2 SAFETY WARNINGS 34
4 HANDLING AND TRANSPORT 35
13 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL 55

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

INDEX

1 INTRODUCTION 32
1.1 SYMBOLS 32
1.2 INTENDED USE 32
1.3 PURPOSE AND CONTENTS OF THIS MANUAL 32
1.4 HOW TO KEEP THIS MANUAL 32
1.5 UPDATES TO THE MANUAL 32
1.6 GENERAL INFORMATION 32
1.7 MAIN REFERENCE STANDARDS 33
1.8 PRODUCT WARRANTY 33
1.9 MANUFACTURER'S LIABILITY 33
1.10 INTENDED USERS 33
1.11 TECHNICAL SERVICE 33
1.12 SPARE PARTS 33
1.13 IDENTIFICATION LABEL 33
1.14 DELIVERY OF THE BOILER 33

2 SAFETY WARNINGS 34
2.1 INSTALLATION WARNINGS 34
2.2 MAINTENANCE WARNINGS 34
2.3 WARNING FOR THE USER 34

3 FUEL SPECIFICATIONS 35
3.1 FUEL SPECIFICATIONS 35
3.2 STORING THE PELLETS 35

4 HANDLING AND TRANSPORT 35

5 INSTALLATION SITE PREPARATION 36
5.1 GENERAL INFORMATION 36
5.2 SAFETY PRECAUTIONS 36
5.3 BOILER INSTALLATION SITE 36
5.4 COMBUSTION AIR 37
5.5 FLUE GAS EXHAUST 38

6 INSTALLATION 40
6.1 LEVELLING THE BOILER 40
6.2 SYSTEM CONNECTIONS 40
6.3 INITIAL CONFIGURATION 41

7 BOILER DESCRIPTION 43
7.1 CONTROL PANEL 43
7.2 USING THE CONTROL PANEL 44
7.3 OPERATING PARAMETERS 45

8 PRELIMINARY OPERATIONS 46
8.1 LOADING THE PELLETS 46
8.2 POWER SUPPLY 46
8.3 INITIAL SETTINGS 46

9 BOILER OPERATION 48
9.1 STARTING THE BOILER 48
9.2 MODIFYING THE PARAMETERS 48
9.3 SWITCHING OFF 48
9.4 OPERATION WITH ROOM THERMOSTAT 48
9.5 OPERATION WITH ROOM PROBE ON THE BOILER 48
9.6 OPERATION IN COMBINATION WITH A STORAGE TANK 48

10 FUNCTIONS AVAILABLE 49
10.1 TIMER FUNCTION 49
10.2 "ECO MODE" SAVING FUNCTION 50
10.3 AUTONOMY FUNCTION 50
10.4 REFILL FUNCTION 50
10.5 RESTARTING AFTER A POWER FAILURE 50
10.6 "LOCK KEYPAD" FUNCTION 50
10.7 FROST PROTECTION FUNCTION 51
10.8 INTEGRATED PRODUCTION OF SANITARY HOT WATER 51

11 ALARM MANAGEMENT 52

12 MAINTENANCE 53
12.1 SAFETY PRECAUTIONS 53
12.2 ROUTINE USER MAINTENANCE 53
12.3 SPECIAL MAINTENANCE 55

13 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL 55

14 HYDRAULIC DIAGRAM 134

1 INTRODUCTION

PALAZZETTI heating appliances are built and tested in accordance with the safety requirements specified by the relevant European directives.

This manual is intended for owners, installers, users and maintenance personnel of the PALAZZETTI pellet boilers and is an integral part of the product. If there are any doubts regarding the contents of this manual, or for any other explanations please contact the manufacturer or an authorised service centre, quoting the paragraph number in question.

No printing, translation and reproduction of this manual, in part or whole, is allowed without the permission of PALAZZETTI. The technical information, illustrations and specifications included in this manual may not be disclosed.

Do not operate the appliance if any of the instructions provided in the manual are not understood; if there are any doubts always contact specialist PALAZZETTI personnel for explanations.

PALAZZETTI reserves the right to modify the technical and/or functional specifications of the boiler at any time, without prior notice.

1.1 SYMBOLS

The most important points in this manual are highlighted by the following symbols:

☞ **INSTRUCTION**: Instructions concerning correct boiler operation and the responsibilities of operators.

! **IMPORTANT**: This denotes very important information.

⚠ **DANGER**: This specifies the behaviour required to prevent accidents or damage to materials.

1.2 INTENDED USE

! PALAZZETTI pellet boiler is a product designed for heating the home, to be installed indoors, with automatic operation exclusively on wood pellets.

This product is classified as apparatus of type B. The appliance can be used to heat the water to a temperature lower than the boiling temperature. It should be connected to a heating system sized on the basis of its performance and its power. (see technical features).

The pellet boiler works only with the door of the firebox closed and should never be opened during operation

⚠ The appliance is not intended for use by people (including children) with limited physical, sensorial or mental abilities, or without sufficient experience or knowledge, unless they are supervised or instructed on the use of the appliance by a person responsible for their safety.

⚠ The intended use of the boiler described above and the configurations available are the only ones permitted by the manufacturer: never use the boiler in any way not described in the instructions provided.

1.3 PURPOSE AND CONTENTS OF THIS MANUAL

The purpose of this manual is to provide the fundamental and essential rules for correct installation, maintenance and use of the product. Carefully following these rules will ensure a high level of boiler safety and productivity.

1.4 HOW TO KEEP THIS MANUAL

Storage and reference

This manual must be kept with care and must be always available for reference by the user and by assembly and maintenance personnel.

The installation manual is an integral part of the boiler.

Damage or loss

If required, an additional copy can be ordered from PALAZZETTI.

Sale of the boiler

If the boiler is sold the user must also provide the new owner this manual.

1.5 UPDATES TO THE MANUAL

This manual represents the state-of-the-art at the time the boiler was introduced onto the market.

1.6 GENERAL INFORMATION

☞ The information given in this manual apply as a general rule, any Community legislation, national or municipal must still be complied with.

Requesting information

If information is requested from the manufacturer of the product, always refer to the serial number and other identifying data shown on the product's identification label.

Special maintenance

Special maintenance operations must be carried out by qualified personnel who are authorised to work on the model of boiler that this manual refers to.

Responsibility for installation

PALAZZETTI accepts no responsibility for the work carried out to install the producy; such responsibility lies with the installer, who is required to carry out checks on the flue and air intake and ensure installation is completed correctly. Furthermore, all safety standards required by relevant legislation in force in the country where the boiler is installed must be complied with.

Use

The boiler must only be used in compliance with the instructions provided in this manual, as well as with all safety standards required by relevant legislation in force in the country where the boiler is installed.

1.7 MAIN REFERENCE STANDARDS

A) **Directive 2006/95/EC**: “Electrical equipment designed for use within certain voltage limits”.

B) **Machinery Directive 2006/42/EC**

C) **Directive 2004/108/EC**: “Approximation of the laws of the Member States relating to electromagnetic compatibility”.

D) **Directive 89/391/EEC**: “Introduction of measures to encourage improvements in the safety and health of workers at work”.

E) **Directive 89/106/EEC**: “Approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States relating to construction products”.

F) **Directive 85/374/EEC**: “Approximation of the laws, regulations and administrative provisions of the Member States concerning liability for defective products”.

G) **Directive 1999/5/EC**: “Radio equipment and telecommunications terminal equipment and the mutual recognition of their conformity”.

H) **Standard EN 303-5-2012: Concerning heating boilers for solid fuels - Heating boilers for solid fuels, hand and automatically stoked, nominal heat output up to 500 kW".**

1.8 PRODUCT WARRANTY

In order to make use of the product warranty pursuant to Directive 1999/44/EC, users must fully comply with the instructions specified in this manual, and specifically:

- always use the boiler within its operating limits;
- always carry out regular and thorough maintenance;
- allow the boiler to be used by people of proven ability, attitude and suitably trained for the purpose;
- use original spare parts made specifically for the model of boiler in question.

In addition, the following must be provided:

- tax receipt showing the purchase date.
- certificate of conformity of installation issued by the installer.

Failure to follow the instructions provided in this manual will render the warranty void.

1.9 MANUFACTURER’S LIABILITY

By providing this manual, PALAZZETTI declines all liability, both civil and criminal, direct or indirect, deriving from:

- installation not in compliance with the standards in force in the country concerned and with safety directives;
- partial or total failure to follow the instructions provided in this manual;
- installation by unqualified and untrained personnel;
- use not in compliance with safety directives;
- modifications and repairs on the boiler that are not authorised by the manufacturer;
- use of spare parts that are not original or not specific for the model of boiler;
- lack of maintenance;
- exceptional events.

1.10 INTENDED USERS

The user of the boiler must be a responsible adult with sufficient technical knowledge to carry out routine maintenance on the parts of the boiler.

Make sure children do not play close to the boiler while it’s operating.

1.11 TECHNICAL SERVICE

PALAZZETTI has an extensive network of service centres staffed by specialists trained directly by the company.

Please contact our head office or sales network for details of your nearest authorised service centre.

The company forum: http://forum.palazzetti.it offers access to a vast amount of information and allows users to exchange ideas, opinions and suggestions.

1.12 SPARE PARTS

Only use original spare parts.

Do not wait for components to become worn out before replacing them.

Replace a worn component before it malfunctions helps prevent accidents due to sudden breakages, which may cause serious harm to people and things.

Perform the periodical maintenance checks as described in the chapter on “Maintenance”.

1.13 IDENTIFICATION LABEL

The serial number plate on the boiler shows all the typical product data, including the manufacturer’s details, the serial number and CE markings.

1.14 DELIVERY OF THE BOILER

The boiler is delivered packaged and secured to a wooden pallet for handling by forklift and/or other equipment.

The following material is provided inside the boiler:

- installation, user and maintenance manual;
- flue gas attachment.

2 SAFETY WARNINGS

2.1 INSTALLATION WARNINGS

Comply with the requirements specified in this manual.

The boiler assembly and dismantling instructions are reserved exclusively for specialist technicians.

Users should always contact our service centre to request work to be performed by qualified technicians. Before having work performed by other technical personnel verify their effective technical competence.

Responsibility for work carried out in the place where the boiler is installed lies with the user; the user is also responsible for making sure the installation checks are completed.

The user must abide by all local, national and European safety requirements.

The appliance must be installed on floors with a suitable load-bearing capacity.

⚠ Make sure that the flue and air intake duct arrangements correspond to the type of installation.

Do not make any electrical connections using temporary or uninsulated cables.

Make sure the electrical system is earthed correctly.

Before starting to assemble or dismantle the boiler, the installer must heed the safety precautions required by law, specifically:

A) do not work in adverse conditions;
B) always be in a fit mental-physical state for working and make sure that personal protective equipment is in perfect working order;
C) always wear safety gloves;
D) always wear safety shoes;
E) always use electrically insulated tools;
F) make sure that the area being used for assembly and dismantling is clear of any obstacles.

2.2 MAINTENANCE WARNINGS

⚠
- Comply with the requirements specified in this manual.
- Use always personal protective equipment and other means of protection.
- Before starting any maintenance work make sure that the boiler, if it had been operating, has cooled down.
- If even just one of the safety devices is not calibrated or not working, the boiler must be considered out-of-service.
- Disconnect power before working on electrical or electronic parts and connectors.

2.3 WARNING FOR THE USER

⚠
- Prepare the boiler installation site in accordance with local, national and European regulations.
- As the boiler is a heating appliance it has very hot outside surfaces. For this reason maximum care must be paid during operation, specifically:
- do not touch or get too close to the door to avoid getting burned;
- do not touch the flue;
- do not perform any type of cleaning;
- do not remove the ash;
- do not open the door;
- do not open the ash bin;
- make sure children keep away from the boiler.
- Comply with the requirements specified in this manual.
- Follow the instructions and warnings highlighted on the metal labels affixed to the boiler.
- These labels are safety devices, therefore they must always be perfectly legible. If damaged or illegible they must be replaced, contacting the manufacturer for an original spare label.
- Only use fuel compliant with the specifications shown in the corresponding chapter of this manual.
- Strictly follow the routine and special maintenance plan.
- Do not use the boiler without first having performed the daily inspection as specified in the chapter on “Maintenance” in this manual.
- Do not use the boiler in the event of malfunctions, suspected breakage or unusual noises.
- Do not pour or spray water onto the boiler when operating or to extinguish the flame in the burn pot.
- Do not switch the boiler off by unplugging the power cord.
- Do not rest your weight on the open door as this may affect stability.
- Do not use the boiler in any way as a support or anchor.
- Do not clean the boiler until the structure and ash have completely cooled down.
- Touch doors only when the boiler has cooled down.
- Perform all operations without haste, in such a way as to ensure maximum safety.
- In the event of fire in the chimney switch the boiler off using the procedure described later.
- In the event of boiler malfunctions due to flues with incorrect draught, clean the flue according to the procedure described in the Maintenance chapter.
- The flue must be cleaned as described in the Maintenance chapter.
- Do not touch the painted parts during operation to avoid damaging the paintwork.

3 FUEL SPECIFICATIONS

3.1 FUEL SPECIFICATIONS

Pellets (Fig. 3.1) are made from various types of mechanically compacted wood in compliance with environmental protection standards. Pellets are the only fuel that can be used on this type of boiler.

The efficiency and heat output of the boiler may vary in relation to the type and quality of pellets used.

The pellet boiler requires pellets with the following characteristics:

- diameter ~ 6 mm;
- max. length 30 mm;
- max. moisture content ≤ 12 %;
- ash content ≤ 0,5%;
- calorific value* >17 MJ/kg.

* dry base

The boiler has a pellet hopper with the capacity specified in the technical data table.

The pellet hopper is located at the top of the boiler. It must always be able to be opened to load the pellets, and must remain closed during operation.

⚠ Operation on traditional wood is not possible.

⚠ The boiler must not be used as a rubbish incinerator.

3.2 STORING THE PELLETS

! The pellets must be kept in a place that's dry and not too cold.

It's suggested to keep some sacks of pellets in the same room where the boiler is installed or an adjacent room, as long as the temperature and humidity are acceptable.

Damp and/or cold pellets (5°C) reduce the fuel heat value and mean the burn pot (unburned material) and boiler will need to be cleaned more frequently.

! Pay special care when storing and handling the sacks of pellets. Make sure these are not crushed to prevent the pellets from becoming sawdust.

Sawdust introduced into the hopper may block the pellet feed system.

Use of poor quality pellets may affect normal pellet boiler operation and render the warranty void.

The features of the pellets must comply with the requirements of EN 14961-2.

Fig. 3.1

4 HANDLING AND TRANSPORT

The boiler is delivered complete with all parts included.

Beware of the tendency of the boiler to tip over.

The boiler's centre of gravity is towards the front of the appliance.

Always keep this in mind when moving the boiler on the transport pallet.

When lifting avoid jolts or sudden movements.

Make sure that the forklift capacity exceeds the weight of the boiler being lifted.

The operator of the forklift or other hoisting equipment is responsible for lifting the loads.

⚠ Prevent children from playing with the packaging components (e.g. film and polystyrene). Danger of suffocation!

5 INSTALLATION SITE PREPARATION

5.1 GENERAL INFORMATION

The following paragraphs provide instructions that must be complied with in order to ensure maximum efficiency of the product purchased and safe operation.

The following instructions are however subordinate to compliance with any national, regional and local laws and standards in force in the country where the product is installed.

5.2 SAFETY PRECAUTIONS

Responsibility for work carried out in the place where the boiler is installed lies with the user; the user is also responsible for making sure the installation checks are completed.

The user must abide by all local, national and European safety requirements.

The appliance must be installed on floors with a suitable load-bearing capacity.

The boiler assembly and dismantling instructions are reserved exclusively for specialist technicians. Users should always contact our service centre to request work to be performed by qualified technicians.

Before having work performed by other technical personnel verify their effective technical competence. Before starting to assemble or dismantle the boiler, the installer must heed the safety precautions required by law, specifically:

A) do not work in adverse conditions;
B) always be in a fit mental-physical state for working and make sure that personal protective equipment is in perfectly working order;
C) always wear safety gloves;
D) always wear safety shoes;
E) always use electrically insulated tools;
F) make sure that the area being used for assembly and dismantling is clear of any obstacles.

5.3 BOILER INSTALLATION SITE

Fig. 5.1 and the corresponding table show the minimum clearances from objects expressed in centimetres that must be observed when positioning the boiler, to ensure safety and access for maintenance;

A) Adjacent wall.
B) Rear wall.
C) Side wall.
D) Protective flooring.

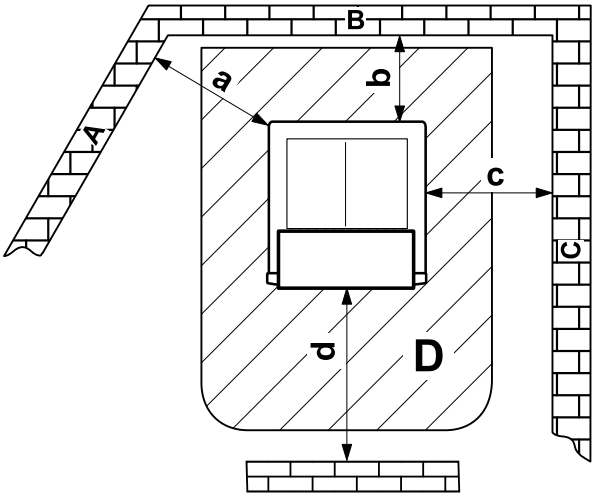


Fig. 5.1

a	b	c	d
cm			
60	60	60	100

Protect all structures that may catch fire if exposed to excessive heat for both the boiler and the flue gas attachment.

☞ Floors made from flammable materials such as: wood, parquet, linoleum, laminates or carpets must be protected by a suitably-sized fireproof base underneath boiler. Such base may be made from steel, slate, glass or stone and must cover the floor in the part underneath the boiler and the flue attachment, and must extend at least 50 cm at the front.

The manufacturer declines all liability for any alterations to the characteristics of the material making up the floor underneath the protective base.

Any elements made from wood (e.g. beams) or other combustible material located near the boiler should be protected with fireproof material.

Flammable walls or elements must be kept at least 80 cm away from the boiler.

! Leave enough clearance for maintenance work.

Make sure the minimum distance from flammable materials (x) is observed, as shown on the pipes used to make up the flue or chimney (Fig. 5.2).

Pi = Combustible wall

Pp = Floor protection

5.4 COMBUSTION AIR

! During operation the boiler takes in a certain amount of air from the room where it's installed; this air must be replaced through an opening to the outside from the room (Fig. 5.3 - PA = Fresh air vent).

If the wall behind of the boiler is an outside wall, make an opening for drawing in combustion air around 20-30 cm above the floor, observing the dimensions shown on the product data sheet at the end of this booklet.

In general, the minimum opening section required for the air intake must be 6 cm^2 per kW of power (minimum section possible 100 cm2) if near the floor, otherwise it must be increased by 50%.

A permanent non-closable vent cover must be placed on the outside of the opening; in especially windy areas or places exposed to bad weather, install rain and wind protection elements.

Make sure that the air vent is located in such a way that it can't be accidentally obstructed.

If it's not possible to make a fresh air opening in the wall behind the boiler (not a perimeter wall), an opening must be made on the wall in the room where the boiler is installed that faces the outside.

If no fresh air opening can be made in the room, it can be made in an adjacent room as long as the two rooms are connected by a ventilation grill (Fig. 5.4 - C = Shutter box, G = Grill, S = Shutters).

! Standard UNI 10683 prohibits combustion air being drawn in from garages, combustible material stores or places where there is a fire risk.

If there are other heating appliances in the same room, the fresh air vents must guarantee the required volume of air for correct operation of all the appliances.

If one or more exhaust fans (range hoods) are installed and operating in the room where the boiler is located, combustion problems may occur due to a lack of combustion air.

If in the room there are other generators, the total amount of burned power must not exceed 35 kW, and ventilation should be properly calculated based on the total of the power and the technical specifications of the generators.

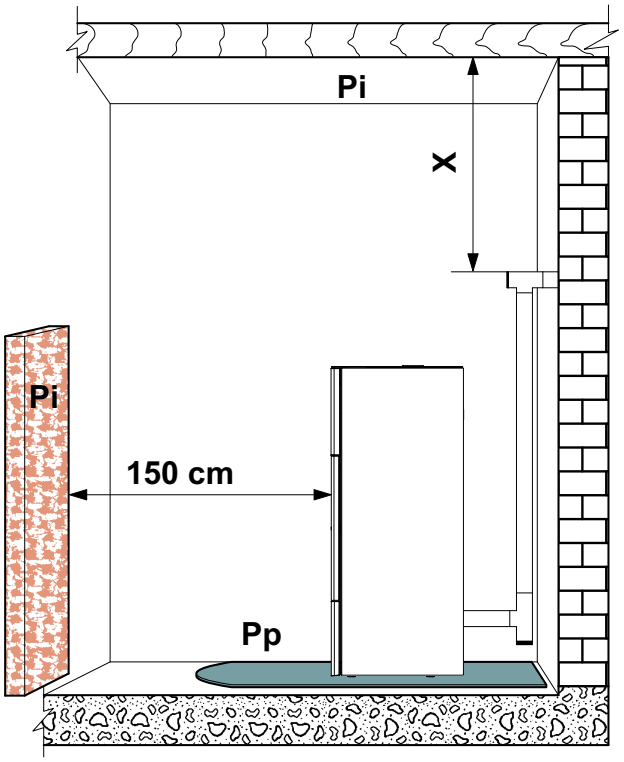


Fig. 5.2

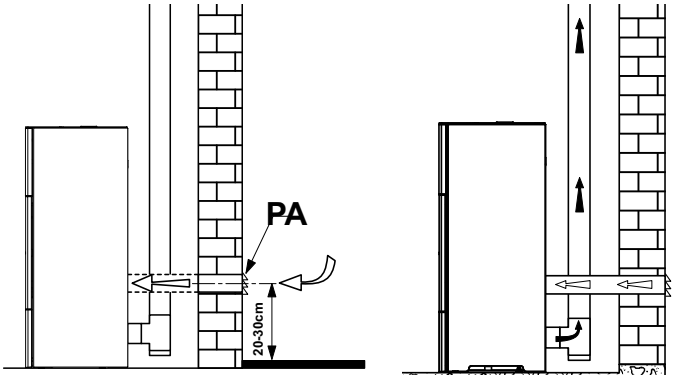


Fig. 5.3

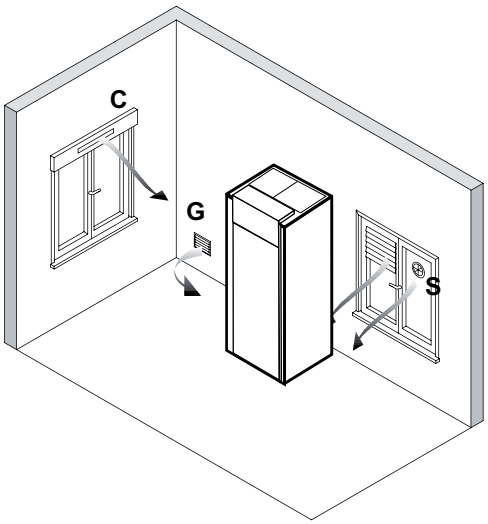


Fig. 5.4

5.5 FLUE GAS EXHAUST

The boiler is equipped with exhaust fan.

The boiler operates with negative pressure in the combustion chamber, and consequently the flue gas discharge must be airtight.

The boiler must be connected to its own separate flue gas exhaust system capable of ensuring adequate atmospheric dispersion of the combustion byproducts.

The components making up the flue gas exhaust system must be suitable for the specific operating conditions and bear the CE mark.

The pipes used to discharge the flue gas must have a nominal diameter of 10 cm (Fig. 5.5).

☞ The flues should be suitably insulated (e.g. using rock wool) or made using double wall steel pipes, except for the initial vertical section inside the room.

! An initial vertical section measuring a minimum of 1.5 metres is required to ensure correct flue gas exhaust.

For the flue dimensioning use 0Pa.

There should be at least three changes in direction along the flue, in addition to the flue connection at the rear of the boiler, using 45 angle connectors.

Use always a 'T' connector with inspection cap on all horizontal or vertical changes in flue direction.

☞ It is necessary to connect a pipe at the bottom of the „T" junction in order to discharge the smoke condensate that could form in the flue gas exhaust. (Fig. 5.6).

The maximum length of horizontal sections is 2-3 m with an upwards slope of 3-5% (Fig. 5.5).

Anchor the flues to the wall using special collars.

The flue gas exhaust attachment MUST NOT BE connected to:

- a chimney used by other heat generators (boilers, boilers, fireplaces, etc.....);
- air exhaust systems (range hoods, vents, etc.....) even if these are ducted.

Shut-off or draught valves must not be used.

Combustion byproducts must be discharged through the roof.

! If the flue is longer than 5 metres and there is insufficient draught (many changes in direction, unsuitable discharge terminal, etc.) flue gas exhaust may be less than optimum. In these cases, the operating parameters will need to be modified (flue gas exhaust and pellet load) to adapt the boiler to the actual characteristics of the flue. Contact technical service for this procedure.

! Make one or more holes – that must be sealed - on the exhaust pipe fitting to allow the control of the emissions after the installation.

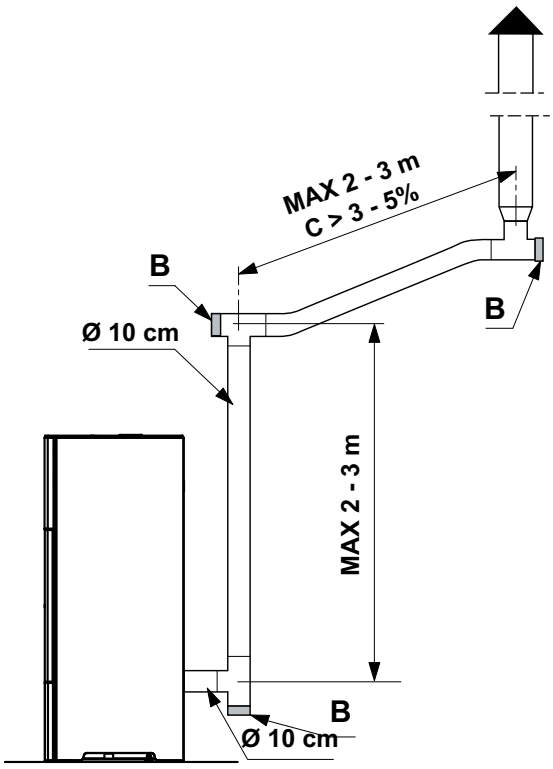


Fig. 5.5

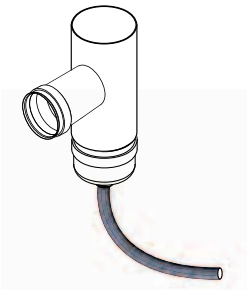


Fig. 5.6

5.5.1 Discharge through roof using a traditional chimney

The chimney used to discharge the flue gas must be made in accordance with standards UNI 10683 - EN 1856-1-2 - EN 1857 - EN 1443 - EN 13384-1-3 - EN 12391-1 both as regards the dimensions and the construction materials used.

DAMAGED chimneys made from unsuitable material (asbestos cement, galvanised steel, etc.... with a rough and porous inside surface) are prohibited by law and affect proper boiler operation.

The flue gas can be discharged through a traditional chimney (Fig. 5.8) as long as the following rules are observed:

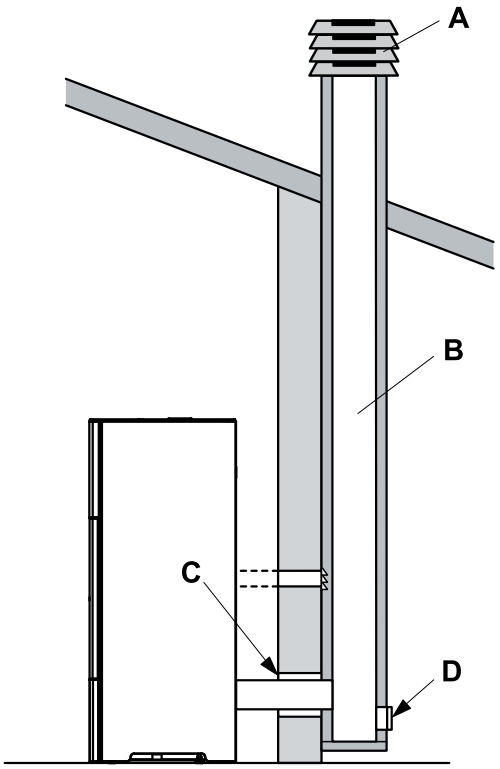
- check the conditions of the chimney; old chimneys should be renovated by introducing steel piping with suitable insulation (rock wool, vermiculite).
- the flue gas can be discharged directly into the chimney only if the latter has a maximum cross-section of 15 × 15 cm or diameter of 15 cm and features an inspection opening.

! For larger chimneys, suitably insulated steel pipes need to be inserted on the inside (diameter according to the length) (Fig. 5.9).

Makes sure connections to brick chimneys are suitably sealed.

Avoid contact with combustible materials (e.g. wooden beams) and in any case insulate these using fireproof material.

! If the flues run through wooden roofs or walls, special certified pass-through kits need to be used, available on the market.



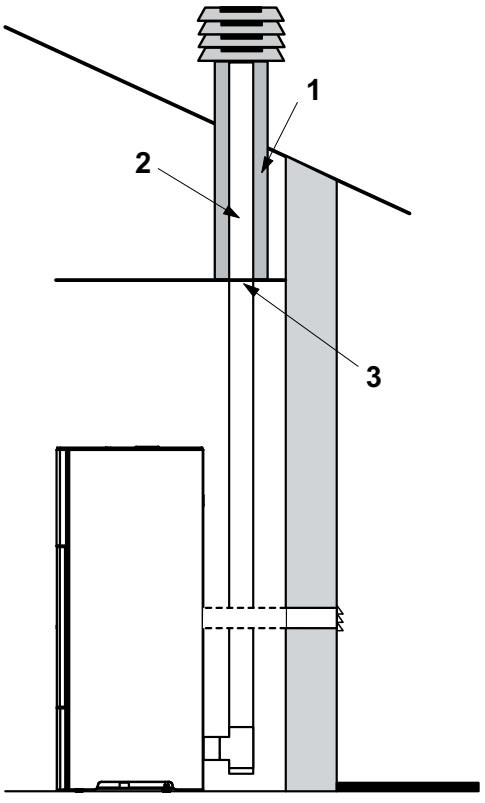
A) Chimney pot with wind protection

B) Maximum cross-section of 15 × 15 cm or diameter of 15 cm and maximum height of 4- 5 metres

C) Seal

D) Inspection

Fig. 5.8



1) Vermiculite and/or rock wool.
2) Steel pipes.
3) Closure panel.

Fig. 5.9

6 INSTALLATION

The boiler must be installed by qualified personnel in compliance with EN 10683, that must also provide verbal instructions to the user before using the appliance for the first time.

6.1 LEVELLING THE BOILER

The boiler must be levelled by adjusting the feet, then checked using a spirit level.

6.2 SYSTEM CONNECTIONS

6.2.1 Electrical connection

The boiler is connected to the electrical system simply using the plug supplied.

The electrical connection (plug) must be easily accessible when the boiler is installed.

! If the power cord is damaged it must be replaced by the technical service or a qualified technician, to prevent any kind of risk.

6.2.1.1 Earth

The system must be earthed and fitted with a residual current circuit-breaker in accordance with legislation in force (Fig. 6.2).

! The flue must have its own earth connection.

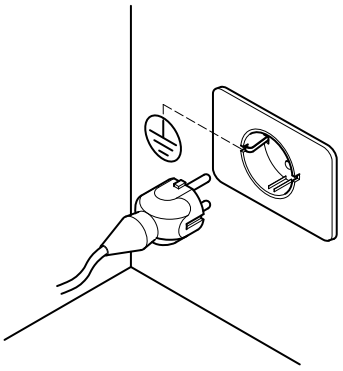


Fig. 6.2

6.2.2 Connection to an external timer thermostat

The boiler can be connected to an external timer thermostat that switches the boiler on or off according to the set temperature.

When the set temperature is reached the thermostat opens the circuit and consequently switches off the boiler.

The external thermostat is connected to the two terminals on the rear of the boiler, which are jumpered in the factory. Disconnect the jumper and connect the two thermostat contacts.

☞ The boiler must be set to configuration **1** following the instructions shown in the paragraph on “Initial configuration”.

! After first installing the timer thermostat, the boiler needs to be switched on manually, while the timer thermostat is in “call” status. This operation is also required in the event of power failures or if the boiler is switched off manually.

! To avoid overlapping the working time bands, it’s recommend to disable (set to OFF) the boiler’s timer (see par. 10.1).

6.2.3 Operation with room probe

In certain circumstances the boiler may need to modulate operation based on the temperature read by the room probe fitted on the boiler.

☞ The boiler must be set to configuration **2** following the instructions shown in paragraph 6.3.

6.2.4 Connection to a storage tank with coil

The boiler can be used to maintain the temperature inside a storage tank fitted with coil.

In this case simply disconnect the external temperature probe from the boiler and fit it in the probe socket on the storage tank.

☞ The boiler must be set to configuration 3 following the instructions shown in paragraph 6.3.

6.2.5 Connection to a storage tank without coil

The boiler can be used to maintain the temperature inside a storage tank without coil.

In this case simply disconnect the external temperature probe from the boiler and fit it in the probe socket on the storage tank.

☞ The boiler must be set to configuration **4** following the instructions shown in paragraph 6.3.

6.3 INITIAL CONFIGURATION

Depending on the type of installation, the best configuration needs to be selected for boiler operation.

Before proceeding, power up the boiler using the safety switch on the rear.

Use the arrow buttons to scroll between the icons until reaching the setup menu ⚙;

a) Use the [+] [–] buttons to scroll the submenu;
b) Select submenu “7”; “⌐--▯” will flash on the display;
c) Press [↵] and enter the value “54” using the [+] [–] buttons;
d) Press [↵] to confirm.
e) The current configuration will be displayed.
f) To change the configuration, press [↵] and enter the value of the new configuration using the [+] [–] buttons.
g) Press [↵] to confirm.

! **After having changed the configuration a communication error message may be displayed for a few seconds. Ignore this and switch the boiler off using the safety switch on the rear, wait a few seconds and switch it back on..**

FOUR DIFFERENT CONFIGURATIONS ARE AVAILABLE:

CONFIGURATION 1

Set this configuration when the boiler is controlled by an external thermostat (or timer thermostat).

This configuration can also be used to switch the boiler on or off manually or by timer without using an external thermostat, but rather leaving the two terminals jumpered as per the factory setting.

In this configuration the boiler switches off when reaching the external thermostat setting or alternatively modulates output (to minimise fuel consumption) when reaching the set water temperature.

The boiler will turn off also in case the water temperature continues to rise despite the modulation. In this case, the boiler will turn on only if the temperature difference between the value you set up and the real one is higher than 20°C.

In this configuration, it is therefore recommended to regulate a high water temperature (ex. 70°C).

CONFIGURATION 2

Set this configuration to switch the boiler on or off manually or by timer when the boiler is connected directly to the central heating radiators.

The boiler will modulate output according to the room temperature read by the probe on the boiler.

The “Eco-mode” function can be used to have the boiler switch off or on based on the set room temperature.

The frost protection function can also be set in this configuration.

CONFIGURATION 3

Set this configuration when wanting to connect the boiler to a storage tank with coil.

The boiler will be controlled (switch on and off) based on the temperature read by the probe in the storage tank.

The frost protection function can also be set in this configuration.

CONFIGURATION 4

Set this configuration when wanting to connect the boiler to a storage tank without coil.

The boiler will switch on based on the temperature read by the probe in the storage tank, and will switch off based on the boiler return temperature.

The frost protection function can also be set in this configuration.

☞ **Some typical installation diagrams are shown on the last few pages of the booklet.**

USE AND & MAINTENANCE

7 BOILER DESCRIPTION

Before reading this booklet, check the description of the boiler provided in the “Product Booklet” enclosed.

7.1 CONTROL PANEL

The control panel consists of:

A) a top part with status LEDs and backlit icons that identify each function;
B) LED display;
C) ON button;
D) “Cancel” and display “error” button;
E) two arrow buttons to scroll between the various functions;
F) two buttons [+] and [–] to access the submenus and set the operating parameters;
G) an enter button [↵] o confirm the parameter or the settings.

☞ *All the buttons are capacitive, therefore the functions are activated without needing to press hard on the buttons, rather by just touching the surface.*

Fig. 7.1

7.1.1 STATUS LEDS

ICON	WARNING	DESCRIPTION
	Pellets running out	Indicates that the pellet hopper needs to be refilled.
	Maintenance	Indicates the need to perform maintenance
	Service	ndicates an error
	Remote control receiver	OPTIONAL
	Timer active	Indicates whether the timer function is active.
	Status LED (near the ⏻ button)	LED on steady: boiler on and operating LED flashing: boiler in the ignition stage or in standby LED off: boiler off

7.1.2 Description of the menus

ICON	FUNCTION	SUBMENU	DESCRIPTION	CONFIGURATION			
				1	2	3	4
	Power	Power 1..5	Boiler output setting	[1]	[1]	[1]	[1]
		Eco mode	The boiler switches off and on again automatically according to the room temperature		[2]		
	Fan (where featured)		This parameter is not enabled on water heating models				
	Temperature	Room temperature	Desired room temperature		[1]		
		Storage temperature	Desired temperature in the storage tank			[1]	[1]
		Water temperature	Desired water temperature	[1]	[2]		
		Frost protection temperature	Minimum temperature below which the boiler switches on		[3]	[2]	[2]
		Restart delta	Difference in degrees from room temperature or storage temperature below which the boiler switches on again.		[4]	[3]	[3]
	Fuel	Autonomy (hours)	Displays the operating autonomy and resets the value when filling the pellet hopper, or deactivates the warning	[1]	[1]	[1]	[1]
		Type of pellets	Three different types of pellet can be set	[2]	[2]	[2]	[2]
	Timer	Time / date	Time and date setting	[1]	[1]	[1]	[1]
		Timer on/off	Enables or disables the timer	[2]	[2]	[2]	[2]
		Programs	Program setting menu	[3]	[3]	[3]	[3]
		Weekly timer	Assigns the programs (max 3) to the different days of the week	[4]	[4]	[4]	[4]
	Setup	Lock keypad	Disables the buttons on the keypad	[1]	[1]	[1]	[1]
		Display brightness	Sets display brightness	[2]	[2]	[2]	[2]
		Display mode	Sets how the data is displayed	[3]	[3]	[3]	[3]
		Buzzer volume	Sets the buzzer volume	[4]	[4]	[4]	[4]
		Software version	Displays the current software version	[5]	[5]	[5]	[5]
		Hours remaining	Displays the number of hours remaining until recommended maintenance	[6]	[6]	[6]	[6]
		Installer menu	Sets/displays the boiler configuration	[7]	[7]	[7]	[7]
		Service menu	Menu reserved for the service centre	[8]	[8]	[8]	[8]

The numbers in brackets are the indices shown on the display to identify each submenu.

7.2 USING THE CONTROL PANEL

- The arrow buttons ◁ ▷ are used to scroll between the different menus that are highlighted.
- When selecting a given function, any submenus available can be scrolled using the + − buttons; to set a parameter simply use the ↵ button and modify the values, again using the + − buttons. Pressing the ↵ button confirms the setting.
- In general all values that are flashing can be modified using the + − buttons.
- The “annulla” button ⮌ goes back up one level in the menu; pressing and holding the button displays any active alarm or error codes.

7.3 OPERATING PARAMETERS

Boiler operation is determined by the Power level and Temperature parameters set by the user.

7.3.1 setting the power level

The power level defines the amount of heat produced by the boiler and consequently directly affects fuel consumption.

To change the power level use the ◁ ▷ buttons to go to the power menu

a) Use the + − buttons to scroll the submenu

b) Select submenu "**1**" and confirm by pressing ↵ .

c) The power level value will flash; set the value using the + − (buttons (**1** minimum,....**5** maximum)

d) Press ↵ to confirm the settings.

7.3.2 Setting the temperature

Different temperature values can be set depending on the boiler's configuration:

DESCRIPTION	CONFIGURATION			
	1	2	3	4
Room temperature		[1]		
Storage temperature			[1]	[1]
Water temperature	[1]	[2]		
Frost protection temperature		[3]	[2]	[2]
Restart delta		[4]	[3]	[3]

To change the values, use the ◁ ▷ buttons to go to the temperature menu ;

a) Use the + − buttons to scroll the submenu

b) Select the desired submenu and confirm by pressing ↵ .

c) The current value will flash; change it using the + − buttons

d) Press ↵ to confirm the settings.

Room temperature (configuration 2 only): setting this value defines the desired room temperature, read directly by a probe fitted on the boiler.

Storage temperature (configurations 3 and 4 only): identifies the minimum desired temperature inside the storage tank.

Water temperature (configurations 1 and 2 only): setting this value changes the desired hot water outlet temperature.

Frost protection temperature (configurations 2, 3 and 4): defines the minimum temperature below which the boiler switches on (outside of preset time bands).

Restart delta (configurations 2, 3 and 4): this is the number of degrees centigrade below the switch-off temperature at which the boiler switches on again automatically. For example, if the boiler is set to switch off at 20°C and "Restart delta" is set to 4°C, the boiler will switch on again when the temperature measured is less than or equal to 16°C.

8 PRELIMINARY OPERATIONS

8.1 LOADING THE PELLETS

The first operation to be performed before starting the appliance is to fill the hopper with fuel (pellets).

The pellets are loaded into in the hopper using a scoop.

Do not empty the sack directly into the hopper so as to avoid loading sawdust or other foreign bodies that may affect proper boiler operation and avoid spilling pellets outside of the hopper.

☞ Make sure the hopper lid is well closed again after having loaded the pellets.

At this point, to take advantage of the 'Autonomy' function, use the arrow buttons ◁ ▷ to move to the combustible icon and confirm by pressing ↵. Select "Full" by pressing + − and press the button ↵ to confirm.

In order to disable this function, select "Off" instead of "Full".

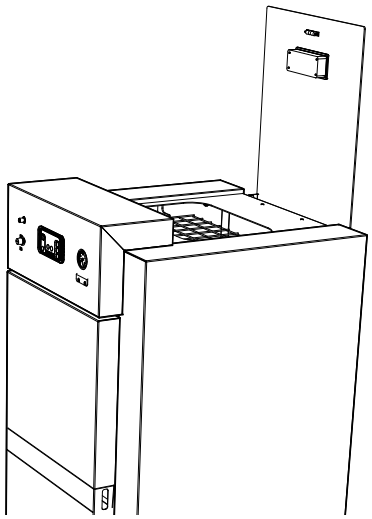


Fig. .1

8.2 POWER SUPPLY

Plug the boiler into the mains power supply, move the power switch at the rear of the boiler to position "I" (Fig. 8.2). If the connections are correct the boiler will emit a series of intermittent beeps, the display will come on.

! If not using the appliance for an extended period, the switch at the rear of the boiler should be moved to position (O).

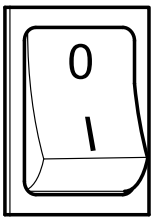


Fig. .2

8.3 INITIAL SETTINGS

The language, current date and time need to be set before using the boiler.

8.3.1 Time and Date setting

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the Timer menu .

a) Use the + − buttons to scroll the submenu
b) Select submenu "1" and confirm by pressing ↵ .
c) The hour value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
d) The minutes value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
e) The day value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
f) The month value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
g) The year value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
h) The current weekday value will flash (Monday = 1... Sunday = 7); set the value using the + − buttons
i) Press ↵ to confirm the settings.

8.3.2 Setting the display mode

The data shown on the display when this is in standby mode can be set.

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the setup menu ⚙;

a) Use the + button to scroll the submenu
b) Select submenu “3” and confirm by pressing ↵ .
c) Set one of the following values using the + and − buttons:

- **“OFF”** • The display remains on the last operation set by the user;
- **“1”** • All operating parameters are displayed cyclically;
- **“2”** • The room or water probe temperature is shown, based on the type of configuration
- **“3”** • The current time is shown
- **“4”** • The operating autonomy in hours before having to refill the hopper is shown, If the function “filling” has been activated.

d) Press ↵ to confirm the settings.

8.3.3 Setting the display brightnes

Display brightness when in standby mode can be set.

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the setup menu ⚙;

a) Use the + button to scroll the submenu
b) Select submenu “2” and confirm by pressing ↵ .
c) Set the desired brightness using the + and − buttons and press ↵ to confirm.

8.3.4 Setting the volume

The volume of the buzzer can be set based on requirements:

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the setup menu ⚙;

1) Use the + button to scroll the submenu
2) Select submenu “4” and confirm by pressing ↵ .
3) Set the desired volume using the + and − buttons and press ↵ to confirm.

8.3.5 Setting the type of pellets

The type of pellets used can be set:

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the setup menu ;

a) Use the + button to scroll the submenu
b) Select submenu “2” and confirm by pressing ↵ .
c) Set one of the following values using the + and − buttons:

- **“1”** • High quality pellets (factory setting)
- **“2”** • Medium quality pellets
- **“3”** • Low quality pellets

d) Press ↵ to confirm the settings.

9 BOILER OPERATION

9.1 STARTING THE BOILER

To start the boiler hold the ⏻ button for several seconds.

The flame icon will start flashing during the ignition stage until remaining on steady when the boiler has started.

! Automatic boiler ignition: the boiler comes with an automatic device that starts the pellet boiler without using other traditional fire lighters.

⚠ Avoid lighting the flame manually if the boiler's automatic ignition system is not working correctly.

! When the boiler is started the first time, unpleasant odours or smoke may be generated, caused by evaporation or drying of certain materials used. This phenomenon will gradually disappear.

The room should be well ventilated when starting the boiler the first few times.

9.2 MODIFYING THE PARAMETERS

The boiler operating parameters can be modified as described in paragraph 7.3.

☞ The values set will be retained until next modified, even when the boiler is switched off or unplugged from the power supply.

9.3 SWITCHING OFF

To switch the boiler off hold the ⏻ button for a few seconds; the flame icon will switch off.

☞ To start the boiler again it's recommended to wait for the boiler to cool down completely.

⚠ The boiler should only be switched off following the procedure described above. Never switch the boiler off by unplugging it from the power supply.

9.4 OPERATION WITH ROOM THERMOSTAT

When the boiler is controlled by an external thermostat (or timer thermostat), the installer must have set configuration 1.

In this configuration the boiler switches off when reaching the external thermostat setting or alternatively modulates output (that is, the boiler attempts to maintain the desired temperature while minimising fuel consumption) when reaching the set water temperature.

The boiler switches on again automatically when the temperature falls below the value set on the external thermostat (circuit closed).

☞ **On first ignition, or if the boiler has been switched off manually (⏻ button), the boiler needs to be started directly from the control panel.**

The boiler will go off automatically even in the case the water temperature keeps growing notwithstanding the modulation mode. In this case the boiler will ignite only if the difference between the selected and actual temperature is over 20°C.

Therefore, if you choose this configuration, we suggest that you select a high water temperature (e.g.. 70°C).

9.5 OPERATION WITH ROOM PROBE ON THE BOILER

The boiler can be switched on/off manually or in programmed mode.

In this type of configuration, the boiler modulates output according to the room temperature read by the probe on the boiler (that is, the boiler attempts to maintain the desired temperature while minimising fuel consumption).

If the user has enabled the "Eco-mode" function under the power menu, the boiler rather than modulating its output, switches off when reaching the set temperature, and switches on again when the room temperature falls below the delta set in submenu "4" of the temperature menu.

The desired room temperature can be set in submenu "1" of the temperature menu.

Submenu "2" can be used to set the desired water outlet temperature (the best temperature for the heating system in question should be suggested by the heating system installer).

Submenu "3" is used to set the frost protection function.

9.6 OPERATION IN COMBINATION WITH A STORAGE TANK

For operation in combination with a storage tank, the installer will have set configuration 3 or 4, depending on whether the storage tank is with or without a coil inside.

The boiler is controlled based on the temperature read by the probe in the storage tank.

When reaching the storage tank temperature set in the temperature menu the boiler switches off, and switches on again if the temperature falls below the delta set in submenu "4" of the temperature menu.

The frost protection function can also be set in this configuration.

10 FUNCTIONS AVAILABLE

10.1 TIMER FUNCTION

This function can be used to set, enable and assign to the various days of the week, customised programs for automatically switching the boiler on and off.

Up to six customised programs can be set.

For each program, the following can be set: on time, off time and desired temperature.

Up to three programs can be assigned for each day of the week.

The days of the week are identified by numbers: Monday = “d1”, Tuesday = “d2”;...; Sunday = “d7“..

10.1.1 Setting the programs

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the Timer menu.

a) Use the + − buttons to scroll the submenu
b) Select submenu “3” and confirm by pressing ↵ .
c) Use the + − buttons to scroll the programs P1...P6;
d) The on hours value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
e) The minutes value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
f) The off hours value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
g) The minutes value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
h) The desired temperature value will flash; set the value using the + − buttons and press ▷
i) Press ↵ to confirm the settings.

10.1.2 Assigning the programs to specific days

This function can be used to assign up to three different programs to a certain day.

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the Timer menu.

a) Use the + − buttons to scroll the submenu
b) Select submenu “4” and confirm by pressing ↵ .
c) Use the + − buttons to choose the day [d1]...[d7] to assign the programs to
d) Select this using the ↵ button
e) The value of the first program to assign will flash: [P1]...[P6] or “OFF” to disable;
f) Set the value using the + − buttons and press ▷
g) The value of the second program to assign will flash: [P1]...[P6] or “OFF” to disable;
h) Set the value using the + − buttons and press ▷
i) The value of the third program to assign will flash: [P1]...[P6] or “OFF” to disable;
l) Set the value using the + − buttons and press ↵ to confirm the settings.

10.1.3 Enabling/disabling the timer

Use the arrow buttons ◁ ▷ to go to the Timer menu.

a) Use the + − buttons to scroll the submenu
b) Select submenu “2” and confirm by pressing ↵ .
c) Use the + − buttons to scroll and select: “ON” to enable the timer or “OFF” to disable it.
d) Press ↵ to confirm the selection.

10.2 “ECO MODE” SAVING FUNCTION

Enabling this function means that the boiler switches off when reaching the desired room temperature. If this function is not enabled, the boiler modulates operation so as to maintain the desired temperature while consuming the least amount of fuel possible.

The “Eco Mode” function is only available in configuration 2.

To enable/disable the function, use the ◁ ▷ buttons to go to the power menu;

a) Use the + button to scroll the submenu
b) Select submenu “2” and confirm by pressing ↵.
c) Set one of the following values using the + − buttons:

“Eco” → “Eco Mode” function enabled

“Off” → “Eco Mode” function disabled

d) Press ↵ to confirm the settings.

10.3 AUTONOMY FUNCTION

This function is used to display the number of hours of operating autonomy remaining before having to refill with pellets.

Use the arrow buttons to move to the symbol and display the estimated operating hours before having to refill with pellets.

The autonomy is calculated according to the operating parameters set at that moment on the boiler.

10.4 REFILL FUNCTION

This function is used to tell the boiler that the hopper is being filled with pellets.

In this way, the boiler can estimate, based on the operating parameters, how many hours of autonomy remain before having to fill the hopper with pellets again.

After having completely filled the pellet hopper:

Use the arrow buttons ◁ ▷ to move to the fuel icon and press ente ↵ . Use the + − buttons to select “FULL” and press enter ↵ .

To disable this function, select “OFF” instead of “FULL”.

10.5 RESTARTING AFTER A POWER FAILURE

In the event of power failures, the boiler will switch back on automatically, checking the safety conditions, when power returns.

10.6 “LOCK KEYPAD” FUNCTION

This function is used to disable the use of the control panel and avoid accidental modifications.

To enable/disable the function, use the ◁ ▷ buttons to go to the setup menu;

a) Use the + − button to scroll the submenu
b) Select submenu “1” and confirm by pressing ↵ .
c) Use the + − buttons to set one of the following values:

“Off” Control panel enabled
“Lo” Only the on/off button ⏻ is enabled
“Hi” Control panel disabled

d) Press ↵ to confirm the settings.

10.7 FROST PROTECTION FUNCTION

In configurations 2, 3 and 4 a minimum temperature can be set below which the boiler will switch on (outside of the set time bands).

Configuration 2:

To set the “frost protection” temperature, use the ◁ ▷ buttons to go to the temperature menu ;

a) Use the + − buttons to scroll the submenu
b) Select submenu “3” and confirm by pressing ↵.
c) The value will flash; change it using the + − buttons
d) Press ↵ to confirm the settings.

Configuration 3 and 4:

To set the “frost protection” temperature, use the ◁ ▷ buttons to go to the temperature menu ;

a) Use the + − buttons to scroll the submenu
b) Select submenu “2” and confirm by pressing ↵.
c) The value will flash; change it using the + and − buttons
d) Press ↵ to confirm the settings.

Setting the value to “OFF” in step 3 disables the function.

10.8 INTEGRATED PRODUCTION OF SANITARY HOT WATER

Only in models equipped with an hydraulic unit for the production of sanitary hot water it is possible to produce into the boiler also sanitary hot water, in addition to hot water for heating systems.

! This production can take place only if the boiler is operating. If the boiler is switched off, sanitary hot water cannot be produced.

11 ALARM MANAGEMENT

If a malfunction occurs, the following procedure is activated:
1) audible alarm (beep);
2) one of the following system LEDs come on: ;
3) if the problem concerns an error, the boiler will switch off.

Pressing and holding the “cancel” button shows the error code on the display:

ERROR/ WARNING CODE	DESCRIPTION	POSSIBLE CAUSES	LED
E001	Faulty control panel	Control panel fault	
E002	Remote control signal communication error	Control panel fault	
E004	Communication error	Connection cable between board and control panel interrupted or detached. If this appears when changing configuration, ignore the error	
E101	Failed ignition error Outlet water temperature too high	No pellets Pellet quality Faulty ignition system Burn pot dirty Problems with the heating system Problems with the pump	
E105	Temperature probe malfunction	Faulty return water temperature probe	
E106	Temperature probe malfunction	Faulty buffer tank temperature probe	
E108	Safety error	Door open	
E109	Pressure error or thermal safety	Flue gas exhaust system dirty Seal gaskets worn Insufficient combustion air Problems with the heating system Problems with the pump Problems with overheating in the pellet hopper	
E110	Temperature probe malfunction	Faulty outlet water temperature probe Faulty air temperature probe	
E111	Flue gas temperature probe malfunction	Faulty flue gas temperature probe	
A001	Low pellet level *(icon flashing)*	Pellets running out	
A002	Scheduled maintenance warning *(icons flashing)*	The boiler periodically requires maintenance to be performed by a qualified technician	
A007	Pressure sensor malfunction *(icon flashing)*	Pressure sensor or board fault.	
----	Clean boiler	Combustion chamber, burn pot or flue gas exhaust system dirty. Pressure measuring tubes detached or blocked. Combustion air intake blocked.	
----	Failed ignition error	No pellets; Faulty ignition heater; Worn gaskets; Incorrect burn pot position	

After having checked the type of message, the alarm can be reset by pressing the on/off button for a few moments.
In case of error "E109 or E108", reactivate the manual switch thermostats located on the facade of the boiler (Fig. 11.1) before resetting the alarm.
Then the boiler can be started again.

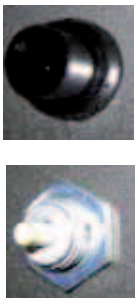


Fig.11.1

12 MAINTENANCE

12.1 SAFETY PRECAUTIONS

Before performing any maintenance operations, adopt the following precautions:

- Make sure that all the parts of the boiler have cooled down.
- Make sure that the ash is completely extinguished.
- Use the personal protective equipment specified by directive 89/391/EEC.
- Make sure that the main power switch is off.
- Make sure that the power supply cannot be reconnected accidentally. Unplug the cord from the socket on the wall.
- Always use suitable tools for maintenance.
- Once maintenance or repairs have been completed, before operating the boiler again, restore all protection features and reactivate all safety devices.

A suitable ash vacuum cleaner (canister) makes it simpler to clean the ash.

12.2 ROUTINE USER MAINTENANCE

12.2.1 Cleaning the inside of the firebox

The boiler requires simple yet frequent and thorough cleaning in order to guarantee efficient and correct operation at all times.

Clean the boiler only when it's off and has cooled down.

Open the aesthetic door, and then, by using the three knobs, open the combustion chamber door.

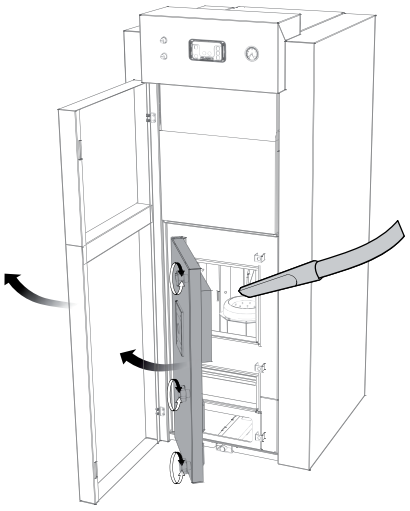


Fig.12.1

12.2.2 Cleaning the brazier

Periodically, with a frequency ranging from one to three days, depending on the operating hours of the boiler, remove the ash that is deposited inside the brazier (Fig.12.1).

This has the purpose of ensuring free flow of combustion air through the holes in the BURN POT.

12.2.3 Cleaning the ash bin

The ash bin should be cleaned every week or whenever necessary.

To access the ash bin, open the door and remove the bin (Fig.12.2).

Empty the bin into a special metal ash collection container.

Vacuum any residual ash from the compartment that houses the ash bin.

Reposition the ash bin. Close the doors.

Lift, remove the burn pot and clean the surfaces and the compartments inside the burn pot (Fig.12.3).

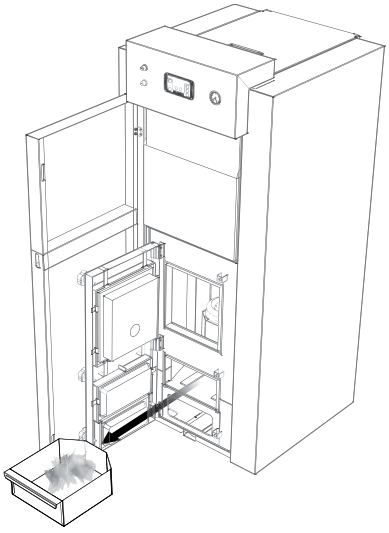


Fig.12.2

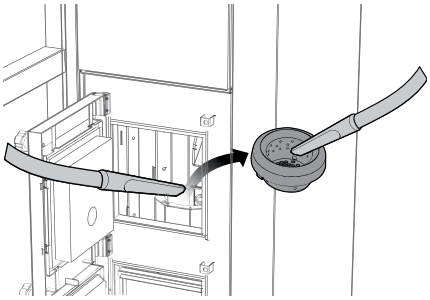


Fig.12.3

12.2.4 Cleaning the flue gas compartment

The flue gas compartment should be cleaned fortnightly or whenever necessary.

Take out the lever for moving the turbulators and removing the soot (Fig. 12.5).

Insert this into the special notch and move it up and down to remove the soot deposits from the tubes (Fig. 12.6).

Remove the lever and put it back in its original place.

Use a special ash vacuum cleaner to vacuum up the residues on the flue gas manifold.

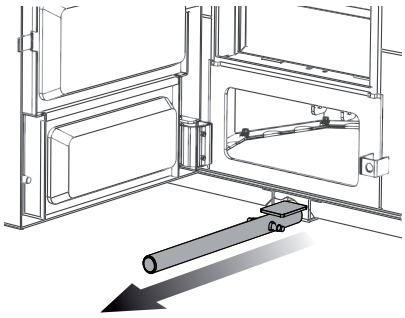


Fig.12.5

12.2.5 Cleaning the glass

This is done using a damp cloth or moistened paper passed through the ash.

Rub until the glass is clean (Fig.12.7). Detergents suitable for cleaning kitchen ovens can also be used.

Never clean the glass while the boiler is operating and never use abrasive sponges.

Do not wet the door gasket as this may be damaged.

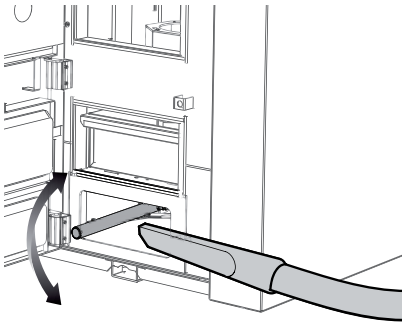


Fig.12.6

12.2.6 Cleaning the flue

This should be performed at least twice a year, at the start of and half-way through winter, and in any case whenever necessary (Fig.12.8).

If there are horizontal sections, check for and remove any accumulated ash and soot before these block the flow of flue gas.

If not cleaned correctly, the boiler may not operate properly, with problems including:

- poor combustion;
- blackening of the glass;
- blockage of the burn pot by ash and pellets;
- accumulated ash and excessive fouling of the heat exchanger, with a consequent decline in efficiency.

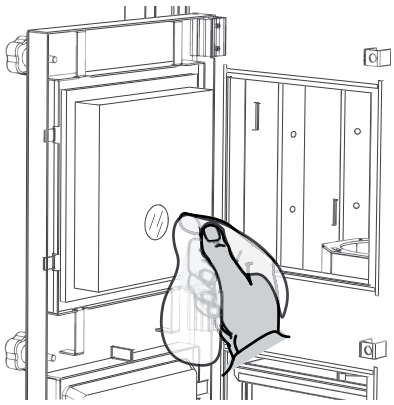


Fig.12.7

12.2.7 Cleaning the outside of the boiler

The outside of the boiler must only be cleaned using a dry, non-abrasive cloth.

! Do not use detergents and never clean when the boiler is hot.

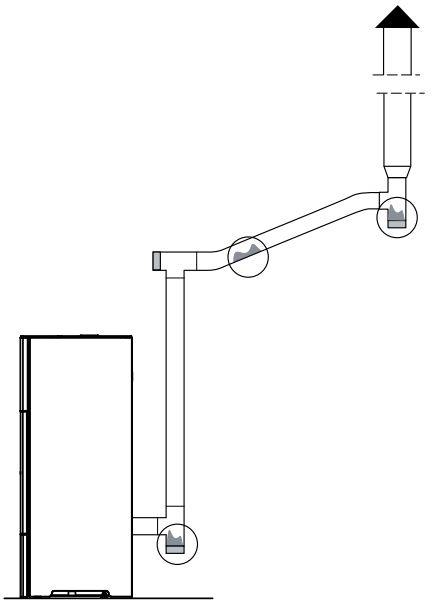


Fig.12.8

12.3 SPECIAL MAINTENANCE

The pellet boiler is a solid fuel fired heater and as such requires annual maintenance to be performed by a Palazzetti Authorised Service Centre once a year, preferably at the start of the season.

The purpose of such maintenance is to ensure all the components are in perfect working order.

If the control panel shows the symbols together, immediately contact the Service Centre to have special maintenance performed on the boiler.

This warning can be reset temporarily by pressing the button and then starting the boiler again.

The warning will be shown again until special maintenance is performed by the Authorised Service Centre, which will also reset the operating hour counter.

INSPECTION AND/OR MAINTENANCE PLAN

	WHENEVER STARTED	WEEKLY	1 MONTH	6 MONTHS	1 YEAR
Burn pot	X				
Ash bin/Compartment		X			
Glass		X			
Heat exchanger			X		
Ignition heater socket		X			
Flue gas manifold			X		
Door and burn pot gaskets*					X
Flue*				X	
Exhaust fan *					X

(*) responsibility of the Authorised Service Centre.

13 DECOMMISSIONING AND DISPOSAL

Decommissioning and disposal of the boiler are the exclusive responsibility of the owner, who must act in accordance with the laws in force in the country where the boiler is installed with regards to safety and environmental protection.

The boiler may also be dismantled and disposed of by companies authorised to recover and dispose of the materials in question.

☞ **INSTRUCTION**: always observe the standards in force in the country where the boiler is decommissioned as regards disposal of the materials and the waste disposal report where required.

! **IMPORTANT**: All dismantling operations for decommissioning the boiler must be performed when the boiler is off and disconnected from the power supply.

- remove all electrical equipment;
- separate the batteries fitted on the electronic boards;
- have the structure of the boiler scrapped by an authorised company;

! **IMPORTANT**: Dumping the boiler in accessible areas represents a serious hazard to people and animals.

Liability for any harm caused to people or animals always lies with the owner.

When decommissioning the boiler the ce mark, this manual and other documents relating to this boiler must be destroyed.

ZUSAMMENFASSUNG FUR QUALIFIKATION

BENUTZER

1 ALLGEMEINES VORWORT 58
2 SICHERHEITSHINWEISE 60
3 BRENNSTOFF-EIGENSCHAFTEN 61
8 ERSTE SCHRITTE 72
9 GEBRAUCH DES OFENS 74
10 VERFÜGBARE FUNKTIONEN 75
11 VERWALTUNG DER ALARMMELDUNGEN 78
12 WARTUNG 79
13 VERSCHROTTUNG UND ENTSORGUNG 81

INSTALLATION-SPROGRAMM

ZENTRUM HILFE

ELEKTRIKER

1 ALLGEMEINES VORWORT 58
2 SICHERHEITSHINWEISE 60
3 BRENNSTOFF-EIGENSCHAFTEN 61
4 HANDLING UND TRANSPORT 61
5 VORBEREITUNG DES AUFSTELLUNGSORTES 62
6 INSTALLATION 66
7 BESCHREIBUNG DES OFENS 69
8 ERSTE SCHRITTE 72
12 WARTUNG 79
13 VERSCHROTTUNG UND ENTSORGUNG 81

RANGIERER TRANSPORTER

1 ALLGEMEINES VORWORT 58
2 SICHERHEITSHINWEISE 60
4 HANDLING UND TRANSPORT 61
13 VERSCHROTTUNG UND ENTSORGUNG 81

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

INHALT

1 ALLGEMEINES VORWORT 58
1.1 VERWENDETE SYMBOLE 58
1.2 ZWECKBESTIMMUNG 58
1.3 ZWECK UND INHALT DES HANDBUCHS 58
1.4 AUFBEWAHRUNG DES HANDBUCHS 58
1.5 AKTUALISIERUNG DES HANDBUCHS 58
1.6 ALLGEMEINES 58
1.7 WICHTIGSTE BEFOLGTE UND ZU BEFOLGENDE NORMEN 59
1.8 GESETZLICHE GARANTIE 59
1.9 HERSTELLERHAFTUNG 59
1.10 ANFORDERUNGEN AN DEN BENUTZER 59
1.11 TECHNISCHER KUNDENDIENST 59
1.12 ERSATZTEILE 59
1.13 TYPENSCHILD 59
1.14 LIEFERUNG DES KESSELS 59

2 SICHERHEITSHINWEISE 60
2.1 HINWEISE FÜR DEN INSTALLATIONSTECHNIKER 60
2.2 HINWEISE FÜR DEN WARTUNGSTECHNIKER 60
2.3 HINWEISE FÜR DEN BENUTZER 60

3 BRENNSTOFF-EIGENSCHAFTEN 61
3.1 BRENNSTOFFEIGENSCHAFTEN 61
3.2 LAGERUNG DER PELLETS 61

4 HANDLING UND TRANSPORT 61

5 VORBEREITUNG DES AUFSTELLUNGSORTES 62
5.1 ALLGEMEINES 62
5.2 SICHERHEITSMASSNAHMEN 62
5.3 AUFSTELLUNGSORT DES KESSELS 62
5.4 VERBRENNUNGSLUFT 63
5.5 ABGASFÜHRUNG 64

6 INSTALLATION 66
6.1 AUSRICHTEN DES KESSELS 66
6.2 ANSCHLUSS AN DIE ANLAGEN 66
6.3 ANFÄNGLICHE KONFIGURATION 67

7 BESCHREIBUNG DES OFENS 69
7.1 BEDIENPANEL 69
7.2 BENUTZUNG DES BEDIENPANELS 70
7.3 BETRIEBSPARAMETER 71

8 ERSTE SCHRITTE 72
8.1 PELLETZUFÜHRUNG 72
8.2 STROMVERSORGUNG 72
8.3 ANFÄNGLICHE EINSTELLUNGEN 72

9 GEBRAUCH DES OFENS 74
9.1 EINSCHALTEN 74
9.2 BEARBEITEN DER PARAMETER 74
9.3 AUSSCHALTEN 74
9.4 BETRIEB MIT RAUMTHERMOSTAT 74
9.5 BETRIEB MIT RAUMTEMPERATURFÜHLER AM OFEN 74
9.6 BETRIEB IN KOMBINATION MIT EINEM SPEICHER 74

10 VERFÜGBARE FUNKTIONEN 75
10.1 TIMER-FUNKTION 75
10.2 SPARFUNKTION “ECO MODE“ 76
10.3 FUNKTION BETRIEBSDAUER 76
10.4 NACHFÜLLFUNKTION 76
10.5 WIEDEREINSCHALTEN NACH STROMAUSFALL 76
10.6 FUNKTION „TASTATURSPERRE“ 77
10.7 FROSTSCHUTZFUNKTION 77
10.8 INTEGRIERTE PRODUKTION VON WARMWASSER 77

11 VERWALTUNG DER ALARMMELDUNGEN 78

12 WARTUNG 79
12.1 SICHERHEITSMASSNAHMEN 79
12.2 VOM BENUTZER DURCHZUFÜHRENDE ORDENTLICHE WARTUNG 79
12.3 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG 81

13 VERSCHROTTUNG UND ENTSORGUNG 81

14 WASSERLEITUNGSSCHEMA 134

1 ALLGEMEINES VORWORT

Die Heizgeräte von PALAZZETTI werden unter Befolgung der in den europäischen Bezugsrichtlinien genannten Sicherheitsvorschriften gebaut und geprüft.

Dieses Handbuch ist wesentlicher Bestandteil des Produkts und für die Eigentümer des kessels, sowie für die Installationstechniker, Betreiber und Wartungstechniker von Öfen Palazzetti. Im Zweifelsfall und für eventuelle Rückfragen wenden Sie sich bitte an den Hersteller oder an den Vertragskundendienst unter Angabe der Nummer des betreffenden Kapitels.

Druck, Übersetzung und der auch ausschnittweise Nachdruck dieses Handbuchs sind nur nach Genehmigung von PALAZZETTI zulässig. Die in diesem Handbuch enthaltenen technischen Informationen, grafischen Darstellungen und Spezifikationen dürfen nicht an Dritte weitergegeben werden.

Der Kessel darf nicht bedient werden, wenn nicht alle im Handbuch enthaltenen Angaben verstanden wurden; bitten Sie im Zweifelsfall immer um Rat oder fordern Sie den Eingriff von Fachpersonal der Firma PALAZZETTI an.

PALAZZETTI behält sich das Recht vor, Spezifikationen und technische und/oder funktionelle Merkmale des Kessels jederzeit und ohne Vorankündigung zu ändern.

1.1 VERWENDETE SYMBOLE

Besonders wichtige Punkte sind im vorliegenden Handbuch mit folgenden Symbolen gekennzeichnet:

☞ **HINWEIS:** Hinweise zum korrekten Gebrauch des Kessels und zur Verantwortung der Bedienungspersonen.

! **ACHTUNG**: Dieser Punkt enthält einen besonders wichtigen Hinweis.

⚠ **GEFAHR**: Wichtige Anleitung zur Vermeidung von Unfällen oder Materialschäden.

1.2 ZWECKBESTIMMUNG

! Der Heizkesselvon PALAZZETTI dient zur Wohnungsheizung und ist für die Innenaufstellung ausgelegt. Er wird über automatische Beschickung **ausschließlich mit Holzpellets** befeuert.

Dieses Produkt ist als Gerät des Typs B klassifiziert. Das Gerät dient zum Erwärmen von Wasser bei einer Temperatur, die unter der Siedetemperatur liegt. Es muss an eine Heizungsanlage angeschlossen werden, die anhand seiner Betriebseigenschaften und seiner Leistung bemessen ist. (siehe technische Daten).

Der Heizkessel funktioniert nur, wenn die Tür des Feuerraums geschlossen ist, die während des Betriebs nie geöffnet werden darf.

⚠ Dieses Gerät ist nicht dafür bestimmt, durch Personen (einschließlich Kinder), mit eingeschränkten physischen, sensorischen oder geistigen Fähigkeiten oder mangels Erfahrung und/oder mangels Wissen benutzt zu werden, es sei denn sie werden durch eine für ihre Sicherheit zuständige Person beaufsichtigt oder erhielten von ihr Anweisungen, wie das Gerät zu benutzen ist.

⚠ Vom Hersteller werden ausschließlich die oben genannte Zweckbestimmung und die vorgesehenen Konfigurationen des Kessels genehmigt: Der Kessel darf nicht in Abweichung von diesen Vorgaben benutzt werden.

1.3 ZWECK UND INHALT DES HANDBUCHS

Dieses Handbuch enthält die wesentlichen und grundlegenden Regeln für eine korrekte Installation, Wartung und Benutzung des Produkts. Durch die genaue Befolgung der darin beschriebenen Anleitungen wird ein Höchstmaß an Sicherheit und Produktivität des Kessels garantiert.

1.4 AUFBEWAHRUNG DES HANDBUCHS

Aufbewahrung und Nachschlagen
Das Handbuch muss sorgfältig verwahrt werden und jederzeit sowohl dem Benutzer als auch den Installations- und Wartungstechnikern zum Nachschlagen zur Verfügung stehen.

Das Installationshandbuch ist ein wesentlicher Bestandteil des Kessels.

Beschädigung oder Verlust
Im Bedarfsfall kann bei der Firma PALAZZETTI eine Kopie angefordert werden.

Veräußerung des Kessels
Bei Veräußerung des Kessels ist der Benutzer verpflichtet, dem Käufer auch dieses Handbuch auszuhändigen.

1.5 AKTUALISIERUNG DES HANDBUCHS

Das vorliegende Handbuch entspricht dem Stand der Technik zum Zeitpunkt des Inverkehrbringens..

1.6 ALLGEMEINES

☞ Die Angaben in diesem Handbuch gelten als generelle Regeln, eventuelle gemeinschaftliche, nationale oder kommunale Bestimmungen müssen trotzdem beachtet werden.

Informationen
Bei Austausch von Informationen mit dem Hersteller des Kessels sind die Seriennummer sowie die auf dem Typenschild des Produkts aufgeführten Kenndaten anzugeben.

Außerordentliche Wartung
Außerordentliche Wartungsarbeiten müssen von qualifiziertem Fachpersonal durchgeführt werden, das zu Eingriffen an dem in diesem Handbuch beschriebenen Kesselmodell befähigt ist.

Verantwortung für die Installationsarbeiten
Für die Installationsarbeiten des Kessels ist die Firma PALAZZETTI nicht verantwortlich. Diese Verantwortung liegt und bleibt beim Installationstechniker, der für die Prüfungen des Schornsteinrohrs und des Lufteinlasses sowie der Richtigkeit der vorgeschlagenen Installationslösungen zuständig ist. Außerdem sind sämtliche von den einschlägigen, im Installationsland des Kessels gültigen Gesetzen vorgeschriebenen Sicherheitsbestimmungen zu befolgen.

Gebrauch
Der Kessel darf nur gemäß den im Handbuch enthaltenen Vorschriften und unter Einhaltung der einschlägigen, von den im Installationsland des Kessels gültigen Gesetzen vorgeschriebenen Sicherheitsbestimmungen benutzt werden.

1.7 WICHTIGSTE BEFOLGTE UND ZU BEFOLGENDE NORMEN

A) **Richtlinie 2006/95/EG**: "Elektrische Betriebsmittel zur Verwendung innerhalb bestimmter Spannungsgrenzen".

B) **Maschinenrichtlinie 2006/42/EG**

C) **Richtlinie 2004/108/EG**: "Angleichung der Rechtsvorschriften der Mitgliedstaaten über die elektromagnetische Verträglichkeit".

D) **Richtlinie 89/391/EWG**: "Durchführung von Maßnahmen zur Verbesserung der Sicherheit und des Gesundheitsschutzes der Arbeitnehmer bei der Arbeit".

E) **Richtlinie 89/106/EWG**: "Angleichung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten über Bauprodukte".

F) **Richtlinie 85/374/EWG**: "Angleichung der Rechts- und Verwaltungsvorschriften der Mitgliedstaaten über die Haftung für fehlerhafte Produkte".

G) **Richtlinie 1999/5/EG**: "Funkanlagen und Telekommunikationsendeinrichtungen und die gegenseitige Anerkennung ihrer Konformität"

H) **Norm EN 303-5-2012: Betreffend "Heizkessel - Hand- und automatisch beschickte Heizkessel für feste Brennstoffe bis zu einer Leistung von 500 kW".**

1.8 GESETZLICHE GARANTIE

Um die gesetzliche Garantie gemäß Richtlinie 1999/44/EG in Anspruch zu nehmen, muss der Benutzer die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften strikt befolgen, und insbesondere:

- den Kessel immer innerhalb seiner Einsatzgrenzen benutzen;
- immer eine konstante und gewissenhafte Wartung durchführen;
- mit der Benutzung des Kessels Personen betrauen, die zuverlässig dazu in der Lage sind und hierfür geschult wurden;
- spezifische Originalersatzteile für das Kesselmodell verwenden.

Außerdem sind folgende Dokumente vorzulegen:

- Kassenzettel mit Kaufdatum.
- Vom Installationstechniker ausgestellte Konformitätsbescheinigung der Installation.

Bei Mischachtung der in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften verfällt sofort jeder Garantieanspruch.

1.9 HERSTELLERHAFTUNG

Mit der Aushändigung des vorliegenden Handbuchs wird jede sowohl zivil- als auch strafrechtliche, mittelbare oder unmittelbare Haftung der Firma PALAZZETTI für die folgenden Fälle ausgeschlossen:

- Installation in Abweichung von den im Installationsland geltenden Bestimmungen und von den Sicherheitsvorschriften;
- Teilweise oder gänzliche Missachtung der in diesem Handbuch enthaltenen Anleitungen;
- Installation durch nicht qualifiziertes und nicht geschultes Personal;
- von den Sicherheitsrichtlinien abweichender Gebrauch;
- nicht vom Hersteller genehmigte, am Kessel vorgenommene Umbauten und Reparaturen;
- Verwendung nicht originaler, bzw. nicht dem Kesselmodell entsprechender Ersatzteile;
- mangelnde Wartung;
- außergewöhnliche Ereignisse.

1.10 ANFORDERUNGEN AN DEN BENUTZER

Der Kessel muss von einer erwachsenen, verantwortungsvollen Person mit der erforderlichen technischen Kenntnis für die ordentliche Wartung der Kesselkomponenten benutzt werden.

Während der Kessel in Betrieb ist, dürfen sich keine spielenden Kinder in der Nähe aufhalten.

1.11 TECHNISCHER KUNDENDIENST

PALAZZETTI verfügt über ein engmaschiges Kundendienstnetz mit kompetenten direkt im Werk ausgebildeten und geschulten Technikern.

Die Hauptniederlassung und unser Verkaufsnetz stehen Ihnen gerne zur Verfügung, um Ihnen die nächstgelegene Vertragskundendienststelle zu nennen.

Im Forum des Unternehmens: http://forum.palazzetti.it können Sie außerdem nicht nur zahlreiche Informationen finden sondern auch Meinungen austauschen und Vorschläge vorbringen.

1.12 ERSATZTEILE

Verwenden Sie ausschließlich Originalersatzteile.

Warten Sie nicht, bis die Komponenten völlig abgenutzt sind, bevor Sie sie ersetzen.

Der Teileersatz vor dem endgültigen Ausfall trägt zur Vermeidung von Unfällen bei, die durch die unvermittelte Beschädigung von Komponenten verursacht werden und ernste Personen- und Sachschäden zur Folge haben können.

Die vom Wartungsplan vorgesehenen regelmäßigen Kontrollen durchführen, wie im Kapitel „Wartung" angegeben.

1.13 TYPENSCHILD

Das am Kessel befindliche Typenschild enthält alle Kenndaten des Produkts, einschließlich der Daten des Herstellers, der Seriennummer und der Kennzeichnung CE.

1.14 LIEFERUNG DES KESSELS

Der Kessel ist bei Auslieferung perfekt in Karton oder Schrumpffolie verpackt und an einer Holzpalette befestigt, die die Beförderung mit Gabelstaplern und/oder anderen Flurförderzeugen gestattet.

Im Kessel liegt das folgende Material bei:

- Installations-, Betriebs- und Wartungsanleitung;
- Abgasstutzen.

2 SICHERHEITSHINWEISE

2.1 HINWEISE FÜR DEN INSTALLATIONSTECHNIKER

Die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften sind strikt zu befolgen.

Die Montage- und Demontageanleitungen des Kessels sind ausschließlich den Fachtechnikern vorbehalten.

Dem Benutzer wird empfohlen, sich immer an unseren Kundendienst zu wenden, um qualifizierte Techniker anzufordern. Falls die Eingriffe von anderen Technikern durchgeführt werden, sollten Sie sich unbedingt über deren Qualifikation vergewissern.

Die Verantwortung für die am Aufstellungsort des Kessels durchgeführten Arbeiten liegt und bleibt beim Benutzer, der auch für die Prüfung der vorgeschlagenen Installationslösungen zuständig ist.

Der Benutzer muss alle lokalen, nationalen und europäischen Sicherheitsvorschriften erfüllen.

Das Gerät muss auf einem Fußboden mit ausreichender Tragfähigkeit aufgestellt werden.

⚠ Vergewissern Sie sich, dass die Auslegung des Schornsteinrohrs und des Lufteinlasses der Installationsart entspricht.

Führen Sie keine fliegenden Stromanschlüsse mit provisorischen oder nicht isolierten Kabeln durch.

Stellen Sie sicher, dass die Erdung der elektrischen Anlage ausreichend ist.

Bevor er mit der Montage bzw. Demontage des Kessels beginnt, muss der Installationstechniker die gesetzlich vorgeschriebenen Sicherheitsmaßnahmen ergreifen, und insbesondere:

A) darf er nicht unter ungünstigen Bedingungen arbeiten;
B) muss er in perfekter körperlich-geistiger Verfassung sein und sich vergewissern, dass die persönlichen Schutzausrüstungen vollständig und funktionstüchtig sind.
C) muss er Schutzhandschuhe tragen;
D) muss er Sicherheitsschuhe tragen;
E) muss er elektrisch isoliertes Werkzeug benutzen;
F) muss er sicherstellen, dass der Bereich, in dem die Montage- und Demontagearbeiten ausgeführt werden, frei von Hindernissen ist.

2.2 HINWEISE FÜR DEN WARTUNGSTECHNIKER

⚠
- Die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften sind strikt zu befolgen.
- Benutzen Sie immer die persönlichen Schutzausrüstungen und die sonstigen Schutzvorrichtungen.
- Vor Beginn jedes Wartungseingriffs muss sichergestellt werden, dass der Kessel, wenn er vorher benutzt wurde, abgekühlt ist.
- Wenn auch nur eine der Sicherheitseinrichtungen verstellt ist oder nicht funktioniert, gilt der Kessel als nicht funktionstüchtig.
- Vor Eingriffen an elektrischen, elektronischen Teilen oder Steckverbindern die Spannungszufuhr unterbrechen.

2.3 HINWEISE FÜR DEN BENUTZER

⚠
- Bereiten Sie den Aufstellungsort des Kessels gemäß den lokalen, nationalen und europäischen Bestimmungen vor.
- Da der Kessel als Heizgerät dient, werden seine Außenflächen besonders heiß. Deshalb ist während des Betriebs maximale Vorsicht geboten, insbesondere:

⚠
- Die Tür nicht berühren und ihr nicht zu nahe kommen, es besteht Verbrennungsgefahr;
- Den Rauchabzug nicht berühren.
- Keinerlei Reinigungsarbeiten durchführen.
- Die Asche nicht entleeren.
- Die tür nicht öffnen.;
- Den Aschekasten nicht öffnen.
- Darauf achten, dass sich keine Kinder dem Kessel nähern.
- Die in diesem Handbuch enthaltenen Vorschriften sind strikt zu befolgen.
- Die auf den Schildern am Kessel angegebenen Anleitungen und Warnungen befolgen.
- Die Schilder gehören zu den Unfallschutzvorrichtungen und müssen daher immer perfekt zu lesen sein. Sollten Sie beschädigt und unleserlich sein, müssen sie obligatorisch durch ein beim Hersteller angefordertes Originalersatzteil ersetzt werden.
- Benutzen Sie ausschließlich den im Kapitel über die Brennstoffeigenschaften angegebenen Brennstoff.
- Halten Sie sich strikt an das ordentliche und außerordentliche Wartungsprogramm.
- Der Kessel darf nicht benutzt werden, ohne vorher die im Kapitel „Wartung“ des vorliegenden Handbuchs vorgeschriebene tägliche Inspektion durchgeführt zu haben.
- Bei Auftreten einer Betriebsstörung, Verdacht auf Beschädigung oder ungewöhnlichen Geräuschen darf der Kessel nicht benutzt werden.
- Schütten Sie kein Wasser in den Kessel, während dieser in Betrieb ist, oder um das Feuer in der Brennschale zu löschen.
- Schalten Sie den Kessel nicht durch Trennen des Netzanschlusses aus.
- Stützen Sie sich nicht an der offenen Tür ab, denn dadurch könnte die Stabilität beeinträchtigt werden.
- Benutzen Sie den Kessel nicht als Halterung oder Verankerung jeglicher Art.
- Reinigen Sie den Kessel nicht, bevor Struktur und Asche vollständig abgekühlt sind.
- Berühren Sie die Türen nur, wenn der Kessel kalt ist.
- Führen Sie alle Eingriffe unter sicheren Bedingungen und in Ruhe durch.
- Im Falle eines Kaminbrands muss der Kessel, wie später beschrieben, ausgeschaltet werden.
- Bei Betriebsstörungen des Kessels durch nicht optimalen Zug im Schornstein muss der Schornstein, wie im Kapitel Wartung beschrieben, gereinigt werden.
- Die Reinigung des Schornsteins muss, wie im Kapitel Wartung beschrieben, durchgeführt werden.
- Während des Betriebs dürfen die lackierten Teile nicht berührt werden, um eine Beschädigung der Lackierung zu vermeiden.

3 BRENNSTOFF-EIGENSCHAFTEN

3.1 BRENNSTOFFEIGENSCHAFTEN

Holzpellets (Abb. 3.1) sind der einzige für diesen Kesseltyp vorgesehene und zulässige Brennstoff und bestehen aus verschiedenen Arten von Holz, das unter Befolgung der Umweltschutzbestimmungen mechanisch gepresst wird.

Wirkungsgrad und Wärmeleistung des Kessels können je nach Art und Qualität der verwendeten Pellets variieren.

Für einen korrekten Betrieb muss der Pelletkessel mit Pellets beschickt werden, die die folgenden Merkmale aufweisen:

- Maße ~ Ø 6 mm;
- Länge max. 30 mm;
- max. Feuchtigkeitsgehalt ≤12%.
- Aschegehalt ≤ 0,5%
- wärmeerzeugend* >17 MJ/kg

* Auf trockener Basis

Der Kessel ist mit einem Pelletvorratsbehälter ausgestattet, dessen Inhalt in der Tabelle der technischen Daten angegeben ist.

Der Füllraum befindet sich am oberen Teil und muss sich jederzeit öffnen lassen, um die Pellets einzufüllen. Während des Kesselbetriebs muss er immer geschlossen bleiben.

⚠ Um die Kontrolle der Betriebstemperatur zu ermöglichen, ist der Betrieb mit herkömmlichem Brennholz nicht möglich.

⚠ Der Kessel darf nicht zum Verbrennen von Abfällen benutzt werden.

3.2 LAGERUNG DER PELLETS

! Die Pellets müssen in einem trockenen und nicht zu kalten Raum gelagert werden.

Es empfiehlt sich, ein paar Säcke Pellets im Aufstellungsraum des Kessels oder in einem benachbarten Raum zu lagern, damit sie eine akzeptable Temperatur und Feuchtigkeit haben.

Feuchte und/oder kalte (5°C) Pellets reduzieren die Wärmeleistung des Brennstoffs und zwingen zu einer häufigeren Reinigungswartung der Brennschale (unverbranntes Material) und des Feuerraums.

! Bei Lagerung und Handhabung der Pelletssäcke vorsichtig vorgehen. Dabei ist zu vermeiden, dass die Pellets zerbrechen und sich Sägemehl bildet.

Wenn in den Behälter des Kessels Sägemehl eingefüllt wird, könnte das Pellets-Zuführsystem blockieren.

Die Verwendung von Pellets minderwertiger Qualität kann den normalen Betrieb des Pelletkessels beeinträchtigen und den Verfall der Garantie zur Folge haben.

Die Eigenschaften der Pellets müssen die Vorgaben der Norm EN 14961-2 erfüllen.

Fig. 3.1

4 HANDLING UND TRANSPORT

Der Kessel wird komplett, mit allen vorgesehen Teilen geliefert.

Vorsicht, der Kessel neigt dazu, umzukippen.

Der Schwerpunkt des Kessels ist nach vorne verschoben.

Dies muss auch bei Verstellen des Kessels auf dem Transportgestell beachtet werden.

Während des Anhebens Stöße und brüske Bewegungen vermeiden.

Sicherstellen, das die Tragfähigkeit des Gabelstaplers höher ist als das Gewicht des anzuhebenden Kessels.

Der Bediener der Hubfördermittel hat die gesamte Verantwortung für das Anheben der Lasten.

⚠ Achten Sie darauf, dass keine Kinder mit den Verpackungsteilen (z.B. Folien und Styropor) spielen. Erstickungsgefahr!

5 VORBEREITUNG DES AUFSTELLUNGSORTES

5.1 ALLGEMEINES

Die nachstehenden Abschnitte enthalten einige Anleitungen, die befolgt werden müssen, um den größtmöglichen Nutzen aus dem erworbenen Produkt zu ziehen und Betriebssicherheit zu garantieren.

Die folgenden Angaben unterliegen allerdings der Einhaltung etwaiger nationaler, regionaler und kommunaler Gesetze und Bestimmungen, die in dem Land gelten, in dem das Gerät aufgestellt wird.

5.2 SICHERHEITSMASSNAHMEN

Die Verantwortung für die am Aufstellungsort des Kessels durchgeführten Arbeiten liegt und bleibt beim Benutzer, der auch für die Prüfung der vorgeschlagenen Installationslösungen zuständig ist.

Der Benutzer muss alle lokalen, nationalen und europäischen Sicherheitsvorschriften erfüllen.

Das Gerät muss auf einem Fußboden mit ausreichender Tragfähigkeit aufgestellt werden.

Die Montage- und Demontageanleitungen des Kessels sind ausschließlich den Fachtechnikern vorbehalten. Dem Benutzer wird empfohlen, sich immer an unseren Kundendienst zu wenden, um qualifizierte Techniker anzufordern.

Falls die Eingriffe von anderen Technikern durchgeführt werden, sollten Sie sich unbedingt über deren Qualifikation vergewissern. Bevor er mit der Montage bzw. Demontage des Kessels beginnt, muss der Installationstechniker die gesetzlich vorgeschriebenen Sicherheitsmaßnahmen ergreifen, und insbesondere:

A) darf er nicht unter ungünstigen Bedingungen arbeiten;

B) muss er in perfekter körperlich-geistiger Verfassung sein und sich vergewissern, dass die persönlichen Schutzausrüstungen vollständig und funktionstüchtig sind.

C) muss er Schutzhandschuhe tragen;

D) muss er Sicherheitsschuhe tragen;

E) muss er elektrisch isoliertes Werkzeug benutzen;

F) muss er sicherstellen, dass der Bereich, in dem die Montage- und Demontagearbeiten ausgeführt werden, frei von Hindernissen ist.

5.3 AUFSTELLUNGSORT DES KESSELS

Auf Abb. 5.1 und in der entsprechenden Tabelle sind die Mindestabstände in cm angegeben, die beim Aufstellen des Kessels eingehalten werden müssen, um Sicherheit und einfachen Zugang bei Wartungsarbeiten zu garantieren;

A) Angrenzende Wand.

B) Hintere Wand.

C) Seitliche Wand.

D) Fußbodenschutz.

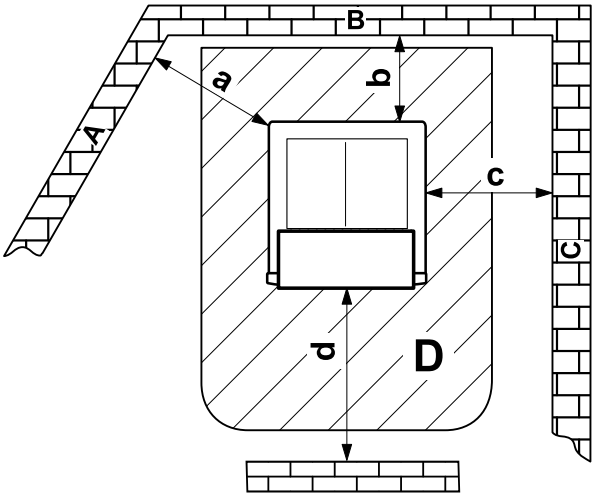


Fig. 5.1

a	b	c	d
cm			
60	60	60	100

Schützen Sie alle Strukturen, die Feuer fangen könnten, wenn sie zu großer Hitze ausgesetzt werden des Kessels oder des Abgasstutzens.

Fußböden aus entflammbarem Material, wie zum Beispiel Holz, Parkett, Linoleum, Laminat oder Teppichböden müssen durch eine ausreichend große feuerfeste Basis geschützt werden. Diese Basis kann zum Beispiel aus Stahl, gepresstem Schiefer, Glas oder Stein sein. Sie muss den Fußboden im Bereich unter dem Kessel sowie den Abgasstutzen bedecken und vorne um mindestens 50 cm überstehen.

Der Hersteller lehnt jede Haftung für etwaige Veränderungen der Materialeigenschaften des Bodenbelags unter dem Fußbodenschutz ab.

Eventuell in der Nähe des Kessels befindliche Elemente aus Holz (z.B. Balken) oder aus brennbarem Material sind mit feuerfestem Material zu schützen.

Wände oder entflammbare Elemente müssen in einem Abstand von mindestens 80 cm vom Kessel gehalten werden.

Genügend Freiraum lassen, damit der Kessel für eventuelle Wartungsarbeiten problemlos zugänglich ist.

Den auf dem Typenschild der für den Schornstein verwenden Rohrleitungen angegebenen Mindestabstand zu entflammbaren Materialien (x) einhalten (Abb. 5.2).

Pi = brennbare Wand
Pp = Bodenschutz

5.4 VERBRENNUNGSLUFT

Während des Betriebs entnimmt der Kessel eine gewisse Menge Raumluft; diese Luftmenge dem muss dem Raum über einen Außenlufteinlass wieder zugeführt werden (Abb. 5.3 - PA = Lufteinlass).

Wenn die Wand hinter dem Kessel eine Außenwand ist, muss etwa 20-30 cm über dem Boden eine Öffnung zum Ansaugen der Verbrennungsluft angebracht werden; dabei die Maßangaben im technischen Datenblatt des Produkts am Ende des Produkthefts beachten.

Im Allgemeinen beträgt der Querschnitt der für den Lufteintritt erforderlichen Mindestöffnung 6 cm² pro kW Leistung (kleinstmöglicher Querschnitt 100 cm²), wenn sie in der Nähe des Bodens ausgeführt wird, andernfalls muss sie 50% größer sein.

Außen muss ein bleibendes, nicht verschließbares Lüftungsgitter angebracht werden; an besonders windigen und der Witterung ausgesetzten Stellen ist ein Regen- und Windschutz vorzusehen.

Sicherstellen, dass der Lufteinlass so positioniert ist, dass er nicht versehentlich verstopfen kann.

Falls an der Wand hinter dem Kessel kein Außenlufteinlass angebracht werden kann (keine Außenwand), muss die Öffnung an einer anderen Außenwand des Aufstellungsraumes angebracht werden.

Sollte es nicht möglich sein, im Raum einen Außenlufteinlass anzubringen, kann er in einem benachbarten, über ein Lüftungsgitter ständig mit dem Aufstellungsraum verbundenen Raum ausgeführt werden. (Abb. 5.4 - C = Rollladenkasten, G = Gitter, S = Rollladen)

Die UNI-Norm 10683 untersagt die Verbrennungsluftzufuhr aus Garagen, Brennstoff-Lagerräumen oder Räumen, in denen feuergefährliche Tätigkeiten ausgeführt werden.

Sollten sich im Raum auch andere Heizgeräte befinden, müssen die Verbrennungslufteinlässe das für den korrekten Betrieb aller Geräte erforderliche Luftvolumen sicherstellen.

Falls in dem Aufstellungsraum des Kessels ein oder mehrere Sauggebläse (Dunstabzugshaube) vorhanden und in Betrieb sind, könnten aufgrund mangelnder Verbrennungsluft Störungen bei der Verbrennungen auftreten.

Wenn im Raum andere Wärmeerzeuger vorhanden sind, darf die Gesamtsumme der Brennleistung höchstens 35 kW betragen und die Belüftung muss anhand der Gesamtleistung und der Spezifikationen der Wärmeerzeuger exakt berechnet werden.

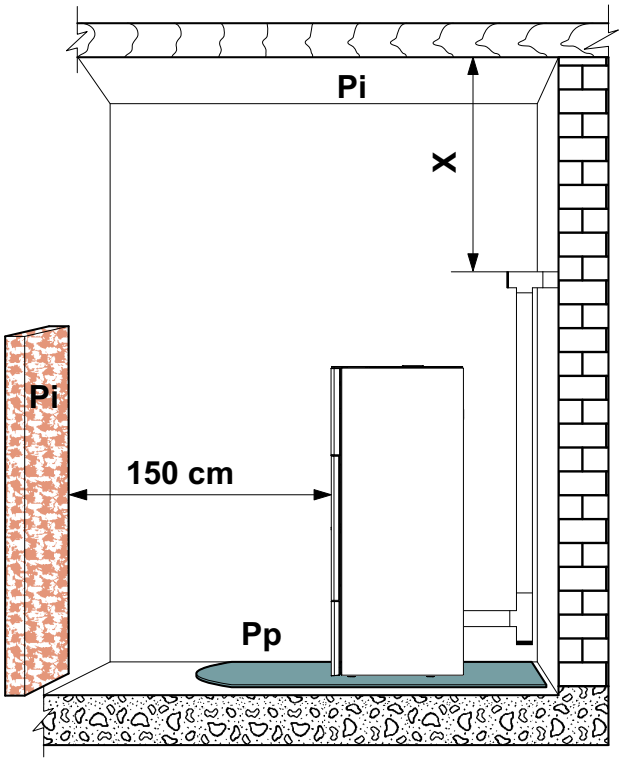


Fig. 5.2

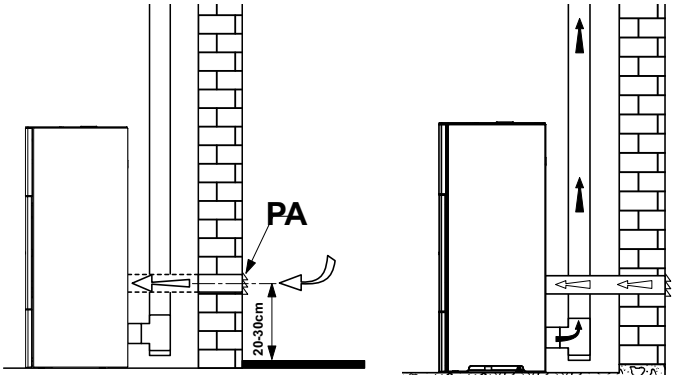


Fig. 5.3

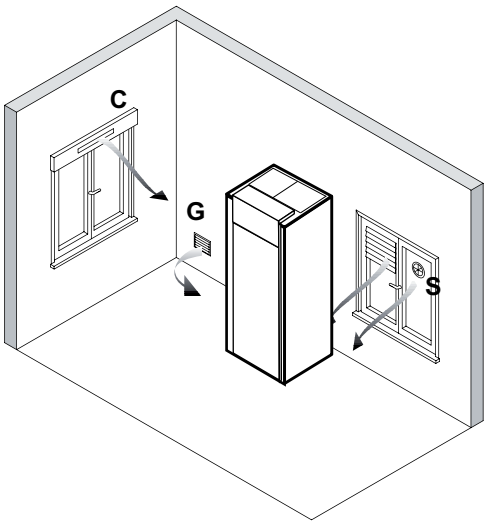


Fig. 5.4

DEUTSCH

5.5 ABGASFÜHRUNG

Der Kessel IST mit Einem Lüfter zur Entrauchung ausgestattet.

Der Kessel funktioniert mit Brennkammer in Unterdruck, daher ist unbedingt sicherzustellen, dass der Rauchabzug dicht ist.

Der Kessel muss mit einem eigenen und ausschließlichen Rauchabzugssystem verbunden werden, das eine angemessene Abführung der Verbrennungsprodukte garantiert.

Die Bauteile, aus denen das Rauchabzugssystem besteht, müssen für die spezifischen Einsatzbedingungen zugelassen und mit CE-Kennzeichnung versehen sein.

Die für den Rauchabzug zu verwendenden Rohre müssen einen Nenndurchmesser von 10 cm (Fig. 5.5).

☞ Es empfiehlt sich, die Rohrleitung mit Isoliermaterial (z.B. Gesteinswolle) zu isolieren oder doppelwandige Stahlrohre zu verwenden, mit Ausnahme eventuell des ersten senkrechten Abschnitts, sofern dieser innen verläuft.

! Der erste senkrechte Abschnitt muss mindestens 1,5 Meter lang sein, um eine korrekte Rauchabführung sicherzustellen.

Für die schornstein berechnung kann ein mindest zug von 0 Pa angenommen werden.

Außer dem Richtungswechsel beim Anschluss an der Kesselrückseite sollte die Richtung nicht mehr als 3 Mal gewechselt werden, dazu 45°.

Bei jeder waagerechten und senkrechten Richtungsänderung der Abgasführung immer ein T-Stück mit Inspektionsklappe verwenden.

☞ Es ist notwendig ein Rohr unten im ersten T-Stück der Abgasführung verbinden, um den Rauchabzug des Kondenswassers, das sich in dem Schornstein bilden kann, zu ermöglichen (Abb. 5.6).

Die waagerechten Leitungsabschnitte dürfen nicht länger als 2-3 m sein und müssen eine Steigung von 3-5% aufweisen (Abb. 5.5).

Die Leitungen mit Rohrschellen an der Wand befestigen.

Der Rauchstutzen DARF NICHT angeschlossen werden:

- an einen Schornstein, der auch von anderen Wärmeerzeugern (Heizkessel, Öfen, Kamine usw. …) genutzt wird;
- an Entlüftungssysteme (Dunstabzugshauben, Entlüfter usw. …), auch wenn „verrohrt“.

Die Installation von Absperrventilen und Luftregelklappen ist verboten.

Die Verbrennungsprodukte müssen über das Dach abgeführt werden.

! Wenn die Abgasführung länger als 5 Meter und der Zug schwach ist (zahlreiche Krümmungen, ungeeignetes Auslass-Endstück usw.), ist die Rauchabführung unter Umständen nicht optimal. In diesen Fällen müssen die Betriebsparameter (Rauchabführung und Pelletzuführung) geändert werden, um den Kessel an die tatsächlichen Anlagenmerkmale des Schornsteinrohrs anzupassen. Wenden Sie sich hierzu an den technischen Kundendienst.

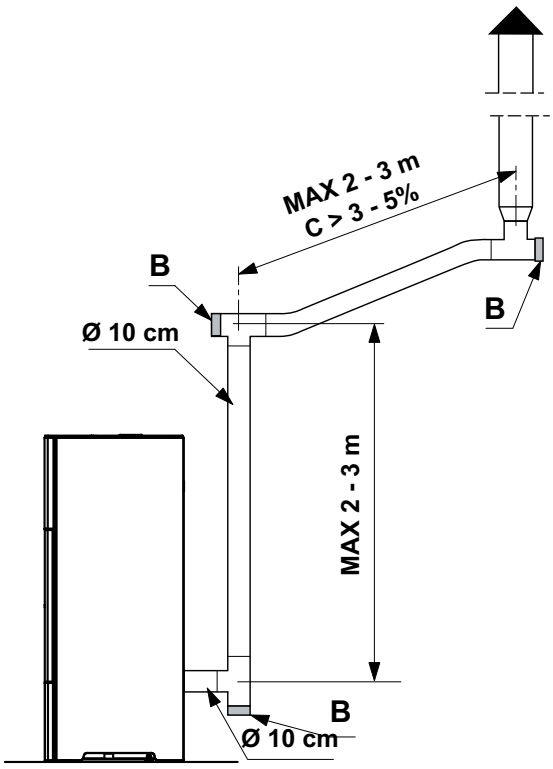


Fig. 5.5

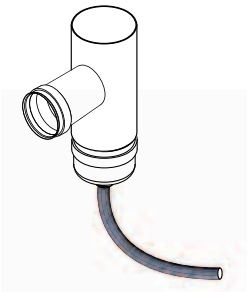


Fig. 5.6

! Um die CO-Emissionen nach der Installation zu überprüfen, vorbereiten Sie ein oder mehrere abgedichteten Messpunkte auf den Anschluss des Rauchrohres.

5.5.1 Abführung über das dach mit traditionellem schornstein

Der Schornstein für den Rauchabzug muss sowohl hinsichtlich der Maße als auch in Bezug auf das Baumaterial gemäß den Normen UNI 10683- EN 1856-1-2- EN 1857- EN 1443- EN 13384-1-3- EN 12391-1 ausgeführt werden.

BAUFÄLLIGE, mit ungeeignetem Material (Asbestzement, verzinkter Stahl usw. ..., mit rauer, poröser Innenfläche) gebaute Schornsteine sind gesetzlich verboten und beeinträchtigen den einwandfreien Betrieb des Kessels.

Der Rauchabzug über einen traditionellen Schornstein (Abb. 5.8) ist möglich, wenn folgende Regeln befolgt werden:

- Den Wartungszustand des Schornsteins überprüfen; bei einem alten Schornstein ist eine Sanierung durch Einführung eines (mit Gesteinswolle oder Vermiculit) isolierten Stahlrohrs empfehlenswert.
- Der Rauch kann nur dann direkt in den Schornstein geleitet werden, wenn dieser einen Querschnitt von max. 15 × 15 cm bzw. Durchmesser 15 cm hat und mit einer Inspektionsklappe ausgestattet ist.

! Wenn der Schornstein einen größeren Querschnitt hat, muss er mit einem angemessen isolierten Stahlrohr „verrohrt“ werden (Durchmesser je nach Leitungsverlauf) (Abb. 5.9).

Sicherstellen, dass der Anschluss am gemauerten Schornstein gut abgedichtet ist.

Jeder Kontakt mit brennbarem Material (z.B. Holzbalken) ist zu vermeiden. Dieses auf jeden Fall mit feuerfestem Material isolieren.

! Wenn Rohre durch Holzdächer oder -wände geführt werden, empfiehlt sich die Verwendung der hierzu vorgesehenen, im Handel erhältlichen Durchführungssets.

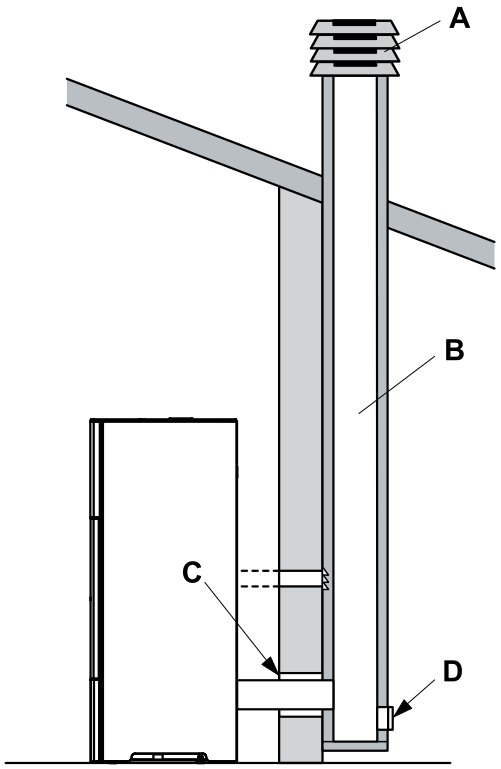


Fig. 5.8

A) Windschutz-Schornsteinkopf
B) Max. Querschnitt 15 x 15 cm bzw. Durchmesser 15 cm und max. Höhe 4-5 Meter
C) Abdichten
D) Inspektion

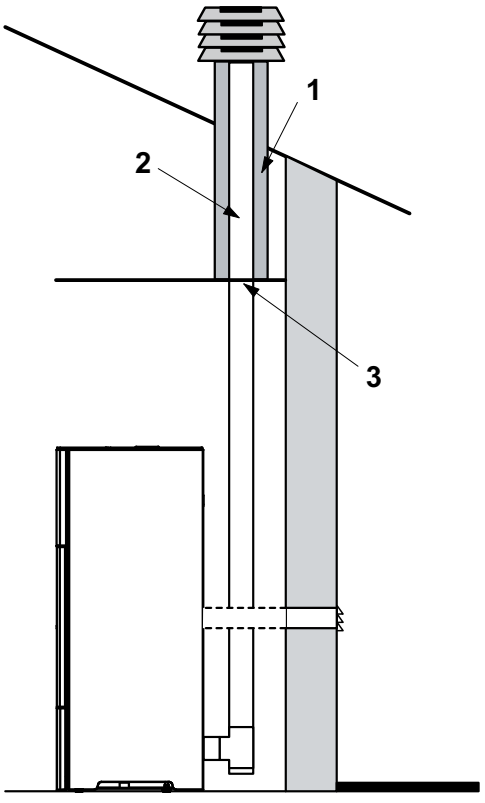
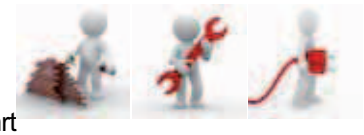


Fig. 5.9

1) Vermiculit und/oder Gesteinswolle.
2) Stahlrohr.
3) Verschlusspaneel.



6 INSTALLATION

Die Installation muss von Fachpersonal unter Befolgung der Norm EN 10683 durchgeführt werden, welcher dem Benutzer vor dem ersten Gerätsgebrauch Anweisungen mündlich erteilen muss.

6.1 AUSRICHTEN DES KESSELS

Der Kessel muss mithilfe einer Wasserwaage durch Regulieren der Stellfüße ausgerichtet werden.

6.2 ANSCHLUSS AN DIE ANLAGEN

6.2.1 Elektrischer Anschluss

Den Ofen einfach mit dem mitgelieferten Stecker am Stromnetz anschließen.

Der elektrische Anschluss (Stecker) muss auch nach Installation des Ofens leicht zugänglich sein.

! Bei Beschädigungen des Netzkabels lassen Sie es vom technischen Kundendienst oder von einem qualifizierten Techniker auswechseln, um jedes Risiko auszuschließen.

6.2.1.1 Erdung

Die Anlage muss obligatorisch geerdet und gemäß den geltenden Gesetzen mit einem Fehlerstromschutzschalter ausgestattet sein (Abb. 6.2).

! Die Rauchabzugleitung muss mit einer eigenen Erdung versehen sein.

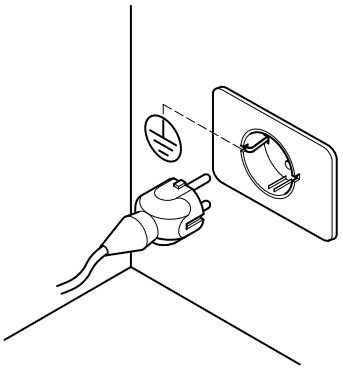


Fig. 6.2

6.2.2 Anschluss an einen separaten uhrenthermostat

An den Ofen kann ein separater Uhrenthermostat angeschlossen werden, mit dem er je nach eingestellter Temperatur ein- und ausgeschaltet wird.

Bei Erreichen der Temperatur öffnet der Thermostat den Stromkreis und schaltet damit den Ofen aus.

Der externe Thermostat muss an die zwei Klemmen an der Ofenrückseite angeschlossen werden, die im Werk überbrückt werden. Die Steckbrücke entfernen und die zwei Kontakte des Thermostats anschließen.

☞ Der Ofen muss unbedingt auf **Konfiguration 1** eingestellt sein; hierzu die Anleitungen im Abschnitt „Anfängliche Konfiguration“ befolgen.

! Für die erste Inbetriebnahme nach Installation des Uhrenthermostats muss der Ofen von Hand eingeschaltet werden, während der Uhrenthermostat auf den Status „Anfrage“ eingestellt ist. Dieser Vorgang ist auch dann erforderlich, wenn ein Stromausfall aufgetreten ist oder der Ofen von Hand ausgeschaltet wurde.

! Damit sich keine Betriebszeiten überschneiden, wird empfohlen, den Timer des Ofens zu deaktivieren (auf OFF einstellen) (siehe Abschn. 10.1).

6.2.3 Betrieb mit raumtemperaturfühler

Unter Umständen kann es sich als nützlich erweisen, dass der Ofen seinen Betrieb anhand der vom Raumtemperaturfühler am Ofen gemessenen Temperatur moduliert.

☞ Der Ofen muss unbedingt auf **Konfiguration 2** eingestellt sein; hierzu die Anleitungen im Abschnitt 6.3 befolgen.

6.2.4 Anschluss an einen speicher mit rohrwendel

Der Ofen kann einen Speicher mit Rohrwendel in Temperatur halten.

In diesem Fall braucht nur der auf der äußere Klemmenleiste angeschlossene Temperaturfühler verlängert, und bis zur Tauch Hülse am Speicher angeschlossen werden.

☞ Der Ofen muss unbedingt auf **Konfiguration 3** eingestellt sein; hierzu die Anleitungen im Abschnitt 6.3 befolgen.

6.2.5 Anschluss an einen speicher ohne rohrwendel

Der Ofen kann einen Speicher ohne Rohrwendel in Temperatur halten.

In diesem Fall braucht nur der auf der äußere Klemmenleiste angeschlossene Temperaturfühler verlängert, und bis zur Tauch Hülse am Speicher angeschlossen werden.

☞ Der Ofen muss unbedingt auf **Konfiguration 4** eingestellt sein; hierzu die Anleitungen im Abschnitt 6.3 befolgen.

6.3 ANFÄNGLICHE KONFIGURATION

Je nach Installationsart muss der Ofen gemäß der für seinen Betrieb korrekten Konfiguration eingestellt werden.

Bevor mit der Konfiguration begonnen wird, muss über den Sicherheitsschalter an der Rückseite die Spannungszufuhr zum Ofen eingeschaltet werden.

Den Cursor mithilfe der Pfeiltasten zwischen den Symbolen bewegen und auf das Menü Setup ☼ setzen;

a) Mit den Tasten [+] [–] durch das Untermenü blättern;
b) Das Untermenü “7” wählen; die Anzeige “r--□” beginnt zu blinken;
c) Die Taste [↵] antippen und mit den Tasten [+] [–] den Wert “54” eingeben
d) Mit der Taste [↵] bestätigen.
e) Die aktuelle Konfiguration wird angezeigt.
f) Um sie zu ändern, die Taste [↵] antippen und mit den Tasten [+] [–] den Wert der neuen Konfiguration eingeben.
g) Mit der Taste [↵] bestätigen.

! **Nach Änderung der Konfiguration erscheint unter Umständen ein paar Sekunden lang eine Kommunikations-Fehlermeldung. Meldung ignorieren und den Ofen mit dem Sicherheitsschalter an der Rückseite aus- und nach ein paar Sekunden wieder einschalten.**

ES KÖNNEN VIER VERSCHIEDENE KONFIGURATIONEN EINGESTELLT WERDEN:

KONFIGURATION 1

Diese Konfiguration wird gewählt, wenn der Ofen von einem Raumthermostat (oder Uhrenthermostat) gesteuert wird.

Diese Konfiguration kann auch verwendet werden, um den Ofen ohne Raumthermostat von Hand oder programmiert ein- und auszuschalten; hierzu wird die werkseitige Überbrückung der zwei Klemmen beibehalten.

In dieser Konfiguration wird der Ofen ausgeschaltet, sobald die Wärmeanforderung des Raumthermostats erfüllt ist, oder er moduliert bei Erreichen der eingestellten Wassertemperatur die Leistung (um den Verbrauch niedrig zu halten).

Der Ofen wird während des Modulation Betrieb, falls die Wasser Temperatur 10°C über den eingestellten Sollwert steigen sollte, automatisch aus gehen und wieder einschalten, erst wenn der Temperatur Wert 20°C unter den Sollwert gesenkt ist.

Es wird deswegen empfohlen bei diese Konfiguration ein höheres Wasser Temperatur Sollwert (z.B. 70°C) einzustellen.

KONFIGURATION 2

Diese Konfiguration einstellen, um den Ofen von Hand oder programmiert ein- und auszuschalten, wenn der Ofen direkt mit den Heizkörpern verbunden ist.

Der Ofen moduliert die Leistung anhand der vom eingebauten Raumtemperaturfühler gemessenen Raumtemperatur.

Damit sich der Ofen je nach eingestellter Raumtemperatur ein- und ausschaltet, kann die Funktion “Eco-Mode” eingestellt werden.

In dieser konfiguration kann auch die frostschutzfunktion eingestellt werden.

KONFIGURATION 3

Diese Konfiguration einstellen, wenn der Ofen an einen Speicher mit Rohrwendel angeschlossen werden soll.

Der Ofen wird durch die Puffer Temperatur ein und aus geschaltet.

In dieser konfiguration kann auch die frostschutzfunktion eingestellt werden.

KONFIGURATION 4

Diese Konfiguration einstellen, wenn der Ofen an einen Speicher ohne Rohrwendel angeschlossen werden soll.

Der Ofen wird anhand der am Speicher-Temperaturfühler gemessenen Temperatur ein- und anhand der Rücklauftemperatur des Ofens ausgeschaltet.

In dieser konfiguration kann auch die frostschutzfunktion eingestellt werden.

☞ **Auf den letzten Seiten dieses Handbuchs sind einige typische Installationspläne abgebildet.**

DEUTSCH

BEDIENUNGS- UND WARTUNGSANLEITUNG

7 BESCHREIBUNG DES OFENS

Bevor Sie im Handbuch weiterlesen, bitten wir Sie, die im beiliegenden „Produktheft“ enthaltene Beschreibung des Ofens nachzuschlagen.

7.1 BEDIENPANEL

Bestandteile des Bedienpanels:

A) obere Anzeigeleiste mit den Status-LEDs und den hinterleuchteten Symbolen der einzelnen Funktionen;
B) LED-Display;
C) Einschalttaste;
D) Taste „Abbrechen“ und „Fehleranzeige“;
E) zwei Pfeiltasten für die Navigation durch die verschiedenen Funktionen;
F) zwei Tasten [+] und [-] zum Öffnen der Untermenüs und Bearbeiten der Betriebsparameter;
G) eine Eingabetaste [↵] ür die Bestätigung des Parameters oder der Auswahl·

Fig. 7.1

☞ *Alle Tasten sind kapazitiv, d.h. zur Aktivierung müssen sie nicht gedrückt, sondern lediglich berührt werden.*

7.1.1 Status-LED

SYMBOL	MELDUNG	BESCHREIBUNG
	Pellets fast leer	Der Pelletbehälter muss gefüllt werden.
	Wartung	Ein Wartungseingriff muss durchgeführt werden
	Service	Zeigt das Vorliegen eines Fehlers an
	Empfänger der Fernbedienung	OPTIONAL
	Timer aktiv	Zeigt an, ob die Funktion Timer aktiv ist.
	Status-LED(vneben der Taste ⏻)	Led mit Dauerlicht: Ofen eingeschaltet und in Betrieb Led blinkt: Ofen in Einschaltphase oder Standby Led erloschen: Ofen ausgeschaltet

DEUTSCH

7.1.2 Beschreibung der menüs

SYMBOL	FUNKTION	UNTERMENÜ	BESCHREIBUNG	KONFIGURATION			
				1	2	3	4
	Leistung	Leistungsstufe 1..5	Einstellung der Betriebsstufe	[1]	[1]	[1]	[1]
		Eco mode	Der Ofen wird abhängig von der Raumtemperatur automatisch aus- und wieder eingeschaltet		[2]		
	Lüftung (sofern vorgesehen)		Bei den wassergeführten Modellen ist dieser Parameter nicht aktiviert				
	Temperatur	Raumtemperatur	Gewünschte Raumtemperatur		[1]		
		Speichertemperatur	Gewünschte Speichertemperatur			[1]	[1]
		Wassertemperatur	Gewünschte Wassertemperatur	[1]	[2]		
		Frostschutztemperatur	Mindesttemperatur, bei deren Unterschreitung der Ofen eingeschaltet wird		[3]	[2]	[2]
		Einschaltdifferenz	Differenzwert in Grad im Vergleich zur Raum- oder zur Speichertemperatur, bei deren Unterschreitung der Ofen wieder eingeschaltet wird		[4]	[3]	[3]
	Brennstoff	Betriebsdauer (Stunden)	Anzeige der verbleibenden Betriebsdauer, mit der Möglichkeit, diese bei Nachfüllen der Pellets auf Null zu stellen oder die Meldung zu deaktivieren	[1]	[1]	[1]	[1]
		Pelletart	Es können 3 verschiedene Pelletarten eingestellt werden	[2]	[2]	[2]	[2]
	Timer	Uhrzeit / Datum	Uhrzeit und Datum einstellen	[1]	[1]	[1]	[1]
		Timer on/off	Timer aktivieren oder deaktivieren	[2]	[2]	[2]	[2]
		Programme	Menü der Programmeinstellung	[3]	[3]	[3]	[3]
		Wochentimer	Zuweisung der Programme (max. 3) an die verschiedenen Wochentage	[4]	[4]	[4]	[4]
	Setup	Tastatursperre	Modus Tastatursperre einstellen	[1]	[1]	[1]	[1]
		Display-Helligkeit	Helligkeitsgrad des Displays einstellen	[2]	[2]	[2]	[2]
		Anzeigemodus Display	Anzeigemodus der Daten einstellen	[3]	[3]	[3]	[3]
		Summerlautstärke	Lautstärke des Signaltons einstellen	[4]	[4]	[4]	[4]
		Software-Version	Anzeige der aktuellen Software-Version	[5]	[5]	[5]	[5]
		Verbleibende Stunden	Anzeige der verbleibenden Stunden bis zur empfohlenen Wartung	[6]	[6]	[6]	[6]
		Menü Installationstechniker	Ofenkonfiguration anzeigen/bearbeiten	[7]	[7]	[7]	[7]
		Service-Menü	Dem Kundendienst vorbehaltenes Menü	[8]	[8]	[8]	[8]

In Klammern sind die Kennzahlen jedes Untermenüs, die auf dem Display angezeigt werden, angegeben.

7.2 BENUTZUNG DES BEDIENPANELS

- Mit den Pfeiltasten ◁ ▷ wird der Cursor zwischen den verschiedenen, jeweils aufleuchtenden Menüs beweg.
- Wird der Cursor auf eine bestimmte Funktion gesetzt, können mit den Tasten + − die eventuellen Untermenüs aufgerufen werden; um einen Parameter zu ändern, die Taste ↵ antippen und seine Werte mit den Tasten + − ändern. Mit der nochmaligen Betätigung der Taste ↵ wird die Änderung bestätigt.
- Im Allgemeinen können alle blinkenden Werte mit den Tasten + − geändert werden.
- Die Taste „Abbrechen“ ⮌ gestattet, um eine Menüebene zurückzukehren; durch anhaltendes Drücken dieser Taste wird ein eventueller Alarm- oder Fehlercode auf dem Display angezeigt.

7.3 BETRIEBSPARAMETER

Der Ofenbetrieb wird von den benutzerdefinierten Leistungs- und Temperaturparametern bestimmt.

7.3.1 Leistungsstufe ändern

Die Leistung definiert die vom Ofen erzeugte Wärmemenge und hat daher direkten Einfluss auf den Verbrauch.
Zur Änderung der Leistung den Cursor mit den Tasten ◁ ▷ auf das Menü Leistung setzen.

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern.
b) Das Untermenü “1” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Der Leistungswert blinkt; den Wert mit den Tasten + − ändern (1 kleinste Stufe,...,5 Höchststufe).
d) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

7.3.2 Temperatur ändern

Je nach Installationskonfiguration des Ofens können verschiedene Temperaturwerte geändert werden:

BESCHREIBUNG	KONFIGURATION			
	1	2	3	4
Raumtemperatur		[1]		
Speichertemperatur			[1]	[1]
Wassertemperatur	[1]	[2]		
Frostschutztemperatur		[3]	[2]	[2]
Einschaltdifferenz		[4]	[3]	[3]

Zur Änderung dieser Werte den Cursor mit den Tasten ◁ ▷ auf das Menü Temperatur setzen;

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern.
b) Das gewünschte Untermenü wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Der aktuelle Wert blinkt; Wert mit den Tasten + − ändern.
d) Den eingegebenen Wert mit der Taste ↵ bestätigen.

Raumtemperatur (nur in der Installationskonfiguration 2): Durch Ändern dieses Wertes wird die Temperatur festgelegt, die im Raum erreicht werden soll, und die direkt von einem am Ofen eingebauten Temperaturfühler gemessen wird.

Speichertemperatur (nur Installationskonfigurationen 3 und 4): Dies ist die Mindesttemperatur, die im Speicher gehalten werden soll.

Wassertemperatur (nur Installationskonfigurationen 1 und 2): Durch Ändern dieses Wertes wird die gewünschte Vorlauftemperatur des Warmwassers durch den Ofen geändert.

Frostschutztemperatur (Installationskonfigurationen 2, 3 und 4): Mindesttemperatur, bei deren Unterschreitung der Ofen eingeschaltet wird (außerhalb der eingestellten Zeitintervalle).

Wiedereinschaltdifferenz: (Installationskonfigurationen 2, 3 und 4): Unterhalb der Ausschalttemperatur liegender Wert in Grad Celsius, bei dessen Überschreitung der Ofen automatisch wieder eingeschaltet wird. Wenn der Ofen zum Beispiel auf Ausschaltung bei 20°C eingestellt ist und eine „Wiedereinschaltdifferenz“ von 4°C eingegeben wird, schaltet sich der Ofen ein, sobald eine Temperatur von kleiner oder gleich 16°C gemessen wird.

8 ERSTE SCHRITTE

8.1 PELLETZUFÜHRUNG

Bevor das Gerät eingeschaltet wird, muss als erstes der Brennstoffbehälter (Pellets) gefüllt werden.

Die Pellets müssen mit einer Schaufel in den Behälter gefüllt werden.

Schütten Sie die Pellets nicht direkt aus dem Sack in den Behälter, um nicht versehentlich Sägemehl oder andere Fremdkörper einzufüllen, die den einwandfreien Betrieb des Ofens beeinträchtigen könnten, und um keine Pellets außerhalb des Behälters zu verstreuen.

☞ Nach dem Einfüllen der Pellets muss die Abdeckung des Brennstoffbehälters wieder gut verschlossen werden.

Wenn die Funktion „Betriebsdauer“ genutzt werden soll, den Cursor nun mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Brennstoff-Symbol setzten und die Eingabetaste ↵ antippen. Mit den Tasten + − die Option „FULL“ wählen und die Eingabetaste ↵ antippen.

Wenn diese Funktion deaktiviert werden soll, anstatt „FULL“ die Option „OFF“ wählen.

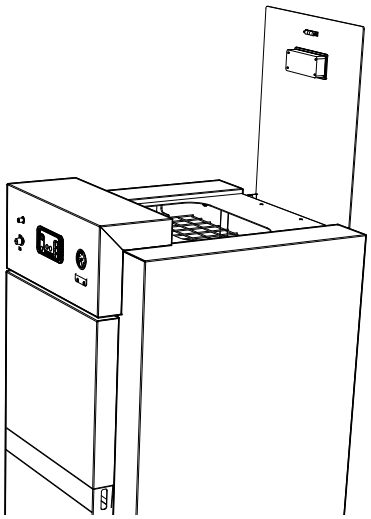


Fig. .1

8.2 STROMVERSORGUNG

Den Ofen an das Stromnetz anschließen, den Einschalter an der Ofenrückseite antippen und auf „I“ stellen (Abb. 8,2). Wenn der Anschluss korrekt ist, gibt der Ofen mehrere aussetzende Signaltöne ab und das Display wird eingeschaltet.

! Bei längerem Stillstand wird empfohlen, den Schalter an der Ofenrückseite auf OFF (O) zu stellen.

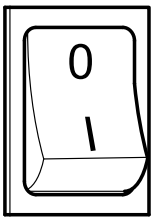


Fig. .2

8.3 ANFÄNGLICHE EINSTELLUNGEN

Vor dem Gebrauch des Ofens müssen die Sprache, das Datum und die aktuelle Uhrzeit eingestellt werden.

8.3.1 Uhrzeit und datum einstellen

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Timer setzen.

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “**1**” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Die Stunden blinken; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen
d) Die Minuten blinken; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen
e) Der Tag blinkt; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen
f) Der Monat blinkt; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen
g) Das Jahr blinkt; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen
h) Der aktuelle Wochentag blinkt (Montag = 1 … Sonntag = 7); den Wert mit den Tasten + − ändern.
i) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

8.3.2 Displaymodus einstellen

Der Benutzer kann einstellen, was auf dem Display angezeigt werden soll, wenn dieses auf Standby ist.

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Setup ⚙ setzen;

a) Mit der Taste + durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “3” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + und − einen der folgenden Werte eingeben:

- **“OFF”** • Das Display wird die letzte vom Benutzter betätigte Visualisierungsart zeigen;
- **“1”** • Alle Funktionsparameter werden zyklisch gezeigt;
- **“2”** • Die Temperatur wird gezeigt (Raum oder Wassersonde, es hangt mit der Konfiguration zusammen;
- **“3”** • Die aktuelle Zeit wird gezeigt;
- **“4”** • Die Betriebsautonomie wird gezeigt, welche auf die fehlenden Stunden vor der Wiederfüllung vom Pelletsbehaelter hinweist, Ob die Funktion Nachfüllung eingestellt ist.

d) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

8.3.3 Display-helligkeit einstellen

Der Benutzer kann einstellen, wie stark die Display-Helligkeit im Standby-Modus gedämpft wird.

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Setup ⚙ setzen;

a) Mit der Taste + durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “2” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + und − den gewünschten Helligkeitswert einstellen und mit der Taste ↵ bestätigen.

8.3.4 Summerlautstärke einstellen

Die Lautstärke des Signaltons kann nach Bedarf eingestellt werden:

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Setup ⚙ setzen;

a) Mit der Taste + durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “4” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + und − die gewünschte Lautstärkestufe einstellen und mit der Taste ↵ bestätigen.

8.3.5 Pelletart einstellen

Die Art der verwendeten Pellets kann wie folgt eingestellt werden:

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Setup setzen;

a) Mit der Taste + durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “2” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + und − einen der folgenden Werte eingeben:

- **“1”** • Qualitativ hochwertige Pellets (Fabrikeinstellung)
- **“2”** • Pellets von mittlerer Qualität
- **“3”** • Pellets von geringer Qualität

d) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

9 GEBRAUCH DES OFENS

9.1 EINSCHALTEN

Zum Einschalten des Ofens die Taste ⏻ ein paar Sekunden lang gedrückt halten.

Während der Einschaltphase beginnt das Flammensymbol zu blinken und sobald der Ofen eingeschaltet ist, wechselt es auf Dauerlicht.

! Automatische Einschaltung: Der Ofen verfügt über eine automatische Vorrichtung, mit der die Pellets ohne Zuhilfenahme anderer, herkömmlicher Anzündhilfen angezündet werden können.

⚠ Zünden Sie den Ofen nicht von Hand an, wenn das automatische Zündsystem nicht richtig funktioniert.

! Während der ersten Einschaltung des Ofens können unter Umständen unangenehme Gerüche oder Rauch auftreten, die durch das Verdunsten oder Trocknen einiger verwendeter Materialien verursacht werden. Dieses Phänomen verschwindet mit der Zeit.

Während der ersten Inbetriebnahmen sollten die Räume gut gelüftet werden.

9.2 BEARBEITEN DER PARAMETER

Die Betriebsparameter des Ofens können wie im Abschnitt 7.3 beschrieben geändert werden.

☞ Die eingestellten Werte werden bis zur nächsten Änderung beibehalten, auch wenn der Ofen ausgeschaltet oder vom Stromnetz getrennt wird.

9.3 AUSSCHALTEN

Zum Ausschalten des Ofens die Taste ⏻ ein paar Sekunden lang gedrückt halten; das Flammensymbol erlischt.

☞ Bevor der Ofen erneut eingeschaltet wird, sollte gewartet werden, bis er vollständig abgekühlt ist.

⚠ Halten Sie sich beim Ausschalten des Ofens strikt an die obigen Anleitungen und schalten Sie ihn unter keinen Umständen durch Trennen der Spannungszufuhr aus.

9.4 BETRIEB MIT RAUMTHERMOSTAT

Wenn der Ofen von einem Raumthermostat (oder Uhrenthermostat) gesteuert wird, muss der Installationstechniker die Konfiguration 1 einstellen.

In dieser Konfiguration wird der Ofen ausgeschaltet, sobald die Wärmeanforderung des Raumthermostats erfüllt ist (Stromkreis offen), oder er moduliert seinen Betrieb bei Erreichen der eingestellten Wassertemperatur (das heißt, der Ofen versucht, die gewünschte Temperatur bei geringstmöglichem Verbrauch zu halten).

Der Ofen wird automatisch wieder eingeschaltet, wenn die Temperatur unter den am Raumthermostat eingestellten Wert abfällt (Stromkreis geschlossen).

☞ **Bei erstmaliger Einschaltung oder wenn die Ausschaltung direkt am Ofen (Taste ⏻) erfolgt ist, muss der Ofen direkt vom Bedienpanel eingeschaltet werden.**

Auch wenn trotz Modulation die Wassertemperatur weiterhin steigt, wird sich der Pelletofen ausschalten. In diesem Fall wird sich der Ofen nur dann wieder einschalten, wenn die Temperaturdifferenz zwischen Soll und Ist höher als 20°C ist.

Aus diesem Grund ist es ratsam, bei dieser Konfiguration die Soll-Wassertemperatur angemessen hoch einzustellen (z. B. 70°C).

9.5 BETRIEB MIT RAUMTEMPERATURFÜHLER AM OFEN

Der Ofen kann von Hand oder programmiert ein-/ausgeschaltet werden.

Bei dieser Konfigurationsart moduliert der Ofen die Leistung anhand der vom eingebauten Temperaturfühler gemessenen Raumtemperatur (das heißt, der Ofen versucht, die gewünschte Temperatur bei geringstmöglichem Verbrauch zu halten).

Falls der Benutzer im Menü Leistung 🔥, die Funktion „Eco-Mode“ aktiviert hat, moduliert der Ofen nicht, sondern schaltet bei Erreichen der Solltemperatur ab und erst dann wieder ein, wenn die Raumtemperatur unter den im Untermenü „4“ des Menüs Temperatur 🌡 angegebenen Differenzwert abfällt.

Die gewünschte Raumtemperatur kann im Untermenü „1” des Menüs Temperatur 🌡 eingestellt werden.

Über das Untermenü „2“ kann die gewünschte Vorlauf-Wassertemperatur eingestellt werden (fragen Sie Ihren HLS-Installateur nach der ptimalen Temperatur für Ihre Heizungsanlage).

Das Untermenü „3“ dient zur Einstellung der Frostschutzfunktion.

9.6 BETRIEB IN KOMBINATION MIT EINEM SPEICHER

Für den Betrieb in Kombination mit einem Speicher muss der Installationstechniker abhängig davon, ob es sich um einen Speicher mit oder ohne interne Rohrwendel handelt, die Betriebskonfiguration 3 oder 4 einstellen.

Der Ofen wird anhand der vom Temperaturfühler im Speicher gemessenen Temperatur gesteuert.

Bei Erreichen der im Menü Temperatur 🌡 leingestellten Speicher-Temperatur wird der Ofen aus- und erst dann wieder eingeschaltet, wenn die Speicher-Temperatur unter den im Untermenü „4“ des Menüs Temperatur 🌡 angegebenen Differenzwert abfällt.

In dieser konfiguration kann auch die frostschutzfunktion eingestellt werden.

10 VERFÜGBARE FUNKTIONEN

10.1 TIMER-FUNKTION

Mit dieser Funktion können die benutzerdefinierten Programme für das automatische Ein- und/oder Ausschalten des Ofens eingerichtet, aktiviert und den verschiedenen Wochentagen zugewiesen werden.

Es können bis zu sechs Programme eingerichtet werden.

Für jedes Programm kann eingestellt werden: Einschaltuhrzeit, Ausschaltuhrzeit und gewünschte Temperatur.

Jedem Wochentag können bis zu drei Programme zugewiesen werden.

Die Wochentage sind durch Zahlen gekennzeichnet: Montag = “d1”, Dienstag = “d2”;...; Sonntag = “d7“.

10.1.1 Einstellung der programme

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Timer setzen.

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “3” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + − durch die Programme P1...P6; blättern; mit der Taste ↵ das Programm auswählen, das bearbeitet werden soll
d) Die Stunden der Einschaltuhrzeit blinken; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen
e) Die Minuten blinken; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen.
f) Die Stunden der Ausschaltuhrzeit blinken; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen.
g) Die Minuten blinken; den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen.
h) Der Wert der gewünschten Temperatur blinkt; den Wert mit den Tasten + − und ▷ ändern.
i) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

10.1.2 Zuordnen der programme an die tage

Mit dieser Funktion können einem bestimmten Tag bis zu drei verschiedene Programme zugewiesen werden.

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Timer setzen.

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern.
b) Das Untermenü “4” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + − den Tag [d1]...[d7] wählen, dem die Programme zugewiesen werden sollen.
d) Mit der Taste ↵ auswählen.
e) Der Wert des ersten zuzuweisenden Programmes blinkt: [P1]...[P6] oder “OFF”, um es zu deaktivieren.
f) Den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen.
g) Der Wert des zweiten zuzuweisenden Programmes blinkt: [P1]...[P6] oder “OFF”, um es zu deaktivieren.
h) Den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ▷ antippen.
i) Der Wert des dritten zuzuweisenden Programmes blinkt: [P1]...[P6] oder “OFF”, um es zu deaktivieren.
l) Den Wert mit den Tasten + − ändern und die Taste ↵ antippen, um die eingegebenen Daten zu bestätigen.

10.1.3 Timer aktivieren/deaktivieren

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Menü Timer setzen.

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “2” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + − blättern und wählen: “ON” zur Aktivierung des Timers oder “OFF” zur Deaktivierung.
d) Die Taste ↵ drücken, um die Auswahl zu bestätigen.

10.2 SPARFUNKTION “ECO MODE“

Bei Aktivierung dieser Funktion wird der Ofen bei Erreichen der gewünschten Raumtemperatur ausgeschaltet. Wenn diese Funktion nicht aktiviert ist, moduliert der Ofen seinen Betrieb, um die gewünschte Temperatur bei geringstmöglichem Verbrauch zu halten.

Die Funktion “Eco Mode” ist nur in Konfiguration 2 verfügbar.

Zur Aktivierung/Deaktivierung dieser Funktion den Cursor mit den Tasten ◁ ▷ auf das Menü Leistung setzen;

a) Mit der Taste + durch das Untermenü blättern;
b) Das Untermenü “2” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Mit den Tasten + − einen der folgenden Werte eingeben:

   “Eco” → Die Funktion “Eco Mode” wird aktiviert;

   “Off” → Die Funktion “Eco Mode” wird gesperrt.

d) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

10.3 FUNKTION BETRIEBSDAUER

Mit dieser Funktion kann angezeigt werden, wie viele Betriebsstunden noch verbleiben, bis Pellets nachgefüllt werden müssen.

Wenn der Cursor mit den Pfeiltasten auf das Symbol gesetzt wird, zeigt das Display die geschätzten Betriebsstunden bis zur nächsten Pelletsfüllung an.

Die Betriebsdauer wird anhand der zu jenem Zeitpunkt am Ofen eingestellten Betriebsparameter berechnet..

10.4 NACHFÜLLFUNKTION

Mit dieser Funktion kann dem Ofen gemeldet werden, dass gerade der Pelletbehälter gefüllt wird.

Auf diese Weise kann der Ofen anhand der Betriebsparameter ausrechnen, wie viele Betriebsstunden verbleiben, bevor der Pelletbehälter erneut gefüllt werden muss.

Nachdem der Behälter vollständig mit Pellets gefüllt wurde:

Den Cursor mit den Pfeiltasten ◁ ▷ auf das Brennstoff-Symbol setzen und die Eingabetaste ↵ . antippen.
Mit den Tasten + − die Option „FULL“ wählen und die Eingabetaste ↵ antippen.

Wenn diese Funktion deaktiviert werden soll, anstatt „FULL“ die Option „OFF“ wählen.

10.5 WIEDEREINSCHALTEN NACH STROMAUSFALL

Bei einem Stromausfall wird der Ofen bei Rückkehr der Stromversorgung nach Prüfung der erforderlichen Voraussetzungen automatisch wieder eingeschaltet.

10.6 FUNKTION „TASTATURSPERRE“

Mit dieser Funktion kann die Verwendung des Bedienpanels blockiert werden, um unbeabsichtigte Änderungen zu vermeiden.

Zur Aktivierung/Deaktivierung dieser Funktion den Cursor mit den Tasten ◁ ▷ auf das Menü Setup ⚙ setzen;

a) Mit der Taste + − durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “1” wählen und mit der Taste ↵ .
c) IMit den Tasten + − einen der folgenden Werte eingeben:

“Off” Bedienpanel aktiviert
“Lo” Nur die Ein-/Ausschalttaste bleibt aktiviert ⏻
“Hi” Bedienpanel deaktiviert

d) Die eingegebenen Daten mit der Taste ↵ bestätigen.

10.7 FROSTSCHUTZFUNKTION

In den Installationskonfigurationen 2, 3 und 4 kann eine Mindesttemperatur eingestellt werden, bei deren Unterschreitung der Ofen eingeschaltet wird (außerhalb der eingestellten Zeitintervalle).

Konfiguration 2:

Zur Änderung des Temperaturwerts „Frostschutz“ den Cursor mit den Tasten ◁ ▷ auf das Menü Temperatur 🌡 setzen;

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “3” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Der Wert blinkt; Wert mit den Tasten + − ändern
d) Den eingegebenen Wert mit der Taste ↵ bestätigen.

Konfiguration 3 und 4:

Zur Änderung des Temperaturwerts „Frostschutz“ den Cursor mit den Tasten ◁ ▷ auf das Menü Temperatur 🌡 setzen;

a) Mit den Tasten + − durch das Untermenü blättern
b) Das Untermenü “2” wählen und mit der Taste ↵ bestätigen.
c) Der Wert blinkt; Wert mit den Tasten + und − ändern
d) Den eingegebenen Wert mit der Taste ↵ bestätigen.

Wenn unter Punkt c. der Wert “OFF” eingegeben wird, wird diese Funktion deaktiviert.

10.8 INTEGRIERTE PRODUKTION VON WARMWASSER

Nur in Modellen mit einem Hydraulikaggregat für die Erzeugung von warmem Wasser ist es möglich auch Warmwasser in den Kessel, zusätzlich zu heißem Heizungswasser, zu erzeugen.

! Diese Produktion kann stattfinden, nur wenn der Kessel in Betrieb ist. Wenn der Kessel ausgeschaltet ist, kann Warmwasser nicht hergestellt werden.

11 VERWALTUNG DER ALARMMELDUNGEN

Bei Auftreten einer Betriebsstörung wird die folgende Prozedur aktiviert:
1) Akustischer Alarm (Piepton);
2) Eine der folgenden System-LEDs leuchtet auf: ;
3) Wenn die Störung einen Fehler betrifft, wird der Ofen ausgeschaltet

Durch anhaltendes Drücken der Taste „Abbrechen“ wird der Fehlercode auf dem Display angezeigt:

FEHLERCODE MELDUNG	BESCHREIBUNG	MÖGLICHE URSACHEN	LED
E001	Bedienpanel defekt	Defekt des Bedienfelds	
E002	Kommunikationsfehler Fernbedienungssignal	Defekt des Bedienfelds	
E004	Kommunikationsfehler	Verbindungskabel zwischen Platine und Bedienpanel unterbrochen oder getrennt. Wenn dieser Fehler während des Konfigurationswechsels auftritt, kann er ignoriert werden.	
E101	Fehlgeschlagene Einschaltung Vorlaufwasser zu heiß	Keine Pellets vorhanden Pelletsqualität Einschaltsystem defekt Brenntopf verschmutzt Probleme der Heizungsanlage Probleme der Umwälzpumpe	
E105	Fehlbetrieb des Temperaturfühlers	Wassertemperaturfühler am Rücklauf defekt	
E106	Fehlbetrieb des Temperaturfühlers	Speicherfühler defekt	
E108	Sicherheitsfehler	Einfülltür offen	
E109	Fehler wegen Druck oder Wärmeschutz	Rauchabzugsystem verschmutzt Dichtungen verschlissen Ungenügende Verbrennungsluft Probleme der Heizungsanlage Probleme der Umwälzpumpe Probleme durch Überhitzung des Pelletbehälters	
E110	Fehlbetrieb des Temperaturfühlers	Wassertemperaturfühler am Vorlauf defekt Lufttemperaturfühler defekt	
E111	Fehlbetrieb des Abgasfühlers	Abgastemperaturfühler defekt	
A001	Niedriger Pelletfüllstand *(Symbol blinkt)*	Pellets fast leer	
A002	Hinweis auf programmierte Wartung *(Symbole blinken)*	Der Ofen fordert regelmäßig die Durchführung der Wartung durch einen Fachtechniker an	
A007	Fehlbetrieb des Druckfühlers. *(Symbole blinken)*	Druckfühler oder Platine defekt.	
----	Ofenreinigung	Brennkammer, Brenntopf oder Rauchabzugssytem verschmutzt. Druckmessrohre getrennt oder verstopft. Verbrennungslufteintritt verstopft.	
----	Fehlgeschlagene Einschaltung	Pellets aufgebraucht; Zündwiderstand defekt; Dichtungen verschlissen; falsche Position des Brenntopfes	

Nach Überprüfung der Art der Meldung kann der Alarm zurückgesetzt werden, indem die Ein-/Ausschalttaste einige Sekunden lang gedrückt wird .

Im Falle eines Fehlers "E109 oder E108", schalten Sie die manuelle Rückstellung Thermostate auf der Vorderseite des Kessels (Abb. 11,1) vor dem Zurücksetzen des Alarms ein.

Anschließend kann der Ofen erneut eingeschaltet werden.

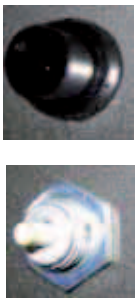


Fig.11.1

12 WARTUNG

12.1 SICHERHEITSMASSNAHMEN

Vor der Ausführung von Wartungsarbeiten sind die folgenden Vorsichtsmaßnahmen zu ergreifen:

- Sicherstellen, dass alle Ofenteile kalt sind.
- Kontrollieren, ob die Asche vollkommen erloschen ist.
- Die in der Richtlinie 89/391/EWG vorgesehenen persönlichen Schutzausrüstungen benutzen.
- Sicherstellen, dass der Hauptschalter ausgeschaltet ist.
- Sicherstellen, dass die Stromversorgung nicht versehentlich wieder eingeschaltet werden kann. Den Netzstecker aus der Steckdose ziehen.
- Immer mit den für den jeweiligen Wartungseingriff geeigneten Werkzeugen arbeiten.
- Nach Beendigung der Wartung bzw. de Reparaturarbeiten müssen alle Schutzabdeckungen wieder installiert und alle Sicherheitseinrichtungen aktiviert werden.

☞ Die Verwendung eines geeigneten Aschesaugers kann die Reinigung der Asche erleichtern.

12.2 VOM BENUTZER DURCHZUFÜHRENDE ORDENTLICHE WARTUNG

12.2.1 Reinigung des feuerraums

Um immer eine optimale Leistung und einen einwandfreien Betrieb zu gewährleisten, ist eine einfache, aber häufige und sorgfältige Reinigung des Ofens erforderlich.

⚠ Die Reinigung nur am ausgeschalteten und kalten Ofen durchführen.

Öffnen Sie die ästhetische Tür, und durch die drei Drehknöpfe, öffnen Sie die Tür der Feuerung.

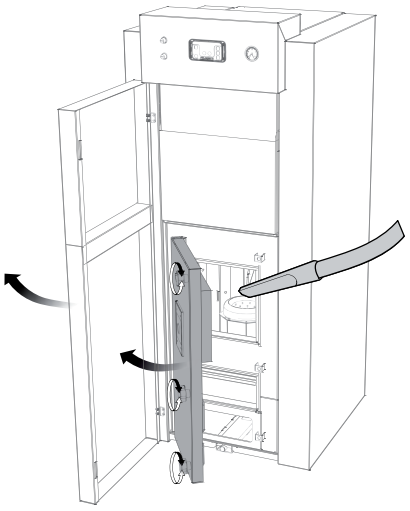


Fig.12.1

12.2.2 Reinigung der Brennschale

Periodisch mit einer Intervalle von ein bis drei Tagen, in Abhängigkeit von den Betriebsstunden des Kessels, die Aschen entfernen, die innerhalb der Brennschale (Abb. 12.1) abgeschieden werden.

Mit dieser Reinigung soll der freie Zustrom der Verbrennungsluft durch die Öffnungen der BRENNSCHALE sichergestellt werden.

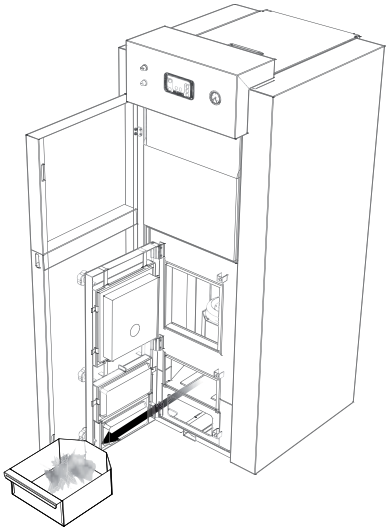


Fig.12.2

12.2.3 Reinigung des aschekastens

Die Reinigung des Aschekastens ist einmal wöchentlich oder bei Bedarf durchzuführen.

Um den Aschekasten freizulegen, die Tür des Aschekastens öffnen und den Aschekasten mithilfe des mitgelieferten Werkzeugs herausziehen (Abb. 12.2).

Den Aschekasten entleeren.

Eventuell in der Aufnahme des Aschekastens verbliebene Ascherückstände entfernen.

Den Kasten wieder einschieben und schließen. Die Türen wieder schließen.

Den Brenntopf anheben und herausnehmen; den Feuerraum außen und innen säubern (Abb.12.3).

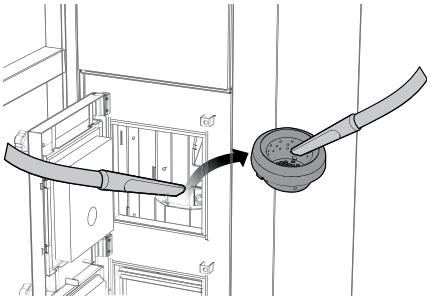


Fig.12.3

DEUTSCH

12.2.4 Reinigung des aschefachs

Die Reinigung des Abgassammlers ist alle 14 Tage oder bei Bedarf durchzuführen.

Den Hebel, mit dem die Heizgaswirbler zur Beseitigung der Rußablagerungen bewegt werden, aus seinem Fach nehmen (Abb. 12.5).

Den Hebel in den hierfür vorgesehenen Sitz stecken und auf und ab bewegen, um die Rußablagerungen aus den Rohren zu entfernen (Abb. 12.6).

Den Hebel herausnehmen und wieder in sein Fach schieben.

Mit einem Aschesauger die Rückstände im Abgassammler absaugen.

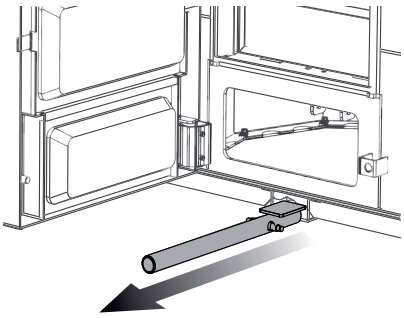


Fig.12.5

12.2.5 Reinigung der glasscheibe

Hierzu ein feuchtes Tuch oder ein angefeuchtetes und in die Asche getauchtes Papier benutzen. Über das Glas reiben, bis es sauber ist (Fig.12.7). Es können auch Backofenreiniger verwendet werden. Das Glas nicht reinigen, solange der Ofen in Betrieb ist. Keine Scheuerschwämme benutzen. Die Dichtung der Tür nicht anfeuchten, sie könnte beschädigt werden.

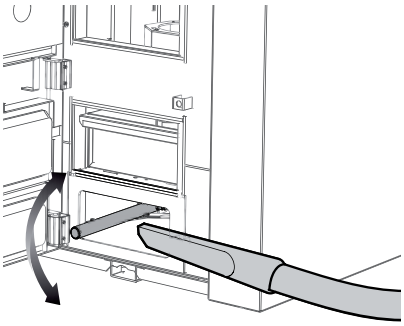


Fig.12.6

12.2.6 Reinigung des Schornsteinrohrs

Diese ist mindestens zwei Mal jährlich, und zwar am Anfang und gegen Mitte der Heizsaison, bzw. jedes Mal, wenn es sich als notwendig erweist, durchzuführen (Abb. 12.8). Wenn waagerechte Abschnitte vorhanden sind, muss kontrolliert werden, ob sich Asche und Ruß angesammelt haben. Diese sind zu entfernen, bevor sie das Durchströmen der Abgase behindern.

Bei nicht durchgeführter oder unangemessener Reinigung kann es beim Betrieb des Ofens zu Problemen kommen, nämlich:

- schlechte Verbrennung;
- Verrußung der Glasscheibe;
- Verstopfung der Brennschale und Ansammeln von Asche und Pellets;
- Ablagerung von Asche und übermäßige Verkrustungen am Wärmetauscher, folglich geringer Wirkungsgrad.

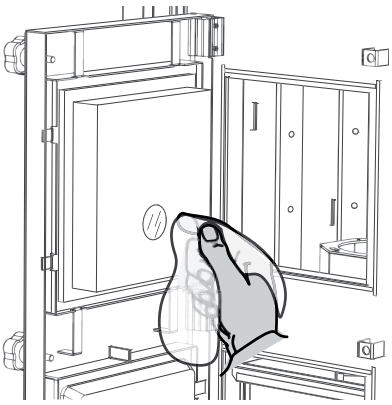


Fig.12.7

12.2.7 Äussere reinigung

Die Außenseite des Ofens darf nur mit einem trockenen, nicht scheuernden Tuch gereinigt werden.

! Keine Reiniger verwenden und den Ofen nicht reinigen, solange er noch warm ist.

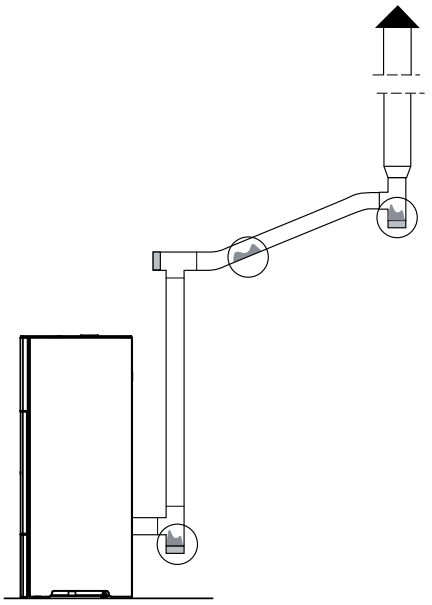


Fig.12.8

12.3 AUSSERORDENTLICHE WARTUNG

Der mit Festbrennstoff betriebene Pelletofen ECOFIRE erfordert einmal im Jahr eine außerordentliche Wartung, die möglichst bei Beginn der Heizsaison vom Vertragskundendienst von Palazzetti durchzuführen ist.

Mit dieser Wartung soll überprüft und sichergestellt werden, dass alle Komponenten einwandfrei funktionieren.

Wenn am Bedienpanel die gleichzeitig die Symbole angezeigt werden, muss der technische Kundendienst kontaktiert werden, um die außerordentliche Wartung des Ofens durchführen zu lassen.

Diese Meldung kann vorübergehend mit der Taste zurückgesetzt werden, danach lässt sich der Ofen problemlos wieder einschalten.

Die Meldung erscheint so lange, bis der Vertragskundendienst die außerordentliche Wartung durchführt und die Betriebsstunden auf Null stellt.

KONTROLL- UND WARTUNGSPROGRAMM

	BEI JEDER EINSCHAL-TUNG	JEDE WOCHE	1 MONAT	6 MONATE	1 JAHR
Brennschale	X				
Aschekasten/-fach		X			
Glasscheibe		X			
Kessel			X		
Widerstandhalter		X			
Abgassammelleitung			X		
Dichtungen für Tür und Brenn-schale*					X
Abgasführung*				X	
Abgasventilator *					X

(*) Durch den Vertragskundendienst.

13 VERSCHROTTUNG UND ENTSORGUNG

Die Verschrottung und Entsorgung des Ofens sind ausschließlich vom Eigentümer und auf dessen Verantwortung durchzuführen, der unter Befolgung der in seinem Land geltenden Gesetze über Sicherheit und Umweltschutz vorgehen muss.

Mit dem Abbau und der Entsorgung können auch Dritte betraut werden, vorausgesetzt, es werden immer Unternehmen beauftragt, die zur Sammlung und Beseitigung des fraglichen Materials autorisiert sind.

☞ **HINWEIS**: Halten Sie sich bei der Entsorgung der Materialien und gegebenenfalls in Bezug auf die Entsorgungsmeldung immer strikt an die im betreffenden Land geltenden Vorschriften.

! **ACHTUNG**: Alle Arbeiten für Demontage und Verschrottung dürfen erst durchgeführt werden, wenn der Ofen ausgeschaltet ist und die Spannungszufuhr unterbrochen wurde.

- die gesamte elektrische Anlage ausbauen;
- die in den Elektronikplatinen vorhandenen Akkumulatoren trennen;
- das Ofengestell durch autorisierte Unternehmen verschrotten lassen;

! **ACHTUNG**: Ein in zugänglichen Bereichen stehen gelassener Ofen stellt eine ernste Gefahr für Personen und Tiere dar.

Die Haftung für eventuelle Personen- und Tierschäden liegt immer beim Eigentümer.

bei zerstörung des ce-kennzeichens müssen dieses handbuch und die anderen unterlagen dieses ofens vernichtet werden.

RÉSUMÉ DES CO MPÉTENCES

UTILISATEUR

1 PREAMBULE....84
2 CONSIGNES DE SECURITE....86
3 CARACTERISTIQUES DU COMBUSTIBLE....87
8 OPERATIONS PRELIMINAIRES....98
9 UTILISATION DU POELE....100
10 FONCTIONS DISPONIBLES....101
11 GESTION DES ALARMES....104
12 ENTRETIEN....105
13 DESOSSEMENT ET MISE AU REBUT....107

INSTALLATEUR

CENTRE L'ASSISTANCE

ÉLECTRICIEN

1 PREAMBULE....84
2 CONSIGNES DE SECURITE....86
3 CARACTERISTIQUES DU COMBUSTIBLE....87
4 MANUTENTION ET TRANSPORT....87
5 PREPARATION DU LIEU D'INSTALLATION....88
6 INSTALLATION....92
7 DESCRIPTION DU POELE....95
8 OPERATIONS PRELIMINAIRES....98
12 ENTRETIEN....105
13 DESOSSEMENT ET MISE AU REBUT....107

LOCOTRACTEUR TRANSPORTEUR

1 PREAMBULE....84
2 CONSIGNES DE SECURITE....86
4 MANUTENTION ET TRANSPORT....87
13 DESOSSEMENT ET MISE AU REBUT....107

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

INDEX

1 PREAMBULE 84
1.1 PICTOGRAMMES 84
1.2 USAGE PREVU 84
1.3 OBJET ET CONTENU DE CETTE NOTICE 84
1.4 CONSERVATION DE CETTE NOTICE 84
1.5 MISE A JOUR DE LA NOTICE 84
1.6 GENERALITES 84
1.7 NORMES PRINCIPALES DE REFERENCE 85
1.8 GARANTIE LEGALE 85
1.9 RESPONSABILITE DU FABRICANT 85
1.10 CARACTERISTIQUES DE L'UTILISATEUR 85
1.11 SERVICE APRES-VENTE 85
1.12 PIECES DETACHEES 85
1.13 PLAQUETTE D'IDENTIFICATION 85
1.14 LIVRAISON DE LA CHAUDIÈRE 85

2 CONSIGNES DE SECURITE 86
2.1 CONSIGNES DESTINEES A L'INSTALLATEUR 86
2.2 CONSIGNES DESTINEES AU PREPOSE A L'ENTRETIEN 86
2.3 CONSIGNES DESTINEES A L'UTILISATEUR 86

3 CARACTERISTIQUES DU COMBUSTIBLE 87
3.1 CARACTERISTIQUES DU COMBUSTIBLE 87
3.2 STOCKAGE DES PELLETS 87

4 MANUTENTION ET TRANSPORT 87

5 PREPARATION DU LIEU D'INSTALLATION 88
5.1 CONSIDERATIONS GENERALES 88
5.2 MESURES POUR LA SECURITE 88
5.3 LIEU D'INSTALLATION DE LA CHAUDIÈRE 88
5.4 AIR COMBURANT 89
5.5 EVACUATION DE LA FUMEE 90

6 INSTALLATION 92
6.1 MISE DE NIVEAU DE LA CHAUDIEREJ 92
6.2 BRANCHEMENTS 92
6.3 CONFIGURATION INITIALE 93

7 DESCRIPTION DU POELE 95
7.1 CLAVIER DE COMMANDE 95
7.2 UTILISATION DU CLAVIER DE COMMANDE 96
7.3 PARAMÈTRES DE FONCTIONNEMENT 97

8 OPERATIONS PRELIMINAIRES 98
8.1 REMPLISSAGE DES PELLETS 98
8.2 ALIMENTATION ELECTRIQUE 98
8.3 PARAMÉTRAGES PRÉLIMINAIRES 98

9 UTILISATION DU POELE 100
9.1 ALLUMAGE 100
9.2 MODIFICATION DES PARAMETRES 100
9.3 EXTINCTION 100
9.4 FONCTIONNEMENT AVEC UN THERMOSTAT AMBIANT 100
9.5 FONCTIONNEMENT AVEC UNE SONDE AMBIANTE INSTALLÉE SUR LE POÊLE 100
9.6 FONCTIONNEMENT ASSOCIÉ À UN BALLON D'EAU CHAUDE 100

10 FONCTIONS DISPONIBLES 101
10.1 FONCTION TIMER 101
10.2 FONCTION ÉCONOMIE "ECO MODE" 102
10.3 FONCTION AUTONOMIE 102
10.4 FONCTION RAVITAILLEMENT 102
10.5 RALLUMAGE APRÈS UNE COUPURE DE COURANT 102
10.6 FONCTION "BLOCAGE CLAVIER" 103
10.7 FONCTION ANTIGEL 103
10.8 PRODUCTION INTEGREE D'EAU CHAUDE SANITAIRE 103

11 GESTION DES ALARMES 104

12 ENTRETIEN 105
12.1 MESURES DE SECURITE 105
12.2 ENTRETIEN ORDINAIRE A L'ADRESSE DE L'UTILISATEUR 105
12.3 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE 107

13 DESOSSEMENT ET MISE AU REBUT 107

14 SCHÉMA HYDRAULIQUE 134

1 PREAMBULE

Les appareils de chauffage PALAZZETTI sont fabriqués et testés conformément aux prescriptions de sécurité reportées dans les directives européennes de référence.

Cette notice s'adresse aux propriétaires, aux installateurs, utilisateurs et préposés à l'entretien des chaudières et fait partie intégrante de l'équipement de l'appareil. En cas de doutes sur le contenu et pour tout éclaircissement, contacter le fabricant ou le centre de service après-vente agréé en citant le numéro du paragraphe à éclaircir.

L'impression, la traduction et la reproduction, même partielle, de cette notice est soumise à l'autorisation PALAZZETTI. Les informations techniques, les diagrammes et les illustrations contenus dans cette notice ne peuvent pas être divulgués.

Ne pas intervenir sur la chaudière, si le contenu de cette notice n'a pas été parfaitement assimilé. En cas de doute, demander toujours la consultation ou l'intervention du personnel spécialisé PALAZZETTI.

PALAZZETTI se réserve le droit de modifier les caractéristiques techniques et/ou fonctionnelles de la chaudière à tout moment et sans préavis.

1.1 PICTOGRAMMES

Dans cette notice, les points importants ont été signalés par les pictogrammes suivants:

☞ **INDICATION:** Indications concernant la bonne utilisation de la chaudière et les responsabilités des préposés.

! **ATTENTION**: Note particulièrement importante.

⚠ **DANGER**: Note comportementale importante sur la prévention des accidents et les dégâts matériels.

1.2 USAGE PREVU

! L'appareil PALAZZETTI est une chaudière de chauffage domestique, alimenté **exclusivement aux pellets de bois**, à fonctionnement automatique.

Ce produit est classé comme appareil de type B. L'appareil sert à chauffer l'eau à une température inférieure à la température d'ébullition. Il doit être raccordé à une installation de chauffage dimensionnée en fonction de ses prestations et de sa puissance (voir données techniques).

La chaudière fonctionnement uniquement avec la porte du foyer fermée et ne doit jamais être ouverte durant le fonctionnement.

⚠ L'appareil n'est pas destiné à être utilisé par des personnes (enfants compris) aux capacités physiques, sensorielles ou mentales réduites, ni par des personnes inexpérimentées, à moins qu'elles n'aient pu bénéficier, par le biais d'une personne responsable de leur sécurité, d'une surveillance ou d'instructions concernant l'utilisation de l'appareil.

⚠ L'usage susdit et les configurations prévues de la chaudière sont les seuls admis par le fabricant. Il est interdit d'utiliser la chaudière sans respecter les instructions fournies.

1.3 OBJET ET CONTENU DE CETTE NOTICE

L'objet de cette notice est celui de fournir les règles fondamentales d'installation, d'entretien et d'utilisation de l'appareil. L'observance scrupuleuse de son contenu garantit un degré élevé de sécurité et de rendement de la chaudière.

1.4 CONSERVATION DE CETTE NOTICE

Conservation et consultation

Cette notice doit être conservée soigneusement et doit toujours être disponible pour la consultation, aussi bien pour l'utilisateur que pour les préposés au montage et à l'entretien.

Cette notice fait partie intégrante de l'équipement de la chaudière.

Détérioration ou perte

En cas de nécessité, en demander un autre exemplaire à PALAZZETTI.

Cession de la chaudière

En cas de cession de la chaudière, cette notice doit être remise au nouveau propriétaire.

1.5 MISE A JOUR DE LA NOTICE

Cette notice reflète l'état de l'art au moment de l'introduction de la chaudière sur le marché.

1.6 GENERALITES

☞ Les indications fournies dans ce manuel font office de règle générale et les éventuelles normes communautaires, nationales ou communales doivent cependant être respectées.

Communications avec le fabricant

Toute communication avec le fabricant de la chaudière doit mentionner le numéro de série et les informations reportées sur la plaquette d'identification.

Entretien extraordinaire

Les opérations d'entretien extraordinaires doivent être réalisées par un personnel qualifié et apte à intervenir sur le modèle de chaudière objet de cette notice.

Responsabilité des opérations d'installation

PALAZZETTI n'est pas responsable des opérations d'installation de la chaudière. Cette responsabilité incombe à l'installateur, qui devra notamment vérifier le conduit de fumée et la bouche d'air, ainsi que l'adéquation des solutions d'installation proposées. Il devra aussi veiller à respecter toutes les règles de sécurité prévues par la législation en vigueur en la matière dans le pays d'installation.

Utilisation

En plus des instructions contenues dans cette notice, l'utilisation de la chaudière est aussi soumise à l'observance de toutes les règles de sécurité prévues par la législation en vigueur en la matière dans le pays d'installation.

1.7 NORMESPRINCIPALESDEREFERENCE

A) **Directive2006/95/CE**:"Matérielélectriquedestiné à être employé dans certaines limites de tension".

B) **Directive Machines 2006/42/CE**

C) **Directive 2004/108/CE**: “Rapprochement des législations des pays membres en matière de compatibilité électromagnétique”.

D) **Directive 89/391/CEE**: “Mise en œuvre de mesures visant à promouvoir l’amélioration de la sécurité et de la santé des travailleurs au travail”.

E) **Directive 89/106/CEE**: “Relative au rapprochement des dispositions législatives, réglementaires et administratives des pays membres concernant les produits de construction”.

F) **Directive 85/374/CEE**: “Relative au rapprochement des dispositions législatives, réglementaires et administratives des pays membres en matière de responsabilité du fait des produits défectueux”.

G) **Directive 1999/5/CE**: “Concernant les équipements hertziens et les équipements terminaux de télécommunication et la reconnaissance mutuelle de leur conformité”.

H) **Norme EN 303-5-2012 :** Relative aux « Chaudière pour chauffage – Chaudières pour combustibles solides, avec alimentation manuelle et automatique, ayant une puissance thermique nominale jusqu’à 500 kW ».

1.8 GARANTIE LEGALE

Pour pouvoir bénéficier de la garantie légale prévue par la Directive CEE 1999/44/CE, l’utilisateur doit observer scrupuleusement les instructions reportées dans cette notice, notamment:

- opérer toujours dans les limites d’usage de la chaudière;
- effectuer toujours un entretien constant et diligent;
- n’autoriser l’utilisation de la chaudière qu’à des personnes expérimentées, aptes et formées dans ce but;
- utiliser des pièces détachées d’origine et adaptées au modèle de chaudière.

Il faut aussi présenter:

- une preuve d’achat reportant la date de l’achat.
- un certificat de conformité de l’installation délivré par l’installateur.

La non-observance des instructions contenues dans cette notice fait automatiquement déchoir le droit à la garantie.

1.9 RESPONSABILITE DU FABRICANT

Par la remise de cette notice, PALAZZETTI décline toute responsabilité, tant civile que pénale, directe ou indirecte, due à:

- une installation non conforme à la législation locale en vigueur et aux directives de sécurité;
- la non-observance partielle ou totale des instructions contenues dans cette notice;
- une installation effectuée par un personnel non qualifié et non formé,
- une utilisation non conforme aux directives de sécurité,
- des modifications et des réparations effectuées sur la chaudière et non autorisées par le fabricant,
- l’utilisation de pièces détachées non d’origine ou non adaptées au modèle de la chaudière,
- une négligence d’entretien,
- des événements exceptionnels

1.10 CARACTERISTIQUESDEL’UTILISATEUR

L’utilisateur de la chaudière doit être un adulte responsable ayant les connaissances techniques requises pour effectuer l’entretien ordinaire des composants de la chaudière.

Interdire l’accès de la chaudière aux enfants pendant qu’il est en marche.

1.11 SERVICE APRES-VENTE

PALAZZETTI met à la disposition de sa clientèle un réseau ramifié de centres SAV spécialisés disposant de personnels spécialisés formés directement en interne.

Le siège central de son réseau est à votre disposition pour vous indiquer le centre SAV agréé le plus proche.

Il est aussi possible d’accéder au forum de l’entreprise: http://forum.palazzetti.it, d’où il est possible d’obtenir une multitude d’informations et d’échanger des idées, des opinions et des conseils.

1.12 PIECES DETACHEES

Utiliser exclusivement des pièces détachées d’origine.

Ne pas attendre que les composants soient trop usés pour les remplacer.

Remplacer un composant usé avant sa rupture prévient les dégâts provoqués par la rupture intempestive d’une pièce, qui pourrait occasionner de graves dommages à des personnes ou à des biens.

Effectuer le programme d’entretien comme indiqué dans le chapitre “Entretien”.

1.13 PLAQUETTE D’IDENTIFICATION

La plaquette d’identification appliquée sur la chaudière reporte toutes les informations sur l’appareil, notamment les données du fabricant, le numéro de matricule et le marquage CE.

1.14 LIVRAISON DE LA CHAUDIÈRE

La chaudière est livré parfaitement emballé et fixé sur une palette en bois qui permet de la manutentionner avec un chariot élévateur ou un autre engin de levage.

La chaudière est livré avec l’équipement suivant placé à l’intérieur:

- la notice d’installation;
- raccord pour fumées.

2 CONSIGNES DE SECURITE

2.1 CONSIGNESDESTINEESAL'INSTALLATEUR

Observer les instructions reportées dans cette notice.

Les instructions de montage et de démontage de la chaudière sont réservées aux techniciens spécialisés.

Les utilisateurs sont invités à s'adresser à un centre SAV agréé pour avoir des techniciens spécialisés. Vérifier toujours le professionnalisme et la préparation des techniciens à qui l'ont fait appel.

La responsabilité des travaux effectués sur le lieu d'installation de la chaudière incombe à l'utilisateur, qui est aussi responsable de vérifier l'adéquation des solutions d'installation proposées.

L'utilisateur doit observer toute la législation locale, nationale et européenne en matière de sécurité.

L'appareil doit être installé sur un sol d'une capacité portante suffisante.

⚠ Vérifier si les prédispositions du conduit de fumée et de la bouche d'air sont conformes au type d'installation.

Ne pas effectuer de branchements électriques provisoires avec des fils non isolés.

Vérifier l'efficience de la mise à la terre de l'installation.

Avant de procéder au montage ou au démontage de la chaudière, l'installateur doit observer les mesures de sécurité prévues par la loi, notamment:

A) ne pas opérer dans des conditions difficiles,
B) travailler en parfaites conditions psycho physiques et vérifier l'état de l'équipement de protection individuelle,
C) porter des gants de protection,
D) porter des chaussures de protection,
E) utiliser des outils munis d'une isolation électrique,
F) vérifier si la zone de travail est dégagée et sans obstacle.

2.2 CONSIGNES DESTINEES AU PREPOSE A L'ENTRETIEN

⚠
- Observer les instructions reportées dans cette notice.
- Porter toujours l'équipement de protection individuelle.
- Avant d'entamer toute opération d'entretien, vérifier si la chaudière est froid.
- La chaudière doit être considéré comme dysfonctionnant, même en cas de dérèglement d'un seul dispositif de sécurité.
- Couper l'alimentation électrique avant d'intervenir sur les composants électriques, électroniques et les connecteurs.

2.3 CONSIGNESDESTINEESAL'UTILISATEUR

- Prévoir un lieu d'installation de la chaudière conforme à la législation locale, nationale et européenne.
- S'agissant d'un appareil de chauffage, les surfaces externes de la chaudière sont particulièrement chaudes. La prudence maximale est recommandée pendant son fonctionnement, notamment:

⚠
- ne pas toucher et ne pas s'approcher de la porte au risque de se brûler;
- ne pas toucher à l'évacuation de la fumée,
- ne pas effectuer de nettoyage de quelque type que ce soit,
- ne pas vider les cendres,
- ne pas ouvrir la porte,
- ne pas ouvrir le tiroir à cendre,
- ne pas laisser approcher les enfants.
- Observer les instructions reportées dans cette notice.
- Observer les instructions reportées sur les plaquettes appliquées sur la chaudière.
- Les plaquettes sont des dispositifs de sécurité qui doivent être toujours parfaitement lisibles. En cas de détérioration ou d'illisibilité, elles doivent être remplacées en s'adressant au fabricant pour en demander les originaux.
- Utiliser uniquement du combustible conforme aux indications reportées dans le paragraphe relatif aux caractéristiques du combustible.
- Suivre scrupuleusement le programme d'entretien ordinaire et extraordinaire.
- Ne pas allumer la chaudière sans avoir d'abord effectué la vérification journalière préconisée dans le chapitre "Entretien" de cette notice.
- Ne pas allumer la chaudière en cas de fonctionnement anormal, soupçon de rupture ou bruits insolites.
- Ne pas jeter d'eau sur la chaudière en marche, y compris pour éteindre le feu dans le brasero.
- Ne pas éteindre la chaudière en tirant sur la fiche électrique.
- Ne pas s'appuyer sur la porte ouverte car cela pourrait déstabiliser la chaudière.
- Ne pas utiliser la chaudière comme support ou ancrage de tout type.
- Ne pas nettoyer la chaudière tant que la structure et les cendres n'aient complètement refroidies.
- Ne toucher les portes que lorsque la chaudière est froid.Opérer toujours avec calme et dans la sécurité maximale.
- En cas d'incendie dans la cheminée, éteindre la chaudière en suivant la procédure décrite ci-après.
- En cas de dysfonctionnement de la chaudière causé par un mauvais tirage du conduit de fumée, procéder à son nettoyage, en suivant la procédure décrite dans le chapitre Entretien.
- Le nettoyage du conduit de fumée doit s'effectuer comme décrit dans le chapitre Entretien.
- Ne pas toucher les parties peintes pendant la marche de la chaudière pour ne pas les endommager.

3 CARACTERISTIQUESDU COMBUSTIBLE

3.1 CARACTERISTIQUESDUCOMBUSTIBLE

Les pellets (Fig. 3.1) proviennent des résidus de bois de différentes essences compressés mécaniquement dans le respect de l'environnement. C'est le seul combustible prévu pour ce type de la chaudière.

L'efficience et le rendement thermique de la chaudière peuvent varier en fonction du type et de la qualité des pellets utilisés.

Pour un fonctionnement optimal de la chaudière, les pellets doivent avoir les caractéristiques suivantes:

- dimensioni ~ Ø 6 mm;
- lunghezza max. 30 mm;
- contenuto max. umidità ≤ 12%;
- taux de cendres ≤ 0,5%
- valeur calorifique* >17 MJ/kg

* base sèche

La chaudière est équipé d'un logement de réserve des pellets, dont la contenance est reportée dans le tableau des données.

La trémie de chargement est située dans la partie supérieure. Elle doit toujours pouvoir s'ouvrir pour charger les pellets et doit rester fermée pendant la marche de la chaudière.

⚠ Pour des raisons de contrôle de la température d'exercice, la chaudière ne peut pas fonctionner avec du bois traditionnel.

⚠ Il est interdit d'utiliser la chaudière comme incinérateur de déchets.

3.2 STOCKAGE DES PELLETS

! Les pellets doivent être stockés au sec et à une température pas trop basse.

Pour que les pellets soient à une température et à un taux d'humidité adéquats, il est conseillé d'en tenir quelques sacs dans la pièce où est installé la chaudière ou dans une pièce contigüe.

Des pellets humides et/ou froids (5°C) réduisent le rendement thermique du combustible et obligent à nettoyer plus souvent le brasero (imbrûlés) et le foyer.

! Faire particulièrement attention au stockage et à la manutention des sacs de pellets, ne pas les écraser afin de prévenir la formation de sciure.

L'introduction de sciure dans la trémie de la chaudière peut bloquer le système de chargement des pellets.

Des pellets de mauvaise qualité nuisent à la bonne marche de la chaudière et font déchoir le droit à la garantie.

Les caractéristiques des pellets doivent être conformes aux exigences des normes UNI EN 14961-2.

Fig. 3.1

4 MANUTENTION ET TRANSPORT

La chaudière est livré avec toutes les pièces prévues.

Faire attention à la tendance à l'instabilité de la chaudière.

Le barycentre de la chaudière est déplacé vers l'avant.

Tenir compte des indications susdites en manutentionnant la chaudière sur la palette de transport.

Eviter toute manœuvre brusque pendant la manutention.

Vérifier si la portée du chariot élévateur est adaptée au poids de la chaudière à manutentionner.

Le manutentionnaire est responsable de la manutention des charges.

⚠ Ne pas laisser les enfants jouer avec les éléments d'emballage (film, polystyrène). Danger d'étouffement!

FRANÇAIS

5 PREPARATION DU LIEU D'INSTALLATION

5.1 CONSIDERATIONS GENERALES

Les paragraphes suivants reportent les instructions à suivre pour obtenir le meilleur rendement de votre chaudière et un fonctionnement en sécurité.

Quoi qu'il en soit, ces instructions sont toujours soumises à la législation en vigueur en la matière dans le pays d'installation de l'appareil.

5.2 MESURES POUR LA SECURITE

La responsabilité des travaux effectués sur le lieu d'installation de la chaudière incombe à l'utilisateur, qui est aussi responsable de vérifier l'adéquation des solutions d'installation proposées.

L'utilisateur doit observer toute la législation locale, nationale et européenne en matière de sécurité.

L'appareil doit être installé sur un sol d'une capacité portante suffisante.

Les instructions de montage et de démontage de la chaudière sont réservées aux techniciens spécialisés. Les utilisateurs sont invités à s'adresser à un centre SAV agréé pour avoir des techniciens spécialisés

Vérifier toujours le professionnalisme et la préparation des techniciens à qui l'ont fait appel. Avant de procéder au montage ou au démontage de la chaudière, l'installateur doit observer les mesures de sécurité prévues par la loi, notamment:

A) ne pas opérer dans des conditions difficiles,
B) travailler en parfaites conditions psycho physiques et vérifier l'état de l'équipement de protection individuelle,
C) porter des gants de protection,
D) porter des chaussures de protection,
E) utiliser des outils munis d'une isolation électrique,
F) vérifier si la zone de travail est dégagée et sans obstacle.

5.3 LIEU D'INSTALLATION DE LA CHAUDIÈRE

La Fig. 5.1 et le tableau correspondant reportent les distances minimales en centimètres à respecter lors de l'installation de la chaudière, permettant de garantir la sécurité et l'accès pour les entretiens ;

A) Parete adiacente.
B) Parete posteriore.
C) Parete laterale.
D) Protezione del pavimento.

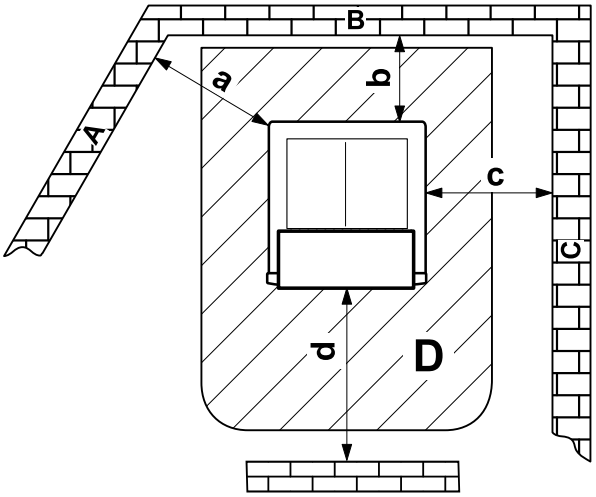


Fig. 5.1

a	b	c	d
cm			
60	60	60	100

Protéger toutes les structures qui pourraient prendre feu si elles étaient exposées à une température excessive provenant de la chaudière comme du raccord des fumées.

☞ En cas de sol recouvert d'un revêtement inflammable tel que le bois, le parquet, le linoleum, le laminé ou des tapis, il faudra interposer une base ignifuge de dimensions adéquates entre la chaudière et le sol. Cette base peut être en acier, ardoise compressée, verre ou pierre et doit recouvrir toute la zone sous la chaudière, le tuyau de raccordement de fumée et dépasser de 50 cm au moins sur l'avant.

Le fabricant décline toute responsabilité en cas de modification des caractéristiques du matériau constituant le sol sous la protection.

Les éventuels éléments en bois (poutres) ou en matériau inflammable situés près de la chaudière doivent être protégés avec un matériau ignifuge.

La chaudière doit être installé à 80 cm au moins des cloisons ou des objets inflammables.

Prévoir assez d'espace autour de la chaudière pour effectuer aisément l'entretien.

Respecter la distance minimale des matériaux inflammables (x) indiquée sur la plaquette d'identification des tubes utilisés pour réaliser la cheminée (Fig. 5.2).

Pi = mur inflammable

Pp = protection du sol

5.4 AIR COMBURANT

Pour fonctionner, la chaudière prélève une quantité d'air de l'environnement dans lequel il est installé; Cet air doit être réintégré à travers une bouche d'air située à l'extérieur de la pièce (Fig. 5.3 - PA = Bouche d'air)..

Si la cloison arrière de la chaudière est un mur externe, percer un trou pour l'aspiration de l'air comburant à 20-30 cm du sol environ, en respectant les dimensions reportées dans la fiche technique de l'appareil à la fin de la notice.

En général, la section de l'ouverture minimum nécessaire pour l'entrée de l'air est de 6 cm² par kW de puissance (section minimum possible : 100 cm²) si elle est réalisée proche du sol. Dans le cas contraire, elle doit être augmentée de 50 %.

La bouche devra être recouverte d'une grille d'aération permanente qui ne devra jamais être obstruée. Dans les zones particulièrement venteuses et exposées aux intempéries, il faudra prévoir un protecteur contre la pluie et le vent.

Vérifier si la bouche d'air a été installée de façon à ne pas pouvoir être obstruée accidentellement.

En cas d'impossibilité de percer une bouche d'air externe dans la cloison au dos de la chaudière (mur non périmétral), il faut percer un trou dans un mur externe de la pièce où est installé la chaudière.

En cas d'impossibilité de percer une bouche d'air externe dans la pièce, on peut percer un trou externe dans une pièce adjacente, à condition qu'elle communique de façon permanente avec une grille de transit. (Fig. 5.4 - C = Caisson, G = Grille, S = Volet roulant)

Selon la norme UNI 10683, il est interdit de prélever l'air comburant d'un garage, d'un entrepôt contenant des matériaux inflammables ou de tout autre local exposé à un risque incendie.

En présence de plusieurs appareils de chauffage dans une même pièce, les bouches d'air comburant doivent garantir une amenée d'air suffisante pour le bon fonctionnement de tous les appareils.

Le fonctionnement d'un ou plusieurs extracteurs (hottes d'aspiration) dans la pièce où est installé la chaudière peut provoquer une mauvaise combustion en raison d'une insuffisance d'air comburant.

Si le local contient d'autres générateurs, la somme totale de la puissance brûlée ne doit pas dépasser 35 kW et l'aération doit être calculée correctement en fonction du total de la puissance et des spécifiques des générateurs.

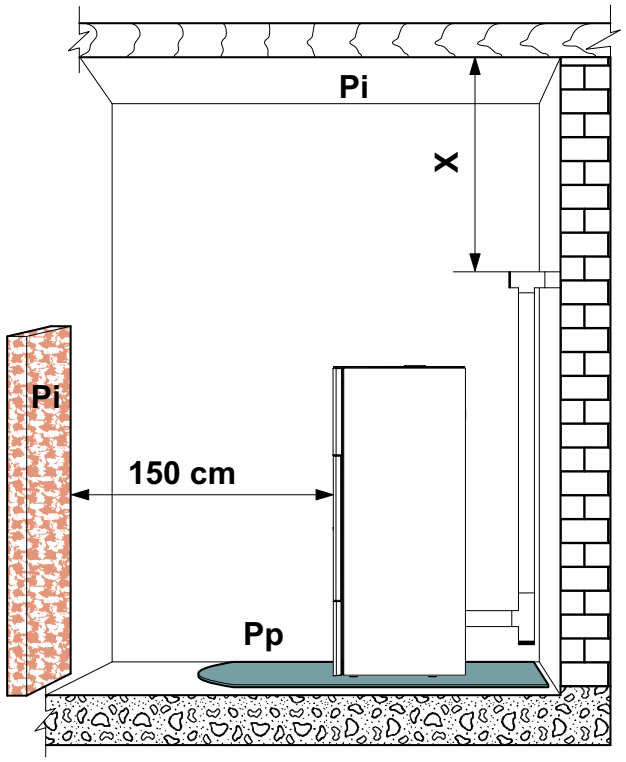


Fig. 5.2

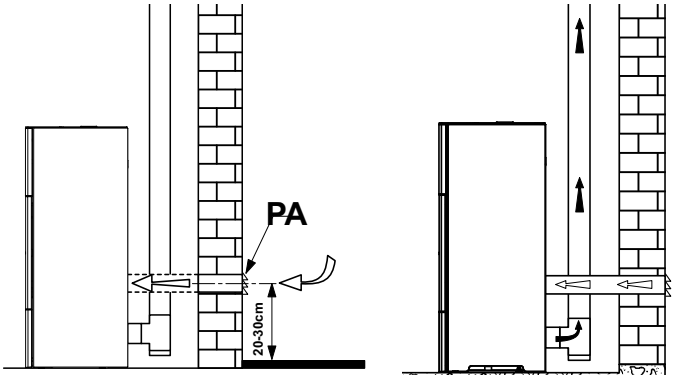


Fig. 5.3

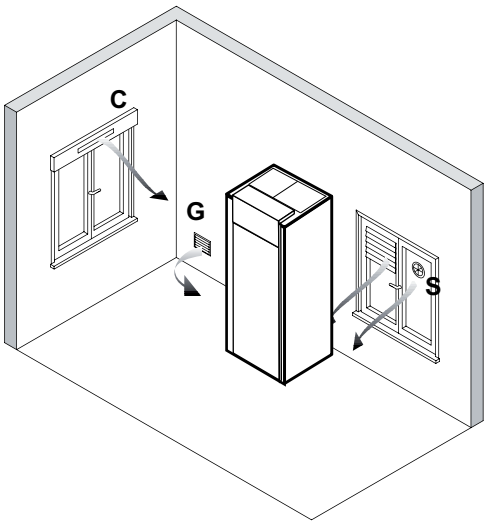


Fig. 5.4

FRANÇAIS

5.5 EVACUATION DE LA FUMEE

La chaudière est équipée d'un ventilateur d'extraction de fumée.

La chaudière marche avec la chambre de combustion en dépression, il est donc indispensable de s'assurer de l'étanchéité du conduit d'évacuation de la fumée.

La chaudière doit être raccordé à son propre conduit d'évacuation de la fumée apte à assurer une dispersion adéquate des produits de la combustion dans l'atmosphère.

Les composants du système d'évacuation de la fumée doivent être déclarés idoines aux conditions de fonctionnement et homologués CE.

Les tubes utilisés pour l'évacuation de la fumée doivent avoir un diamètre nominal de 10 cm (Fig. 5.5).

☞ Il est conseillé d'isoler les tubes avec du matériau isolant (laine de roche par exemple) ou d'utiliser des tubes en acier à double cloison, à l'exclusion du premier tronçon vertical, s'il est interne.

! Il est obligatoire de réaliser un premier tronçon vertical de 1,5 m minimum afin de garantir une bonne évacuation de la fumée.

Pour calculer les dimensions du conduit de fumée utilisez 0 Pa.

En plus de l'angle dérivant du raccordement arrière de la chaudière à la cheminée, il est conseillé de ne pas effectuer plus de 3 dévoiements sur le parcours en utilisant des coudes à 45°.

Prévoir toujours un raccord en T avec regard pour chaque modification horizontale et verticale du parcours d'évacuation de la fumée.

☞ Il est nécessaire de prévoir un tuyau au fond du premier T au niveau de la sortie de la fumée, afin de permettre l'évacuation de l'eau de condensation qui peut se former dans le conduit (Fig. 5.6).

Les tronçons horizontaux doivent avoir une longueur maximale de 2-3 m et une pente vers le haut de 3-5% (Fig. 5.5).

Les tubes doivent être fixés à la cloison avec les colliers prévus à cet effet.

Le raccord d'évacuation de la fumée NE DOIT PAS ETRE connecté:

- à un conduit utilisé par d'autres générateurs (chaudières, poêles, cheminées, etc.),
- à des extracteurs d'air (hottes, purgeurs, etc.), même s'il est tubé.

Il est interdit de monter des clapets d'interruption et de tirage.

L'évacuation des produits de combustion doit s'effectuer par le toit.

! Un conduit d'évacuation de la fumée de plus de 5 m et un tirage insuffisant (présence de plusieurs coudes, terminal d'évacuation inadéquat, etc.) provoquent une mauvaise évacuation de la fumée. Dans ce cas, il faudra modifier les paramètres de fonctionnement (évacuation de la fumée et chargement des pellets) afin d'adapter la chaudière aux caractéristiques effectives du conduit de fumée. Contacter à ce propos le service après-vente.

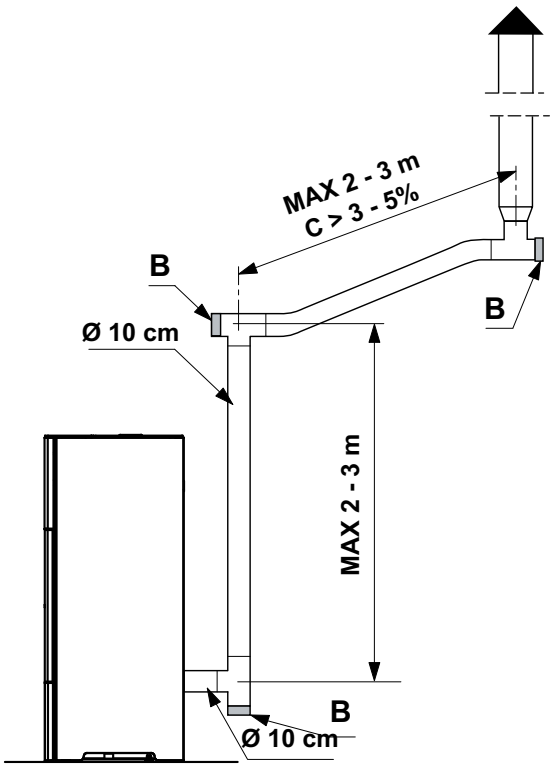


Fig. 5.5

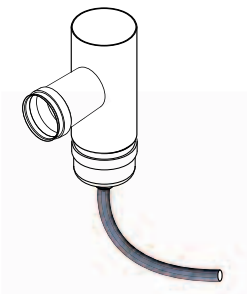


Fig. 5.6

! Faire un ou plusieurs trous (qui doivent être scellés) sur le raccord du conduit de fumée afin de permettre le contrôle des émissions après l'installation.

5.5.1 Evacuation par le toit a travers un conduit traditionnel

Les dimensions et les matériels de construction d'un conduit d'évacuation de la fumée doivent être conformes aux normes UNI 10683- EN 1856-1-2- EN 1857- EN 1443- EN 13384-1-3- EN 12391-1.

Des conduits DELABRES, construits avec des matériaux inadaptés (fibrociment, acier galvanisé, etc. à la surface interne rêche et poreuse) sont hors la loi et nuisent au bon fonctionnement de la chaudière.

L'évacuation de la fumée peut s'effectuer à travers un conduit traditionnel (Fig. 5.8), à condition de respecter les règles suivantes:

- vérifier l'état du conduit, s'il est vieux, il est conseillé de le tuber avec un tube en acier opportunément isolé (laine de roche, vermiculite).
- la fumée peut s'évacuer directement dans un conduit à condition qu'il ait une section maximale de 15 × 15 cm ou un diamètre 15 cm et qu'il soit visitable.

! Si la section du conduit est plus grande, il faudra le tuber avec un tube en acier (d'un diamètre adapté à la longueur du parcours) opportunément isolé (Fig. 5.9).

Vérifier si le conduit est bien scellé à l'ouvrage en maçonnerie.

Eviter le contact avec des matériaux inflammables (poutres en bois par exemple) et, quoi qu'il en soit, les isoler avec un matériau ignifuge.

! Si les tubes doivent être passés à travers des toits ou des cloisons en bois, il est conseillé d'utiliser les kits prévus à cet effet, homologués et que l'on trouve dans le commerce.

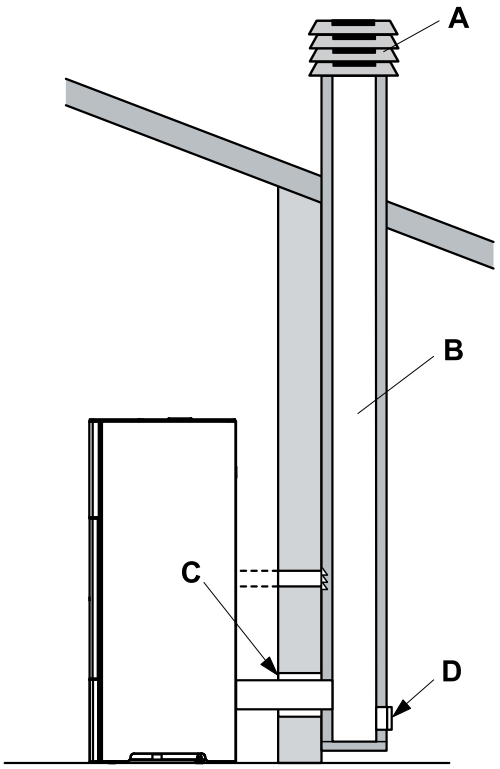


Fig. 5.8

A) Sortie de toit antivent
B) Section maximale de 15 × 15 cm ou Ø 15 cm et hauteur maximale de 4 - 5 m
C) Jointoiement
D) Regard

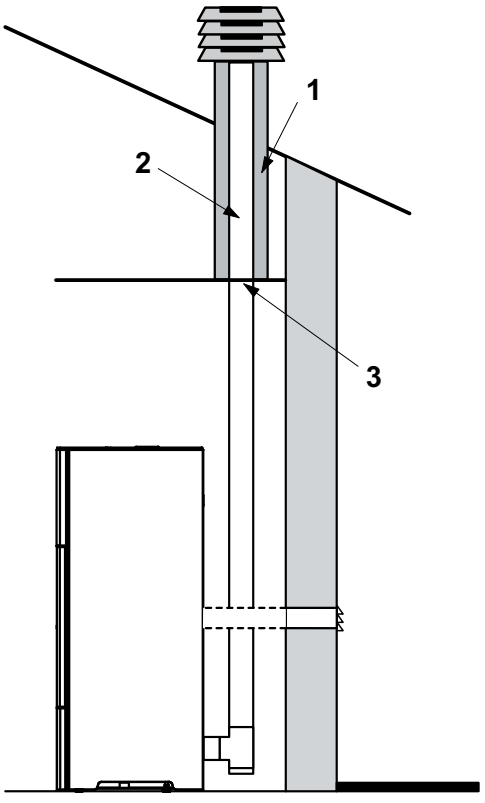
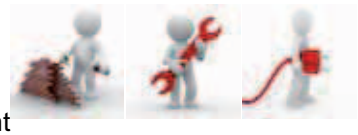


Fig. 5.9

1) Vermiculite et/ou laine de roche
2) Tube en acier
3) Panneau de fermeture

FRANÇAIS



6 INSTALLATION

L'installation doit être effectuée par un personnel qualifié qui opérera en observant la norme EN 10683, qui doit fournir des instructions verbales à l'utilisateur avant la première utilisation de l'appareil.

6.1 MISE DE NIVEAU DE LA CHAUDIEREJ

La chaudière doit être mise de niveau avec un niveau à bulle en intervenant sur les pieds de réglage.

6.2 BRANCHEMENTS

6.2.1 Branchement électrique

Il suffit de brancher le poêle au secteur à travers la fiche en dotation.

Le branchement électrique (fiche) doit être facilement accessible, même après l'installation du poêle.

! Si le cordon d'alimentation est endommagé, il doit être remplacé par un neuf par le service après-vente ou par un électricien qualifié afin de prévenir tout risque.

6.2.1.1 Mise a la terre

L'installation électrique doit être mise à la terre et équipée d'un disjoncteur différentiel conformément à la législation en vigueur en la matière (Fig. 6.2).

! Le conduit d'évacuation de la fumée doit être doté de sa propre mise à la terre.

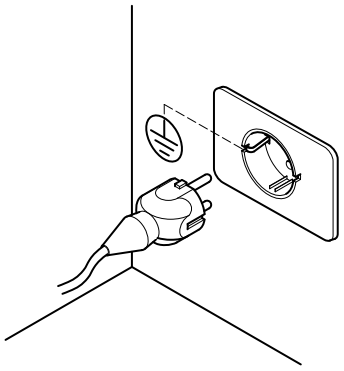


Fig. 6.2

6.2.2 Branchement a un chrono-thermostat exterieur

Il est possible de connecter un chrono-thermostat extérieur qui éteint et allume le poêle en fonction de la température programmée.

Lorsque la température est atteinte, le thermostat ouvre le circuit et éteint le poêle.

Le thermostat extérieur doit être branché aux deux bornes situées au dos du poêle et qui ont été préalablement raccordées en usine. Désaccorder les deux bornes et y brancher les deux contacts du thermostat.

☞ Il est important de placer le poêle dans la configuration 1 en suivant les instructions reportées dans le paragraphe "Configuration initiale".

! Après avoir installé le chrono-thermostat, le premier allumage du poêle doit s'effectuer manuellement pendant que le chrono-thermostat est en mode "appel". Procéder de même après une coupure de courant, ainsi qu'après une extinction manuelle du poêle.

! Pour ne pas le superposer à des tranches horaires de fonctionnement, il est conseillé de désactiver (programmer sur OFF) le timer du poêle (voir § 10.1).

6.2.3 Fonctionnement avec une sonde ambiante

Dans certaines circonstances, il peut s'avérer utile de moduler le fonctionnement du poêle en fonction de la température lue par la sonde prévue sur le poêle.

☞ Il est important de placer le poêle dans la configuration 2 en suivant les instructions reportées dans le paragraphe 6.3.

6.2.4 Couplage à un ballon d'eau chaude avec serpentin

Le poêle est en mesure de maintenir en température un ballon d'eau chaude muni d'un serpentin.

Dans ce cas, il suffit de déconnecter la sonde de température située sur le poêle et de la prolonger jusqu'au logement pour sonde prévue sur le ballon d'eau chaude.

☞ Il est important de placer le poêle dans la configuration 3 en suivant les instructions reportées dans le paragraphe 6.3.

6.2.5 couplage a un ballon d'eau chaude sans serpentin

Le poêle est en mesure de maintenir en température un ballon d'eau chaude sans serpentin.

Dans ce cas, il suffit de déconnecter la sonde de température située sur le poêle et de la prolonger jusqu'au logement pour sonde prévue sur le ballon d'eau chaude.

☞ Il est important de placer le poêle dans la configuration 4 en suivant les instructions reportées dans le paragraphe 6.3.

6.3 CONFIGURATION INITIALE

En fonction du type d'installation, le poêle doit être configuré de façon idoine afin d'optimiser son fonctionnement.
Pour ce faire, alimenter d'abord le poêle en appuyant sur l'interrupteur situé au dos.
Avec les touches flèches, faire défiler les icônes jusqu'à sélectionner le menu de mise au point ⚙;

a) Faire défiler le sous-menu avec les touches [+] [–];
b) Sélectionner le sous-menu "7" ; "r--0" se met à clignoter;
c) Effleurer la touche [↵] et entrer le chiffre "54" avec les touches [+] [–]
d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer.
e) La configuration actuellement en cours s'affichera.
f) Pour modifier, effleurer la touche [↵] et entrer le chiffre correspondant à la nouvelle configuration avec les touches [+] [–].
g) Effleurer la touche [↵] pour confirmer.

! **Il est possible qu'un message d'alarme s'affiche pendant quelques secondes après avoir modifié la configuration. L'ignorer et éteindre le poêle en appuyant sur l'interrupteur situé au dos. Attendre quelques secondes, puis le rallumer.**

QUATRE CONFIGURATIONS DIFFERENTES SONT PROGRAMMABLES:

CONFIGURATION 1

Mettre au point cette configuration lorsque le poêle est géré par un thermostat (ou chrono-thermostat) extérieur.
Cette configuration convient aussi pour allumer et éteindre le poêle manuellement ou de façon programmée, sans l'aide d'un thermostat extérieur, en laissant les deux bornes raccordées comme en usine
Dans cette configuration le poêle s'éteint lorsque le thermostat extérieur se déclenche ou alors il module son fonctionnement (afin de minimiser la consommation) lorsque la température programmée de l'eau sera atteinte.
Le poêle s'éteindra aussi dans l'éventualité où la température de l'eau continue à augmenter malgré la modulation. En ce cas, le poêle s'allumera seulement si la différence de température entre la valeur sélectionnée et celle réelle est majeure de 20°C.

Il est pourtant conseillé, dans cette configuration, de régler une haute température de l'eau (ex. 70°C).

CONFIGURATION 2

Mettre au point cette configuration pour allumer et éteindre le poêle manuellement ou de façon programmée lorsque le poêle est couplé directement à l'installation de chauffage.
Le poêle modulera son fonctionnement sur la base de la température ambiante lue par la sonde embarquée.
Il est possible de mettre au point la fonction "Eco-mode" de sorte que le poêle s'éteigne ou se rallume en fonction de la température ambiante programmée.

Dans cette configuration, il est aussi possible de programmer la fonction antigel.

CONFIGURATION 3

Mettre au point cette configuration lorsque l'on souhaite coupler le poêle à un ballon d'eau chaude avec serpentin.
L'allumage et l'extinction du poêle s'effectueront en fonction de la température lue par la sonde du ballon d'eau chaude.

Dans cette configuration, il est aussi possible de programmer la fonction antigel.

CONFIGURATION 4

Mettre au point cette configuration lorsque l'on souhaite coupler le poêle à un ballon d'eau chaude sans serpentin.
Le poêle s'allumera en fonction de la température lue par la sonde du ballon d'eau chaude, et s'éteindra en fonction de la température de retour du poêle.

Dans cette configuration, il est aussi possible de programmer la fonction antigel.

☞ **Les dernières pages de la notice reportent quelques exemples de schémas d'installation type.**

FRANÇAIS

EMPLOI & ENTRETIEN

7 DESCRIPTIONDUPOELE

Avant de procéder à la lecture de cette notice, prendre vision de la description du poêle contenue dans la “notice technique” jointe.

7.1 CLAVIER DE COMMANDE

Composition du clavier de commande:

A) la partie haute avec les LEDS d’état et les icônes rétro éclairées identifiant chaque fonction,
B) un écran à LEDS,
C) une touche d’allumage,
D) une touche “Annuler” et affichage “Alarme”,
E) deux touches flèche pour se déplacer dans les différents menus;
F) deux touches [+] et [−] pour accéder aux sous-menus et modifier les paramètres de fonctionnement;
G) une touche envoi [↵] pour confirmer le paramètre ou la sélection·

☞ *S’agissant d’un clavier capacitif tactile, il suffit juste d’effleurer les touches pour les activer.*

Fig. 7.1

7.1.1 Leds d’état

ICONE	MESSAGE	DESCRIPTION
	Pellets en cours d’épuisement.	Elle signale qu’il faut remplir la trémie de pellets
	Entretien	Elle signale qu’il faut effectuer une opération d’entretien
	Assistance	Elle signale le déclenchement d’une alarme
	Récepteur de la télécommande	EN OPTION
	Timer activé	Elle signale l’activation de la fonction timer.
	Led signalant l’état (près de la touche ⏻)	Led allumée: signale que le poêle est en marche Led clignotante: signale que le poêle est en cours d’allumage ou en veille Led éteint: signale que le poêle est éteint

FRANÇAIS

7.1.2 Description des menus

ICONE	FONCTION	SOUS-MENU	DESCRIPTION	CONFIGURATION			
				1	2	3	4
	Puissance	Puissance 1..5	Mise au point de la puissance de fonctionnement	[1]	[1]	[1]	[1]
		Eco mode	Il entraîne l'extinction et le rallumage automatique en fonction de la température ambiante		[2]		
	Ventilation (si prévue)		Sur les modèles à eau, ce paramètre n'est pas prévu				
	Température	Température ambiante	Température ambiante souhaitée		[1]		
		Température ballon d'eau chaude	Température souhaitée dans le ballon d'eau chaude			[1]	[1]
		Température eau	Température de l'eau souhaitée	[1]	[2]		
		Température antigel	Température minimum en dessous de laquelle le poêle s'allume		[3]	[2]	[2]
		Delta de rallumage	Différence en degrés, par rapport à la température ambiante ou à la température du ballon d'eau chaude, en dessous de laquelle le poêle se rallume.		[4]	[3]	[3]
	Combustible	Autonomie (heures)	Affiche l'autonomie et permet de l'effacer lors du chargement des pellets; permet aussi d'effacer le message.	[1]	[1]	[1]	[1]
		Type de pellets	Il est possible de mettre au point 3 types de pellets différents	[2]	[2]	[2]	[2]
	Timer	Horloge / date	Mise au point de l'horloge et de la date	[1]	[1]	[1]	[1]
		Timer on/off	Active ou désactive le timer	[2]	[2]	[2]	[2]
		Programmes	Menu de mise au point des programmes	[3]	[3]	[3]	[3]
		Timer hebdomadaire	Assignation des programmes (max 3) aux différents jours de la semaine	[4]	[4]	[4]	[4]
	Mise au point	Blocage du clavier	Mise au point du blocage des touches	[1]	[1]	[1]	[1]
		Luminosité écran	Mise au point de la luminosité de l'écran	[2]	[2]	[2]	[2]
		Modalité affichage	Mise au point de l'affichage des données	[3]	[3]	[3]	[3]
		Volume avertisseur sonore	Mise au point du volume de l'avertisseur sonore	[4]	[4]	[4]	[4]
		Version logiciel	Affiche la version du logiciel en cours	[5]	[5]	[5]	[5]
		Heures résiduelles	Affiche les heures à rebours pour l'entretien préconisé	[6]	[6]	[6]	[6]
		Menu installateur	Modifie/affiche la configuration du poêle	[7]	[7]	[7]	[7]
		Menu de service	Menu destiné au SAV	[8]	[8]	[8]	[8]

Le nombre entre parenthèses est celui qui s'affiche sur l'écran et qui identifie le sous-menu.

7.2 UTILISATION DU CLAVIER DE COMMANDE

- L'effleurement des touches flèche ◁ ▷ fait défiler les différents menus qui s'illuminent au fur et à mesure.
- Après avoir sélectionné un menu, les touches + − permettent de faire défiler les sous-menus éventuels; pour modifier un paramètre, il suffit d'effleurer la touche ↵ et d'en modifier la valeur, toujours avec les touches + − . Effleurer encore une fois la touche ↵ pour confirmer la modification.
- Généralement tous les paramètres clignotants sont modifiables sur le moment avec les touches + − .
- La touche "Annuler" ⮌ permet de revenir en arrière d'un pas dans les menus. Un effleurement prolongé permet d'afficher le code de l'alarme qui s'est éventuellement déclenchée.

7.3 PARAMÈTRES DE FONCTIONNEMENT

Le fonctionnement du poêle est lié au paramétrage de la puissance et de la température.

7.3.1 Modification de la puissance

La puissance correspond à la quantité de chaleur produite par le poêle, et influe donc directement sur la consommation.

Pour modifier la puissance, sélectionner le menu puissance avec les touches .

a) Faire défiler le sous-menu avec les touches [+] [–].

b) Sélectionner le sous-menu “1” et confirmer avec la touche [↵] .

c) Le paramètre de la puissance se met à clignoter; le modifier avec les touches [+] [–] (1 minimum,...,5 maximum).

d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer la mise au point.

7.3.2 Modification de la température

En fonction de la configuration d’installation du poêle, il est possible de mettre au point différents paramètres de température:

DESCRIPTION	CONFIGURATION			
	1	2	3	4
Température ambiante		[1]		
Température ballon d’eau chaude			[1]	[1]
Température eau	[1]	[2]		
Température antigel		[3]	[2]	[2]
Delta de rallumage		[4]	[3]	[3]

Pour modifier ces paramètres, sélectionner le menu température avec les touches ;

a) Faire défiler le sous-menu avec les touches [+] [–].

b) Sélectionner le sous-menu souhaité et confirmer avec la touche [↵] .

c) Le paramètre en cours se met à clignoter, le modifier avec les touches [+] [–].

d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer la mise au point.

Température ambiante (uniquement dans la configuration d’installation 2): la modification de ce paramètre définit la température ambiante que l’on souhaite atteindre et qui sera directement lue par la sonde installée sur le poêle.

Température ballon d’eau chaude (uniquement dans les configurations d’installation 3 et 4): c’est la température minimum que l’on souhaite maintenir dans le ballon d’eau chaude.

Température eau (uniquement dans les configurations d’installation 1 et 2): la modification de ce paramètre modifie la température souhaitée de refoulement de l’eau chaude par le poêle.

Température antigel (dans les configurations d’installation 2, 3 et 4): c’est la température minimum en dessous de laquelle le poêle s’allume (en dehors des tranches horaires définies).

Delta de rallumage: (dans les configurations d’installation 2, 3 et 4): ce sont les degrés centigrades en dessous de la température d’extinction au-delà desquels le poêle se rallume automatiquement. Par exemple, si le poêle est programmé pour s’éteindre à 20°C et le “Delta de rallumage” a été défini à 4°C, le poêle se rallumera lorsqu’il aura détecté une température inférieure ou égale à 16°C.

8 OPERATIONS PRELIMINAIRES

8.1 REMPLISSAGE DES PELLETS

La première opération à effectuer avant d'allumer le poêle est celle de remplir la trémie de pellets.

Les pellets doivent être versés dans la trémie avec une petite pelle.

Ne pas vider directement le sac dans la trémie pour ne pas y jeter de la sciure ou des corps étrangers qui pourraient nuire au bon fonctionnement du poêle, et ne pas verser de pellets en dehors de la trémie.

☞ Veiller à bien refermer le couvercle de la trémie après avoir chargé les pellets.

Si l'on souhaite activer la fonction "autonomie", sélectionner l'icône combustible ◁ ▷ avec les touches flèche puis effleurer la touche "envoi ↵. électionner ensuite l'indication "FULL" avec les touches + − puis effleurer la touche "envoi" ↵

Pour désactiver la fonction autonomie, sélectionner "OFF" au lieu de "FULL".

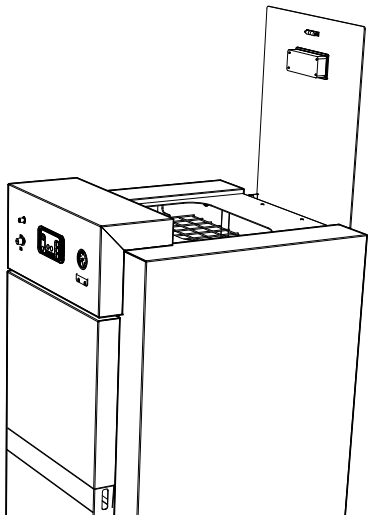


Fig. .1

8.2 ALIMENTATION ELECTRIQUE

Brancher le poêle au secteur en plaçant l'interrupteur d'allumage situé au dos du poêle sur "I" (Fig. 8.2). La mise sous tension est signalée par une série de bips par intermittence et par l'allumage de l'écran.

! En prévision d'une longue période d'inactivité, il est conseillé de placer l'interrupteur au dos du poêle sur OFF (O).

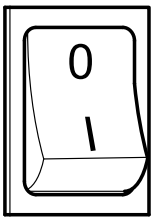


Fig. .2

8.3 PARAMÉTRAGES PRÉLIMINAIRES

Avant d'utiliser le poêle, il faut programmer la langue, la date et l'heure en cours.

8.3.1 Paramétrage de l'heure et de la date

Sélectionner le menu Timer avec les touches ◁ ▷.

a) Faire défiler le sous-menu avec les touches + −.
b) Sélectionner le sous-menu "1" et confirmer avec la touche ↵ .
c) Le paramètre de l'heure se met à clignoter, le modifier avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
d) Le paramètre des minutes se met à clignoter, le modifier avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
e) Le paramètre du jour se met à clignoter, le modifier avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
f) Le paramètre du mois se met à clignoter, le modifier avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
g) Le paramètre de l'année se met à clignoter, le modifier avec les touche + − puis effleurer la touche ▷
h) Le paramètre du jour de la semaine en cours (lundi = 1…. dimanche = 7) se met à clignoter, le modifier avec les touches + −
i) Effleurer la touche ↵ pour confirmer la mise au point.

8.3.2 Mise au point de l'affichage

Il est possible de mettre au point les objets que l'on souhaite afficher lorsque l'écran est en veille.

A l'aide des touches flèche ◁ ▷ sélectionner le menu de mise au point ⚙;

a) Faire défiler le sous-menu avec la touche [+] .
b) Sélectionner le sous-menu "3" et confirmer avec la touche [↵] .
c) Mettre au point avec les touches [+] et [–] l'un des paramètres suivants:

- **"OFF"** • L'afficheur va vous montrer la dernière visualisation réalisée par le client;
- **"1"** • Vous allez visualiser cycliquement tous les paramètres;
- **"2"** • Vous allez visualiser la température (de la sonde ambiance ou de l'eau selon le type de configuration)
- **"3"** • Vous allez visualiser l'heure actuelle
- **"4"** • Vous allez visualiser les heures d'autonomie avant de recharger le réservoir d'alimentation, si la fonction "ravitaillement" a été validé.

d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer la mise au point.

8.3.3 Mise au point de la luminosité de l'écran

Il est possible de mettre au point la luminosité de l'écran lorsqu'il est en mode veille.

A l'aide des touches flèche ◁ ▷ sélectionner le menu de mise au point ⚙;

a) Faire défiler le sous-menu avec la touche [+].
b) Sélectionner le sous-menu "2" et confirmer avec la touche [↵] .
c) Mettre au point la luminosité souhaitée avec les touches [+] et [–] puis effleurer la touche [↵] pour confirmer.

8.3.4 Mise au point du volume de l'avertisseur sonore

Il est possible de mettre au point le volume de l'avertisseur sonore en fonction de ses exigences.

A l'aide des touches flèche ◁ ▷ sélectionner le menu de mise au point ⚙;

a) Faire défiler le sous-menu avec la touche [+].
b) Sélectionner le sous-menu "4" et confirmer avec la touche [↵] .
c) A l'aide des touches flèche [+] et [–] puis effleurer la touche [↵] pour confirmer.

8.3.5 Mise au point du type de pellet

Il est possible de mettre au point le type de pellet employé.

A l'aide des touches flèche ◁ ▷ sélectionner le menu de mise au point ;

a) Faire défiler le sous-menu avec la touche [+].
b) Sélectionner le sous-menu "2" et confirmer avec la touche [↵] .
c) Mettre au point avec les touches [+] et [–] l'un des paramètres suivants:

- **"1"** • Granulés de bonne qualité (mise au point implicite)
- **"2"** • Granulés de qualité moyenne
- **"3"** • Granulés de basse qualité

d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer la mise au point.

FRANÇAIS

9 UTILISATION DU POELE

9.1 ALLUMAGE

Pour allumer le poêle, appuyer sur la touche ⏻ pendant quelques secondes.

L'icône de la flamme se met à clignoter pendant la phase d'allumage, puis reste allumée fixement pour signaler l'allumage du poêle.

! Allumage automatique: le poêle est équipé d'un dispositif automatique permettant d'allumer les pellets sans recourir aux allume-feux traditionnels.

⚠ Ne pas allumer manuellement le poêle si le dispositif d'allumage automatique est défectueux.

! Lors du premier allumage du poêle, de mauvaises odeurs peuvent se dégager provoquées par l'évaporation ou le séchage de certains matériaux de construction. Ces odeurs disparaitront au fur et à mesure.

Il est conseillé de bien ventiler les pièces lors des premiers allumages.

9.2 MODIFICATION DES PARAMETRES

Il est possible modifier les paramètres de fonctionnement du poêle comme indiqué dans le Paragraphe 7.3.

☞ Les paramètres demeurent inchangés tant qu'ils n'auront pas été modifiés, y compris après l'extinction du poêle ou son débranchement.

9.3 EXTINCTION

Pour éteindre le poêle, effleurer la touche ⏻ pendant quelques secondes ; l'icône de la flamme s'éteindra.

☞ Pour rallumer le poêle, il est conseillé d'attendre son refroidissement complet.

⚠ Il est conseillé d'éteindre le poêle en suivant scrupuleusement les indications ci-dessus et jamais en coupant l'arrivée de l'alimentation électrique.

9.4 FONCTIONNEMENT AVEC UN THERMOSTAT AMBIANT

En cas de contrôle du poêle avec un thermostat (ou chrono-thermostat) extérieur, l'installateur doit programmer la configuration 1.

Dans cette configuration, le poêle s'éteint lorsque le thermostat extérieur se déclenche (circuit ouvert) ou module son fonctionnement (le poêle maintient la température mise au point en consommant le moins possible) lorsque la température programmée de l'eau est atteinte.

Le poêle se rallume automatiquement lorsque la température descend sous la valeur mise au point sur le thermostat extérieur (circuit fermé).

☞ **Au premier allumage ou si le poêle a été éteint depuis le clavier de commande (touch ⏻), le rallumage doit s'effectuer depuis le clavier de commande.**

Le poêle s'arrêtera aussi si la température continue à augmenter malgré la modulation. Dans ce cas le poêle va se mettre en marche seulement si la différence entre la valeur de la température choisie et la température real est supérieur à 20°C.

Nous vous conseillons donc, dans ce type de configuration, de régler la température de l'eau sur une valeur haute (ex. 70°C).

9.5 FONCTIONNEMENT AVEC UNE SONDE AMBIANTE INSTALLÉE SUR LE POÊLE

Le poêle peut être allumé/éteint manuellement ou de façon programmée.

Dans ce type de configuration, le poêle module sa puissance en fonction de la température ambiante lue par la sonde à bord (le poêle maintient la température mise au point en consommant le moins possible).

Si la fonction "Eco-mode" a été activée dans le menu puissance 🔥, au lieu de moduler sa puissance, le poêle s'éteint lorsque la température programmée a été atteinte, et se rallume lorsque la température ambiante descend sous le delta défini dans le sous-menu "4" du menu température 🌡.

Il est possible de mettre au point la température ambiante souhaitée dans le sous-menu "1" du menu température 🌡.

Le sous-menu "2" permet de programmer la température de l'eau de refoulement (se renseigner auprès de son installateur pour connaître la température la mieux adaptée à son installation de chauffage).

Le sous-menu "3" permet de programmer la fonction antigel.

9.6 FONCTIONNEMENT ASSOCIÉ À UN BALLON D'EAU CHAUDE

Pour un fonctionnement associé à un ballon d'eau chaude, l'installateur programmera la configuration 3 ou 4 selon qu'il s'agisse d'un ballon d'eau chaude avec ou sans serpentin interne.

Le poêle est contrôlé par la température lue par la sonde dans le ballon d'eau chaude..

Lorsque l'eau dans le ballon atteint la température programmée dans le menu température 🌡 le poêle s'éteint et se rallume si la température ambiante descend sous le delta défini dans le sous-menu "4" du menu température 🌡.

Dans cette configuration, il est aussi possible de mettre au point la fonction antigel.

10 FONCTIONS DISPONIBLES

10.1 FONCTION TIMER

Cette fonction permet de programmer et d'assigner aux différents jours de la semaine des programmes personnalisés permettant d'allumer et/ou d'éteindre automatiquement le poêle.

Il est possible de mettre au point jusqu'à six programmes personnalisés.

Dans chaque programme on peut mettre au point l'heure d'allumage et d'extinction ainsi que la température souhaitée.

Il est possible d'assigner jusqu'à 3 programmes pour chaque jour de la semaine.

Les jours de la semaine sont identifiés par un chiffre allant de 1 à 7 : lundi = "d1", mardi = "d2" ;... ; dimanche = "d7".

10.1.1 Mise au point des programmes

A l'aide des touches flèche ◁ ▷ sélectionner le menu Timer.

a) A l'aide des touches + − faire défiler le sous-menu
b) Sélectionner le sous-menu "3" et confirmer avec la touche ↵ .
c) A l'aide des touches + − faire défiler les programmes P1...P6 ; à l'aide de la touche ↵ sélectionner celui que l'on souhaite modifier.
d) Le paramètre de l'heure d'allumage se met à clignoter; modifier le paramètre avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
e) Le paramètre des minutes se met à clignoter; modifier le paramètre avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
f) Le paramètre de l'heure d'extinction se met à clignoter; modifier le paramètre avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
g) Le paramètre des minutes se met à clignoter; modifier le paramètre avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
h) Le paramètre de la température souhaitée se met à clignoter; modifier le paramètre avec les touches + − puis effleurer la touche ▷
i) Effleurer la touche ↵ pour confirmer la mise au point.

10.1.2 Assignation des programmes aux jours de la semaine

Cette fonction permet d'assigner jusqu'à 3 programmes différents à un jour déterminé.

A l'aide des touches flèche ◁ ▷ sélectionner le menu Timer.

FRANÇAIS

a) A l'aide des touches [+] [−] faire défiler le sous-menu
b) Sélectionner le sous-menu "4" et confirmer avec la touche [↵] .
c) Sélectionner avec les touches [+] [−] le jour [d1]...[d7] auquel on souhaite associer les programmes
d) Le sélectionner avec la touche [↵]
e) Le paramètre du premier programme à assigner se met à clignoter: [P1]...[P6] ou "OFF" pour le désactiver;
f) Modifier le paramètre avec les touches [+] [−] puis effleurer la touche [▷]
g) Le paramètre du deuxième programme à assigner se met à clignoter: [P1]...[P6] ou "OFF" pour le désactiver;
h) Modifier le paramètre avec les touches [+] [−] puis effleurer la touche [▷]
i) Le paramètre du troisième programme à assigner se met à clignoter: [P1]...[P6] ou "OFF" pour le désactiver
l) Modifier le paramètre avec les touches [+] [−] puis effleurer la touche [↵] pour confirmer la mise au point.

10.1.3 Activation / désactivation du timer

A l'aide des touches flèche [◁] [▷] sélectionner le menu Timer.

a) A l'aide des touches [+] [−] faire défiler le sous-menu
b) Sélectionner le sous-menu "2" et confirmer avec la touche [↵] .
c) A l'aide des touches [+] [−] faire défiler et sélectionner: "ON" pour activer le timer ou "OFF" pour le désactiver.
d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer la sélection.

10.2 FONCTION ÉCONOMIE "ECO MODE"

Cette fonction éteint le poêle lorsque la température ambiante programmée est atteinte. Si cette fonction n'est pas activée, le poêle module son fonctionnement pour maintenir la température programmée en consommant le moins possible.

La fonction "Eco Mode" n'est disponible que dans la configuration 2.

Pour activer/désactiver cette fonction, sélectionner le menu puissance avec les touches [◁] [▷];

a) Faire défiler le sous-menu avec la touche [+]
b) électionner le sous-menu "2" et confirmer avec la touche [↵].
c) Mettre au point avec les touches [+] [−] l'un des paramètres suivants:

"Eco" → Validation de la fonction "Eco Mode"

"Off" → Désactivation de la fonction "Eco Mode"

d) Effleurer la touche [↵] pour confirmer la mise au point.

10.3 FONCTION AUTONOMIE

Cette fonction permet d'afficher les heures d'autonomie restantes avant de devoir faire le ravitaillement en pellets.

A l'aide des touches flèche, sélectionner l'icône l'écran affichera les heures d'autonomie estimées avant de devoir faire le ravitaillement en pellets.

L'autonomie est calculée sur la base des paramètres définis à ce moment- là sur le poêle.

10.4 FONCTION RAVITAILLEMENT

Cette fonction permet d'enregistrer le remplissage de pellets dans la trémie.

Ainsi et, sur la base des paramètres de fonctionnement, le poêle est en mesure de calculer les heures d'autonomie avant de devoir remplir à nouveau la trémie.

Après avoir rempli complètement la trémie de pellets:

A l'aide des touches flèche [◁] [▷] sélectionner l'icône du combustible puis effleurer la touche envoi [↵]. A l'aide des touches [+] [−] sélectionner l'indication "FULL" puis effleurer la touche envoi [↵].

Pour désactiver cette fonction, sélectionner "OFF" au lieu de "FULL".

10.5 RALLUMAGE APRÈS UNE COUPURE DE COURANT

Après une interruption de courant, le poêle se rallume automatiquement et effectue un autodiagnostic au retour de l'alimentation.

10.6 FONCTION “BLOCAGE CLAVIER”

Cette fonction permet de bloquer le clavier de commande afin de prévenir toute modification intempestive.
Pour activer/désactiver cette fonction, sélectionner le menu de mise au point avec les touches ;

a) Faire défiler le sous-menu avec la touche + −.
b) Sélectionner le sous-menu “1” et confirmer avec la touche .
c) à l’aide des touches + − mettre au point l’un des paramètres suivants:

“Off” clavier de commande activé
“Lo” seule la touche allumage/extinction est activée
“Hi” clavier de commande désactivé

d) Effleurer la touche pour confirmer la mise au point.

10.7 FONCTION ANTIGEL

Les configurations d’installation 2, 3 et 4 permettent de mettre au point une température minimum en dessous de laquelle le poêle s’allume (en-dehors des tranches horaires programmées).

Configuration 2:

Pour modifier le paramètre de la température “antigel”, sélectionner le menu température avec les touches ;

a) A l’aide des touches + − faire défiler le sous-menu
b) Sélectionner le sous-menu “3” et confirmer avec la touche .
c) Le paramètre se met à clignoter, le modifier avec les touches + −
d) Effleurer la touche pour confirmer la mise au point·

Configuration 3 e 4:

Pour modifier le paramètre de la température “antigel”, sélectionner le menu température avec les touches ;

a) A l’aide des touches + − faire défiler le sous-menu
b) Sélectionner le sous-menu “2” et confirmer avec la touche .
c) Le paramètre se met à clignoter, le modifier avec les touches + et −
d) Effleurer la touche pour confirmer la mise au point.

En entrant “OFF” à l’étape C, cette fonction sera désactivée.

10.8 PRODUCTION INTEGREE D'EAU CHAUDE SANITAIRE

Uniquement sur les modèles équipés d'un groupe hydraulique pour la production d'eau chaude sanitaire, il est possible de produire dans la chaudière aussi l'eau chaude sanitaire, en plus de l'eau chaude pour le chauffage.

! Cette production peut avoir lieu uniquement si la chaudière fonctionne. Si la chaudière est éteinte, l'eau chaude sanitaire ne peut pas être produite.

11 GESTION DES ALARMES

Un dysfonctionnement est signalé par la procédure suivante:
1) avertissement sonore (bip);
2) allumage de l'une des icônes suivantes: ;
3) s'il s'agit d'une alarme, le poêle s'éteint.

L'effleurement prolongé de la touche "annuler" ffiche le code de l'alarme:

CODE ALARME / MESSAGE	DESCRIPTION	CAUSES PROBABLES	LED
E001	Clavier de commande défectueux	Défaut du clavier de commande	
E002	Non réception du signal de la télécommande	Défaut du clavier de commande	
E004	Coupure de liaison	Coupure ou débranchement du câble reliant la carte au clavier de commande. Ignorer cette alarme, si elle s'affiche pendant le changement de configuration.	
E101	Allumage raté. Eau de refoulement trop chaude.	Absence de pellets Qualité du pellet Défaut du système d'allumage Brasero sale Problèmes sur l'installation de chauffage Problèmes sur le circulateur	
E105	Dysfonctionnement sonde de température	Sonde eau de retour défectueuse	
E106	Dysfonctionnement sonde de température	Sonde puffer défectueuse	
E108	Alarme de sécurité	Porte ouverte	
E109	Alarme de pression ou déclenchement du disjoncteur	Système d'évacuation de la fumée sale Usure des joints d'étanchéité Air comburant insuffisant Problèmes sur l'installation de chauffage Problèmes sur le circulateur Surchauffe de la trémie de pellets	
E110	Dysfonctionnement sonde de température	Sonde eau de refoulement défectueuse Sonde air défectueuse	
E111	Dysfonctionnement sonde fumée	Sonde température fumée défectueuse	
A001	Niveau pellets insuffisant *(icône clignotante)*	Pellets en cours d'épuisement	
A002	Avertissement entretien programmé *(icônes clignotantes)*	Le poêle requiert un entretien régulier à effectuer par un personnel spécialisé.	
A007	Dysfonctionnement capteur de pression *(icône clignotante)*	Défaut du capteur de pression ou de la carte	
----	Nettoyage du poêle	Chambre de combustion, braséro ou système d'évacuation de la fumée sales. Encrassement ou décrochement des tuyaux de relevé de la pression. Encrassement de l'arrivée de l'air comburant.	
----	Allumage raté	Absence de pellets; Défaut de la résistance d'allumage; Joints usés; Mauvais positionnement du braséro.	

Après avoir vérifié le message, l'alarme peut être effacée en effleurant pendant quelques secondes la touche d'allumage/extinction .
En cas d'erreur "E109 ou E108" réactiver les thermostats à réarmement manuel situés à l'avant de la chaudière (Fig. 11.1) avant de réinitialiser l'alarme.

On peut à présent rallumer le poêle.

Fig.11.1

12 ENTRETIEN

12.1 MESURES DE SECURITE

Avant d'effectuer toute opération d'entretien, adopter les mesures suivantes:

- Vérifier si tous les éléments du poêle sont froids.
- Vérifier si les cendres sont complètement éteintes.
- Endosser l'équipement de protection individuelle prévu par la directive 89/391/CEE.
- Vérifier si l'interrupteur principal est désactivé.
- Vérifier si l'alimentation ne peut pas être rétablie accidentellement, débrancher la fiche de la prise murale.
- Opérer toujours avec des outils appropriés aux opérations d'entretien.
- A la fin des opérations d'entretien et avant de remettre le poêle en service, remonter tous les protecteurs et réactiver tous les dispositifs de sécurité.

☞ L'utilisation d'un aspirateur adapté (modèle bidon) peut simplifier le nettoyage des cendres.

12.2 ENTRETIEN ORDINAIRE A L'ADRESSE DE L'UTILISATEUR

12.2.1 Nettoyage interne du foyer

Le poêle requiert un nettoyage simple mais fréquent pour pouvoir assurer un rendement efficace et un fonctionnement régulier.

⚠ Ce nettoyage doit s'effectuer avec le poêle éteint et froid.

Ouvrir la porte esthétique et puis, en utilisant les trois boutons, ouvrir la porte du foyer.

12.2.2 Nettoyage du brasero

Périodiquement, avec une fréquence allant de un à trois jours, en fonction des heures de fonctionnement de la chaudière, enlever les cendres déposées à l'intérieur du brasero (Fig.12.1).

Ce nettoyage a pour but d'assurer la circulation de l'air de combustion par les ouvertures du BRASERO.

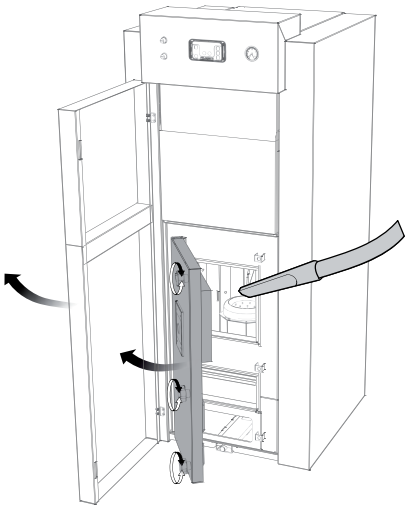


Fig.12.1

12.2.3 Nettoyage du tiroir a cendre

Le nettoyage du tiroir à cendre doit être effectué chaque semaine ou plus souvent en cas de besoin.

Pour accéder au tiroir à cendre, ouvrir la porte et retirer le tiroir (Fig.12.2).

Vider le tiroir dans un conteneur métallique adapté à recueillir des cendres et aspirer les cendres éventuelles du logement qui accueille le tiroir à cendre.

Replacer le tiroir. Refermer les portes.

Soulever, retirer le braséro et nettoyer les surfaces et l'intérieur du foyer (Fig. 12.3).

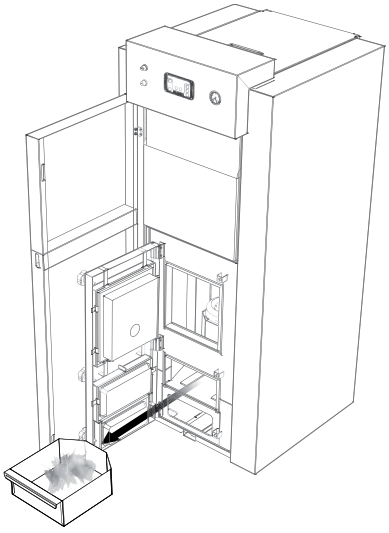


Fig.12.2

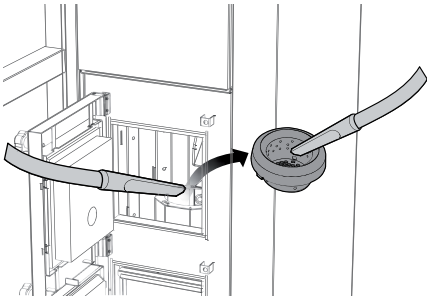


Fig.12.3

FRANÇAIS

12.2.4 Nettoyage du logement du collecteur de fumée

Le logement du collecteur de fumée doit être nettoyé tous les 15 jours ou lorsque nécessaire.

Retirer de son siège le levier qui active les turbulateurs pour l'élimination de la suie (Fig.12.5).

L'introduire dans l'ouverture prévue à cet effet et le bouger de haut en bas pour éliminer la suie des tubes (Fig.12.6).

Retirer le levier et le replacer dans son siège.

A l'aide d'un aspirateur idoine, aspirer les résidus présents dans le collecteur de fumée.

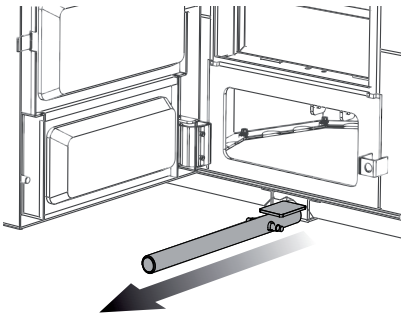


Fig.12.5

12.2.5 Nettoyage de la porte vitree

Cette opération s'effectue avec un chiffon humide ou du papier humidifié et passé dans la cendre. Frotter jusqu'à ce que la vitre devienne propre (Fig.12.7). On peut aussi utiliser les nettoyants prévus pour les fours de cuisine. Ne pas nettoyer la porte vitrée pendant la marche du poêle et ne pas utiliser d'éponges abrasives. Ne pas humidifier le joint de la porte, car cela accélèrerait son usure.

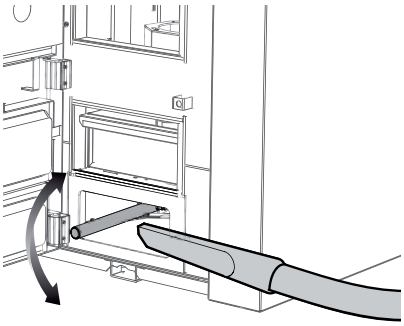


Fig.12.6

12.2.6 Nettoyage du conduit de fumée

Le conduit de fumée doit être nettoyé au moins deux fois par an, au début et à la moitié de la saison hivernale, et chaque fois que nécessaire (Fig.12.8). En présence de parcours horizontaux, il faut vérifier et éliminer les dépôts de cendres et de suie avant qu'ils n'encrassent le conduit de fumée.

Une absence ou une négligence de nettoyage entraîne des problèmes de fonctionnement du poêle tels que:

- mauvaise combustion,
- noircissement de la vitre,
- encrassement du brasero avec dépôts de cendres et pellets,
- dépôt de cendres et incrustations sur l'échangeur avec comme conséquence un mauvais rendement.

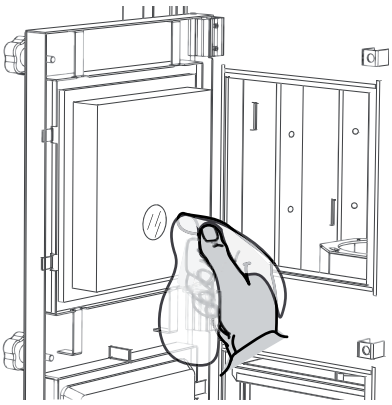


Fig.12.7

12.2.7 Nettoyage de l'habillage

Le nettoyage de l'habillage du poêle doit s'effectuer avec un chiffon sec et non abrasif.

! Ne pas utiliser de détergents et ne pas procéder à ce nettoyage lorsque le poêle est chaud.

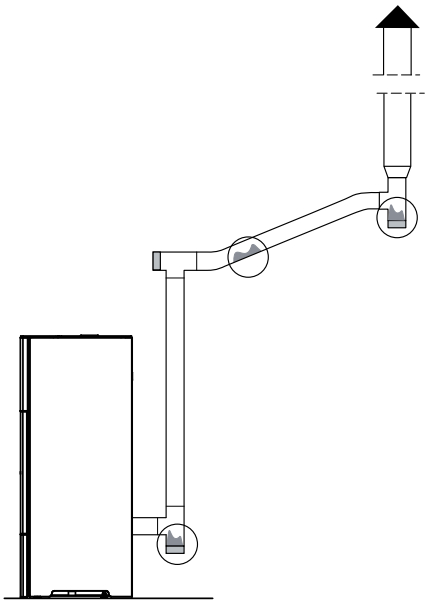


Fig.12.8

12.3 ENTRETIEN EXTRAORDINAIRE

Le poêle à pellets est un générateur de chaleur à combustible solide et requiert à ce titre un entretien extraordinaire annuel qui doit être effectué par un Centre SAV Palazzetti agréé, une fois par an et de préférence en début de saison.

Cet entretien a pour but de vérifier le fonctionnement parfait de toutes les pièces.

Si les icônes s'affichent simultanément sur le clavier de commande, il faut contacter immédiatement le Centre SAV pour effectuer l'entretien extraordinaire du poêle.

Cette signalisation peut s'effacer provisoirement en effleurant la touche et on peut ensuite rallumer le poêle sans problème.

Cette signalisation continuera à s'afficher tant qu'un centre SAV agréé n'aura pas effectué l'entretien extraordinaire et effacé les heures de fonctionnement.

PROGRAMME DE CONTROLE ET/OU D'ENTRETIEN

	A CHAQUE ALLUMAGE	HEBDOMA-DAIRE	1 MENSUEL	6 MENSUEL	1 ANNUEL
Brasero	X				
Tiroir/Cendrier		X			
Vitre		X			
Chaudière			X		
Fourreau porte résistance		X			
Collecteur de fumée			X		
Joints porte et brasero*					X
Conduit évacuation fumée*				X	
Extracteur des fumées *					X

(*) à effectuer par un centre SAV agréé.

13 DESOSSEMENT ET MISE AU REBUT

Le désossement et la mise au rebut du poêle sont à la charge et sous la responsabilité exclusive du propriétaire, qui devra agir dans l'observance de la législation en vigueur dans son pays en matière de sécurité et de préservation de l'environnement.

Le désossement et la mise au rebut du poêle peuvent être confiés à des tiers à condition qu'il s'agisse d'entités autorisées au ramassage et au traitement des déchets en question.

☞ **INDICATION**: respecter toujours la législation en vigueur dans le pays où s'opère le traitement des déchets et éventuellement pour la déclaration de mise au rebut.

! **ATTENTION**: Toutes les opérations de désossement doivent s'effectuer avec le poêle éteint et débranché du secteur.

- enlever tous les composants électriques
- trier les accumulateurs prévus dans les cartes électroniques,
- faire appel à des entreprises spécialisées pour traiter la structure du poêle.

! **ATTENTION**: Il est interdit d'abandonner le poêle n'importe où, car cela constituerait un grave danger pour les hommes et les animaux.
En cas de dommages à des personnes et à des animaux, la responsabilité en incombe toujours au propriétaire.

Lors du desossement, detruire le marquage CE, cette notice et les autres documents relatifs a ce poele.

FRANÇAIS

RESUMEN DE LAS HABILIDADES

USUARIO

1 PREMISA GENERAL....110
2 ADVERTENCIA SOBRE LA SEGURIDAD....112
3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE....113
8 OPERACIONES PRELIMINARES....124
9 USO DE LA CALDERA....126
10 FUNCIONES DISPONIBLES....127
11 GESTIÓN DE LAS ALARMAS....130
12 MANTENIMIENTO....131
13 DESGUACE Y ELIMINACIÓN....133

INSTALLADOR

CENTRO
A YUDA

ELECTRICISTA

1 PREMISA GENERAL....110
2 ADVERTENCIA SOBRE LA SEGURIDAD....112
3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE....113
4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE....113
5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN....114
6 INSTALACIÓN....118
7 DESCRIPCIÓN DE LA CALDERA....121
8 OPERACIONES PRELIMINARES....124
12 MANTENIMIENTO....131
13 DESGUACE Y ELIMINACIÓN....133

GUARDAGUJAS
TRANSPORTADOR

1 PREMISA GENERAL....110
2 ADVERTENCIA SOBRE LA SEGURIDAD....112
4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE....113
13 DESGUACE Y ELIMINACIÓN....133

ÍNDICE

1 PREMISA GENERAL 110
1.1 SIMBOLOGÍA 110
1.2 USOS 110
1.3 OBJETIVO Y CONTENIDO DEL MANUAL 110
1.4 CONSERVACIÓN DEL MANUAL 110
1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL 110
1.6 GENERALIDADES 110
1.7 PRINCIPALES NORMAS RESPETADAS Y A RESPETAR 111
1.8 GARANTÍA LEGAL 111
1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE 111
1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO 111
1.11 ASISTENCIA TÉCNICA 111
1.12 PIEZAS DE REPUESTO 111
1.13 PLACA DE IDENTIFICACIÓN 111
1.14 ENTREGAR LA CALDERA 111

2 ADVERTENCIA SOBRE LA SEGURIDAD 112
2.1 ADVERTENCIAS PARA EL INSTALADOR 112
2.2 ADVERTENCIAS PARA EL ENCARGADO DEL MANTENIMIENTO 112
2.3 ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO 112

3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE 113
3.1 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE 113
3.2 ALMACENAMIENTO DE LOS PELLETS 113

4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE 113

5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN 114
5.1 CONSIDERACIONES GENERALES 114
5.2 PRECAUCIONES SOBRE LA SEGURIDAD 114
5.3 LUGAR DE INSTALACIÓN DE LA CALDERA 114
5.4 AIRE COMBURENTE 115
5.5 SALIDA DE HUMOS 116

6 INSTALACIÓN 118
6.1 NIVELACIÓN DE LA CALDERA 118
6.2 CONEXIÓN A LAS INSTALACIONES 118
6.3 CONFIGURACIÓN INICIAL 119

7 DESCRIPCIÓN DE LA CALDERA 121
7.1 PANEL DE MANDO 121
7.2 USO DEL PANEL DE MANDO 122
7.3 PARÁMETROS DE FUNCIONAMIENTO 123

8 OPERACIONES PRELIMINARES 124
8.1 CARGA DE LOS PELLETS 124
8.2 ALIMENTACIÓN ELÉCTRICA 124
8.3 PROGRAMACIONES INICIALES 124

9 USO DE LA CALDERA 126
9.1 ENCENDIDO 126
9.2 MODIFICACIÓN DE LOS PARÁMETROS 126
9.3 APAGADO 126
9.4 FUNCIONAMIENTO CON TERMOSTATO AMBIENTE 126
9.5 FUNCIONAMIENTO CON SONDA AMBIENTE A BORDO CALDERA 126
9.6 FUNCIONAMIENTO EN COMBINACIÓN CON UN DEPÓSITO 126

10 FUNCIONES DISPONIBLES 127
10.1 FUNCIÓN TEMPORIZADOR 127
10.2 FUNCIÓN AHORRO “ECO MODE” 128
10.3 FUNCIÓN AUTONOMÍA 128
10.4 FUNCIÓN RECARGA 128
10.5 REENCENDIDO DESPUÉS DEL BLACK-OUT 128
10.6 FUNCIÓN “BLOQUEO BOTONERA” 128
10.7 FUNCIÓN ANTICONGELACIÓN 129
10.8 PRODUCCIÓN INTEGRADA DE AGUA CALIENTE SANITARIA 129

11 GESTIÓN DE LAS ALARMAS 130

12 MANTENIMIENTO 131
12.1 PRECAUCIONES DE SEGURIDAD 131
12.2 MANTENIMIENTO ORDINARIO A REALIZAR POR EL USUARIO 131
12.3 MANTENIMIENTO EXTRAORDINARIO 133

13 DESGUACE Y ELIMINACIÓN 133

14 ESQUEMA HIDRÁULICO 134

1 PREMISA GENERAL

Los aparatos de calefacción PALAZZETTI se fabrican y prueban siguiendo las indicaciones de seguridad de las directivas europeas de referencia.

Este manual está dirigido a los propietarios de la caldera, a los instaladores, los usuarios y los encargados del mantenimiento de las calderas y es parte del producto. En caso de dudas sobre el contenido y para cualquier aclaración contactar con el fabricante o el servicio de asistencia técnica autorizado citando el número del párrafo del tema a consultar.

La impresión, la traducción y la reproducción total o parcial de este manual deben ser autorizadas por PALAZZETTI. La información técnica, las representaciones gráficas y las especificaciones presentes en este manual no se deben divulgar.

No utilizar el producto si no se han comprendido bien las instrucciones del manual, en caso de dudas solicitar siempre la asistencia o intervención del personal especializado PALAZZETTI.

PALAZZETTI se reserva el derecho de modificar especificaciones y características técnicas y/o funcionales de la caldera en cualquier momento y sin preaviso.

1.1 SIMBOLOGÍA

En el presente manual los puntos importantes se destacan con los siguientes símbolos:

☞ **INDICACIÓN:** Indicaciones relativas al uso correcto de la caldera y a las responsabilidades de los encargados.

! **ATENCIÓN**: Punto en el cual se expresa una nota de especial relevancia.

⚠ **PELIGRO**: Se expresa una nota importante de comportamiento para la prevención de accidentes o de daños materiales.

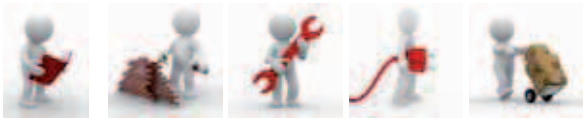
1.2 USOS

! El equipo PALAZZETTI es una caldera para la calefacción doméstica de interiores, alimentada **exclusivamente con pellets de madera**, con funcionamiento automático.

Este producto se clasifica como aparato de tipo B. El aparato sirve para calentar el agua a una temperatura inferior a la de ebullición. La misma debe conectarse a un equipo de calefacción con un tamaño acorde a sus prestaciones y su potencia. (Ver datos técnicos).

La caldera funciona sólo con la puerta del hogar cerrada y nunca debe estar abierta durante el funcionamiento.

⚠ El aparato no está destinado para ser usado por personas (niños incluidos) cuyas capacidades físicas, sensoriales o mentales sean reducidas o que carezcan de experiencia o conocimiento, a menos que una persona responsable se encargue de su seguridad, de la vigilancia o de dar instrucciones relativas al uso del aparato.



⚠ El uso arriba indicado y las configuraciones previstas para la caldera son las únicas admitidas por el fabricante: No utilizar la caldera contraviniendo las indicaciones dadas.

1.3 OBJETIVO Y CONTENIDO DEL MANUAL

El objetivo del manual es el de suministrar las reglas fundamentales y básicas para una instalación correcta, mantenimiento y uso del producto. El escrupuloso cumplimiento de cuanto arriba indicado garantiza un elevado nivel de seguridad y productividad de la caldera.

1.4 CONSERVACIÓN DEL MANUAL

Conservación y consulta
El manual debe conservarse con cuidado y debe estar siempre a disposición para su consulta, tanto por parte del usuario como de los encargados del montaje y del mantenimiento.

El manual de instalación forma parte de la caldera.

Deterioro y pérdida
En caso de necesidad solicitar una copia a PALAZZETTI.

Cesión de la caldera
En caso de cesión de la caldera, el usuario también está obligado a entregar al nuevo comprador el presente manual.

1.5 ACTUALIZACIÓN DEL MANUAL

El presente manual refleja el avance tecnológico máximo en el momento de la comercialización de la caldera.

1.6 GENERALIDADES

☞ Las indicaciones del presente manual sirven como regla general, otras normativas comunitarias nacionales o municipales deben siempre ser respetadas.

Información
En caso de intercambio de información con el Fabricante de la caldera tomar como referencia el número de serie y los datos de identificación en la placa del producto.

Mantenimiento extraordinario
Las operaciones de mantenimiento extraordinario deben ser ejecutadas por personal cualificado y habilitado para intervenir en el modelo de caldera al cual hace referencia el presente manual.

Responsabilidad de las obras de instalación
La responsabilidad de las obras realizadas para la instalación de la caldera no puede ser considerada a cargo de PALAZZETTI, dicha instalación queda a cargo del instalador, al cual se solicita la ejecución de las comprobaciones relativas a la chimenea, la toma de aire y la realización correcta de las soluciones de instalación propuestas. Además deben respetarse todas las normas de seguridad previstas por la legislación específica en vigor en el país donde se instala.

Uso
El uso de la caldera queda subordinado a las

indicaciones contenidas en el presente manual y al respeto de las normas de seguridad previstas por la legislación específica vigente en el país donde se instala.

1.7 PRINCIPALESNORMASRESPETADASYA RESPETAR

A) Directiva 2006/95/CE: "Material eléctrico destinado a utilizarse dentro de dichos límites de tensión".

B) Directiva Máquinas 2006/42/CE

C) Directiva 2004/108/CE: "Acercamiento de la legislación de los Estados miembros relativos a la compatibilidad electromagnética".

D) Directiva 89/391/CEE: "Actuación de las medidas destinadas a promover el mejoramiento de la seguridad y de la salud de los trabajadores".

E) Directiva 89/106/CEE: "Relativa al acercamiento de las disposiciones legislativas, reglamentarias y administrativas de los estados miembros respecto a los productos de fabricación".

F) Directiva 85/374/CEE: "Relativa al acercamiento de las disposiciones legislativas, reglamentarias y administrativas de los estados miembros en materia de responsabilidad por daños por productos defectuosos".

G) Directiva 1999/5/CE: "Relativa a los aparatos de radio y a los aparatos terminales de telecomunicación y al recíproco reconocimiento de su conformidad".

H) Directiva EN 303-5-2012 : Relativa a "Calderas para calefacción - Calderas para combustibles sólidos con alimentación manual y automática con potencia térmica hasta 500 Kw".

1.8 GARANTÍA LEGAL

El usuario para gozar de la garantía legal, de la cual la Directiva CEE 1999/44/CE, debe cumplir escrupulosamente con las indicaciones del presente manual y en particular:

- Operar siempre dentro de los límites de uso de la caldera
- Realizar siempre un mantenimiento constante y profundo.
- Autorizar el uso a personas con capacidad probada, cualificada y debidamente entrenadas para dicho objetivo.
- Utilizar componentes de repuestos originales y específicos para el modelo de caldera.

Es también necesario suministrar:

- Recibo fiscal con la fecha de compra.
- Certificado de conformidad de la instalación expedido por el instalador.

El incumplimiento de las indicaciones contenidas en este manual implicará la inmediata caducidad de la garantía.

1.9 RESPONSABILIDAD DEL FABRICANTE

Con la entrega del presente manual PALAZZETTI declina cualquier responsabilidad, civil o penal directa o indirecta, debida a:

- Instalación no conforme con las normativas vigentes en el país y con las directivas de seguridad.
- Incumplimiento parcial o total de las instrucciones contenidas en el manual.
- Instalación por parte de personal no cualificado y no capacitado.
- Uso no conforme con las directivas de seguridad.
- Modificaciones y reparaciones realizadas en la caldera y no autorizadas por el fabricante
- Uso de repuestos no originales o no específicos para el modelo de caldera.
- Falta de mantenimiento.
- Eventos excepcionales.

1.10 CARACTERÍSTICAS DEL USUARIO

El usuario de la caldera debe ser una persona adulta y responsable con el conocimiento técnico necesario para el mantenimiento ordinario de los componentes de la caldera.

Los niños no deben acercarse a la caldera intentando jugar mientras esté en funcionamiento.

1.11 ASISTENCIA TÉCNICA

PALAZZETTI pone a disposición una amplia red de centros de asistencia técnica especializados, formados y preparados directamente por la empresa.

La sede central y nuestra red de venta está a vuestra disposición para indicarles cuál es el centro de asistencia autorizado más cercano.

Es posible entrar en el fórum de la empresa: http://forum.palazzetti.it desde el cual recibir información y en el cual es posible intercambiar ideas, opiniones y sugerencias.

1.12 PIEZAS DE REPUESTO

Emplear exclusivamente piezas de repuesto originales.

No esperar que los componentes se desgasten por el uso para realizar el reemplazo.

Cambiar un componente gastado antes de su rotura favorece la prevención de accidentes causados por la rotura imprevista de los componentes, que podrían generar graves daños a las personas o cosas.

Realizar los controles periódicos de mantenimiento como se indica en el capítulo "Mantenimiento".

1.13 PLACA DE IDENTIFICACIÓN

La placa de la matrícula colocada en la caldera contiene todos los datos característicos relativos al producto, incluidos los datos del fabricante, el número de serie y la marca CE..

1.14 ENTREGAR LA CALDERA

La caldera se entrega perfectamente embalada y fijada a una plataforma de madera que permite el movimiento por medio de carretilla elevadora u otros medios.

Dentro de la caldera se coloca el siguiente material:

- Manual de instalación, uso y mantenimiento;
- Empalmes humos.

2 ADVERTENCIASOBRELA SEGURIDAD

2.1 ADVERTENCIASPARAELINSTALADOR

Cumplir con las indicaciones del presente manual.

Las instrucciones de montaje y desmontaje de la caldera están reservadas exclusivamente a los técnicos especializados.

Se aconseja a los usuarios contactar con nuestro servicio de asistencia para solicitar técnicos cualificados. En el caso que intervengan otros técnicos se recomienda asegurarse sobre su real capacidad.

La responsabilidad de las obras realizadas en el área de colocación de la caldera queda a cargo del usuario, es a éste último que se le solicita también la realización de las comprobaciones relativas a las soluciones de instalación propuestas.

El usuario debe cumplir con todos los reglamentos de seguridad locales, nacionales y europeos.

El aparato deberá instalarse sobre un suelo con la capacidad de soporte adecuados.

⚠ Comprobar que las indicaciones de la chimenea y de la toma de aire estén en conformidad con el tipo de instalación.

No realizar conexiones eléctricas volantes con cables provisorios o no aislados.

Comprobar que la conexión a tierra del equipo eléctrico sea eficiente.

El instalador, antes de comenzar las fases de montaje o desmontaje de la caldera, debe tomar las precauciones de seguridad previstas por la ley y en especial referido a:

A) No operar en condiciones adversas.
B) Debe operar en perfectas condiciones psicofísicas y comprobar que los dispositivos de prevención de accidentes individuales y personales estén en buenas condiciones y funcionen de forma eficiente.
C) Debe usar los guantes de protección.
D) Debe llevar calzado de protección.
E) Debe utilizar herramientas con aislamiento eléctrico.
F) Debe asegurarse que el área afectada por las fases de montaje y desmontaje esté libre de obstáculos.

2.2 ADVERTENCIASPARAELENCARGADO DEL MANTENIMIENTO

⚠
- Cumplir con las indicaciones del presente manual.
- Usar siempre los dispositivo de seguridad individual y los otros medios de protección.
- Antes de comenzar con cualquier operación de mantenimiento asegurarse que la caldera, en el caso en que haya sido utilizada, se haya enfriado.
- Si uno sólo de los dispositivos de seguridad no está calibrado o no funciona, la caldera debe considerarse que no funciona.
- Desconectar la alimentación eléctrica antes de intervenir en las partes eléctricas, electrónicas y conectores.

2.3 ADVERTENCIAS PARA EL USUARIO

⚠
- Preparar el lugar de instalación de la caldera según los reglamentos locales, nacionales y europeos.
- La caldera, siendo un producto de calefacción, presenta superficies externas especialmente calientes. Por este motivo se recomienda el máximo cuidado durante el funcionamiento, en especial:
- No tocar y no acercarse a la puerta, podría provocar quemaduras.
- No tocar el escape de los humos.
- No realizar ningún tipo de limpieza.
- No descargar las cenizas.
- No abrir la puerta
- No abrir el cajón de cenizas
- Evitar que los niños se acerquen
- Cumplir con las indicaciones del presente manual.
- Respetar las instrucciones y las advertencias indicadas en las placas expuestas en la caldera.
- Las placas son dispositivos de prevención de accidentes, por lo tanto deben ser legibles. Si se dañan o son ilegibles es obligatorio reemplazarlas, solicitando el repuesto original al fabricante.
- Utilizar sólo combustible conforme con las indicaciones del capítulo relativo a las características del combustible mismo.
- Ejecutar escrupulosamente el programa de mantenimiento ordinario y extraordinario.
- No utilizar la caldera si antes no se realiza una inspección diaria como se indica en el capítulo “Mantenimiento” del presente manual.
- No utilizar la caldera en caso de funcionamiento anómalo, de sospecha de rotura o con ruidos anormales.
- No echar agua cuando la caldera está funcionando o para apagar el fuego en el brasero.
- No apagar la caldera desconectando la conexión eléctrica de red.
- No apoyarse a la puerta, podría afectar la estabilidad.
- No usar la caldera como soporte o anclaje de cualquier tipo.
- No limpiar la caldera hasta que se enfríe completamente la estructura y las cenizas.
- Tocar le puertas sólo si la caldera está fría.
- Ejecutar todas las operaciones con la máxima seguridad y calma.
- En caso de incendio de la chimenea apagar la caldera con el procedimiento de apagado indicado más adelante.
- En caso de malfuncionamiento de la caldera debido a un tiraje no adecuado de la chimenea, realizar la limpieza siguiendo el procedimiento descrito en el capítulo Mantenimiento.
- La limpieza de la chimenea debe ser efectuada según cuanto descripto en el capítulo Mantenimiento.
- No tocar las partes pintadas durante el funcionamiento para evitar daños en la pintura.

3 CARACTERÍSTICAS DEL COMBUSTIBLE

3.1 CARACTERÍSTICASDELCOMBUSTIBLE

El pellet (Fig. 3.1) es un compuesto formado por varios tipos de madera prensada proveniente de procesamientos mecánicos que respetan la normativa de tutela del medio ambiente, es el único combustible previsto para este tipo de calderas.

La eficiencia y la potencialidad térmica de la caldera pueden variar en relación con el tipo de calidad del pellet utilizado.

La caldera de pellets requiere, para el funcionamiento correcto, pellets con las siguientes características:

- tamaño ~ Ø 6 mm;
- longitud máx. 30 mm;
- contenido máx. humedad ≤ 12%;
- contenido de cenizas ≤ 0,5%;
- valor calorífico* >17 MJ/kg.

* base seca

La caldera está dotada de un depósito para los pellets con una capacidad que se indica en la tabla de los datos característicos.

El compartimiento de carga se encuentra en la parte superior, debe poder abrirse para cargar los pellets y debe estar cerrado durante el funcionamiento de la caldera.

⚠ Por motivos de control de la temperatura de ejercicio no es posible el funcionamiento con leña tradicional.

⚠ Queda prohibido usar la caldera como incinerador de basura.

3.2 ALMACENAMIENTO DE LOS PELLETS

! Los pellets deben conservarse en un ambiente seco y no demasiado frío.

Se aconseja conservar algunas bolsas de pellets en el local de uso de la caldera o en el local contiguo siempre que la temperatura y la humedad sean las adecuadas.

Los pellets húmedos y/o fríos (5°C) reducen la potencialidad térmica del combustible y obligan a realizar un mantenimiento de limpieza mayor de los braseros (material no quemado) y del hogar.

! Poner cuidado en el almacenamiento y desplazamiento de las bolsas de pellets. Debe evitarse su rotura y la formación de aserrín.

Si se introduce aserrín en el depósito de la caldera, podría causar el bloqueo del sistema de carga de pellets.

El uso de pellets de escasa calidad puede afectar el normal funcionamiento de la caldera y generar la caducidad de la garantía.

Las características del pellet deberán estar en conformidad con cuanto indicado en las normas UNI EN 14961-2.

Fig. 3.1

4 DESPLAZAMIENTO Y TRANSPORTE

La caldera se entrega con todas las partes previstas.

Tener cuidado con la tendencia al desbalanceo de la caldera.

El baricentro de la caldera se desplaza hacia la parte anterior.

Tener presente lo anterior incluso durante el desplazamiento de la caldera en el soporte de transporte.

Cuando se levanta evitar desgarros o movimientos bruscos.

Asegurarse que el carro elevador tenga una capacidad superior al peso de la caldera a levantar.

La persona que maniobra los medios de elevación es la responsable de la elevación de las cargas.

⚠ Los niños no deben jugar con los componentes del embalaje (ej. películas y poliestireno). ¡Peligro de asfixia!

ESPAÑOL

5 PREPARACIÓN DEL LUGAR DE INSTALACIÓN

5.1 CONSIDERACIONES GENERALES

En los párrafos siguientes se reproducen algunas indicaciones que se deben respetar para conseguir el máximo rendimiento del producto comprado y el funcionamiento de seguridad.

Las siguientes indicaciones están subordinadas al respeto de posibles leyes y normativas nacionales, regionales y municipales vigentes en el país donde se instala el producto.

5.2 PRECAUCIONESSOBRELASEGURIDAD

La responsabilidad de las obras realizadas en el área de colocación de la caldera queda a cargo del usuario, es a éste último que se le solicita también la realización de las comprobaciones relativas a las soluciones de instalación propuestas.

El usuario debe cumplir con todos los reglamentos de seguridad locales, nacionales y europeos.

El aparato deberá instalarse sobre un suelo con la adecuada capacidad de soporte.

Las instrucciones de montaje y desmontaje de la caldera están reservadas exclusivamente a los técnicos especializados. Se aconseja a los usuarios contactar con nuestro servicio de asistencia para solicitar técnicos cualificados.

En el caso que intervengan otros técnicos se recomienda asegurarse sobre su real capacidad. El instalador, antes de comenzar las fases de montaje o desmontaje de la caldera, debe cumplir con las indicaciones de seguridad previstas por la ley y en especial:

A) No operar en condiciones adversas.
B) Debe operar en perfectas condiciones psico-físicas y debe comprobar que los dispositivos de prevención de accidentes individuales y personales estén en buen estado y en perfectas condiciones de funcionamiento.
C) Debe llevar los guantes de protección
D) Debe llevar calzado de protección
E) Debe usar herramientas con aislamiento eléctrico
F) Debe asegurarse que el área destinada a las fases de montaje y desmontaje estén libres de obstáculos.

5.3 LUGARDEINSTALACIÓNDELACALDERA

En la Fig. 5.1 y en la respectiva tabla se indican las distancias mínimas expresadas en centímetros que deben respetarse al colocar la caldera, adecuadas para garantizar seguridad y fácil acceso para el mantenimiento.

A) Pared adyacente
B) Pared posterior
C) Pared lateral
D) Protección del suelo.

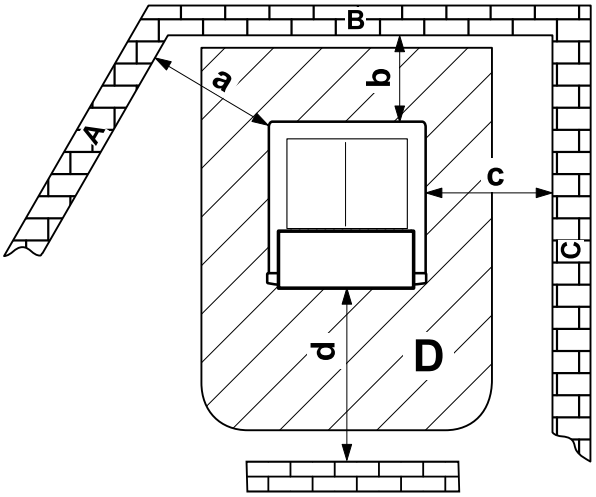


Fig. 5.1

a	b	c	d
cm			
60	60	60	100

Proteger todas las estructuras que pudiesen incendiarse si se exponen a excesivocalor tanto de la caldera como del empalme humos.

Suelos formados por material inflamable como por ejemplo: Madera, parquet, linóleum, laminado o recubiertos con alfombras, deben protegerse con una base ignífuga debajo de la caldera con las debidas medidas. Esta base puede ser, por ejemplo, de acero, de pizarra reconstituida, cristal o piedra y debe recubrir el suelo en la zona debajo de la caldera, el tubo de acople humos y sobresalir de adelante por lo menos 50 cm.

El fabricante declina cualquier responsabilidad por eventuales variaciones de las características del material que compone el suelo debajo de la protección.

Eventuales elementos de madera (Ej. vigas) o material combustible colocados cerca de la caldera deben ser protegidos con material ignífugo.

Paredes o elementos inflamables deben mantenerse a una distancia de por lo menos 80 m de la caldera.

Prever un espacio técnico accesible en caso de mantenimiento.

Se recuerda respetar la distancia mínima de los materiales inflamables (x), indicada en la placa de identificación de los tubos usados para realizar la chimenea (Fig. 5.2).

Pi = Combustibles pared

Pp = Piso de Protección

5.4 AIRE COMBURENTE

Durante su funcionamiento, la caldera toma una cantidad de aire del ambiente donde se encuentra; este aire deberá devolverse por medio de una toma de aire externa al local (Fig. 5.3 - PA = Toma de aire).

Si la pared posterior de la caldera es una pared externa, realizar un orificio para la aspiración del aire comburente a una altura del suelo de aprox. 20-30 cm respetando las indicaciones de medidas de la ficha técnica del producto al final del manual.

En general, la sección de abertura mínima necesaria para la entrada del aire es de 6 cm2 por kW de potencia (sección mínima posible 100 cm2) si se realiza cerca del suelo, de lo contrario se debe aumentar un 50%.

En la parte externa debe colocarse una rejilla de aireación permanente que no se cierre, en zonas especialmente ventosas y expuestas a la intemperie, preparar una protección contra la lluvia y el viento.

Asegurarse que la toma de aire esté colocada de modo que no sea obstruida de forma accidental.

En el caso que fuese imposible realizar la toma de aire externa en la pared posterior de la caldera (pared no perimetral) debe realizarse un agujero en una pared externa del local donde se posiciona la caldera.

Si no fuese posible realizar la toma de aire externa en el local, es posible realizar el orificio externo en un local adyacente siempre que comunique de manera permanente con la rejilla de tránsito. (Fig. 5.4 - C = Cajón, G = Rejilla, S = Persiana)

La normativa UNI 10683 prohíbe tomar el aire comburente de garajes, almacenes de material combustible o de actividades con peligro de incendio.

Si en el local hay aparatos de calefacción, las tomas de aire comburente deben garantizar el volumen necesario de aire para el correcto funcionamiento de todos los dispositivos.

En el caso que en la habitación donde se coloque la caldera estén instalados y funcionen uno o más ventiladores de extracción (campanas de aspiración) se podrían presentar malfuncionamientos en la combustión causados por la escasez de aire comburente.

Si en el local existen otros generadores, la suma total de la potencia quemada no debe superar los 35 kW, y la aireación se calcula adecuadamente del total de la potencia y en base a las especificaciones de los generadores.

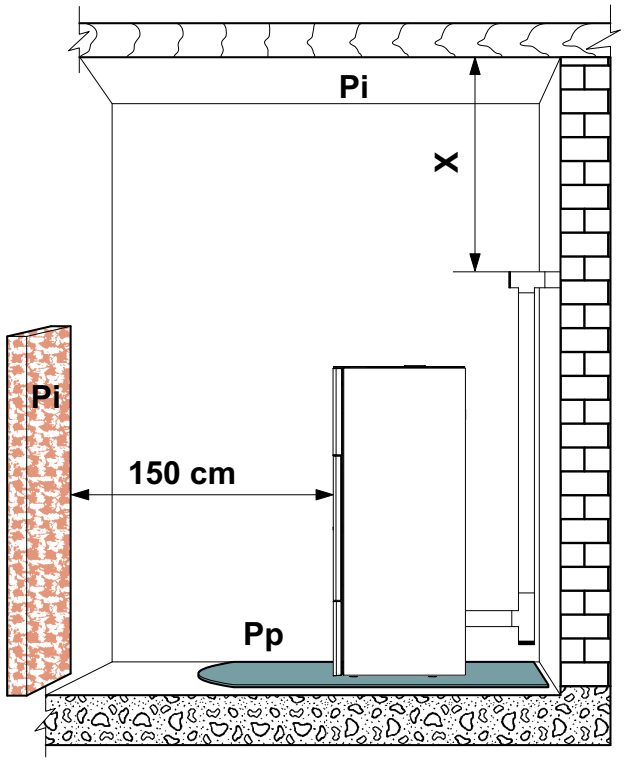


Fig. 5.2

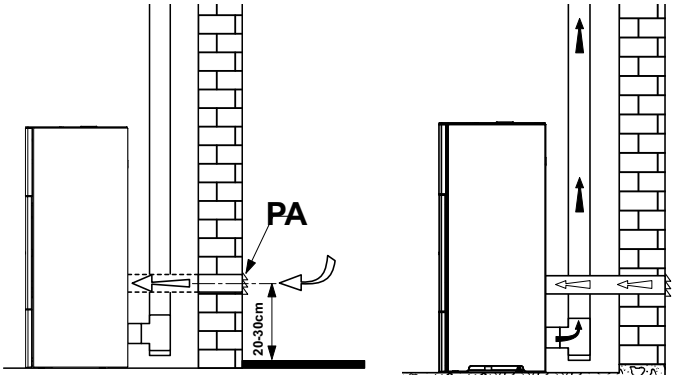


Fig. 5.3

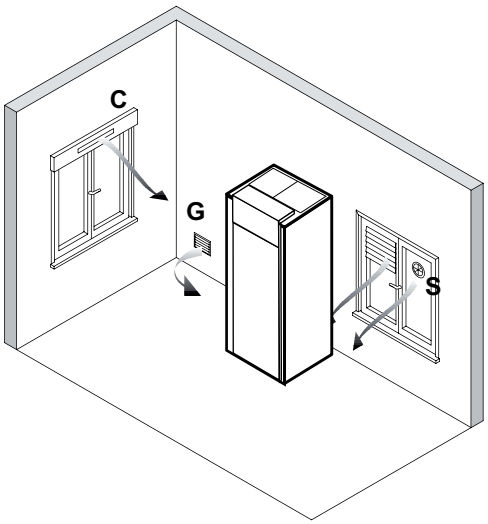


Fig. 5.4

ESPAÑOL

5.5 SALIDA DE HUMOS

La caldera está equipada con un ventilador para extracción de humos.

La caldera funciona con la cámara de combustión en depresión y por lo tanto es indispensable asegurarse que la salida de humos sea hermética.

La caldera debe conectarse a un sistema propio de evacuación de humos exclusivo e idóneo para asegurar una adecuada dispersión en la atmósfera de los productos de la combustión.

Los componentes que forman parte del sistema de evacuación de los humos deben declararse idóneos a las específicas condiciones de funcionamiento y debe poseer la marca CEE.

Los tubos a utilizar para la salida de humos deben ser de un diámetro nominal de 10 cm (Fig. 5.5).

☞ Se aconseja aislar la tubería con material aislante (ej.: lana de vidrio) o bien aislar los tubos de acero de pared doble, excluido eventualmente el primer tramo vertical si es interior.

! Es obligatorio realizar el primer tramo vertical de 1,5 metros mínimos para garantizar la expulsión correcta de los humos.

Por el dimensionamiento del cañón de humos utilizar 0 Pa.

Se aconseja realizar un máximo de 3 variaciones de dirección, además del aquel que deriva de la conexión posterior de la caldera a la chimenea, utilizando codos de 45°.

Utilizar siempre un acople en T con tapón de inspección en cada cambio horizontal y vertical del recorrido del escape de humos.

☞ Es necesario conectar un tubo abajo del primer T, al nivel de la salida de humos de la caldera, para permitir la evacuación del agua de condensación que puede formarse en la chimenea (Fig. 5.6).

Los tramos horizontales deben tener una longitud máxima de 2-3 m con una inclinación hacia arriba de 3-5% (Fig. 5.5).

Fijar las tuberías a la pared utilizando abrazaderas específicas.

El acople de la salida de humos NO DEBE ESTAR conectado:

- Con una chimenea utilizada por otros generadores (calderas, calderas, chimeneas, etc.).
- A sistemas de extracción del aire (campanas, respiraderos, etc.) incluso si está “entubado”.

Queda prohibido instalar válvulas de interrupción y de tiraje.

El escape de productos de combustión debe estar previsto en el techo.

! Con un recorrido de escape de humos superior de 5 metros y en condiciones de escaso tiraje (presencia de muchas curvas, terminal de escape inadecuado, etc.) la expulsión de los humos puede no ser óptima. En estos casos será necesario realizar la variación de los parámetros de funcionamiento (expulsión humos y carga pellets) para adaptar la caldera a las reales características de instalación de la chimenea. Contactar el servicio de asistencia técnica.

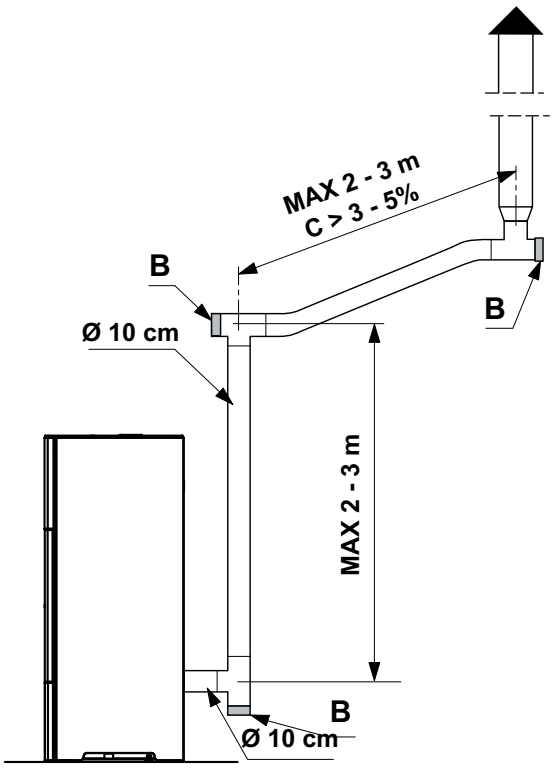


Fig. 5.5

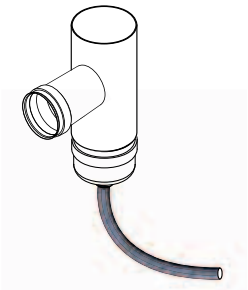


Fig. 5.6

! Hacer uno o más agujeros (que deben ser sellados) en el empalme al cañón de humo para permitir el control de las emisiones después de la instalación.

5.5.1 Salida en el techo mediante chimenea tradicional

La chimenea para la salida de los humos debe realizarse cumpliendo con las normas UNI 10683- EN 1856-1-2- EN 1857- EN 1443- EN 13384-1-3- EN 12391-1 ya sea con respecto a las dimensiones como a los materiales utilizados en su fabricación.

Chimeneas EN MAL ESTADO, realizadas con material no idóneo (fibrocemento, acero galvanizado, etc., con superficies internas rugosas y porosas) no cumplen con las leyes y afectan el buen funcionamiento de la caldera.

La salida de humos por la chimenea tradicional (Fig. 5.8) se puede realizar siempre que respete las siguientes reglas:

- Asegurarse sobre el estado de mantenimiento de la chimenea, si ésta es vieja, se aconseja reformarla introduciendo un tubo de acero debidamente aislado (con fibra de vidrio, vermiculita).
- Los humos deben descargarse directamente en la chimenea solamente si la misma tiene una sección de 15 x 15 cm o un diámetro de 15 cm y posee una portezuela de inspección.

! Si la chimenea es de mayor sección es necesario intubarla con un tubo de acero (con un diámetro que depende del recorrido) que esté debidamente aislado (Fig. 5.9).

Asegurarse que la conexión de la chimenea a la mampostería esté debidamente sellada.

Evitar el contacto con materiales combustibles (Ej. vigas de madera) y en cualquier caso aislarlos con material ignífugo.

! Si los tubos atraviesan techos o paredes de madera, se aconseja utilizar kit especiales para estos tramos de paso, certificados y que se comercialicen.

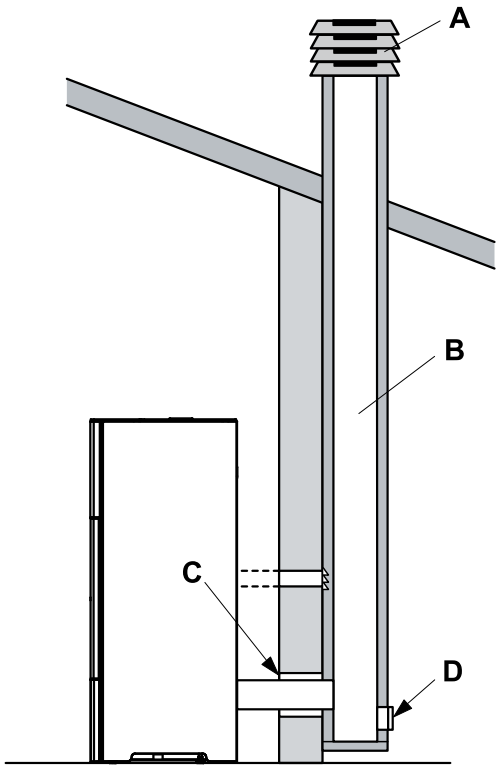


Fig. 5.8

A) Cono de chimenea antiviento
B) Sección máxima 15 × 15 cm o diámetro 15 cm y altura máxima de 4 - 5 metros
C) Sellar
D) Inspección

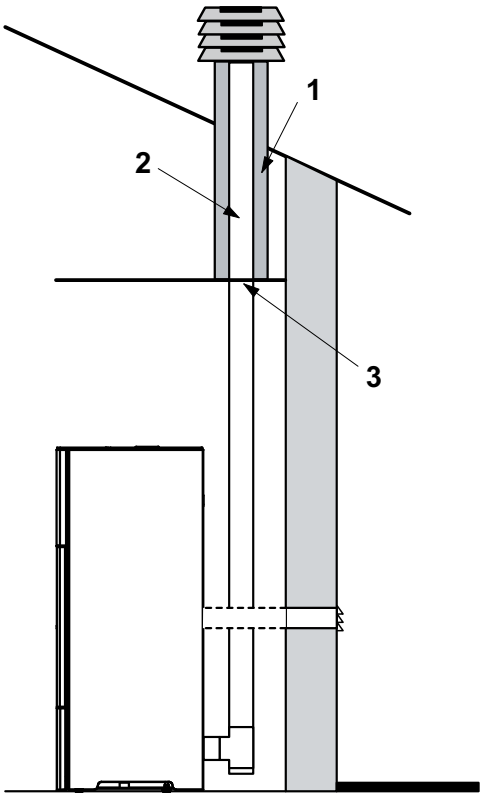


Fig. 5.9

1) Vermiculita y/o fibra de vidrio.
2) Tubos de acero
3) Panel de cierre.

ESPAÑOL

6 INSTALACIÓN

La instalación debe realizarse con personal cualificado cumpliendo con la norma EN 10683, que debe proporcionar instrucciones verbales al usuario antes de la primera utilización del aparato.

6.1 NIVELACIÓN DE LA CALDERA

La caldera debe nivelarse con la ayuda de un nivel de burbuja y utilizando las patas de regulación.

6.2 CONEXIÓN A LAS INSTALACIONES

6.2.1 Conexión eléctrica

Basta conectar la caldera a la instalación eléctrica por medio del enchufe en dotación.

La conexión eléctrica (enchufe) debe ser accesible incluso después de la instalación de la caldera.

! Si el cable de alimentación está dañado, el servicio de asistencia técnica o un técnico cualificado lo debe reemplazar para prevenir cualquier tipo de riesgo.

6.2.1.1 Conexión a tierra

Es obligatorio que la instalación disponga de una conexión a tierra y de un interruptor diferencial en cumplimiento con las leyes vigentes (Fig. 6.2).

! El conducto de salida de humos debe poseer su propia conexión a tierra.

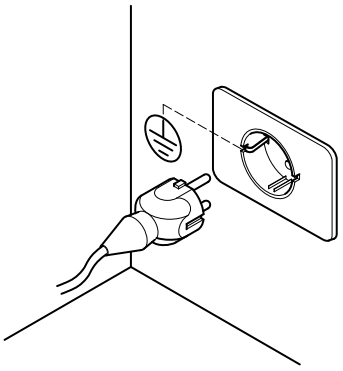


Fig. 6.2

6.2.2 Conexión a un cronotermostato externo

Se puede conectar a la caldera un cronotermostato externo que encienda y apague la caldera dependiendo de la temperatura programada.

Cuando la temperatura es la adecuada, el termostato abre el circuito y luego apaga la caldera.

El termostato externo debe estar conectado a los dos bornes presentes en la parte posterior de la caldera que de fábrica se entregan con puente. Desconectar el puente y conectar los dos contactos del termostato.

☞ Es importante programar la caldera en la configuración 1 siguiendo las instrucciones del párrafo “Configuración inicial”.

! La primera vez, después de la instalación del cronotermostato, la caldera encenderse manualmente mientras el cronotermostato está en el estado “llamada”. Esta operación se vuelve necesaria ante la posibilidad que se produzca un corte de alimentación eléctrica o cuando la caldera se apaga manualmente.

! Para evitar la superposición de franjas horarias de funcionamiento, se aconseja desactivar (programar en OFF) el temporizador de la caldera (ver párr. 10.1).

6.2.3 Funcionamiento con sonda ambiente

En dicha circunstancia puede ser útil hacer que la caldera module su funcionamiento en base a la temperatura leída por la sonda ambiente que posee la caldera.

☞ Es importante programar la caldera en la configuración 2 siguiendo las instrucciones del párrafo “6.3.

6.2.4 Conexión a un depósito con serpentina

Es posible hacer que la caldera mantenga en temperatura el depósito con serpentina.

En este caso es suficiente desconectar la sonda de sonda de temperatura ambiente externa de la caldera y prolongarla hasta el asiento para la sonda, presente en el depósito.

☞ Es importante programar la caldera en la configuración 3 siguiendo las instrucciones del párrafo “6.3.

6.2.5 Conexión a un depósito sin serpentina

Es posible hacer que la caldera mantenga en temperatura el depósito sin serpentina.

En este caso es suficiente desconectar la sonda de sonda de temperatura ambiente externa de la caldera y prolongarla hasta el asiento de la sonda, situada en el depósito.

☞ Es importante programar la caldera en la configuración 4 siguiendo las instrucciones del párrafo “6.3.

6.3 CONFIGURACIÓN INICIAL

En función del tipo de instalación es necesario programar la caldera según la configuración más correcta para su funcionamiento.

Antes de proceder es necesario conectar la tensión a la caldera por medio del interruptor de seguridad situado en la parte posterior.

Con los botones flecha desplazarse entre los iconos hasta ir al menú setup ☼;

1) Pasar con los botones [+] [−] el submenú;
2) Seleccionar el submenú “7”; parpadeará “r--0”;
3) Presionar el botón [↵] e introducir el valor “54” usando los botones [+] [−]
4) Presionar el botón [↵] para confirmar.
5) VSerá utilizada la configuración actualmente en uso.
6) Si se desea modificar, presionar el botón [↵] e introducir el valor de la nueva configuración con los botones [+] [−].
7) Presionar el botón [↵] para confirmar.

! **Después de modificar la configuración podría aparecer un mensaje de error de comunicación por algunos segundos. Ignorarlo y apagar la caldera desde el interruptor de seguridad situado en la parte posterior, esperar algunos segundos y volverla a encender.**

ES POSIBLE PROGRAMAR CUATRO CONFIGURACIONES DIFERENTES:

CONFIGURACIÓN 1

Programar dicha configuración cuando la caldera es gestionada desde un termostato (o cronotermostato) externo.

Dicha configuración puede utilizarse incluso para encender y apagar la caldera manualmente o en el modo programado sin la ayuda de un termostato externo, pero dejando los dos bornes con puente fijados como vienen de fábrica.

Es esta configuración la caldera se apaga cuando el termostato externo alcanza la temperatura fijada o bien modulará la potencia (para mantener al mínimo los consumos) cuando alcance la temperatura programada para el agua.

La caldera se apagará también en la eventualidad de que la temperatura del agua sigue aumentando a pesar de la modulación. En este caso, la caldera se encenderá solo si la diferencia de temperatura entre el valor programado y lo real es mayor de 20°C.

Se recomienda, por tanto, en esta configuración, regular una alta temperatura del agua (ej. 70°C)

CONFIGURACIÓN 2

Programar dicha configuración para encender o apagar la caldera manualmente o en el modo programado cuando la caldera está directamente conectada a los radiadores.

La caldera modulará la potencia en función de la temperatura ambiente leída por la sonda a bordo.

Es posible programar la función “Eco-mode” para hacer que la caldera se apague o se reencienda en función de la temperatura ambiente programada.

En esta configuración se puede programar también la función anticongelación.

CONFIGURACIÓN 3

Programar dicha configuración cuando se desea conectar la caldera a un depósito con serpentina.

La caldera será gestionada (encendido y apagado) en función de la temperatura leída por la sonda del depósito.

En esta configuración se puede programar también la función anticongelación.

CONFIGURACIÓN 4

Programar dicha configuración cuando se desea conectar la caldera a un depósito sin serpentina.

La caldera se encenderá en función de la temperatura leída por la sonda del depósito y se apagará en base a la temperatura de retorno de la caldera.

En esta configuración se puede programar también la función anticongelación.

☞ **En las últimas páginas del manual se incluyen algunos ejemplos de esquemas de instalaciones tipo.**

ESPAÑOL

USO Y MANTENIMIENTO

7 DESCRIPCIÓN DE LA CALDERA

Antes de leer el manual, consultar la descripción de la caldera en el apartado “Manual del Producto”.

7.1 PANEL DE MANDO

El panel de mando se compone de:

A) una parte superior con los led de estado y los iconos con iluminación posterior que identifican cada función;
B) visor de led;
C) botón de encendido;
D) botón “Anular” y visualización “error”;
E) dos botones flecha para desplazarse por las diferentes funciones;
F) dos botones [+] y [–] para entrar a los submenú y modificar los parámetros de funcionamiento;
G) un tasto de envío [↵] para confirmar el parámetro o su selección.

☞ *Todos los botones son de tipo capacitivo por lo tanto no necesitan ser presionados para su activación, es suficiente tocar la superficie.*

Fig. 7.1

7.1.1 Led de estado

ICONO	AVISO	DESCRIPCIÓN
	Pellet acabándose	Indica que es necesario recargar el depósito de pellet.
	Mantenimiento	Indica que es necesario realizar un mantenimiento
	Asistencia	Indica la presencia de error
	Receptor del mando a distancia	OPCIONAL
	Temporizador activo	Indica si está activa la función temporizador
	Led de señalización estado (cerca del botón ⏻)	Led siempre encendido: caldera encendida y en funcionamiento Led intermitente: Caldera en fase de encendido o en stand-by Led apagado: Caldera apagada

ESPAÑOL

7.1.2 Descripción de los menús

ICONO	FUNCIÓN	SUBMENÚ	DESCRIPCIÓN	CONFIGURACIÓN			
				1	2	3	4
	Potencia	Potencia 1..5	programación de la potencia de funcionamiento	[1]	[1]	[1]	[1]
		Eco mode	Implica el apagado y reencendido automático en función de la temperatura ambiente		[2]		
	Ventilación (donde esté previsto)		En los modelos de agua este parámetro no es activado				
	Temperatura	Temperatura ambiente	Temperatura deseada en el ambiente		[1]		
		Temperatura depósito	Temperatura deseada en el depósito			[1]	[1]
		Temperatura agua	Temperatura deseada del agua	[1]	[2]		
		Temperatura anticongelación	Temperatura mínima por debajo de la cual la caldera se enciende		[3]	[2]	[2]
		Delta de reencendido	Diferencia de grados, con respecto a la temperatura ambiente o a la temperatura de depósito, por debajo de la cual la caldera se vuelve a encender.		[4]	[3]	[3]
	Combustible	Autonomía (Horas)	Visualiza la autonomía y permite reajustarla cuando está cargada de pellets, o bien desactiva el aviso	[1]	[1]	[1]	[1]
		Tipo de pellet	Se pueden programar 3 tipos diferentes de pellets	[2]	[2]	[2]	[2]
	Temporizador	Reloj/fecha	Programación reloj y fecha	[1]	[1]	[1]	[1]
		Temporizador on/off	Habilita o deshabilita el Temporizador	[2]	[2]	[2]	[2]
		Programas	Menú de configuración de los programas	[3]	[3]	[3]	[3]
		Temporizador semanal	Asignación de los programas (máx. 3) a los diferentes días de la semana	[4]	[4]	[4]	[4]
	Setup	Bloqueo botonera	Programa el modo de bloqueo de los datos	[1]	[1]	[1]	[1]
		Luminosidad visor	Programa el grado de luminosidad del visor	[2]	[2]	[2]	[2]
		Modo visor	Programa el modo de visualización de los datos	[3]	[3]	[3]	[3]
		Volumen timbre eléctrico	Programa el volumen del aviso acústico	[4]	[4]	[4]	[4]
		Versión software	Visualiza la versión software corriente	[5]	[5]	[5]	[5]
		Horas Restantes	Visualiza las horas faltantes aconsejadas para el mantenimiento	[6]	[6]	[6]	[6]
		Menú instalador	Modifica/visualiza la configuración de la caldera	[7]	[7]	[7]	[7]
		Menú de servicio	Menú de competencia del centro de asistencia	[8]	[8]	[8]	[8]

Entre paréntesis se indican los índices que aparecerán en el visor, que identifican a cada submenú.

7.2 USO DEL PANEL DE MANDO

- Usando las flechas ◁ ▷ se desplaza entre los diferentes menús que se iluminan cada vez.
- Deteniéndose en una determinada función se pueden pasar los posibles submenú con los botones + −; para modificar un parámetro es suficiente usar el botón ↵ y cambiar los valores, siempre con los botones + − . Otra presión del botón ↵ confirma la modificación.
- En general todos los valores que parpadean en ese momento se pueden modificar con los botones + −
- El botón “anular” ⮌ permite volver atrás un nivel en los menús, su presión prolongada permite la visualización en el visor de un posible código de alarma o de error.

7.3 PARÁMETROS DE FUNCIONAMIENTO

El funcionamiento de la caldera depende de los parámetros de Potencia y Temperatura programados por el usuario.

7.3.1 MODIFICACIÓN DE LA POTENCIA

La potencia define la cantidad de calor producida por la caldera y por lo tanto incide directamente también en los consumos.

Para modificar la potencia ir con los botones ◁ ▷ al menú potencia

a) Pasar con los botones + − el submenú.

b) Seleccionar el submenú “1” y confirmar con el botón ↵.

c) Parpadeará el valor de potencia, modificar el valor con los botones + − (1 mínimo,...,5 máximo).

d) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

7.3.2 Modificación de la temperatura

En función de la configuración instalada en la caldera es posible cambiar los diferentes valores de temperatura:

DESCRIPCIÓN	CONFIGURACIÓN			
	1	2	3	4
Temperatura ambiente		[1]		
Temperatura depósito			[1]	[1]
Temperatura agua	[1]	[2]		
Temperatura anticongelación		[3]	[2]	[2]
Delta de reencendido		[4]	[3]	[3]

Para modificar la potencia ir con los botones ◁ ▷ al menú temperatura ;

a) Pasar con los botones + − el submenú.

b) Seleccionar el submenú deseado y confirmar con el botón ↵.

c) Parpadeará el valor actual, modificarlo con los botones + −.

d) Presionar el botón ↵ para confirmar el dato programado.

Temperatura ambiente (sólo en la configuración de instalación 2): modificando dicho valor se define la temperatura que se desea alcanzar en el ambiente, leída directamente por una sonda situada en la caldera.

Temperatura depósito (sólo en las configuraciones de instalación 3 y 4): identifica la temperatura mínima que se desea mantener dentro del depósito.

Temperatura agua (sólo en las configuraciones de instalación 1 y 2): cambiando este valor se cambia la temperatura deseada de entrada del agua caliente por parte de la caldera.

Temperatura anticongelación (en las configuraciones de instalación 2, 3 y 4): define la temperatura mínima por debajo de la cual la caldera se enciende (fuera de estas franjas horarias programadas).

Delta de reencendido (en las configuraciones de instalación 2, 3 y 4): es el número de grados centígrados por debajo de la temperatura de apagado superado el cual la caldera se reenciende automáticamente. Por ejemplo, si la caldera se programa para que se apague a 20°C y se programa un “Delta de reencendido” de 4°C, la caldera se reencenderá cuando registre una temperatura inferior o igual a 16°C.

8 OPERACIONES PRELIMINARES

8.1 CARGA DE LOS PELLETS

La primera operación a realizar antes de encender el producto es llenar el depósito de combustible (pellet).

El pellet debe introducirse en el depósito con una paleta.

No vaciar la bolsa directamente en el depósito para evitar descargar aserrín u otros elementos extraños que podrían afectar el buen funcionamiento de la caldera y para evitar que se esparzan pellets fuera del depósito.

☞ Asegurarse que se ha cerrado bien la tapa del depósito después que se realiza la operación de carga de pellets.

Si se desea aprovechar la función “autonomía” a partir de aquí, ir con los botones flecha ◁ ▷ al icono combustible y presionar enviar ↵ .

Seleccionar con los botones + − la sigla “FULL” y presionar entrar ↵ .

Se si vuole disabilitare tale funzione, invece di “FULL” selezionare “OFF”.

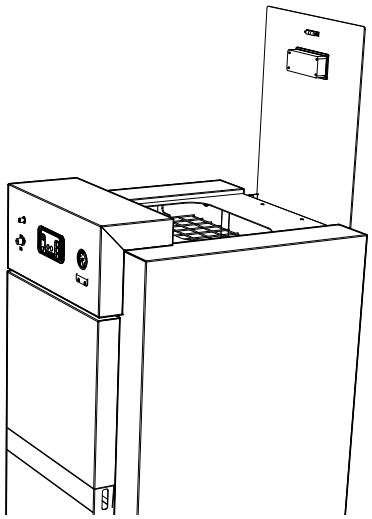


Fig. .1

8.2 ALIMENTACIÓN ELÉCTRICA

Conectar la caldera a la red eléctrica, usar el interruptor de encendido colocado en la parte posterior de la caldera posicionándolo en “I” (Fig. 8.2). Si la conexión es correcta, la caldera emitirá una serie de señales acústicas intermitentes, y se enciende el visor.

! Para períodos prolongados de desuso, se aconseja posicionar el interruptor posterior de la máquina en la posición OFF (O).

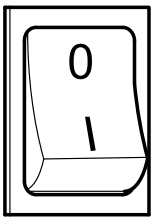


Fig. .2

8.3 PROGRAMACIONES INICIALES

Antes de utilizar la caldera es necesario programar el idioma, la fecha y la hora corriente.

8.3.1 Programación horario

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú Temporizador .

a) Pasar con los botones + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “1” y confirmar con el botón ↵ .
c) Parpadeará el valor de la hora, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
d) Parpadeará el valor de los minutos, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
e) Parpadeará el valor del día, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
f) Parpadeará el valor del mes, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
g) Parpadeará el valor del año, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
h) Parpadeará el valor del día corriente de la semana (Lunes = 1… Domingo = 7) modificar el valor con los botones + −
i) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

8.3.2 Programaciones modo visor

Es posible programar lo que se querrá visualizar en el visor cuando éste esté en el modo standby.

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú setup ⚙;

a) Pasar con el botón + el submenú
b) Seleccionar el submenú “3” y confirmar con el botón ↵ .
c) Programar con los botones + y − uno de los siguientes valores:

- **“OFF”** • El panel muestra la última visualización efectuada por el usuario;
- **“1”** • Se visualizan de manera cíclica todos los parametros de funcionamento;
- **“2”** • Se visualiza la temperatura (de la sonda ambiente o del agua en función del tipo de configuración)
- **“3”** • Se visualiza la hora actual
- **“4”** • Se visualizan las horas de autonomía que faltan antes de recargar el depósito de alimentación, Si la función “abastecimiento” a sido activada.

d) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

8.3.3 Programación luminosidad visor

Se puede programar el grado de atenuación de la luminosidad del visor cuando está en el modo standby.

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú setup ⚙;

a) Pasar con el botón + ir al menú setup.
b) Seleccionar el submenú “2” y confirmar con el botón ↵ .
c) Programar con los botones + y − el valor de luminosidad deseado y presionar el botón ↵ para confirmar.

8.3.4 Programación del volumen

Es posible programar el nivel de volumen del timbre eléctrico en función de las propias necesidades:

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú setup ⚙;

a) Pasar con el botón + el submenú
b) Seleccionar el submenú “4” y confirmar con el botón ↵ .
c) Programar con los botones + y − el nivel de volumen deseado y presionar el botón ↵ para confirmar.

8.3.5 Programación tipo de pellet

Es posible programar el tipo de pellet que se va a utilizar:

Usando los botones flecha ◁ ▷ el submenú ;

a) Pasar con el botón + el submenú
b) Selezionare il sottomenu “2” e confermare con il tasto ↵ .
c) Seleccionar el submenú “2” y confirmar con el botón + y − uno de los siguientes valores:

- **“1”** • Pellets de buena calidad (enfoque de fábrica)
- **“2”** • Pellets de calidad media
- **“3”** • Pellets de baja calidad

d) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

ESPAÑOL

9 USO DE LA CALDERA

9.1 ENCENDIDO

Para encender la caldera mantener presionado el botón ⏻ durante algunos segundos.

El icono en forma de llama comenzará a parpadear, durante la fase de encendido hasta quedar fija con la caldera encendida.

! Encendido automático: La caldera está dotada de un dispositivo automático que permite el encendido del pellet sin recurrir al uso de otros encendedores tradicionales.

⚠ Evitar encender manualmente la caldera si el sistema de encendido automático está afectado.

! En el primer encendido de la caldera, se pueden generar desagradables olores o humos debidos a la evaporación o el desecado de algunos materiales utilizados. Este fenómeno desaparecerá gradualmente.

En los primeros encendidos se aconseja mantener los locales bien aireados.

9.2 MODIFICACIÓN DE LOS PARÁMETROS

Es posible modificar los parámetros de funcionamiento de la caldera según lo indicado en el párrafo 7.3.

☞ Los valores programados serán mantenidos hasta la siguiente variación, incluso si la caldera está apagada o desconectada de la alimentación eléctrica.

9.3 APAGADO

Para apagar la caldera tener presionado el botón ⏻ durante algunos segundos, el icono con forma de llama se apagará.

☞ Para realizar un nuevo encendido se aconseja esperar que la caldera esté completamente encendida.

⚠ Se recomienda apagar la caldera siguiendo escrupulosamente cuanto arriba indicado para evitar hacerlo desconectando la alimentación eléctrica.

9.4 FUNCIONAMIENTO CON TERMOSTATO AMBIENTE

Cuando la caldera es gestionada mediante un termostato (o cronotermostato) externo, el instalador debe haber programado la configuración 1.

En esta configuración la caldera se apaga cuando el termostato externo alcanza la temperatura programada (circuito abierto) o bien modula su funcionamiento (es decir la caldera intenta mantener la temperatura deseada consumiendo lo menos posible) al alcanzar la temperatura programada para el agua.

La caldera se reenciende automáticamente cuando la temperatura desciende por debajo del valor programado en el termostato externo (circuito cerrado).

☞ **En el primer encendido, o cuando el apagado se produce directamente desde la caldera (botón ⏻), se deberá proceder a encender la caldera directamente desde el panel de mando.**

La caldera se apaga también si la temperatura del agua sigue aumentando a pesar de la modulación. En este caso la caldera se enciende solo si la diferencia entre la temperatura seleccionada y la temperatura real es mayor de 20°C.

Por eso, en esta configuración, nosotros aconsejamos de seleccionar un valor de temperatura del agua bastante alto (ej. 70°C).

9.5 FUNCIONAMIENTO CON SONDA AMBIENTE A BORDO CALDERA

La caldera puede encenderse/apagarse manualmente o en el modo programado.

En este tipo de configuración, la caldera modula la potencia en función de la temperatura ambiente leída por la sonda a bordo (es decir la caldera intenta mantener la temperatura deseada consumiendo lo menos posible).

Ante la posibilidad que el usuario haya habilitado la función “Eco-mode” en el menú potencia, en lugar de modular, la caldera se apaga cuando alcanza la temperatura programada y se reenciende cuando la temperatura ambiente desciende por debajo del delta indicado en el submenú 4 del menú temperatura.

Es posible programar la temperatura deseada en el ambiente en el submenú “1” del menú temperatura.

Mediante el submenú “2” es posible programar la temperatura deseada del agua de entrada (pedir al instalador termohidráulico que sugiera la temperatura más adecuada para el equipo de calentamiento).

El submenú “3” permite programar la función anticongelación.

9.6 FUNCIONAMIENTO EN COMBINACIÓN CON UN DEPÓSITO

Para el funcionamiento en combinación con un depósito, el instalador habrá programado la configuración de funcionamiento 3 o 4 según si se trata de depósito con o sin serpentina interna.

La caldera es comandada por la temperatura leída por la sonda del depósito.

Cuando se alcanza la temperatura programada del depósito, en el menú temperatura la caldera se apaga y se reenciende si la temperatura ambiente desciende por debajo del delta indicado en el submenú “4” del menú temperatura.

En esta configuración se puede programar también la función anticongelación.

10 FUNCIONES DISPONIBLES

10.1 FUNCIÓN TEMPORIZADOR

Con esta función se pueden programar, habilitar y asignar a los diferentes días de la semana, los programas personalizados para el encendido y/o el apagado automático de la caldera.

Es posible programar hasta seis programas personalizados.

Para cada programa se pueden programar: hora de encendido, hora de apagado y temperatura deseada.

A cada día de la semana se le puede asignar hasta tres programas.

Los días de la semana se identifican por los números: Lunes = “d1”, Martes = “d2”;...; Domingo = “d7“.

10.1.1 Configuración programas

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú Temporizador.

a) Pasar con los botones + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “3” y confirmar con el botón ↵ .
c) Pasar con los botones + − los programas P1...P6; seleccionar con el botón ↵ lo que se desea modificar
d) Parpadeará el valor **de la hora de encendido**, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
e) Parpadeará el valor de los minutos, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
f) Parpadeará el valor **de la hora de apagado**, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
g) Parpadeará el valor de los minutos, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
h) Parpadeará el valor de la temperatura deseada, modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
i) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

10.1.2 Asignar los programas a los días

Con esta función se pueden asignar hasta tres programas diferentes a un solo día.

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú Temporizador.

a) Pasar con los botones + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “4” y confirmar con el botón ↵ .
c) Elegir con los botones + − el día [d1]...[d7] al cual se desean asociar los programas
d) Seleccionarlo con el botón ↵
e) Parpadeará el valor del primer programa a asignar:[P1]...[P6] o bien “OFF” para deshabilitarlo;
f) Modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
g) Parpadeará el valor del segundo programa a asignar:[P1]...[P6] o bien “OFF” para deshabilitarlo;
h) Modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ▷
i) Parpadeará el valor del tercer programa a asignar:[P1]...[P6] o bien “OFF” para deshabilitarlo;
l) Modificar el valor con los botones + − y presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

ESPAÑOL

10.1.3 Habilitación/deshabilitación temporizador

Usando los botones flecha ◁ ▷ ir al menú Temporizador.

a) Pasar con los botones + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “2” y confirmar con el botón ↵ .
c) Pasar con los botones + − y seleccionar: “ON” para habilitar el temporizador o bien “OFF” para deshabilitarlo.
d) Presionar el botón ↵ para confirmar la selección.

10.2 FUNCIÓN AHORRO “ECO MODE”

Habilitando esta función cuando la caldera alcanza la temperatura deseada en el ambiente, se apaga. Si dicha función no es habilitada, la caldera modula su funcionamiento para mantener la temperatura deseada consumiendo lo menos posible.

La función “Eco Mode” está disponible sólo en la configuración 2.

Para habilitar/deshabilitar dicha función ir con los botones ◁ ▷ al menú potencia;

a) Pasar con el botón + el submenú
b) Seleccionar el submenú “2” y confirmar con el botón ↵.
c) Programar con los botones + − no de los siguientes valores:

“Eco” → Activa la función “Eco Mode”

“Off” → Disactiva la función “Eco Mode”

d) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

10.3 FUNCIÓN AUTONOMÍA

Con esta función se pueden visualizar las horas de autonomía restantes antes de realizar la carga de pellets.

Desplazando con las teclas flecha en el símbolo el visor mostrará las horas de autonomía estimadas antes de tener que cargar con pellets.

La autonomía se calcula en función de los parámetros de trabajo configurados en ese momento en la caldera.

10.4 FUNCIÓN RECARGA

Con esta función se puede comunicar a la caldera si se está cargando con pellets el depósito.

De este modo, en función de los parámetros de funcionamiento, la caldera es capaz de estimar cuantas horas de autonomía le quedan antes de tener que cargar con pellets el depósito.

Después de llenar completamente el depósito de pellet:

Desplazarse con los botones flecha ◁ ▷ al icono del combustible y presionar enviar ↵ . Seleccionar con los botones + − la sigla “FULL” y presionar enviar ↵ .

Si se desea deshabilitar dicha función, seleccionar “OFF” en lugar de “FULL”.

10.5 REENCENDIDO DESPUÉS DEL BLACK-OUT

En caso de interrupción momentánea de corriente eléctrica, la caldera se volverá a encender automáticamente, comprobando las condiciones de seguridad al volver la alimentación.

10.6 FUNCIÓN “BLOQUEO BOTONERA”

Con esta función es posible bloquear el uso del panel de mando para evitar modificaciones accidentales.

Para habilitar/deshabilitar dicha función ir con los botones ◁ ▷ al menú setup;

a) Pasar con el botón + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “1” y confirmar con el botón ↵ .
c) Programar con los botones + − uno de los siguientes valores:

“Off” Panel de mando habilitado

“Lo” Queda habilitado sólo el botón de encendido/apagado ⏻

“Hi” Panel de mando deshabilitado

d) Presionar el botón ↵ para confirmar los datos programados.

10.7 FUNCIÓN ANTICONGELACIÓN

En las configuraciones de instalación 2, 3 y 4 es posible programar una temperatura mínima por debajo de la cual la caldera se enciende (fuera de las franjas horarias programadas).

Configuración 2:

Para modificar el valor de la temperatura “anticongelación” ir con los botones ◁ ▷ al menú temperatura ;

a) Pasar con los botones + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “3” y confirmar con el botón ↵.
c) Parpadeará el valor, modificarlo con los botones + −
d) Presionar el botón ↵ para confirmar el dato programado.

Configuración 3 e 4:

Para modificar el valor de la temperatura “anticongelación” ir con los botones ◁ ▷ al menú temperatura ;

a) Pasar con los botones + − el submenú
b) Seleccionar el submenú “2” y confirmar con el botón ↵.
c) Parpadeará el valor, modificarlo con los botones + y −
d) Presionar el botón ↵ para confirmar el dato programado.

Si en el punto c se programa el valor “OFF”, esta función es deshabilitada.

10.8 PRODUCCIÓN INTEGRADA DE AGUA CALIENTE SANITARIA

Sólo en los modelos equipados con un grupo hidráulico para la producción de agua caliente sanitaria es posible producir en la caldera también agua caliente sanitaria, además del agua caliente para la calefacción.

! Esta producción puede llevarse a cabo sólo si la caldera está en funcionamiento. Si la caldera está apaga, el agua caliente sanitaria no puede ser producida.

ESPAÑOL

11 GESTIÓN DE LAS ALARMAS

Si se produce una anomalía en el funcionamiento, se activa el siguiente procedimiento:

1) Alarma acústica (beep);
2) Se ilumina uno de los siguientes led de sistema: ;
3) Si la anomalía se refiere a un error, la caldera se apagará.

La presión prolongada del botón “anular” permite la visualización en el visor del código de error:

CÓDIGO ERROR/AVISO	DESCRIPCIÓN	POSIBLES CAUSAS	LED
E001	Panel de mando defectuoso	Defecto del panel de mando	
E002	Error de comunicación señal de mando a distancia	Defecto del panel de mando	
E004	Error de comunicación	Cable de conexión entre la tarjeta y el panel de mando interrumpido o desconectado. Si aparece durante el cambio de configuración, ignorar dicho error.	
E101	Error de no encendido Agua de entrada muy caliente	Faltan pellets Calidad del pellet Sistema de encendido averiado Brasero sucio Problemas en la instalación de calefacción Problemas en el circulador	
E105	Malfuncionamiento sonda de temperatura	Sonda agua de retorno defectuosa	
E106	Malfuncionamiento sonda de temperatura	Sonda puffer defectuosa	
E108	Error de seguridad	Puerta abiertas	
E109	Error de presión o dispositivo de seguridad térmica	Sistema de evacuación humos sucio Guarniciones de estanqueidad gastadas Aire comburente insuficiente Problemas en la instalación de calefacción Problemas en el circulador Problemas de sobrecalentamiento del depósito pellet	
E110	Malfuncionamiento sonda de temperatura	Sonda agua de entrada defectuosa Sonda aire defectuosa	
E111	Malfuncionamiento sonda humos	Sonda temperatura humos defectuosa	
A001	Nivel pellet bajo *(icono intermitente)*	Pellet acabándose	
A002	Aviso de mantenimiento programado *(icone lampeggianti)*	Periódicamente la caldera indica que se debe realizar un mantenimiento por parte de un técnico especializado	
A007	Malfuncionamiento sensor de presión. *(iconos intermitentes)*	Sensor de presión o tarjeta averías	
----	Limpieza caldera	Cámara de combustión, brasero o sistema de evacuación de humos. Tubos registro de presión separados u obstruidos. Entrada del aire comburente obstruida.	
----	Error de no encendido	Pellet agotados, Resistencia de encendido averiada, Guarniciones gastadas, Posición del brasero incorrecta	

Después de comprobar el tipo de mensaje es posible reajustar la alarma presionando algunos instantes el botón de encendido/apagado .

En caso de error "E109 o E108", vuelva a activar los termostatos de rearme manual situados en la parte frontal de la caldera (Fig. 11.1) antes de restablecer la alarma.

A partir de aquí será posible realizar un nuevo encendido.

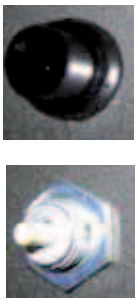


Fig.11.1

12 MANTENIMIENTO

12.1 PRECAUCIONES DE SEGURIDAD

Antes de realizar cualquier operación de mantenimiento adoptar las siguientes precauciones:

- Asegurarse que todas las partes de la caldera estén frías.
- Asegurarse que las cenizas estén completamente apagadas.
- Utilizar los dispositivos de protección individual previstos por la directiva 89/391/CEE.
- Asegurarse que el interruptor general de la línea esté desconectado.
- Asegurarse que la alimentación no pueda reactivarse de forma accidental. Quitar el enchufe de la toma de la pared.
- Usar siempre los equipos adecuados para el mantenimiento.
- Al finalizar el mantenimiento o las operaciones de reparación, antes de volver a poner en servicio la caldera, reinstalar todas las protecciones y reactivar todos los dispositivos de seguridad.

El uso de un aspirador de las cenizas adecuado (tipo bidón) puede simplificar la limpieza de la ceniza.

12.2 MANTENIMIENTO ORDINARIO A REALIZAR POR EL USUARIO

12.2.1 Limpieza interna del hogar

La caldera necesita una simple pero frecuente y atenta limpieza para garantizar siempre un rendimiento eficiente y un funcionamiento regular.

⚠ Efectuar la limpieza con el aparato apagado y frío.

Abrir la puerta estética y luego, utilizando los tres pomos, abrir la puerta del hogar.

12.2.2 Limpieza del brasero

Periódicamente, con una frecuencia de uno a tres días, en función de las horas de funcionamiento de la caldera, quitar la ceniza que se deposita en el interior del brasero (Fig.12.1).

Esta limpieza tiene por objetivo asegurarse el libre flujo de aire de combustión de los agujeros del BRASERO.

12.2.3 Limpieza del cajón cenizas

La limpieza del cajón de cenizas se debe efectuar cada semana o cuando sea necesario.

Para acceder al cajón de cenizas, abrir la puerta y sacarlo (Fig.12.2).

Vaciar el cajón en un contenedor específico metálico de recogida de la ceniza.

Aspirar las cenizas residuales del compartimiento que contiene el cajón de cenizas.

Volver a colocar el cajón. Cerrar las puertas.

Levantar, extraer el brasero y limpiar las superficies y los compartimientos internos del hogar (Fig.12.3).

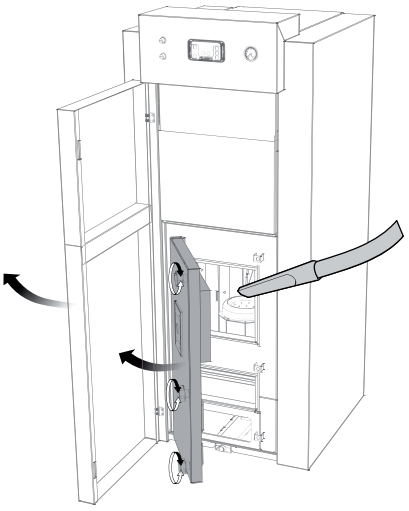


Fig.12.1

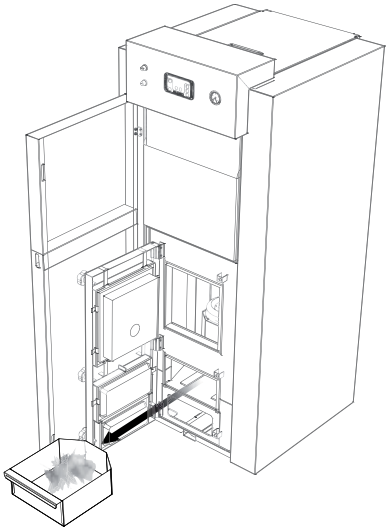


Fig.12.2

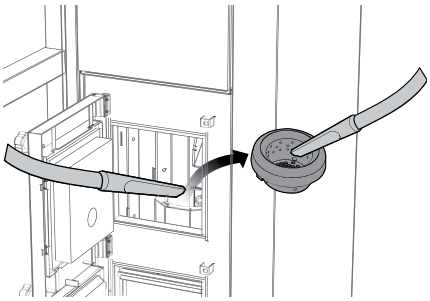


Fig.12.3

ESPAÑOL

12.2.4 Limpieza del compartimiento colector de humos

La limpieza del compartimiento humos se debe efectuar cada quincena o cuando sea necesario.

Extraer de su compartimiento, la palanca para el movimiento de las tuberías para la extracción del hollín (Fig.12.5).

Introducirla en el específico asiento y mover arriba y abajo para sacar los depósitos de hollín de los tubos (Fig.12.6).

Extraer la palanca y volver a posicionarla en su compartimiento.

Aspirar con un específico aspirador de cenizas los residuos presentes en el colector de humos.

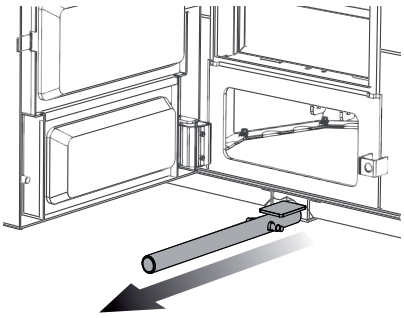


Fig.12.5

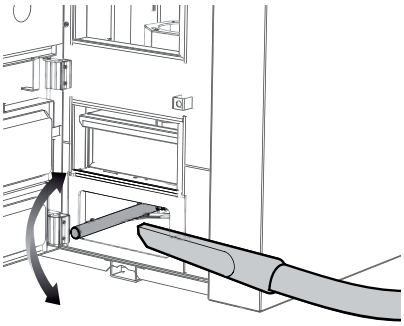


Fig.12.6

12.2.5 Limpieza del cristal

Esta operación se realiza con un trapo húmedo o con papel humedecido y después pasado por cenizas. Frotar hasta que el vidrio quede limpio (Fig.12.7). Se pueden usar detergentes especiales para la limpieza de hornos de cocina. No limpiar el vidrio durante el funcionamiento de la caldera y no utilizar esponjas abrasivas. No humedecer la guarnición de la portezuela porque podría deteriorarse.

12.2.6 Limpieza de la chimenea

Debe realizarse por lo menos dos veces por año, al comienzo y a la mitad de la estación de invierno o bien cuando sea necesario (Fig.12.8). Si hay tramos horizontales, es necesario quitar los posibles depósitos de ceniza u hollín antes que obturen el paso de los humos.

En caso de ausencia o inadecuada limpieza de la caldera pueden presentarse problemas funcionales tales como:

- Mala combustión;
- Ennegrecimiento del cristal;
- Obstrucción del brasero por acumulación de cenizas y pellets;
- Depósito de cenizas y excesivas incrustaciones en el intercambiador con el consiguiente escaso rendimiento.

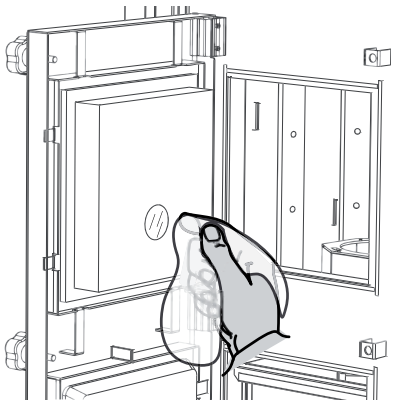


Fig.12.7

12.2.7 Limpieza externa

La limpieza de la parte externa de la caldera debe realizarse sólo con un paño seco no abrasivo.

! No utilizar detergentes y no realizar la limpieza con la caldera caliente.

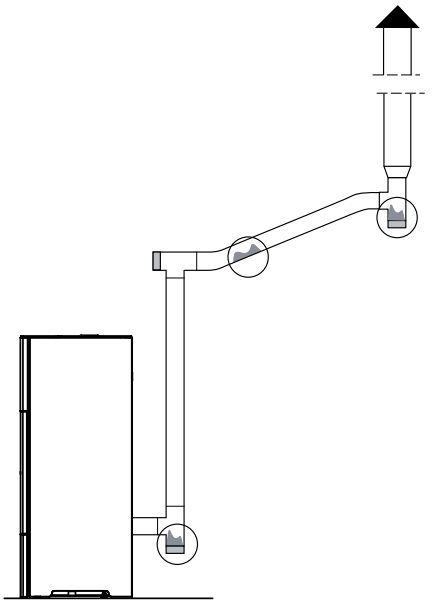


Fig.12.8

12.3 MANTENIMIENTO EXTRAORDINARIO

La caldera de pellet es un generador de calor de combustible sólido y por lo tanto requiere de una intervención anual de mantenimiento extraordinario que debe realizar el Centro de Asistencia Técnica autorizado de Palazzetti, una vez al año y preferentemente al comienzo de la estación.

Este mantenimiento tiene por finalidad asegurarse y asegurar la perfecta eficiencia de todos los componentes.

Si en el panel de control aparecen simultáneamente los símbolos significa que se deberá contactar inmediatamente el Centro de Asistencia Técnica para realizar el mantenimiento extraordinario de la caldera.

Este aviso se puede reajustar temporalmente presionando el botón ⏻ y efectuar sin problemas un nuevo encendido.

El aviso se representará hasta que no se realice el mantenimiento extraordinario por parte del centro de Asistencia Técnica autorizado que se encargará de ajustar a cero las horas de funcionamiento.

PROGRAMA DE CONTROL Y/O MANTENIMIENTO

	EN CADA ENCENDIDO	CADA SEMANA	1 MES	6 MESES	1 AÑO
Brasero	X				
Cajón /compartimiento cenizas		X			
Cristal		X			
Caldera			X		
Caño porta resistencia		X			
Colector de humos			X		
Guarnición portezuela y braseros*					X
Conducto de evacuación humos*				X	
Ventilador extractor de humo*					X

(*) a cargo del centro de Asistencia Técnica Autorizado.

13 DESGUACE Y ELIMINACIÓN

El desguace y la eliminación de la caldera quedan exclusivamente a cargo y bajo la responsabilidad del propietario quien deberá cumplir con las leyes vigentes en el propio país en materia de seguridad, respeto y tutela del medioambiente.

Desmantelamiento y eliminación pueden encargarse a terceros, siempre que se recurra a empresas autorizadas para la recuperación y la eliminación de los materiales en cuestión

☞ **INDICACIÓN**: Cumplir siempre con las normativas en vigor en el país donde se realiza la eliminación de los materiales y eventualmente para denunciar el mismo.

! **ATENCIÓN**: Todas las operaciones de desmontaje para la demolición deben realizarse con la caldera parada y sin conexión a fuente de energía eléctrica de alimentación.

- Quitar todo el aparato eléctrico
- Separar los acumuladores presentes en las tarjetas electrónicas
- Desguazar la estructura de la caldera recurriendo a empresas autorizadas

! **ATENCIÓN**: El abandono de la caldera en áreas accesibles constituye un grave peligro para personas y animales. La responsabilidad por eventuales daños a personas o animales recae en el propie.

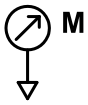
En el momento de la demolición, la marca ce, el presente en manual y los otros documentos relativos a la caldera deberán ser destruidos.

ESPAÑOL

14 SCHEMA IDRAULICO
HYDRAULIC DIAGRAM
WASSERLEITUNGSSCHEMA
SCHÉMA HYDRAULIQUE
ESQUEMA HIDRÁULICO

LEGENDA, LEGEND, LEGENDE, LÉGENDE, LEYENDA, LEGENDA

Termostato graduato fino a 120°C
Graduated thermometre up to 120°C
Bis 120°C gradiertes thermometer
Thermométre graduéjusqu'à 120°C
Termòmetro graduado hasta 120°C
Termòmetro graduado até 120°C



Manometro Radiale scala 0-4 bar
radial gauge with a 0-4 bar scale
radial-manometer skala 0-4 bar
manomètre radial échelle 0-4 bar
manómetro radial escala 0-4 bar
manómetro radial escala 0-4 bar

Termostato di regolazione
setting thermostat
temperaturregler
thermostat de régulation
termostato de regulación
termóstato de regulação

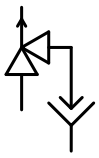
Termostato di blocco a riarmo manuale
manually resettable lock thermostat, i.s.p.e.s.l. approved
übertemperaturschalter mit manueller rückstellung, i.s.p.e.s.l. typengeprüft
thermostat d'arrêt à réarmement manuel homologué i.s.p.e.s.l.
termostato de bloqueo con rearme manual homologado i.s.p.e.s.l.
termóstato de bloqueio com rearmamento manual homologado i.s.p.e.s.l.

Valvola di intercettazione
shut-off valve
absperrventil
clapet d'arrêt
válvula de paso
válvula de intercepção

Valvola a sfera
ball valve
kugelventil
soupape sphérique
válvula de bola
válvula de esfera

Valvola di ritegno
non-return valve
rückhaltventil
soupape de retenue
válvula de retención
válvula de retenção

Circolatore
circulator
umlaufpumpe
circulateur
bomba de circulación
circulador

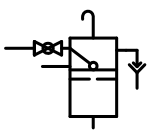


Valvola di sicurezza omologata 2 bar
ispesl approved safety valve set at 2 bar
sicherheitsventil ispesl typengeprüft, auf 2 bar geeicht
soupape de sécurité homologué ispesl calib.2 bar
válvula de seguridad homologada ispesl ajust. 2 bar
válvula de segurança homologada ispesl tar. 2 bar

Miscelatore termostatico
thermostatic mixer
thermostat-mischer
mélangeur thermostatique
mezclador termostático
misturador termostático

Dispositivo di sfogo aria automatico con rubinetto
automatic air breather device with cock
automatische entlüftungsvorrichtung mit hahn
dispositif d'évacuation de l'air automatique avec robinet
dispositivo automático de purga aire con llave
dispositivo de saída ar automática com torneira

Vaso di espansione chiuso
closed expansion tank
geschlossenes überlaufgefäss
vase d'expansion fermé
depósito de expansión cerrado
vaso de expansão fechado

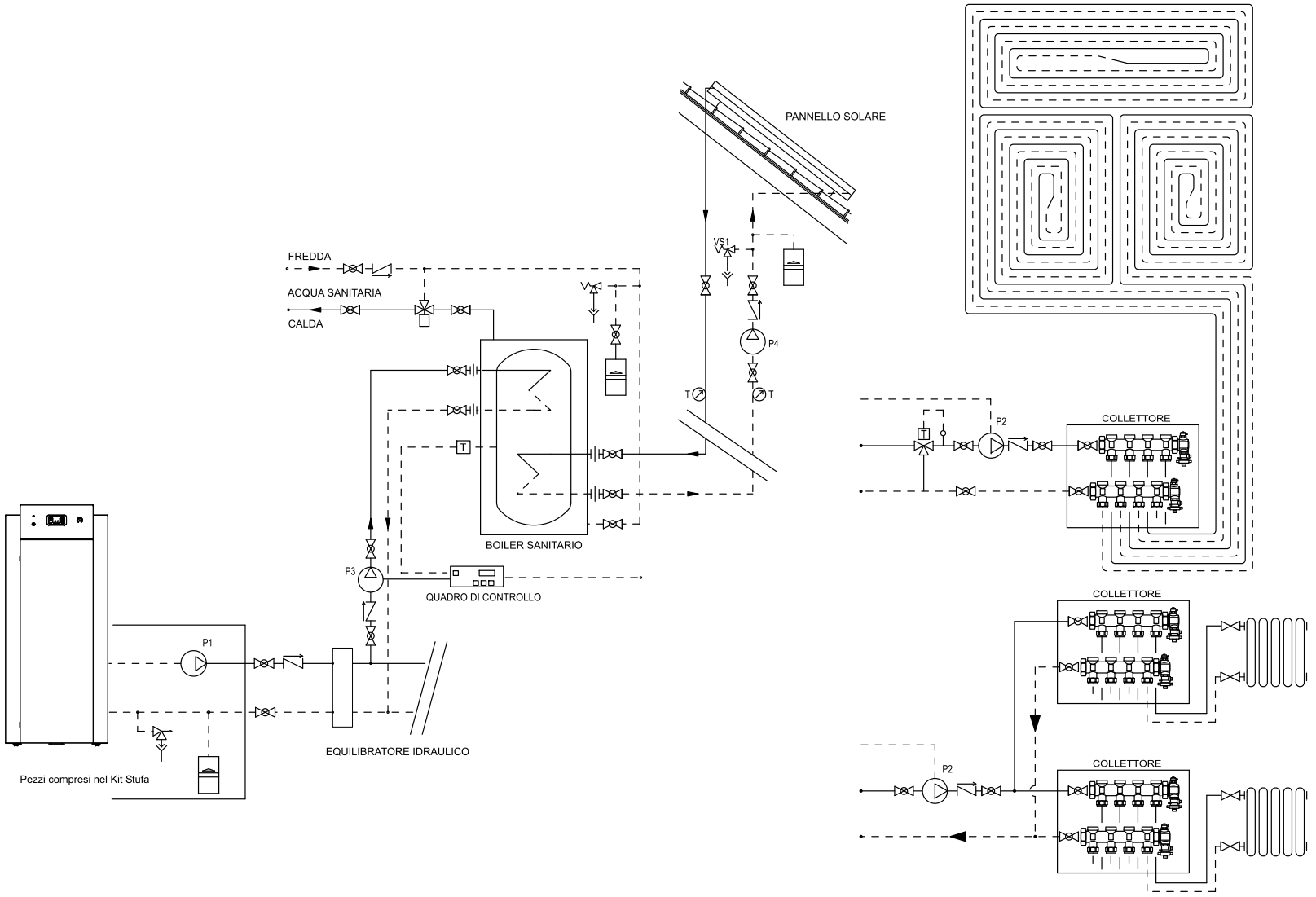


Vaso di espansione aperto
open expansion tank
offenes überlaufgefäss
vase d'expansion ouvert
depósito de expansión abierto
vaso de expansão aberto

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

1 SCHEMA IMPIANTO A “VASO CHIUSO” PER IL RISCALDAMENTO PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

DIAGRAM OF “CLOSED VESSEL” SYSTEM FOR HEATING AND HOT WATER PRODUCTION
ANLAGENSCHEMA 130MIT “GESCHLOSSENEM GEFÄSS” FÜR HEIZUNG UND WARMWASSERBEREITUNG



Importante - Importan - Wichtigt

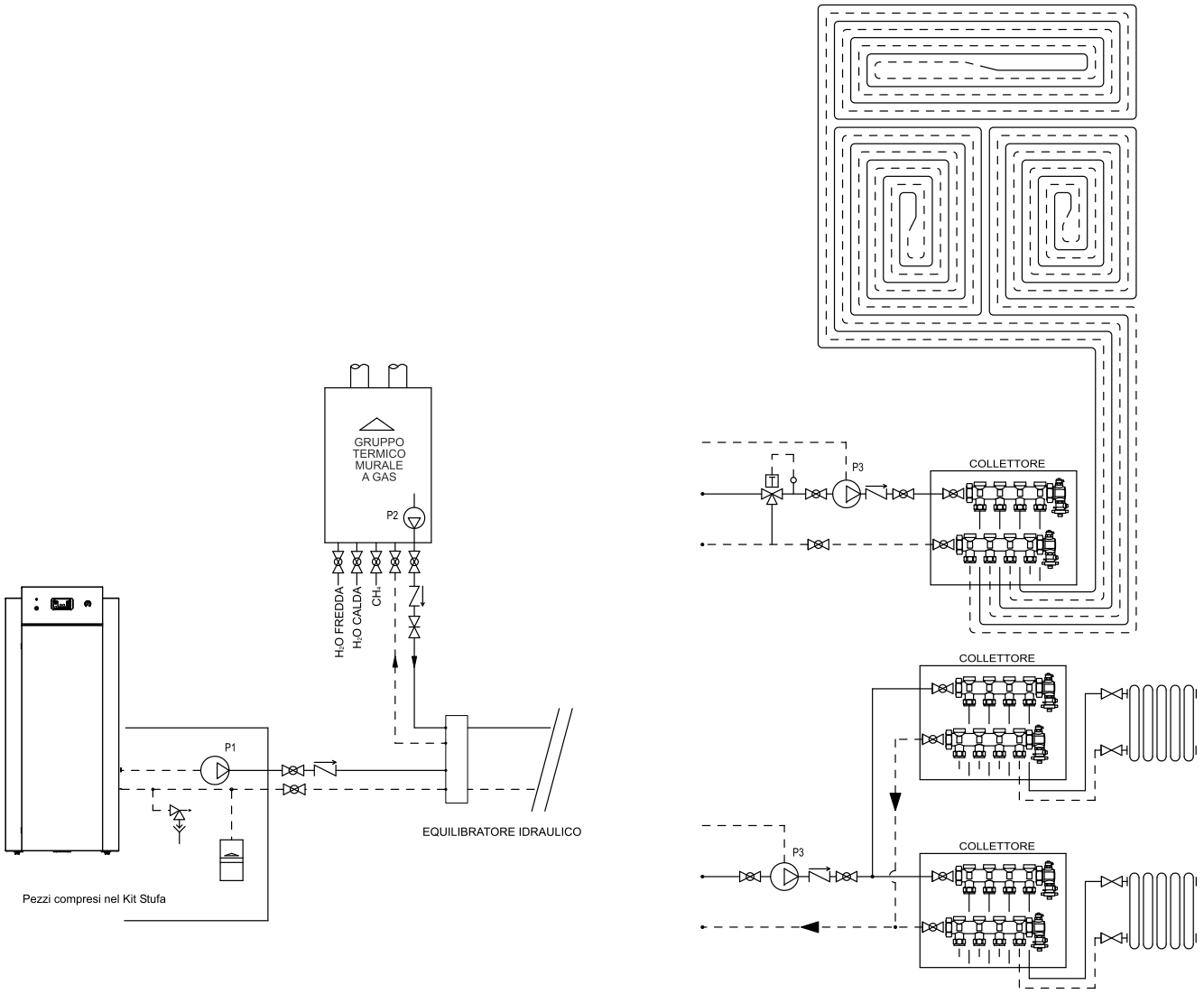
- Il comando pompa della stufa a pellet deve essere diretto alla pompa P1 e P2 - The pellet stove pump command must be directed at pump P1 and P2 - Die Pumpensteuerung des Pellet-Ofens muss auf die Pumpe P1 und P2 gerichtet sein.
- Alla pompa P3 il consenso è indiretto perché controllato da un termostato del bollitore - Consensus for pump P3 is indirect because it is controlled by a thermostat in the boiler - Für die Pumpe P3 ist die Befähigung indirekt, da diese über einen Thermostat des Kessels gesteuert wird.
- Per l’applicazione ad un impianto a pavimento, a zone, ecc.... deve essere previsto un circuito a media-alta temperatura (termosifoni , ecc....) da aprire in modo da dissipare 1900 Kcal/h (potenza minima) - For application to a floor system, zone system, etc.... there must be a medium/high temperature circuit (radiators, etc...) to be opened so as to dissipate 1900 Kcal/h (minimum power) - Für die Anwendung mit einer Fußboden-, Zonen-, usw. Heizanlage . muss ein Mittel-/Hochtemperatur Heizkreis (Heizkörper, usw....) vorgesehen werden, der geöffnet werden muss, um 1900 kcal/h (Mindestleistung) zu dissipieren.
- L’impianto solare prevede una centralina di controllo specifica - The solar-panel system features a specific control panel - Für die Solaranlage ist ein spezifisches Steuergerät erforderlich.
- Per l’applicazione di un controllore climatico contattare il nostro uff tecnico per identificare la soluzione impiantistica specifica - For the application of a thermostat, contact our technical office in order to identify a specific solution - Für die Anbringung eines Klimareglers wenden Sie sich bitte an unser technisches Büro, um die für Sie optimale Anlagenlösung ausarbeiten zu können.

PALAZZETTI

② SCHEMA IMPIANTO A “VASO CHIUSO” PER SOLO RISCALDAMENTO IN PARALLELO AD UNA CALDAIA

DIAGRAM OF “CLOSED VESSEL” SYSTEM FOR HEATING ONLY, IN PARALLEL WITH A BOILER

ANLAGEMSCHEMA MIT “GESCHLOSSENEM GEFÄSS” NUR FÜR HEIZUNG PARALLEL ZU EINEM HEIZKESSEL



Importante - Important - Wichtig

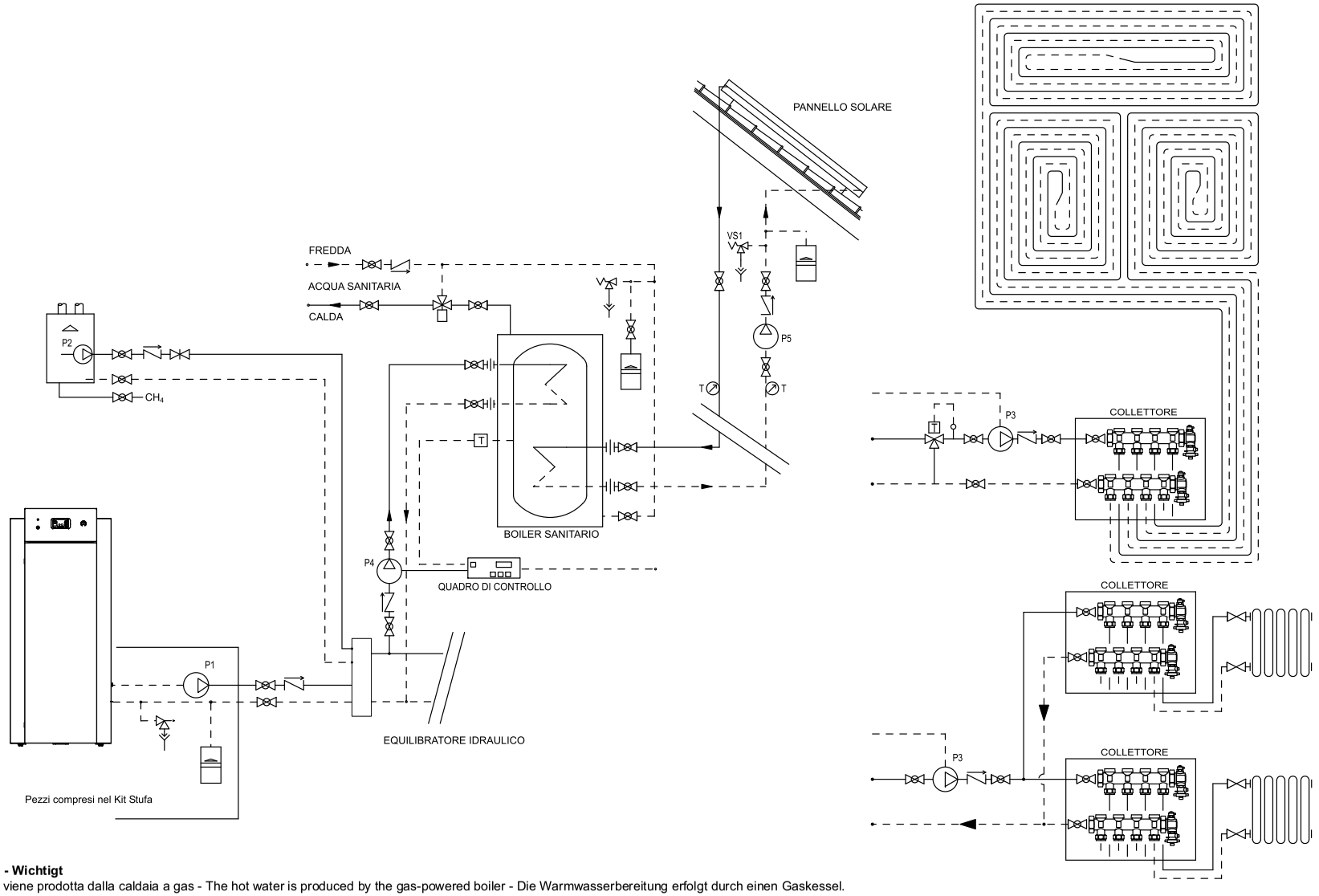
- L’acqua calda sanitaria è prodotta dalla caldaia a gas - The hot water is produced by the gas-powered boiler - Die Warmwasserbereitung erfolgt durch einen Gaskessel.
- La stufa a pellet da il consenso alla pompa P1, la pompa P2 è integrata nella caldaia a gas - The pellet stove gives consensus to pump P1, while pump P2 is integrated in the gas boiler - Der Pellet-Ofen befähigt die Pumpe P1, die Pumpe P2 ist im Gaskessel eingebaut
- La pompa P3 è comandata in parallelo alla P1 e da un termostato sull’equilibratore - Pump P3 is controlled in parallel with P1 and by a thermostat on the equaliser - Die Pumpe P3 wird parallel zur Pumpe P1 gesteuert, und zwar über einen Thermostat am Trimmer.
- Per l’applicazione ad un impianto a pavimento, a zone, ecc.... deve essere previsto un circuito a media-alta temperatura (termosifoni, ecc....) da aprire in modo da dissipare 1900 Kcal/h (potenza minima) - For application to a floor system, zone system, etc.... there must be a medium/high temperature circuit (radiators, etc...) to be opened so as to dissipate 1900 Kcal/h (minimum power) - Für die Anwendung mit einer Fußboden-, Zonen-, usw. Heizanlage muss ein Mittel-/Hochtemperatur Heizkreis (Heizkörper, usw....) vorgesehen werden, der geöffnet werden muss, um 1900 kcal/h (Mindestleistung) zu dissipieren.
- Per l’applicazione di un controllore climatico contattare il nostro uff tecnico per identificare la soluzione impiantistica specifica - For the application of a thermostat, contact our technical office in order to identify a specific solution - Für die Anbringung eines Klimareglers wenden Sie sich bitte an unser technisches Büro, um die für Sie optimale Anlagenlösung ausarbeiten zu können.

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

3 SCHEMA IMPIANTO A “VASO CHIUSO” PER IL RISCALDAMENTO E LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA IN PARALLELO AD UNA CALDAIA

DIAGRAM OF “CLOSED VESSEL” SYSTEM FOR HEATING AND HOT WATER PRODUCTION IN PARALLEL WITH A BOILER

ANLAGE140142NSCHEMA MIT “GESCHLOSSENEM GEFÄSS” FÜR DIE BRAUCHWASSERBEREITUNG PARALLEL ZU EINEM HEIZKESSEL



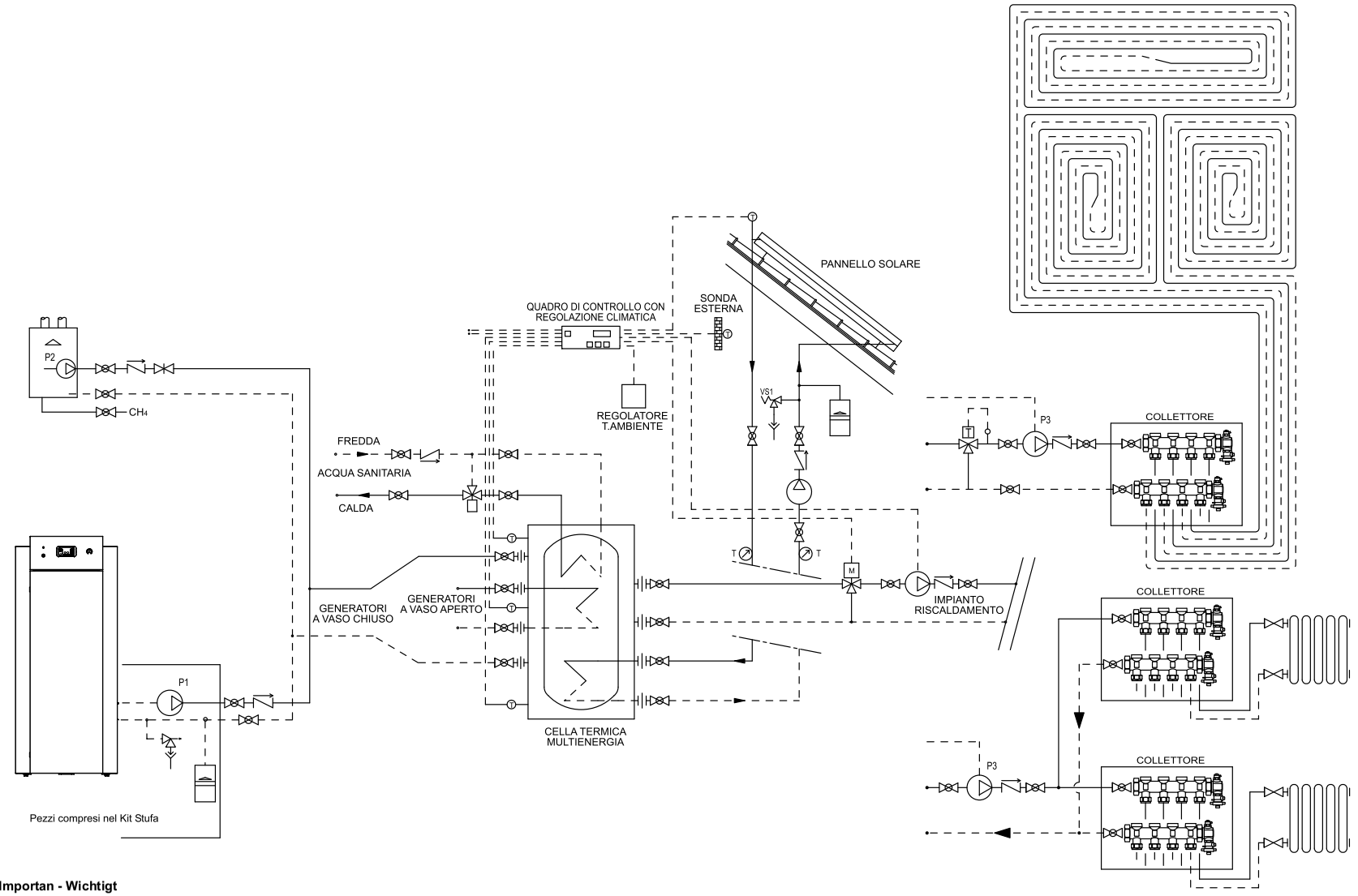
Importante - Importan - Wichtigt

- L’acqua calda sanitaria viene prodotta dalla caldaia a gas - The hot water is produced by the gas-powered boiler - Die Warmwasserbereitung erfolgt durch einen Gaskessel.
- La stufa a pellet da il consenso alla pompa P1, la pompa P2 è integrata nella caldaia a gas - The pellet stove gives consensus to pump P1, while pump P2 is integrated in the gas boiler - Der Pellet-Ofen befähigt die Pumpe P1, die Pumpe P2 ist im Gaskessel eingebaut
- La pompa P3 è comandata in parallelo alla P1 e da un termostato sull’equilibratore - Pump P3 is controlled in parallel with P1 and by a thermostat on the equaliser - Die Pumpe P3 wird parallel zur Pumpe P1 gesteuert, und zwar über einen Thermostat am Trimmer
- La pompa P4 riceve il consenso dal termostato del bollitore per uso sanitario - Pump P4 receives consensus from the hot water boiler thermostat - Die Pumpe P4 wird über den Thermostat des Kessels befähigt
- Per l’applicazione ad un impianto a pavimento, a zone, ecc.... deve essere previsto un circuito a media-alta temperatura (termosifoni, ecc....) necessario a dissipare 1900Kcal/h (potenza minima) - For application to a floor system, zone system, etc.... there must be a medium/high temperature circuit (radiators, etc....) necessary in order to dissipate 1900Kcal/h (minimum power) - Für die Anwendung mit einer Fußboden-, Zonen-, usw. Heizanlage muss ein für die Dissipierung von 1900 kcal/h (Mindestleistung) erforderlicher Mittel-/Hochtemperatur Heizkreis (Heizkörper, usw....) vorgesehen werden
- L’utilizzo di pannelli solari prevede una centralina di controllo specifica - The use of solar panels entails a specific control panel - Für den Gebrauch von Solarplatten muss ein spezifisches Steuergerät vorgesehen werden
- Per l’applicazione di un controllore climatico contattare il nostro uff tecnico per identificare la soluzione impiantistica specifica - For the application of a thermostat, contact our technical office in order to identify a specific solution - Für die Anbringung eines Klimareglers wenden Sie sich bitte an unser technisches Büro, um die für Sie optimale Anlagenlösung ausarbeiten zu können.wenden Sie sich bitte an unser technisches Büro, um die für Sie optimale Anlagenlösung ausarbeiten zu können.

4 SCHEMA IMPIANTO A “VASO CHIUSO” CON CELLA APERTA PER INTEGRAZIONE DI PIÙ FONTI ENERGETICHE (CALDAIA, STUFE A PELLET IDRO, PANNELLI SOLARI, ECC....)

DIAGRAM OF “CLOSED VESSEL” SYSTEM WITH OPEN SECTION FOR THE COMBINATION OF SEVERAL ENERGY SOURCES (BOILER, ECOFIRE IDRO, SOLAR PANELS, ETC....)

ANLAGE143,5NSCHEMA MIT “GESCHLOSSENEM GE143,5FÄSS” MIT OFFENER ZELLE ZUR EINBRINGUNG MEHRERER ENERGIEQUELLEN (HEIZKESSEL, ECOFIRE HYDRO, SOLARPLATTEN, USW....)



Importante - Importan - Wichtigt

- Il comando pompa della stufa a pellet deve essere diretto alla pompa P1 e P2 - The pellet stove pump command must be directed at pump P1 and P2 - Die Pumpensteuerung des Pellet-Ofens muss auf die Pumpe P1 und P2 gerichtet sein.
- Alla pompa P3 il consenso è indiretto perché controllato da un termostato del bollitore - Consensus for pump P3 is indirect because it is controlled by a thermostat in the boiler - Für die Pumpe P3 ist die Befähigung indirekt, da diese über einen Thermostat des Kessels gesteuert wird.
- Per l’applicazione ad un impianto a pavimento, a zone, ecc.... deve essere previsto un circuito a media-alta temperatura (termosifoni , ecc....) da aprire in modo da dissipare 1900 Kcal/h (potenza minima) - For application to a floor system, zone system, etc.... there must be a medium/high temperature circuit (radiators, etc...) to be opened so as to dissipate 1900 Kcal/h (minimum power) - Für die Anwendung mit einer Fußboden-, Zonen-, usw. Heizanlage . muss ein Mittel-/Hochtemperatur Heizkreis (Heizkörper, usw....) vorgesehen werden, der geöffnet werden muss, um 1900 kcal/h (Mindestleistung) zu dissipieren.
- L’impianto solare prevede una centralina di controllo specifica - The solar-panel system features a specific control panel - Für die Solaranlage ist ein spezifisches Steuergerät erforderlich.
- Per l’applicazione di un controllore climatico contattare il nostro uff tecnico per identificare la soluzione impiantistica specifica - For the application of a thermostat, contact our technical office in order to identify a specific solution - Für die Anbringung eines Klimareglers wenden Sie sich bitte an unser technisches Büro, um die für Sie optimale Anlagenlösung ausarbeiten zu können.

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

Ufficio libretti Palazzetti

cod. 004771850 - 10/2012 - Palazzetti - PN - Italy

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

Palazzetti Lelio s.p.a.
Via Roveredo, 103
cap 33080 - Porcia (PN) - ITALY
Internet: www.palazzetti.it

Per maggiori informazioni tecniche, di installazione o di funzionamento è operativo il:

SERVIZIO DI CONSULENZA TECNICA POST-VENDITA
0434.591121

l'elenco completo dei
centri di assistenza tecnica (CAT) lo trovi su:
www.palazzetti.it

La Ditta Palazzetti non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

Palazzetti accepts no liability for any mistakes in this handbook and is free to modify the features of its products without prior notice.

Die Firma Palazzetti übernimmt für eventuelle Fehler in diesem Heft keine Verantwortung und behält sich das Recht vor, die Eigenschaften ihrer Produkte ohne Vorbescheid zu ändern.

Palazzetti décline toute responsabilité en cas d'erreurs dans la présente documentation et conserve la faculté de modifier sans préavis les caractéristiques de l'appareil.

La empresa Palazzetti no se responsabiliza de los errores eventuales de este manual y tiene el derecho de modificar sin previo aviso las características de sus productos.